



Assemblea

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**ALLEGATI**

**ASSEMBLEA**

464<sup>a</sup> seduta pubblica

martedì 13 settembre 2022

Presidenza del vice presidente Taverna,

indi del vice presidente Calderoli,

del vice presidente La Russa

e del presidente Alberti Casellati

**INDICE GENERALE**

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	7
<i>ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) ....</i>	77
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo).....</i>	293

## INDICE

## RESOCONTO STENOGRAFICO

## SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE.....	7
PESCO (M5S).....	7

## DISEGNI DI LEGGE

## Discussione:

**(2685) Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Relazione orale)**

**Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali:**

PRESIDENTE.....	8, 10, 21
D'ALFONSO, relatore.....	8, 20
PESCO, relatore.....	9, 20
DAL MAS (FIBP-UDC).....	10
ABATE (UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV).....	11
ROMANI (Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))).....	13
PEROSINO (FIBP-UDC).....	15
NATURALE (M5S).....	16
FERRERO (L-SP-PSd'Az).....	17
LANZI (M5S).....	19

## SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE.....	21
-----------------	----

## DISEGNI DI LEGGE

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2685:

PRESIDENTE.....	22, 23, 24, 25, 26, 27
D'ALFONSO, relatore.....	22, 26
FRENI, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.....	22, 23, 26
SANTANGELO (M5S).....	22
ABATE (UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV).....	24, 25
BRIZIARELLI (L-SP-PSd'Az).....	26

## SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI

PRESIDENTE.....	27
-----------------	----

## DISEGNI DI LEGGE

## Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2685:

PRESIDENTE.....	27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 44, 45, 46, 47, 48, 50, 52, 65
D'ALFONSO, relatore.....	28, 34, 37, 38, 44, 50, 52

PESCO (M5S).....	30, 33, 52
AUGUSSORI (L-SP-PSd'Az).....	31
CIAMPOLILLO (Misto).....	32
FRENI, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.....	34, 37, 38, 45, 52
ZAFFINI (FdI).....	35
MATRISCIANO (M5S).....	35
FLORIS (FIBP-UDC).....	36
DE PETRIS (Misto-LeU-Eco).....	37, 41, 47, 61
GALLONE (FIBP-UDC).....	38, 43, 62
FENU (M5S).....	38
CASTELLONE (M5S).....	39
MISIANI (PD).....	39
ARRIGONI (L-SP-PSd'Az).....	40
LANNUTTI (UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV).....	40
DI NICOLA (Ipf-CD).....	41, 54
DE BERTOLDI (FdI).....	42, 58
DRAGO (FdI).....	44, 51
PARRINI (PD).....	46
MALPEZZI (PD).....	47
DE LUCIA (M5S).....	48
DELL'OLIO (M5S).....	50
ROMEO (L-SP-PSd'Az).....	52
STEGER (Aut (SVP-PATT, UV)).....	53
DESSI (UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV).....	55
EVANGELISTA (IV-PSI).....	56
COMINCINI (PD).....	59
BAGNAI (L-SP-PSd'Az).....	63
PELLEGRINI MARCO (M5S).....	64

## SULLA SCOMPARSA DI SALVATORE BIAMONTE

PRESIDENTE.....	65
-----------------	----

## DOCUMENTI

## Discussione:

**(Doc. LVII-bis, n. 6) Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Relazione orale)**

## Approvazione della proposta di risoluzione n. 1:

PRESIDENTE.....	66, 67, 74
PESCO, relatore.....	66
FRENI, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze.....	67
LANNUTTI (UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV).....	67
MANCA (PD).....	68
MODENA (FIBP-UDC).....	69
ERRANI (Misto-LeU-Eco).....	70
SALVINI (L-SP-PSd'Az).....	71
GALLICCHIO (M5S).....	72

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRC-Se.

**INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

BINETTI ( <i>FIBP-UDC</i> ) .....	74
QUARTO ( <i>M5S</i> ) .....	75
<i>ALLEGATO A</i>	
<b>DISEGNO DI LEGGE N. 2685</b>	
Articolo 1 del disegno di legge di conversione.....	77
Articoli da 1 a 3 del decreto-legge.....	77
Emendamenti.....	79
Articoli 4 e 5 del decreto-legge .....	79
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 5.....	81
Articolo 6 del decreto-legge .....	81
Emendamento e ordine del giorno .....	84
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 6 .....	89
Articolo 7 del decreto-legge .....	90
Emendamenti.....	91
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 7 .....	92
Articoli 8 e 9 del decreto-legge .....	93
Emendamento e ordine del giorno .....	97
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 9 .....	98
Articoli 10 e 11 del decreto-legge .....	100
Emendamento .....	101
Articoli 12 e 13 del decreto-legge .....	102
Emendamento e ordine del giorno .....	103
Articoli da 14 a 16 del decreto-legge.....	106
Emendamenti.....	109
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 16.....	113
Articolo 17 del decreto-legge .....	115
Emendamenti.....	117
Articolo 18 del decreto-legge .....	118
Emendamento .....	119
Articolo 19 del decreto-legge .....	119
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 19.....	120
Articolo 20 del decreto-legge .....	121
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 20.....	122
Articolo 21 del decreto-legge .....	125
Emendamento .....	126
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 21 .....	126

Articolo 22 del decreto-legge.....	126
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 22.....	128
Articolo 23 del decreto-legge.....	201
Ordini del giorno .....	201
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 23.....	203
Articolo 24 del decreto-legge.....	207
Emendamenti e ordine del giorno.....	207
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 24.....	212
Articolo 25 del decreto-legge.....	215
Emendamento e ordine del giorno.....	215
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 25.....	218
Articoli 26 e 27 del decreto-legge .....	219
Emendamento.....	220
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 27.....	221
Articoli da 28 a 30 del decreto-legge .....	223
Emendamenti e ordine del giorno.....	224
Articolo 31 del decreto-legge.....	227
Emendamento.....	228
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 31.....	228
Articolo 32 del decreto-legge.....	229
Emendamento e ordine del giorno.....	231
Articolo 33 del decreto-legge.....	232
Ordine del giorno .....	235
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 33.....	237
Articolo 34 del decreto-legge.....	239
Ordine del giorno .....	241
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 34.....	242
Articolo 35 del decreto-legge.....	243
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 35.....	244
Articolo 36 del decreto-legge.....	246
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 36.....	247
Articolo 37 del decreto-legge.....	247
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 37.....	248
Articolo 38 del decreto-legge.....	252
Emendamenti e ordine del giorno.....	253

Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 38.....	259	Variazioni nella composizione .....	346
Articolo 39 del decreto-legge .....	259	<b>COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA</b>	
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 39 .....	260	Trasmissione di documenti.....	347
Articoli 40 e 41 del decreto-legge .....	261	<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI</b>	
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 41 .....	262	Trasmissione di documenti.....	347
Articolo 42 del decreto-legge .....	264	<b>GOVERNO</b>	
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 42 .....	265	Richieste di parere per nomine in enti pubblici. Deferimento .....	347
Articolo 43 del decreto-legge e allegati 1 e 2 .....	273	Trasmissione di atti per il parere. Deferimento .....	348
Articolo 44 del decreto-legge .....	275	Trasmissione di documenti e assegnazione .....	348
Ordini del giorno .....	276	Trasmissione di atti e documenti .....	348
Proposta di coordinamento .....	284	Trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012.....	350
<b>DOCUMENTO LVII-BIS, N. 6</b>		<b>AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI</b>	
Proposta di risoluzione .....	291	Trasmissione di documenti. Deferimento.....	352
<i>ALLEGATO B</i>		<b>REGIONI E PROVINCE AUTONOME</b>	
<b>PARERI</b>		Trasmissione di atti .....	352
Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul testo del disegno di legge n. 2685 e sui relativi emendamenti .....	293	<b>COMMISSIONE EUROPEA</b>	
<b>VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA</b> .....	301	Trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea .....	352
<b>SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA</b> ..	346	<b>INTERROGAZIONI</b>	
<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	346	Interrogazioni con richiesta di risposta scritta .....	353
<b>COMMISSIONI PERMANENTI</b>			



## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente TAVERNA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12,09*).

Si dia lettura del processo verbale.

MONTEVECCHI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 7 settembre.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Colleghi, il Presidente della 5ª Commissione permanente, senatore Pesco, riferisce sui lavori delle Commissioni riunite 5ª e 6ª sul disegno di legge n. 2685.

PESCO (*M5S*). Signor Presidente, i lavori delle Commissioni riunite si stanno per concludere, il collega D'Alfonso li sta presiedendo. Confidiamo di essere pronti per l'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea per le ore 12,30.

PRESIDENTE. Se non ci sono osservazioni, concedo questa ulteriore sospensione fino alle ore 12,30, auspicando che sia l'ultima.

La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 12,11, è ripresa alle ore 12,31).*

### Discussione del disegno di legge:

**(2685) Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Relazione orale) (ore 12,31)**

**Approvazione, con modificazioni, con il seguente titolo: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali***

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2685.

I relatori, senatori D'Alfonso e Pesco, hanno chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore, senatore D'Alfonso.

D'ALFONSO, *relatore*. Signora Presidente, abbiamo potuto condurre un lavoro che si è rivelato fruttuoso, nonostante la particolarità del momento all'interno delle istituzioni, nella società e nell'economia nazionale e internazionale. Avevamo la preoccupazione che l'attività istruttoria riferita a questo decreto-legge aiuti-*bis* potesse incontrare delle incomprensioni, l'assenza di uno spirito deliberativo pubblico e magari la prevalenza di ragioni specifiche di parte. Siamo riusciti a comporre un lavoro del quale siamo soddisfatti, che ha portato a un voto unanime all'interno delle due Commissioni permanenti istruttorie. Per questo, prima del merito essenziale che voglio ricordare, mi sia consentito esprimere un riconoscimento e un ringraziamento ai colleghi di tutti i Gruppi parlamentari e a coloro i quali, in nome del Governo, hanno facilitato un'attività conoscitiva di approfondimento, che ha permesso di superare le incomprensioni, le lontananze e le divaricazioni che su alcune questioni abbiamo conosciuto.

Questo decreto-legge aiuti-*bis* è nato per fronteggiare una specie di rottura di civiltà riguardante l'approvvigionamento energetico. Strada facendo, abbiamo riscontrato l'urgenza di trovare soluzione al problema del superbonus, per garantire la continuità della cantieristica riferita alla grande sfida della rigenerazione abitativa con finalità di resistenza sismica ed energetica. Dopo intense sedute di lavoro, siamo riusciti a trovare la quadratura, che è stata possibile grazie a quello che si chiamava una volta uno spirito laico, senza ideologia, che ha esaltato il merito delle questioni. Allo stesso modo, sul docente esperto, che aveva zavorrato un'importante contratto sottoscritto con Bruxelles, denominato PNRR, siamo riusciti a operare un recupero di sostenibilità della norma. Ci sono poi numerosi interventi puntuali, che hanno permesso alla norma originaria di assumere maggiore capacità di funzionamento.

Voglio citare una sola norma per tutte, complimentandomi davvero con i colleghi.

Nasce finalmente, anche in Italia, il piano regolatore del sottosuolo per quanto riguarda reti, sovrastrutture e sottoservizi, che permetterà alle stazioni appaltanti di procedere senza avere sorprese e anche a coloro i quali realizzano - permettetemi - extraprofitti dalla collocazione di infrastrutture e fibre di avere un interlocutore, conoscitore e proprietario del suolo, per sapere tutto quello che c'è nel sottosuolo. Questo anche per favorire la capacità di realizzazione delle notevoli misure del PNRR.

C'è una norma importante che favorisce le fusioni dei Comuni, così come ce n'è una importante che dà risposta ai precari dei *call center* dell'INPS: devo dunque ringraziare i colleghi Manca e Dell'Olio e quelli delle Commissioni, che hanno esaltato le ragioni di valore del relativo



emendamento. Allo stesso modo, si dà una prospettiva ai ragazzi che hanno partecipato e vinto la selezione dei funzionari del PNRR, per fare in modo che conoscano una possibilità di stabilizzazione. Si dice una parola chiara sui servitori dello Stato, per ragioni di ordine pubblico, di sicurezza, o di alta amministrazione, che conosceranno un recupero di dignità del contratto di lavoro. Abbiamo fatto una riflessione importante, con produzione di norme, per ciò che riguarda tutta la fragilità lavorativa. Mi complimento dunque con i colleghi, rinnovo il ringraziamento e spero che il lavoro di questo e dell'altro ramo Parlamento possa ulteriormente aiutare la società italiana e la nostra economia ad uscire dall'affanno di un attacco al cuore della nostra civiltà, per quel che riguarda il funzionamento dell'economia e l'incontro tra domanda e risposta di diritti.

Invito pertanto i colleghi a votare a favore del provvedimento in esame. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Pesco.

PESCO, *relatore*. Signor Presidente, intervengo per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla redazione, all'istruttoria, all'approvazione e a tutte le fasi che hanno portato alle modifiche del decreto-legge in esame. È stato un lavoro lungo e complesso, ma che ha portato con decisione e coerenza, direi anche con amicizia tra i Gruppi, a soluzioni efficaci ed efficienti per il nostro Paese: mi riferisco *in primis* al problema sorto sul tema del superbonus. Possiamo dire che 40.000 imprese italiane hanno una speranza in più che i loro crediti possano essere sbloccati. Forse non sarà la soluzione definitiva, ma sicuramente abbiamo dato un grandissimo contributo e veramente sono molto soddisfatto per il lavoro svolto da tutti i Gruppi, che hanno comunque compreso la necessità di intervenire, di aspettare, di studiare e di capire quale fosse la soluzione migliore, che poi è arrivata.

Non mi fermo qui, perché sono state approvate, sempre grazie all'aiuto di tutti, numerose modifiche a sostegno di chi sta peggio. Veramente ringrazio i colleghi, perché, anche se non è la prima volta che ci occupiamo di disabilità, questa volta in modo particolare abbiamo fatto una cosa straordinaria per persone che aspettavano giustizia, in termini di indennità. Tale giustizia era stata già riconosciuta da parte della Corte costituzionale, ma purtroppo non aveva ancora avuto una risposta concreta da parte del Parlamento. Questa risposta è arrivata, per i malati da talidomide, che purtroppo vivono una vita di sofferenza. Devo dire dunque che l'attuale Parlamento, in chiusura, ha compiuto veramente un atto di bontà, di lealtà, di correttezza e di coerenza, dando una risposta concreta a queste persone, che fa onore veramente a tutti.

Abbiamo aggiunto anche altre cose: ci sono persone sempre in difficoltà per fare la spesa e pagare le bollette, che purtroppo non riescono ad arrivare a fine mese. Queste persone magari hanno anche debiti, pagano con le pensioni ciò che devono, ma a volte non ce la fanno. È stato quindi necessario alzare la soglia di impignorabilità delle pensioni, che è stata portata, grazie al lavoro svolto dalle Commissioni riunite, da 750 euro a 1.000 euro. Almeno per ora, quindi queste persone potranno avere qualche risorsa in più

per fare la spesa. (*Applausi*). Si tratta di una misura che penso riempra davvero di orgoglio questo ramo del Parlamento.

Abbiamo adottato altre misure per i Comuni, che potranno spendere somme per lavori iniziati nel 2019 che non sono riusciti a concludere e che potranno concludere tranquillamente utilizzando tali risorse. Abbiamo inserito nel testo norme anche per i Vigili del fuoco, che aspettavano la concretizzazione di misure adottate in legge di bilancio per quanto riguarda la loro previdenza.

Sono quindi state fatte veramente tantissime cose. Ringrazio nuovamente tutti e, dopo quattro anni e mezzo di lavoro, rivolgo ringraziamenti davvero sinceri ai funzionari e a tutti gli addetti ai lavori che ci hanno dato una mano per facilitare il lavoro in Commissione e in Aula. Grazie veramente a tutti. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il senatore Dal Mas. Ne ha facoltà.

DAL MAS (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, non mi addentrerò negli aspetti tecnici del decreto-legge aiuti-*bis* anche perché in gran parte è una riproposizione del primo decreto-legge aiuti. Si tratta di misure necessarie, ma se dobbiamo chiederci se le stesse siano sufficienti credo che la risposta sia negativa.

Usciamo da una situazione difficile: prima la pandemia, poi ciò che è successo nel mondo con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e quindi il cambiamento delle sfere di influenza nel mondo, la necessità di provvedere alla diversificazione del nostro fabbisogno energetico, cosa che sembrava non rientrare nelle prime necessità dei Governi e dell'Italia. Abbiamo scoperto quanto siamo stati vulnerabili sia dal punto di vista sanitario, della tutela della salute, sia dal punto di vista energetico.

Ho sentito anche in questi giorni qualcuno che addirittura proponeva di mantenere a 19 gradi la temperatura nelle case; mi chiedo come sia possibile verificarlo e mi domando altresì se colui che può pagare tranquillamente la bolletta tenga la temperatura a 19 gradi. Mi sembrava una sciocchezza apparsa in qualche notizia e credo - spero - non trovi giustificazione nei provvedimenti che stiamo affrontando.

Parlando di energia, faccio un piccolo esempio: per la tinteggiatura di un'abitazione abbiamo una riduzione del 60 per cento; per l'installazione di un pannello fotovoltaico del 50 per cento; quindi, avremmo dovuto semmai incidere su misure che efficientino, dal punto di vista energetico, questo passaggio verso la cosiddetta transizione e un'economia *green*, quindi più pulita, ma credo che oggi la questione sia più politica.

Mi sembra che la storia, come sempre, si ripeta. Ritornerai velocemente al 1951, quando si costituì la Comunità economica del carbone e dell'acciaio (la cosiddetta CECA): De Gasperi, Adenauer, Schuman e Monnet condivisero la necessità di controllare e di unificare gli approvvigionamenti e le forniture di ciò che era stato al centro dei conflitti precedenti. Da lì c'è stata una serie di trattati, tra cui il Trattato di Roma, istitutivo della Comunità europea, come ben sappiamo.

Condivido la politica del presidente Draghi, che è stata riassunta con una formula presa dalle regole del gioco del *tit for tat*, del ribattere colpo su colpo. È stata una politica efficace, che ho condiviso.

Un Paese, la Russia, ha aggredito inopinatamente uno Stato libero quale l'Ucraina e ha sconvolto il mondo in questo momento. Siamo in una situazione difficile, perché, appena usciti dalla pandemia, siamo entrati in una situazione ulteriore, che vede il mondo diviso tra le democrazie, da un lato, e i sistemi non democratici, dall'altro.

L'Italia però è anche un Paese strano, è l'Italia dei no: no TAV, no TAP, no rigassificatori. Verrebbe da dire che l'Italia è un Paese dove, a volte, il popolo è quasi nemico della gente. Basta vedere cosa è successo in Puglia, dove addirittura ci sono state violente agitazioni e *referendum* che hanno detto no all'ingresso del gasdotto dalla Crimea in Europa passando attraverso la Puglia, opera richiesta e voluta fortemente dall'Europa. Questa è quindi l'Italia del no. Non so quanto tempo ho ancora a disposizione, posso terminare?

PRESIDENTE. Le ho lasciato la possibilità di continuare.

DAL MAS (*FIBP-UDC*). La ringrazio, Presidente, sarò breve. Non so se siamo davanti ad una nuova divisione del mondo in sfere di influenza che veda, come dicevo prima, da un lato le democrazie e dall'altro i sistemi non democratici (la Cina, la Russia), tra modelli di vita diversi che non so fino a che punto potranno convivere. Non so fino a che punto la globalizzazione, che pure ha tolto molta gente dalla fame, riuscirà a garantire questo.

Consentitemi di congedarmi con una citazione credo profetica di Victor Hugo, che nel 1849 disse: verrà un giorno in cui Francia, Inghilterra, Germania, Italia e Russia, senza perdere la loro gloriosa tradizione, si fonderanno in una superiore unità. Verrà un giorno in cui si vedranno questi due gruppi immensi, Stati Uniti d'Europa e Stati Uniti d'America, posti l'uno di fronte all'altro, che si terranno la mano al di sopra degli oceani. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Abate. Ne ha facoltà.

ABATE (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Signor Presidente, ci troviamo qui a discutere l'ulteriore provvedimento denominato "aiuti", ma che purtroppo nulla contiene per le famiglie e per le piccole medie e imprese, nulla contiene per superare questa gravissima crisi nella quale sono state trascinate. Dico che sono state trascinate perché da un'analisi di ciò che è avvenuto in quest'ultimo anno e mezzo, vediamo che le politiche attuate in quest'ultimo periodo hanno fatto di tutto per porre in essere questa gravissima condizione economica e sociale. Infatti, tutti i provvedimenti che sono stati emanati vanno nella direzione di entrare nel conflitto nel cuore dell'Europa, quello fra Ucraina e Russia, inviando armi - non quindi strumenti per agire con mezzi diplomatici, ma armi per continuare questo gravissimo conflitto - e applicando sanzioni alla Russia. Ebbene, studiando un poco la storia si poteva ben sapere che tali sanzioni e tali scelte politiche sarebbero sta-

te pagate - come poi è avvenuto - dal popolo, abbandonando così ogni possibilità di porre fine con azioni diplomatiche a questo gravissimo conflitto.

Naturalmente, voglio concentrarmi sulla fattispecie di cui mi sono occupata in questi quattro anni e mezzo, vale a dire agricoltura e pesca. Ancora una volta, sono state assolutamente trascurate le richieste che arrivano da questi due comparti e che io avevo tradotto in emendamenti al provvedimento al nostro esame.

Avevo chiesto la moratoria finanziaria, un *bonus* per cercare di alleviare le grandi difficoltà in cui si trovano le aziende a causa del caro gasolio e anche il rinnovo della cambiale agraria, considerato che la misura Ismea U35, approvata con il precedente provvedimento, viene inficiata da un tasso al 5 per cento. Le banche, infatti, anziché agevolare le aziende in questa terribile situazione con un finanziamento garantito al cento per cento da un istituto pubblico qual è l'Ismea, chiedono il 5 per cento di interesse. Tutti questi emendamenti naturalmente sono stati bocciati.

Nel provvedimento in discussione continuiamo a trovare la cessione del credito, che era stata concessa con il precedente provvedimento che a nulla serve alle aziende: ne è stata testimonianza l'applicazione che ne è stata fatta, pari quasi a zero, nel primo triennio del corrente anno. Abbiamo purtroppo visto che, a causa delle misure adottate, ben 70.000 aziende agricole sono state già chiuse. Naturalmente tutto questo è avvenuto e avviene con il benestare di tutti i partiti che formavano la maggioranza. A nulla serve adesso, in fase di campagna elettorale, andare nelle piazze e dire «io non do più la fiducia a Draghi», perché sono state date ben 58 fiducie che hanno ridotto le piccole e medie imprese e le famiglie sul lastrico. Quindi sostenere di non far più parte della maggioranza che appoggia questo Governo è una grandissima falsità, perché lo si è sostenuto per anno e mezzo, facendo arrivare l'Italia sull'orlo del baratro.

Ancora una volta, anche in questo provvedimento non troviamo nulla per le partite IVA, per la piccola e media impresa e per l'agricoltura, la quale si ritrova ad avere non solo esposizioni bancarie ma anche l'accesso da parte dell'ufficiale giudiziario.

Ciò premesso, il voto del mio Gruppo e il mio in particolare di agricoltori e pescatori, su questo provvedimento sarà contrario.

Considerato che questo è il mio ultimo intervento, e non solo in questa legislatura, perché non mi sono ricandidata (anche se non mi sono mancate le occasioni), vorrei dire alle persone e in particolare a tutta la categoria degli agricoltori e a quella dei pescatori che continuerò a portare avanti le loro battaglie, insieme a loro, insieme ad agricoltori e pescatori, nelle piazze, nei campi, sulle darsene dei porti. Da lì ci faremo ascoltare e da lì la nostra voce arriverà in questi palazzi che ho ben conosciuto per quattro anni e mezzo, con la speranza che ci sia qualcosa di buono e che ci sia un ascolto. Ma temo che la situazione andrà sempre peggio.

Ringrazio tutti coloro che mi hanno accordato la loro fiducia sin dall'inizio e che non mi hanno fatto mancare il loro sostegno in tutto l'arco del mandato. Con loro sono rimasta in contatto; sono rimasta in contatto con le persone e con i territori. Li ringrazio per l'onore che mi hanno concesso facendosi da me rappresentare in quest'Aula. Rimetto nelle loro mani il mio

mandato. Sarò con loro, al loro fianco, nelle loro battaglie, *in primis* per il riconoscimento del costo di produzione in agricoltura e nella pesca.

Concludo dicendo: viva i cittadini onesti di questa Nazione e viva ogni Governo che andrà a tutelare i cittadini onesti di questa Nazione. Grazie ancora a tutti. Ringrazio i colleghi, che saluto con rispetto e alcuni anche con stima. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Romani. Ne ha facoltà.

ROMANI (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*). Signor Presidente, discutiamo oggi un provvedimento importante, necessario ed anche urgente, che non sarà però un intervento sufficiente. Sappiamo già che servirà una terza *tranche* di aiuti e che finché non interverremo in maniera definitiva sul prezzo dell'energia, rischieremo solo una continua rincorsa.

Il ministro Franco ha fatto presente che fiscalizzare una parte del costo dell'energia, come stiamo facendo in misura crescente da un anno a questa parte (5 miliardi nel 2021 e 33 miliardi nel 2022, attraverso *bonus*, crediti d'imposta, riduzione delle accise, la sterilizzazione degli oneri di sistema e il *bonus* da 200 euro), è sicuramente importante per l'effetto contenitivo sull'inflazione, ma non può essere un meccanismo da ripetersi all'infinito, perché avrebbe costi elevatissimi senza mai riuscire a coprire l'onere per famiglie e imprese. È dunque necessario intervenire sui meccanismi di formazione del prezzo dell'energia elettrica a livello nazionale e del gas a livello europeo in maniera determinante e decisiva. Questo vuol dire prima di tutto comprendere questi meccanismi. Perché, ad esempio, sta aumentando molto il prezzo del gas e perché si riflette sulla bolletta energetica? Partiamo dal *title transfer facility* (TTF), l'indice di mercato del gas naturale della borsa di Amsterdam - vorrei dire il mercatino di Amsterdam - dove, alla fine, si scambia solamente il 3, o 4 per cento della compravendita reale mondiale del gas. Il TTF si compone poi, a sua volta, del TTF *spot*, il prezzo del gas consegnato a breve termine ovvero il giorno dopo, e del TTF *futures*, per i contratti a lungo termine. Attenzione, però, stiamo parlando di un mercato virtuale del gas. Non si compra il gas con i *futures*, ma si comprano scommesse sui prezzi e sulle consegne future della materia prima e non è nemmeno l'unico mercato dove questo avviene. Sull'energia poi, come in altri settori, si è sviluppato negli anni un mercato finanziario dove si comprano e vendono prodotti finanziari oggetto di gigantesche speculazioni e di enormi guadagni dell'*hedge fund* sulle spalle dei cittadini e delle imprese europee. Questi mercati funzionano perfettamente fino a quando non producono una bolla finanziaria o, come in questo caso, non mutano le condizioni esterne, come per esempio le tensioni internazionali intercorse dopo l'invasione dell'Ucraina.

La speculazione finanziaria che oggi si sviluppa ad Amsterdam ha certe similitudini con la tempesta finanziaria del 2008 e sicuramente ha la stessa tipologia di incursori finanziari che provocarono quel disastro. Tutti rivendicano la libertà dei mercati, ma i governi nazionali e le organizzazioni europee non possono non intervenire con rapidità e durezza quando è in gioco la sopravvivenza economica e la coesione sociale dei popoli che li

hanno espressi. È quindi obbligatorio attenersi al cosiddetto *Dutch TTF gas price*? No. E quindi bene fa il Governo italiano a pretendere un *price cap* europeo, vincendo le resistenze di qualche governo furbacchione che in altri tempi si professava rigorista. Se infatti non si è ancora raggiunto il risultato auspicato di un tetto al prezzo del gas russo è per la pressione di due Paesi europei; in particolare, da una parte, la Germania, la cui industria non può sopravvivere senza gas russo e che probabilmente paga un terzo rispetto a quello che paghiamo noi e, dall'altra, dell'Ungheria. Non parliamo poi dell'Olanda che ha tutto da guadagnare dallo *status quo*. Il ritardo dell'intervento europeo sta danneggiando cittadini e imprese italiane, con intere filiere produttive che rischiano la morte per soffocamento.

Per quanto riguarda però l'energia elettrica, possiamo fare anche un altro intervento a livello nazionale sulla formazione del prezzo unico nazionale (PUN), superando il sistema del *marginal price*. Questo sistema comporta che venga riconosciuto lo stesso prezzo anche agli impianti di produzione in grado di offrire energia a costi inferiori, ha rappresentato finora un incentivo indiretto alla produzione da energie rinnovabili, ma oggi crea un extraprofitto ingiustificato per i produttori di energia elettrica a fronte di alcun aumento dei costi di produzione. Dove è la soluzione? Dividere il mercato dell'energia elettrica prodotta da gas da quello delle altre fonti energetiche. Le fonti rinnovabili avrebbero in ogni caso il vantaggio di vendere al prezzo più alto offerto, evitando però la distorsione attuale del mercato.

Serve, quindi, un intervento molto coraggioso. L'attuale situazione, come ben sapete, è figlia di diversi errori nella strategia energetica e soprattutto di ritardi di sviluppo infrastrutturale nel corso degli ultimi anni.

Tutte le forze politiche presenti oggi in Parlamento si sono avvicinate al governo del Paese, in formazioni o alleanze diverse: dal MoVimento 5 Stelle, che sui movimenti *Nimby*, ha costruito la sua fortuna; al centrosinistra, che ha indugiato spesso su posizioni ideologiche ambientaliste; fino al centrodestra, che in passato si è lasciato andare in qualche occasione a battaglie di retroguardia.

Ci auguriamo solo che il nuovo Governo metta il nostro Paese nelle condizioni di usufruire di tutte le innovazioni tecnologiche attraverso l'impulso alla ricerca. Penso ai sistemi di accumulo, fondamentali per il pieno utilizzo delle fonti discontinue, come anche allo sviluppo della produzione da moto ondoso o dei meccanismi di raffreddamento subacqueo dei *data center*.

La bolletta energetica nazionale, come è già stato detto, è passata dai 43 miliardi del 2021 a probabilmente 100 miliardi alla fine di quest'anno. Questo, ovviamente, influisce anche sulla bilancia commerciale. Infine, è sicuramente utile, come ha deciso il Governo, approntare un piano di riduzione dei consumi che promuova le buone pratiche, come l'utilizzo degli elettrodomestici nelle fasce orarie serali e notturne feriali e l'efficientamento energetico degli edifici e delle case, anche attraverso riduzioni della tassazione sugli immobili.

In questa campagna elettorale breve ed estiva dovremmo tutti liberarci di inutili polemiche, evitare promesse irrealizzabili e invece sostanziarci di concretezza e differenziarci in contrapposizioni di ricette e visioni

del Paese, che, mi auguro e ci auguriamo tutti, abbiano come obiettivo la crescita del nostro Paese. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Perosino. Ne ha facoltà.

PEROSINO (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, signori del Governo, colleghi, lo scenario è il seguente. Viviamo tempi avversi e non è finita. Il Generale Inverno russo ha sconfitto Napoleone e Hitler. Nell'imminente autunno-inverno, chiudendo i rubinetti a noi, può vincere ancora.

Il decreto al nostro esame, a parte bonus vari che non possiamo non approvare (credito d'imposta, riduzione IVA sul gas, taglio del cuneo fiscale, rivalutazione anticipata delle pensioni), contiene le normative, necessarie e auspicate, sul superbonus 110 per cento. Apro una parentesi: i bonus sono un palliativo temporaneo; ne serviranno sempre di più, purtroppo a debito. Va rovesciato il sistema: evitare, contenere e creare condizioni perché gli aumenti siano ridotti, innanzitutto operando per la cessazione della guerra e per determinare una crescita economica poderosa con l'aumento del PIL.

Nel decreto, purtroppo preso ancora una volta d'assalto da troppi emendamenti di ogni genere a dieci giorni dalle elezioni, è importante la materia del superbonus 110 per cento. Il testo, riformulato dal Governo al riguardo, che contiene anche un emendamento di Forza Italia, il 42.0.2, è vitale per lo sblocco dei crediti. Siamo assediati in tutti i modi dai cittadini, da associazioni ed imprese che rischiano di fallire: sono 40.000 le imprese.

Orbene, l'eliminazione della responsabilità solidale, salvo dolo o colpa grave, è una boccata d'ossigeno per la possibilità da parte delle banche di acquisire e rendere liquidi i crediti, auspicio a condizioni non vessatorie. Era necessaria anche la proroga del 39 oppure l'abbassamento al 30 per cento dei lavori da eseguire entro quella data.

In effetti, il superbonus è stato molto torturato: decreti-legge *ad abundantiam*, emendamenti di ogni tipo, circolari dell'Agenzia delle entrate oltre il limite, secondo me, delle interpretazioni, pareri diversi di altri enti. Occorrono certezza e tempi adeguati, anche per raffreddare i prezzi, dai quali deriva l'inflazione.

Se tutti chiedono lo stesso articolo perché devono finire i lavori per i quali è stato richiesto il superbonus, e inoltre è in atto il PNRR per le amministrazioni pubbliche, i prezzi non possono che salire.

Auspicio che il nuovo Governo operi una revisione generale di semplificazione con riduzione all'80 per cento - o giù di lì - e tempi realistici per l'esecuzione. Per le pratiche in corso, aventi data certa, è essenziale approvare ora il decreto-legge nel testo riformulato per quanto riguarda il superbonus 110 per cento: è una parziale soluzione a una situazione dannosa e fonte di preoccupazione per tanti cittadini, che tra l'altro sono anche elettori. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Naturale. Ne ha facoltà.

NATURALE (*M5S*). Signora Presidente, membri del Governo, colleghi, siamo giunti all'ultima seduta d'Aula di questa legislatura e ci troviamo di fronte un quadro decisamente molto preoccupante della situazione dell'Italia e degli italiani. Stiamo per votare la conversione in legge di questo cosiddetto decreto aiuti. Si ha estrema necessità di aiuti, ma devono essere aiuti veri, che possono essere strutturali e duraturi. Non servono contentini, serve un vero cambio di passo. Purtroppo, invece, si continua a parlare di gocce, di minimi interventi. Sembra che gran parte del Governo non si renda conto dell'estremo bisogno di soluzioni immediate, utili ad una vera ripresa e non solo a mantenere tutti inchiodati sul ciglio di un dirupo, famiglie e imprese.

Il provvedimento prevede un pacchetto di misure da 17 miliardi e già si sa che sarà insufficiente. Si parla ancora del bonus di 200 euro, ora giustamente esteso ad altri 300.000 lavoratori, compresi dottorandi e assegnisti di ricerca che finora ne erano rimasti esclusi, che però è assolutamente influente. Per i rincari delle bollette e dei carburanti si stanziavano 8,4 miliardi per la proroga degli sconti previsti dai precedenti decreti, ora in scadenza, ma i rincari si prevedono superiori al passato. Le soluzioni che servono devono essere altre e a lungo termine.

Per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca quasi 195 milioni sono stati stanziati per estendere il credito di imposta al 20 per cento sui costi sostenuti per gli acquisti di carburante effettuati anche nel terzo trimestre del 2022 e un ulteriore contributo straordinario, sempre come credito d'imposta, per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale a favore delle imprese che hanno subito un incremento del costo per kilowatt superiore al 30 per cento relativo al medesimo periodo dell'anno 2019.

Ad aggravare il tutto, a questi rincari in agricoltura si sommano i danni da calamità naturale e per questo il Fondo di solidarietà nazionale è stato incrementato con altri 200 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome che hanno subito e denunciato i danni. Obiettivo del provvedimento è quello di permettere alle aziende di accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva, tutelare gli allevamenti e le coltivazioni permanenti e recuperare le anticipazioni per i danni subiti.

Altra misura in sostegno dell'agricoltura è quella trasversale che assicura qualche vantaggio alle imprese agricole con lavoratori dipendenti, misura prevista all'articolo 19 che contiene l'esonero parziale dei contributi previdenziali fino a fine anno, compresa la tredicesima. La ricaduta sull'economia diretta del settore però è quasi nulla, in quanto comunque i costi che devono affrontare gli agricoltori erodono il già risicato guadagno: un vecchio problema quello del costo troppo basso dei prodotti agricoli, che ora però è arrivato al limite. Gli agricoltori della mia terra, la Puglia, e non solo loro, sono pronti a rinunciare alla raccolta dell'uva e alla semina del grano, visto l'aumento dei costi generali e allo stesso tempo il calo del prezzo di vendita. Di basilare importanza è garantire un prezzo congruo ai prodotti agricoli, mettendoli al sicuro dalle speculazioni o da una mancata pianificazione che ne determina una difficile gestione sul mercato: questo per evitare gli enormi problemi che ne deriverebbero, non ultima la perdita della sovra-



nità alimentare che ci vedrebbe dipendenti dall'estero non solo in ambito energetico.

La corsa al ribasso deve essere fermata. Le speculazioni in atto sono da condannare e assicurare alla giustizia. Si è parlato tanto di recuperare fondi tassando gli *extra* profitti ricavati dalle società energetiche, ma la norma approntata si è rivelata sbagliata. Quello che è stato fatto non serve a nulla. I 9 miliardi di euro previsti da queste tasse neppure sono entrati. Ora si tenta un correttivo intimando alle aziende tenute a pagare la tassa e che non lo hanno fatto entro i termini del 31 agosto per l'acconto e del 15 dicembre per il saldo di non poter più godere delle disposizioni in materia di ravvedimento operoso.

Il MoVimento 5 Stelle è stata l'unica forza politica lungimirante. Sono ormai sei mesi che puntiamo i piedi per far mettere mano alle soluzioni risolutive che ha ampiamente elencato e rappresentato il relatore poco fa, non ultima la soluzione sulla cessione dei crediti per i lavori effettuati con il *bonus* del 110 per cento.

Voglio porre l'accento su un altro aspetto importantissimo che può rappresentare la soluzione per il caro energia, ossia il piano europeo di acquisti comuni, puntando sempre al consolidamento della solidarietà europea (quindi tutto da farsi in Europa). Il tetto calmieratore è indispensabile, ma non sarà sufficiente: bisogna farsi valere in Europa, così come fece il presidente Giuseppe Conte nel periodo pandemico. L'Italia necessita di validi rappresentanti per ottenere il rispetto che meritiamo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Ferrero. Ne ha facoltà.

FERRERO (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, quello in esame è l'ultimo decreto-legge che verrà convertito da questo Parlamento.

È tutto molto singolare e inedito. Siamo in campagna elettorale, è tutto molto veloce e il periodo è preoccupante (mi riferisco in particolare alla crisi, soprattutto di natura economica). La mia personale opinione è che oggi dobbiamo dimostrare più che mai la nostra serietà e il nostro senso di responsabilità, convertendo un decreto-legge importante, che vale oltre 17 miliardi di euro.

Il Gruppo Lega ha lavorato al miglioramento di problematiche lasciate irrisolte dal decreto, con la presentazione di emendamenti e tentando di condividere con gli altri Gruppi temi comuni. Abbiamo fortemente proposto soluzioni alle problematiche del superbonus 110 per cento. In particolare, la mediazione ci ha consentito di realizzare un accordo sull'emendamento in tema di responsabilità solidale, che è il nodo cruciale che ha bloccato la cessione del credito d'imposta a favore di famiglie e aziende. Almeno questo problema sarà risolto qui in Aula. I nostri emendamenti accolti in Commissione recano misure di semplificazione in tema di trasporti eccezionali e installazione di impianti fotovoltaici, nonché disposizioni a favore dei Comuni.

Certo, molto è rimasto fuori dal decreto. Penso, in particolare, al tema della siccità, che poteva essere affrontato in questa sede. Tuttavia, spero che l'appello contenuto nell'ordine del giorno su cui il Governo si è impegnato venga accolto nel prossimo decreto aiuti.

Torniamo alla responsabilità del Parlamento nel convertire il decreto che - non dimentichiamoci - contiene misure sicuramente insufficienti, ma necessarie. Voglio ricordare che con questo provvedimento è stato prorogato al 20 settembre lo sconto di 30 centesimi sulle accise sui carburanti. Sarà poco, ma chi quest'estate è stato in Paesi come Spagna e Francia si è stupito positivamente del fatto che lì i carburanti costavano (e costano) proprio 30 centesimi in più rispetto all'Italia.

Inoltre, è stato prorogato al quarto trimestre l'annullamento degli oneri di sistema sulle bollette delle famiglie. Anche in questo caso, può trattarsi di una misura da poco (nel senso che sappiamo benissimo che le bollette delle famiglie sono aumentate in maniera smisurata), ma se non si converte questo decreto decade anche questa misura che va comunque ad aiutare le famiglie. È stato altresì rafforzato il *bonus* sociale energia elettrica e gas, anche se poi si è appreso quanto sappiamo. Per questo motivo, il mio appello al Parlamento è sempre di essere concreto, andando a vedere l'efficienza e l'efficacia delle normative che si approvano in questa sede.

Nel mondo reale questo provvedimento incontra grandi difficoltà, perché le famiglie hanno problemi ad ottenerlo a causa del meccanismo di comunicazione dell'ISEE: paradossalmente, infatti, è automatico soltanto per i percettori di reddito di cittadinanza, mentre le famiglie hanno grandi difficoltà a ottenere questo *bonus*.

È stata inoltre innalzata la possibilità per le imprese di erogare *benefit* aziendali fino a 600 euro. Questo va bene perché salari e stipendi stanno perdendo potere d'acquisto molto velocemente. La nostra idea, che ho manifestato anche in un emendamento da me proposto, è quella di poter contrastare l'inflazione, agendo anche di conseguenza sul cuneo fiscale, dando la possibilità al datore di lavoro di erogare aumenti esenti da tasse. Intendo dire che quando un'azienda spende 100 euro per un aumento, è impossibile che il lavoratore percepisca nella busta paga circa 40 euro. Bisogna quindi pensare a detassare quello che si vuol dare in più al lavoratore. Sono tutte misure migliorabili, ma di cui non possiamo fare a meno.

Con un altro emendamento avevamo chiesto di dare ancora una possibilità di remissione del pagamento dilazionato della maxirata di fine luglio della rottamazione-*ter*. Abbiamo proposto di eliminare anche la scadenza del 30 settembre per quanto riguarda il superbonus 110 per cento sulle villette. Sono tutte misure che il prossimo provvedimento, cosiddetto aiuti-*ter*, dovrebbe prendere in considerazione.

Vorrei concludere il mio intervento soltanto dicendo che ci vuole molto senso della realtà in questo momento, nel rispetto delle famiglie e delle imprese che davvero vedono un'inflazione dilagante. Il Governo deve quindi trovare delle soluzioni a questa situazione che oserei definire drammatica. In conclusione di questo mio ultimo intervento ringrazio tutti, i colleghi, gli uffici, le Commissioni 5ª e 6ª e i rispettivi Presidenti per il grande lavoro svolto in questi anni. (*Applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Lanzi. Ne ha facoltà.

LANZI (*M5S*). Signor Presidente, oggi avrei voluto passare un po' di tempo con la mia mamma Rina che compie 87 anni, perché, come sapete, a quell'età ogni momento è prezioso, ma il dovere mi chiama ancora una volta in quest'Aula per uno degli ultimi interventi di questa legislatura. Questa è stata una legislatura che ci ha visto discutere e approvare tante misure epocali volute dal MoVimento 5 Stelle in favore dei cittadini, ma non si può certamente definire allo stesso modo il decreto-legge oggi in discussione.

Si tratta del secondo decreto-legge aiuti che non aiuta nessuno, o almeno non aiuta abbastanza, come avrebbe dovuto fare. Uno dei tanti mantra ricorrenti che ci avrete senz'altro sentito pronunciare da almeno un anno a questa parte è quello secondo cui una situazione straordinaria come quella che stiamo vivendo richiede misure straordinarie. Ebbene, il decreto-legge in esame non ha proprio nulla di straordinario, eppure la crisi attuale era tutto fuorché imprevedibile. È molto strano che il Governo dei migliori non sia stato così avveduto. (*Applausi*). Peraltro, colleghi, è passato quasi un anno da quando chiedevamo misure contro il caro energia, ulteriormente acuitosi a causa del conflitto russo-ucraino, ma già presente a seguito delle riaperture post pandemia. A marzo scorso addirittura le nostre proposte venivano messe nero su bianco all'interno di una mozione a firma dei colleghi Pesco e Cioffi, ma sottoscritta da gran parte del Gruppo MoVimento 5 Stelle.

Quelli della scorsa primavera sono stati mesi complessi, li ricordiamo bene. Ricordiamo soprattutto quali erano le priorità degli altri partiti: qualcuno era intento a preparare la norma sull'inceneritore di Roma, che sarebbe stata poi surrettiziamente inserita all'interno del decreto-legge aiuti.

C'era anche chi lavorava per aumentare le spese militari, portandole fino al 2 per cento del PIL (*Applausi*), tema quest'ultimo sul quale state tornando anche oggi nel silenzio generale di fine legislatura. Dite ai cittadini come intendete spendere i loro denari.

Ecco quali erano e quali sono le priorità dei partiti, mentre il nostro Paese continua a vivere una devastante crisi economica ed energetica.

Nessuno si occupa realmente dei bisogni dei cittadini, nessuno tranne noi, che li abbiamo sempre avuti come stella polare della nostra azione politica.

Abbiamo provato a convincervi della bontà delle nostre proposte in tutte le sedi possibili, in Consiglio dei ministri, in Commissione, qui in Assemblea: lo abbiamo fatto perfino per mezzo della famosa lettera che il nostro presidente Giuseppe Conte ha inviato a luglio scorso al *premier* Draghi. Le nostre parole sono sempre cadute nel vuoto, fin quando il Presidente del Consiglio non ha deciso di gettare la maschera e di attaccarci frontalmente. (*Applausi*). Lo ricordate? È successo solo poche settimane fa in quest'Aula: un attacco indegno, intellettualmente disonesto e persino istituzionalmente scomposto, che verteva proprio su una delle nostre misure più importanti, il superbonus.

È una vergogna che lo Stato non onori un contratto legittimo. (*Applausi*).

Proprio su questo solo pochi giorni fa siamo stati accusati di essere degli irresponsabili perché chiedevamo di portare in votazione gli emendamenti che avrebbero sbloccato il meccanismo della circolazione dei crediti d'imposta e salvato migliaia di imprese sull'orlo del baratro. Adesso, come d'incanto, è cambiato tutto e chi ci lanciava quelle calunniose accuse, oggi di fatto ci dà ragione: la campagna elettorale fa miracoli. (*Applausi*). Eppure dalle agenzie sembra che questo risultato sia merito dei partiti che fino a ieri hanno completamente ignorato i problemi dei settori dell'edilizia, gli stessi partiti che, insieme al Governo, hanno affossato il superbonus, avallandone modifiche peggiorative e schizofreniche.

Giusto per ristabilire la verità, in tutti questi mesi al fianco delle migliaia di imprese, di professionisti e di cittadini bloccati a causa di queste modifiche c'è stato solo il MoVimento 5 Stelle - diciamolo chiaramente - l'unico partito che può prendersi i meriti di questa misura e del correttivo approvato oggi, che si spera possa sbloccare il funzionamento.

Al tempo stesso, però, devo ammettere che provo invidia per tutti coloro che hanno il coraggio di andarsi a prendere meriti non propri, guardando negli occhi gli imprenditori che loro stessi hanno portato sull'orlo del fallimento e i cittadini che si sono ritrovati insolventi per avere fatto affidamento su questa misura.

A tutti loro voglio dire che non finisce qui e non finisce così. La storia ci darà ragione, una storia che ripartirà dal 25 settembre, quando i cittadini ci ridaranno la fiducia, consentendoci di continuare a cambiare il Paese, proiettandolo verso un futuro economicamente sostenibile. Se ne faccia una ragione chi, invece, vuole riportarlo indietro ai vecchi fasti. Siamo noi a essere dalla parte giusta; Giuseppe Conte lo abbiamo noi. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore D'Alfonso.

D'ALFONSO, *relatore*. Signora Presidente, mi verrebbe da dire che in questo caso la replica non replica, ma rileva e fotografa il grande lavoro che abbiamo fatto, nonché una convergenza diffusa che si è resa patrimonio del lavoro di quest'Aula e dell'ordinamento.

Sarebbe bello comporre ogni volta questo spirito da conclusione della legislatura con la consapevolezza della gravità che ci ha riguardato. Se ogni volta potesse andare così, avremmo norme capienti, capaci di coprire e, soprattutto, con una motivazione che ne genera davvero il pieno funzionamento. Non dimentico che le norme stabiliscono la linea virtuosa delle condotte collettive: in questo caso sul disegno di legge di conversione del decreto aiuti-*bis* c'è stato davvero un cantiere convergente con uno spirito costituzionale. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Pesco.

PESCO, *relatore*. Signora Presidente, concordo con quanto dette dal collega D'Alfonso. Nei lavori di Commissione vi è stato veramente uno spirito di piena condivisione tra i Gruppi: non c'era maggioranza, non c'era op-

posizione, ma unicamente il desiderio di condividere le scelte più opportune, più giuste e più corrette per i cittadini italiani, soprattutto per quelli più in difficoltà.

Molto è rimasto comunque da fare, ad esempio sul superbonus. Sappiamo che purtroppo, come hanno ricordato molti colleghi, la scadenza del 30 settembre non è stata cambiata.

Io però non dispero, nel senso che, visto che la consapevolezza e la ragionevolezza sono arrivate in un momento così tardivo da parte del Governo, sono fiducioso sul fatto che comunque si possa fare ancora molto. So che è in discussione ed è in redazione un nuovo decreto-legge. Secondo me, molte cose sul superbonus potrebbero essere fatte con il decreto aiuti *ter*.

Non posso che ringraziare nuovamente tutti, anche i membri del Governo, che ci hanno dato una mano a portare avanti il lavoro e a facilitare la discussione. Vedo qui presenti tutti i Sottosegretari del Ministero dell'economia e delle finanze e dei rapporti con il Parlamento.

Ringrazio nuovamente davvero tutti e con questo concludo il mio intervento. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo non intende intervenire in sede di replica.

Comunico che sono pervenuti alla Presidenza - e sono in distribuzione - i pareri espressi dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame, che verranno pubblicati in allegato al Resoconto della seduta odierna.

Sospendo la seduta in attesa del parere della 5ª Commissione sugli emendamenti e delle conclusioni della Conferenza dei Capigruppo, che è in corso.

*(La seduta, sospesa alle ore 13,26, è ripresa alle ore 14,15).*

### **Presidenza del vice presidente CALDEROLI**

#### **Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE. Colleghi, la Conferenza dei Capigruppo ha rimodulato i tempi di discussione del decreto-legge aiuti-*bis*, al fine di pervenire alla votazione finale del provvedimento entro le ore 17 di oggi. Pertanto, per le dichiarazioni di voto finale ciascun Gruppo avrà a disposizione cinque minuti; dieci minuti per gli emendamenti.

Al termine della discussione del decreto-legge, l'Assemblea esaminerà la relazione sull'aggiornamento degli obiettivi di finanza pubblica, per l'approvazione della quale è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Senato.

Dopo l'intervento del relatore si passerà direttamente alle dichiarazioni di voto finale, per le quali sono stati attribuiti cinque minuti a ciascun Gruppo. La votazione della relazione avrà luogo intorno alle ore 18.

Sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 14,30.

*(La seduta, sospesa alle ore 14,17, è ripresa alle ore 14,38).*

Non avendo la Commissione bilancio ancora concluso i propri lavori, sospendo la seduta fino alle ore 15,10.

*(La seduta, sospesa alle ore 14,38, è ripresa alle ore 15,15).*

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2685 (ore 15,15)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Avverto che gli emendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge da convertire.

Procediamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3 del decreto-legge, che si intendono illustrati e su cui invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sull'emendamento 3.8.

Per consentire una scorrevole comprensione anche ai colleghi, segnalo che su tutti gli emendamenti presentati dalle «Commissioni riunite» il parere dei relatori è favorevole. Esprimiamo pertanto parere contrario su tutti gli altri emendamenti.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

SANTANGELO (M5S). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTANGELO (M5S). Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

*(La richiesta risulta appoggiata).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.8, presentato dai senatori Causin e Pacifico.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.15 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 5 del decreto-legge, che si intende illustrato e su cui il relatore ha espresso parere contrario.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 5.0.2, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti e dell'ordine del giorno riferiti all'articolo 6 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.22, presentato dal senatore Causin, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Chiedo al rappresentante del Governo il parere sull'ordine del giorno G6.1, sul quale il relatore ha espresso parere favorevole.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G6.1 non verrà posto ai voti.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.0.19, presentato dalla senatrice La Mura e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 6.0.24, presentato dal senatore Ricchetti e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 7 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.4, presentato dal senatore Lannutti e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.5, presentato dal senatore Richetti e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.8, presentato dalla senatrice Abate e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'emendamento 7.0.8, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ABATE *(UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)*. Ne chiedo la votazione e domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABATE *(UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)*. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione sull'emendamento 7.0.8. I pescatori non riescono più ad uscire in mare per il costo altissimo del gasolio. Con l'emendamento al nostro esame, ho chiesto un *bonus* per cercare almeno di riprendere la pesca, visto l'attuale fermo. Diversamente, avremo tante piccole e medie imprese della pesca che salteranno, perché, come si sa, i costi del gasolio per quanto riguarda la pesca rappresentano una voce importante, che impedirebbe la ripresa dell'attività. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.0.8, presentato dalla senatrice Abate e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.0.9, presentato dalla senatrice Abate e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 7.0.10, presentato dalla senatrice



Abate e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti e dell'ordine del giorno riferiti all'articolo 9 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Passiamo all'emendamento 9.1, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

ABATE (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Ne chiedo la votazione e domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABATE (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Signor Presidente, l'emendamento 9.1 è fondamentale in questa giornata. Ho chiesto l'aumento di 2 milioni di euro da destinare alle ditte di autobus, in materia di trasporti, perché stanno procedendo a licenziamenti. Proprio in questo momento, mi sono arrivate ben 70 lettere di licenziamento di una ditta di autobus della mia provincia ed altre ne arriveranno successivamente.

Questo vuol dire che, nel giro di una settimana, ben 140 famiglie, prevalentemente monoreddito, resteranno assolutamente senza sostentamento.

Anche in questo caso, quindi, si doveva dare un sostegno e un aiuto alle famiglie più fragili, vittime di questa gravissima crisi. Vedo però che non interessa nulla a nessuno.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.1, presentato dalla senatrice Abate e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G9.150 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.0.2 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 9.0.7 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 11 del decreto-legge, che si intende illustrato e su cui invito i relatori hanno già espresso parere favorevole.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 11.12 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti e di un ordine del giorno riferiti all'articolo 13 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.1, presentato dalla senatrice Pacifico, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno G13.150.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, su questa iniziativa parlamentare, a prima firma del senatore Briziarelli, che recupera l'emendamento 13.0.2, c'è stato impegno in Commissioni riunite di trasformarlo in ordine del giorno impegnativo e sottoporlo a votazione.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Briziarelli se insiste per la votazione dell'ordine del giorno G13.150.

BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, accolgo in questi termini la trasformazione in ordine del giorno. Intervengo per rispetto, non solo dell'Assemblea, in particolare dei colleghi di tutti i Gruppi che hanno sottoscritto l'emendamento, ma di tutti coloro che un intervento sul tema della siccità lo aspettano fuori dall'Aula: non solo i cittadini, le categorie e in particolare gli agricoltori e il comparto turistico, ma anche gli enti locali e le Regioni, che da sole non possono affrontare un tema come questo.

Il tema dell'acqua, insieme a quello dell'energia, non è un tema; è il tema, da qui al futuro. In questo decreto c'è un unico articolo, che è stato recuperato da quello che doveva essere il decreto siccità, che il Governo nel suo insieme, anche con il sostegno dell'opposizione, avrebbe dovuto presentare. Noi non ci possiamo curare solo dei danni e di rifonderli. Dobbiamo lavorare in prevenzione, per prevenire e capire quello che può succedere.

Il Governo aveva proposto un tavolo tecnico. In campagna elettorale un tavolo tecnico può anche far comodo, ma io credo che sia più giusto e

più corretto che un intero Parlamento si esprima e, di fronte al Paese, assuma un impegno per il prossimo Governo, in un quadro che guarda al futuro e che ci vede, almeno su un tema come questo, tutti uniti e impegnati.

Ovviamente ognuno guarda il suo territorio. Io guardo al Trasimeno; altri guardano il Po, i laghi o i fiumi e ad un problema che è veramente comune. Per questo, credo che servano, da un lato, la serietà, ma, dall'altro, anche la responsabilità e il coraggio di esprimersi su questo.

Per questo chiedo che l'Assemblea si esprima e voti, perché rimanga agli atti chi questo tema intende metterlo come punto all'ordine del giorno prioritario da qui al futuro. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G13.150, presentato dal senatore Briziarielli e da altri senatori.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*.

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

PRESIDENTE. Rivolgo il saluto della Presidenza e dell'Assemblea agli studenti e docenti del corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Innsbruck, che stanno assistendo ai nostri lavori. *(Applausi)*.

### **Ripresa della discussione del disegno di legge n. 2685 (ore 15,30)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 16 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.5 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.7 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.8, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.11 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.12, presentato dal senatore Calandrini e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.19, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.18, dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.21 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.22, presentato dal senatore Lannutti, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.0.2 (testo 2).

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, intervengo per richiamare l'attenzione dell'Assemblea, ringraziando i colleghi, le Commissioni e i Ministeri istruttori, poiché finalmente arriviamo ad avere un piano regolatore del sottosuolo riguardante i territori italiani. Attraverso questa anagrafe, sapremo esattamente cosa c'è nel sottosuolo italiano sul piano di strutture, infrastrutture e reti e ciò faciliterà la realizzazione di opere pubbliche, anche quelle finanziate dal PNRR.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.0.2 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.0.8, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 17 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.3 (testo 3), presentato dalle Commissioni riunite .

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.4, presentato dalle Commissioni riunite .

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 18 del decreto-legge, che si intende illustrato.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.1, presentato dalla senatrice La Mura e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 19 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.2, presentato dal senatore Lannutti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.4, presentato dal senatore Presutto e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 20 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.0.1, presentato dal senatore De Carlo e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.0.3, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.0.4 (testo 3), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 21 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.1000, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.0.2.

PESCO (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PESCO (*M5S*). Signor Presidente, ci tenevo a ringraziare tutti i colleghi per questo emendamento, che è un gesto di umanità verso le persone che hanno pensioni veramente irrisorie, che adesso potranno godere di un limite all'impignorabilità un po' più alto (da 750 euro a 1.000 euro), e a favore dei loro bisogni, perché veramente non hanno le risorse con cui arrivare alla fine del mese. Quindi, grazie Presidente e un grazie a tutti i colleghi. *(Applausi).*

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.0.2, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 22 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.0.1, presentato dai senatori Causin e Pacifico, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

L'emendamento 22.0.3 (testo 2) è stato accantonato.

Passiamo all'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno riferiti all'articolo 23 del decreto-legge, che si intendono illustrati e su cui il parere è favorevole.

AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, so che l'ordine del giorno G23.150 ha ricevuto il parere favorevole dei relatori. Tuttavia, la trasformazione in ordine del giorno è avvenuta per errore. Preferisco mantenere l'emendamento, comprendendo che possa avere parere negativo.

PRESIDENTE. L'emendamento 23.0.7 torna a vivere e il relatore mi conferma la contrarietà.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G23.1 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.7, presentato dal senatore Augussori e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.8 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.1000, presentato dalle Commissioni riunite.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.10, presentato dal senatore Cangini, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.11, presentato dal senatore Cangini, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.13, presentato dal senatore Cangini, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti e dell'ordine del giorno riferiti all'articolo 24 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.1, presentato dalla senatrice Granato e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.2, presentato dalla senatrice Angrisani e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.2a, presentato dalla senatrice Granato e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.3, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Sull'ordine del giorno G24.1 il parere del relatore e del rappresentante del Governo è favorevole.

CIAMPOLILLO *(Misto)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO *(Misto)*. Signor Presidente, ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento G24.1, presentato dal senatore Ciampolillo.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*



Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.4, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.6, presentato dalla senatrice Gallicchio e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.9, presentato dai senatori Causin e Pacifico, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.11 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

PESCO, *relatore*. Signor Presidente, le chiedo un approfondimento sull'emendamento 24.0.6, perché quanto riporta il fascicolo non corrisponde a quanto avvenuto.

Devo capire se lo stesso emendamento è riportato all'interno del fascicolo con altra numerazione.

PRESIDENTE. Abbiamo votato - e respinto - l'emendamento 24.0.6, su cui la Commissione bilancio aveva espresso parere contrario.

PESCO, *relatore*. Vi è una discrasia tra il fascicolo e quanto deciso in Commissione. Chiedo pertanto che venga rianalizzato.

PRESIDENTE. Vi sarebbe una discrasia rispetto al parere contrario della Commissione bilancio?

PESCO, *relatore*. Sì, infatti.

PRESIDENTE. Mi date il parere per cortesia?

Il parere scritto dalla 5ª Commissione è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, quindi confermo il voto precedente così come il parere.

DELL'OLIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DELL'OLIO. Signor Presidente, noi avevamo mandato un messaggio per ritirare tutti questi emendamenti, quindi ci risulta strano che sia stato inserito nel fascicolo.

PRESIDENTE. Tutto quello che è stato precedentemente chiesto di ritirare non è più nel fascicolo.

D'ALFONSO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, così come viene segnalato dal collega Pesco, c'è un disallineamento documentale e ci sono degli atti di verifica per questa discordanza nella documentazione.

PRESIDENTE. Sembra che l'emendamento sia anche stato ritirato, però nel documento che mi è stato trasmesso dalla Commissione bilancio l'emendamento 24.0.6 risulta avere parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

D'ALFONSO (*PD*). Procediamo allora, perché il chiarimento è arrivato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti e dell'ordine del giorno riferiti all'articolo 25 del decreto-legge, che si intendono illustrati. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.3 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Il parere del relatore sull'ordine del giorno G25.1 è favorevole. Invito il rappresentante del Governo a esprimersi sull'ordine del giorno in esame.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G25.1 non verrà posto ai voti.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.0.1, presentato dal senatore Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

ZAFFINI (*FdI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAFFINI (*FdI*). Signor Presidente, a causa del disallineamento che è stato rilevato dal relatore, credo che abbiamo votato l'ordine del giorno G24.1, a firma del senatore Ciampolillo. Al riguardo intendiamo chiarire che il voto del Gruppo Fratelli d'Italia è contrario.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.0.9 (testo 3), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 27 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.1, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.0.1, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.0.2 (testo 2).

MATRISCIANO (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATRISCIANO (*M5S*). Signor Presidente, intervengo per chiarire brevemente la portata dell'emendamento 27.0.2.

Prima però vorrei ringraziare il ministro Giovannini, più volte sollecitato da me sull'importanza di quest'opera per il territorio non soltanto piemontese, ma anche ligure, nonché le Commissioni riunite 5ª e 6ª che hanno approvato questo testo.

L'emendamento concretizza di fatto la possibilità per il commissario straordinario di realizzare un *masterplan* che sviluppa l'intera area in termini economici e sociali, rigenerando lo sviluppo e il contesto, sia urbano sia ambientale. Ciò consentirà nuove prospettive di sviluppo economico e sociale di tutta l'area, al pari degli altri retroporti europei.

Si parla di sostenibilità nei trasporti, ma in questo caso anche di sostenibilità economica, perché su questo emendamento non sono state appostate risorse aggiuntive - ci tengo a precisarlo - ma vengono utilizzate semplicemente quelle già presenti nel fondo stanziato nel 2018 dal ministro Toninelli. Si tratta dunque di un emendamento di visione e di sviluppo di un'area che riguarda la logistica del Piemonte, della Liguria e, direi, dell'intero Nord-Ovest.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.0.2 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti e di un ordine del giorno riferiti all'articolo 30 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.1, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.4.

FLORIS *(FIBP-UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIS *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, intervengo per ringraziare il Gruppo, che mi ha consentito di presentare questo emendamento, nonché i tanti colleghi della Commissione che lo hanno voluto sottoscrivere.

Ringrazio anche il rappresentante del Governo, perché stiamo agendo verso una società in fase di ristrutturazione e che, con questo emendamento, può vedere più roseo il futuro. Parliamo di una società che si interessa di alluminio e che si trova in un territorio che è tra i più poveri d'Italia.

Grazie dunque veramente a tutti, ai Presidenti di Commissione, che hanno voluto favorire l'*iter* di questo emendamento e a tutti i colleghi che hanno voluto sottoscriverlo. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.4, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'ordine del giorno G30.1, che si intende illustrato e sul quale invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, il parere sull'ordine del giorno è favorevole.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno G30.1.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G30.1 non verrà posto ai voti.

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 31 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 31.1.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, ho mantenuto questo emendamento, che è molto importante per quanto ci riguarda, che ha diretta attinenza con un'altra decisione assunta nel decreto-legge n. 36 del 2022, che ha istituito la società 3-I, con lo scopo di rendere interoperabili le banche dati.

Come ho già detto in Commissione - lo ricordo al Governo e al Sottosegretario - ritiro l'emendamento e ne chiedo la trasformazione in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunciarsi dunque sull'ordine del giorno.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, proprio per consentire la migliore comprensione a chi in questo momento sta lavorando in Aula e non ha partecipato ai lavori della Commissione, su alcuni nodi tematici abbiamo lavorato per trasformare gli emendamenti in ordine del giorno che venissero poi esaminati in Assemblea.

La collega De Petris ha fatto un grande gesto su questo fronte ed è giusto riconoscere quello sforzo. Allo stesso modo, ci sono altre iniziative che prima ho rappresentato.

PRESIDENTE. Tenuto conto delle modalità con cui il testo del provvedimento è arrivato in Aula e che molti emendamenti sono stati ritirati e trasformati in ordine del giorno, procederei alla votazione di tutti gli emendamenti per riprendere alla fine l'esame degli ordini del giorno.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 31.0.3, presentato dalle Commissioni riunite.

(Segue la votazione).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame dell'emendamento e dell'ordine del giorno riferiti all'articolo 32 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 32.1, presentato dal senatore Causin.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno G32.150.

GALLONE *(FIBP-UDC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLONE *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, io e la senatrice Craxi vorremmo aggiungere la firma all'ordine del giorno G32.150, a prima firma del senatore Salvini.

PRESIDENTE. Non vedo contrarietà, quindi l'ordine del giorno si intende sottoscritto.

Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G32.150.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, accolgo l'ordine del giorno G32.150.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G32.150 non verrà posto ai voti.

Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno G33.3.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, accolgo l'ordine del giorno G33.3.

FENU *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FENU *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo solo per dare evidenza a questo ordine del giorno. Noi abbiamo presentato un emendamento; immagino che tutti i partiti siano d'accordo sulla necessità dell'impegno del Governo - o del prossimo - a prorogare le scadenze che riguardano i lavori del superbonus, sia per le case singole (oggetto di quest'ordine del giorno) sia

per i condomini, perché sono tanti i proprietari che in questo momento si trovano addirittura fuori casa, perché le imprese hanno interrotto i lavori. (*Applausi*). Le conseguenze di una mancata proroga sicuramente sarebbero dannose, sia per loro sia per le imprese e per il sistema economico. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G33.3 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 33.0.5, presentato dalle Commissioni riunite.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 33.0.6.

CASTELLONE (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLONE (*M5S*). Signor Presidente, vorrei anzitutto manifestare la nostra soddisfazione per essere giunti a questo testo unificato. Oggi è un bel giorno, in cui stiamo davvero salvando migliaia di imprese che erano sull'orlo del fallimento. (*Applausi*). E questo - me lo lasci dire, signor Presidente - lo dobbiamo soprattutto alla nostra caparbia e al non aver accettato, la settimana scorsa, di ritirare tutti gli emendamenti. (*Applausi*). Quindi, come provavamo a dire, lo si poteva fare; infatti, lo si è fatto. Abbiamo raggiunto un ottimo risultato. Voglio ringraziare davvero chi ha lavorato a questo testo: il senatore Fenu, il senatore Dell'Olio, tutti i membri della Commissione bilancio, il Governo e tutti gli altri colleghi.

Mi permetta di dire, signor Presidente, poiché è l'ultimo intervento in quest'Aula, che voglio ringraziare gli Uffici del Senato e tutti i colleghi di tutte le forze politiche con cui ho e abbiamo avuto l'onore di lavorare in questi anni. (*Applausi*).

MISIANI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MISIANI (*PD*). Signor Presidente, esprimiamo anche noi grande soddisfazione per questo emendamento, che risponde in modo concreto a una situazione critica: 6 miliardi di crediti fiscali incagliati, decine di migliaia di famiglie e di imprese in apprensione.

Oggi però discutiamo un provvedimento che avremmo potuto approvare una settimana fa, con un punto di incontro su un emendamento che avremmo potuto costruire parecchi giorni fa. Lo facciamo adesso, bene così. Ci abbiamo lavorato tutti, per cui ringrazio i relatori e ringrazio il Governo, e lo abbiamo votato tutti in Commissione.

Credo che il punto di fondo, al di là delle strumentalizzazioni, sia il merito: circoscriviamo il campo della responsabilità in solido al dolo e alla colpa grave (*Applausi*) ed evitiamo un condono, che altri avrebbero voluto, perché dobbiamo rispondere a quelle famiglie e a quelle imprese, ma non possiamo condonare i truffatori. Con questo emendamento, la soluzione che tutti abbiamo voluto raggiunge un punto di equilibrio serio: nessun condono e una risposta seria alle famiglie e alle imprese che lavorano rispettando le regole.

È per questo che voteremo a favore di tale emendamento. (*Applausi. Commenti*).

PRESIDENTE. Colleghi, state buoni. Non voglio mettere dietro la lavagna nessuno, soprattutto quelli che stanno in piedi e non disciplinatamente seduti.

ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, il risultato dello sblocco della cessione dei crediti certamente non è riconducibile a una sola forza politica, che ha speculato sul tema del superbonus (*Applausi*), ma è il risultato di diverse forze politiche e in particolare della Lega, grazie al lavoro di mediazione fatto dal sottosegretario Freni. (*Applausi*). Se non fosse stato per il sottosegretario Freni, ci sarebbe stato il semaforo rosso di fronte non solo a quest'emendamento, ma anche all'emendamento della Lega. È stato dunque conseguito un risultato importante, che consente a migliaia di imprese, a centinaia di migliaia di proprietari di case e a decine di migliaia di professionisti di uscire dal guado.

Spiace che nell'ambito del pacchetto degli emendamenti della Lega sul superbonus sia stata bocciata la proposta di rimozione del SAL al 30 per cento (*Applausi*), previsto a settembre, che avrebbe consentito a coloro che sono partiti con i lavori sulle villette unifamiliari di uscire dal pantano in cui grande responsabilità ha certamente il MoVimento 5 Stelle, che sul superbonus ha illuso migliaia e migliaia di imprese e centinaia di migliaia di cittadini. (*Applausi*).

La Lega quindi vota convintamente l'emendamento in esame, a cui è riconducibile certamente anche l'emendamento della Lega, di Italia viva e di Forza Italia. (*Applausi. Vivaci commenti*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, inizio a mandare fuori qualcuno, per chiudere in bellezza?

LANNUTTI (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.



LANNUTTI (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Signor Presidente, ci tengo a ringraziare tutti, come ho fatto davanti alle Commissioni riunite, e a ringraziare anche il Governo per l'approvazione di questo emendamento importantissimo. Il merito ritengo sia di tutti, anche perché il Governo, in una sorta di ravvedimento operoso, come ho detto in Commissione, in precedenza aveva un pregiudizio, nel senso che affermava che c'erano state truffe. Le truffe erano però fisiologiche, come abbiamo accertato in Commissione finanze e tesoro, con il direttore dell'Agenzia delle entrate Ruffini e con il comandante generale della Guardia di finanza.

Mi sento di ringraziare tutti i Gruppi e anche il Governo, perché questo è un emendamento che salva tante imprese che avrebbero chiuso, quindi il merito è di tutti! (*Applausi*).

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Ricordo ai colleghi, come avviso ai naviganti, che alle ore 17 avremmo dovuto votare il provvedimento in esame e stiamo già andando oltre.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, certamente il risultato che abbiamo ottenuto in Commissione è importante, ma vorrei ricordare a tutti quanto accaduto solo la scorsa settimana: lo si è visto poi nei comunicati stampa e in tutto quello che è accaduto. La verità è questa e nel mio ultimo intervento sono costretta a dirvela: se il MoVimento 5 Stelle non avesse insistito per avere questa cosa, il Governo fino all'ultimo, fino a questa mattina alle ore 9, non avrebbe prodotto risultati. (*Applausi*). Detto questo, tutti poi hanno spinto, convinti che fosse necessario salvare 40.000 imprese, le famiglie e i condomini, perché lo Stato aveva dato una parola e non la stava mantenendo. Bisogna però sempre saper ricostruire le cose come stanno: andate a vedere anche i comunicati che avete fatto nei giorni precedenti. (*Applausi. Commenti del senatore Castaldi. Ilarità*).

PRESIDENTE. Senatore Castaldi, l'ho sentita e vista!

DI NICOLA (*Ipf-CD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI NICOLA (*Ipf-CD*). Signor Presidente, voglio anch'io ringraziare l'intero Parlamento per il lavoro svolto durante l'esame degli emendamenti, in particolare in merito al famoso emendamento superbonus.

La soddisfazione di parlamentare, che in quest'Aula da anni invocava lo spirito di unità nazionale davanti alle tantissime emergenze, viene dal fatto che è stato un risultato conseguito anche al termine di un percorso ini-

zialmente faticoso, ma che ha dato molti frutti in Commissione finanze dove, davanti alla necessità di sbloccare questo sistema, bloccato, purtroppo, da una norma mal concepita all'inizio, sono cadute le barriere tra maggioranza e opposizione.

Ricordo che come membri della Commissione finanze di tutti i Gruppi abbiamo chiesto al presidente D'Alfonso di scrivere - e lui ne è testimone - una lettera per così dire di richiamo, nella sostanza durissima, al Governo, nelle persone del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia, perché questa era una misura necessaria.

Lasciatemi dire una cosa, colleghi. Attenzione! Non capisco la grande soddisfazione che sembra aver colto l'essenza del problema e aver risolto tutti i problemi del superbonus. (*Brusio*).

Ora, se per caso, nella mente di ciascuno, la questione del superbonus dovesse nascondere un tesoretto elettorale, voglio dire: attenzione, dobbiamo dire la verità ai cittadini perché abbiamo fatto solo un primo passo, riscrivendo una norma elementare che doveva essere già così concepita nel momento in cui è stata varata. C'è tutto un lavoro da fare, a mio giudizio - e da qui la soddisfazione, ma anche l'avvertenza ai cittadini che utilizzano il superbonus e alle imprese che c'è ancora molto da fare - perché abbiamo risolto un problema, ma dobbiamo fare un discorso complessivo indirizzato al sistema creditizio che attendeva, certo, una norma di questo tipo, ma ne aspettava altre più corpose. Questo è pertanto l'inizio di un cammino che spero verrà compiuto anche nella prossima legislatura dal Parlamento, perché non abbiamo risolto tutti i problemi.

Quindi, rivolgo un ringraziamento a tutti i colleghi, a cominciare dal senatore De Bertoldi che, pur all'opposizione su tutto con il suo partito, in Commissione finanze ha avuto la sensibilità di cogliere l'importanza di questo tema, facendo cadere per la prima volta il muro tra maggioranza e opposizione.

Invito chi ci sarà nella prossima legislatura a continuare ad approfondire le criticità di questo provvedimento per rimuovere tutte le difficoltà. (*Applausi*).

### **Presidenza del vice presidente LA RUSSA (ore 16,00)**

DE BERTOLDI (*FdI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BERTOLDI (*FdI*). Signor Presidente, ho ascoltato con piacere le parole della stimata collega De Petris quando ha parlato di ricostruire quello che è successo. E chi più di Fratelli d'Italia lo fa e con grandissimo piacere?

Potrei elencare almeno 10 interventi che contengono le considerazioni che oggi ci hanno portato ad approvare un emendamento unico e unitario su questo tema: almeno 10 volte in quest'Aula e altrettante volte in Commissione, Fratelli d'Italia ha richiamato i colleghi delle altre forze politiche a porre fine all'assurdo blocco nella cessione dei crediti che oggettiva-

mente non stava in piedi. Un blocco che il Governo ha ripetuto e continuato per mesi, sostenuto anche e soprattutto dal MoVimento 5 Stelle che ne era la prima forza politica.

E allora a voce alta diciamo: bene, finalmente anche voi avete capito che quel vincolo era da togliere, perché nel superbonus non c'erano le truffe, perché era evidente che con il visto di conformità dei professionisti abilitati e assicurati non potevano esserci truffe, come era evidente che le banche portavano a compimento un'attività istruttoria nell'acquisizione dei crediti.

Nonostante questo, nonostante siano negli archivi i molteplici interventi di Fratelli d'Italia ed anche del sottoscritto su questo tema, è passato un anno nel quale abbiamo bloccato gran parte delle opere in corso. Questa è semplicemente una oggettiva dimostrazione di verità, ed è ovviamente motivo di compiacimento, perché finalmente anche il resto del Parlamento ha capito che Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia ci avevano visto giusto da mesi, ma purtroppo il Governo Draghi è stato sostenuto su questo tema in modo davvero inaccettabile. *(Applausi)*.

GALLONE *(FIBP-UDC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLONE *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, Forza Italia non avrebbe voluto sventolare bandiere, perché questo è stato un atto corale, ma a questo punto è il testo presentato proprio da Forza Italia che andrà a sistemare le storture di un provvedimento originario mal concepito da chi soprattutto vorrebbe farsi e dirsi paladino di quel popolo che oggi si vede negare la cessione del credito perché non ha case di lusso o non è solvente secondo le banche. Ebbene, Forza Italia rimane sorpresa dall'esaltazione e dalla gioia di un MoVimento 5 Stelle che oggi ha fatto perdere tanto tempo sul decreto aiuti. *(Commenti)*. Non lo state facendo perdere a noi, ma al Paese.

PRESIDENTE. Senatrice Gallone, non accetti un dialogo, lei sta svolgendo il suo intervento.

Colleghi, vi invito a lasciare concludere la senatrice Gallone.

GALLONE *(FIBP-UDC)*. Rivolgendomi al Presidente, dico che hanno fatto perdere al Paese la sollecitudine con cui avrebbe dovuto essere approvato questo provvedimento e oggi si esaltano perché andiamo ad approvare, grazie all'apporto di Forza Italia e degli altri Gruppi, un provvedimento mal fatto e mal scritto da persone che probabilmente non hanno neanche frequentato i banchi di un consiglio di zona o di circoscrizione prima di arrivare in Parlamento. *(Applausi)*. *(Commenti)*.

PRESIDENTE. Capisco che c'è un clima da ultimo giorno di scuola, ma mi sembra che l'intervento della senatrice Gallone meritasse una cortesia maggiore.

DRAGO (*FdI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatrice, è già intervenuto il collega De Bertoldi. Cosa vuole dire?

DRAGO (*FdI*). La ringrazio per avermi dato la parola. Il mio non è un intervento, perché ha parlato il collega.

PRESIDENTE. Su cosa vuole intervenire?

DRAGO (*FdI*). Vorrei concretamente dimostrare l'appoggio e la gratitudine per...

PRESIDENTE. No, senatrice, non deve dimostrarla, sarebbe potuta intervenire soltanto sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 33.0.6 (testo 3), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

DRAGO (*FdI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DRAGO (*FdI*). Signor Presidente, chiedo di poter aggiungere la firma all'emendamento 33.0.6 (testo 3), con il benestare dei Gruppi del Movimento 5 Stelle e della Lega.

PRESIDENTE. Prendo atto delle sue parole.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 33.0.6a, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 34 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 34.0.10 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo all'ordine del giorno G34.1, sul quale chiedo ai relatori e al rappresentante del Governo di pronunziarsi.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole sull'ordine del giorno G34.1.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G34.1, presentato dai senatori Vanin e Croatti.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 35 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 35.0.1 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 35.0.2, presentato dal senatore De Falco, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, fino alle parole: «rapporto di lavoro».

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 35.0.2-*bis*.

Passiamo all'esame dell'emendamento aggiuntivo all'articolo 36 del decreto-legge, che si intende illustrato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 36.0.1, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 37 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 37.0.1, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 37.0.2, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 37.0.3, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 37.0.6, presentato dalle Commissioni riunite.

(Segue la votazione).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.0.7 (testo 2).

PARRINI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARRINI (PD). Signor Presidente, vorrei soltanto sottolineare l'importanza dell'emendamento 37.0.7 (testo 2) che riprende un disegno di legge a prima firma mia e del senatore Urso che ha avuto a suo tempo l'adesione praticamente di tutti i Gruppi. Riteniamo importante garantire la continuità dell'attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica anche nel periodo tra la data delle elezioni e l'insediamento del nuovo Governo, cosa che ad oggi non era possibile. Questo fatto, per evidenti ragioni, va nel senso di fornire una salvaguardia ai nostri equilibri istituzionali e lo fa con una serie di accorgimenti che evitano scompensi. È stato espresso un largo consenso nei confronti di tale misura, me ne compiaccio e ringrazio tutti coloro che lo hanno reso possibile. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 37.0.7 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

(Segue la votazione).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 37.0.1000 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

(Segue la votazione).

**Il Senato approva.** (v. *Allegato B*).

Passiamo all'esame degli emendamenti e dell'ordine del giorno riferiti all'articolo 38 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.2, presentato dalla senatrice Angrisani e da altri senatori.

(Segue la votazione).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.3 (testo 3).

MALPEZZI (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALPEZZI (*PD*). Signor Presidente, vorrei segnalare che grazie alla riformulazione dell'emendamento 38.3, l'inaccettabile qualifica di docente esperto non c'è più. È stato un viaggio un po' lungo, che ha portato però al venir meno dell'inaccettabile forma di carriera definita fuori dalla sua sede naturale, cioè quella della contrattazione. Siamo riusciti infatti finalmente a reinserirla in tale sede.

A noi dispiace, Presidente, non essere stati ascoltati prima perché se si fossero letti bene i nostri emendamenti, anche il Governo avrebbe potuto trovare una formulazione capace di risolvere quelle criticità che ci rammarricano e sono rimaste presenti all'interno dell'emendamento. Il Governo ci aveva detto però che qualsiasi altra riformulazione avrebbe ricevuto un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e noi non avevamo intenzione di mettere a rischio la rata del PNRR. Avevamo però anche detto che non avremmo accettato una formulazione che contenesse ancora le problematiche che prima ho illustrato.

Mi lasci però rilevare in conclusione quali sono gli aspetti su cui noi del Partito Democratico continueremo a insistere. Bisogna anzitutto immediatamente aggiornare l'atto di indirizzo per procedere al rinnovo del nuovo contratto, che è ancora bloccato. Segnaliamo inoltre con forza la preoccupazione per la quantificazione in legge dell'importo dell'assegno *ad personam*, perché anche quella è una prerogativa contrattuale e dal nostro punto di vista è un precedente che avremmo voluto evitare. Segnaliamo ancora che la platea dei beneficiari è troppo bassa, trattandosi di 32.000 su 850.000 insegnanti. Riteniamo che anche qui ci sia da fare del lavoro.

Concludo su un aspetto estremamente illogico, che abbiamo segnalato, ma inascoltati. Non è pensabile che il docente che riceve questo tipo di incentivo rimanga fermo nella sede per tre anni. Poiché l'incentivo non è legato a nessuna figura professionale diversa, non se ne capisce la ragione. Ci tenevamo che queste questioni fossero lasciate agli atti, perché sono gli elementi su cui noi abbiamo lavorato e continueremo a lavorare. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Colleghi, ricordo a tutti i Gruppi che vi è l'accordo di limitare a dieci minuti il tempo degli interventi in dichiarazione di voto sugli emendamenti e a cinque minuti quello per le dichiarazioni di voto finali.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, noi abbiamo presentato sia un emendamento soppressivo che una riformulazione sulla figura del docente esperto. Ci abbiamo lavorato molto e abbiamo insistito molto perché la norma fosse cambiata nella sostanza, facendo anche delle proposte molto precise, e ne è testimonianza la riformulazione che avevamo presentato. La figura del docente esperto non ci convinceva, non ci convince e non ci convincerà mai.

Tra l'altro, vorrei dire con chiarezza che si sarebbe trattato di dire a 800.000 persone circa che fanno onestamente il loro lavoro, che solo un 5 per cento di loro avrebbe potuto avere questa qualifica. Le modifiche che sono state apportate certamente sono un po' migliorative, anche se non sono soddisfacenti dal punto di vista delle questioni che noi abbiamo posto.

Siamo riusciti almeno a inserire un riferimento alla contrattazione collettiva, che era comunque uno degli elementi per noi fondamentali. Quindi, possiamo dire di essere parzialmente soddisfatti per queste piccole modifiche. Sta di fatto, però, e lo dico con chiarezza, che tutta questa parte relativa agli incentivi e questo sistema dovrà assolutamente essere modificata. Non c'entra la Commissione europea, bensì la gestione efficace ed efficiente di come si vuol veramente far compiere un passo in avanti alla scuola. (*Applausi*).

DE LUCIA (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCIA (*M5S*). Signor Presidente, condivido le perplessità espresse su questo fantomatico articolo 38 dalle colleghe che mi hanno preceduto. Peraltro, noi avevamo presentato, come MoVimento 5 Stelle, un emendamento che espungeva completamente l'articolo, visto che non ritenevamo che una questione così fondamentale per la scuola e per la meritocrazia, che probabilmente sarebbe necessario inserire anche nell'ambito scolastico, potesse essere trattata in un decreto che si chiama decreto aiuti. Non riusciamo a capire come una percentuale così ridotta di docenti possa aiutare la scuola. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.3 (testo 3), presentato dalle Commissioni riunite.  
(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 38.4, presentato dalla senatrice Angrisani e da altri senatori, fino alle parole «l'anno 2022», su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).



Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 38.5.

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 38.6, presentato dalla senatrice Granato e da altri senatori, fino alle parole «sono abrogati», su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte e l'emendamento 38.7.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.8, presentato dalla senatrice Granato e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.11, presentato dai senatori Causin e Pacifico.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.19, presentato dai senatori Russo e Vaccaro, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.201, presentato dal senatore Iannone e da altri senatori, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G38.1 non verrà posto ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 38.0.2, presentato dai senatori Causin e Pacifico.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'emendamento riferito all'articolo 39 del decreto-legge, che si intende illustrato.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 39.0.1, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 41 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 41.0.1 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 41.0.2, presentato dalla senatrice Sbrana e da altri senatori.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 41.0.4, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 42 del decreto-legge, che si intendono illustrati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 42.0.1 (testo 2).

D'ALFONSO, *relatore*. Signor Presidente, sarò essenziale. Stiamo per votare una norma che consentirà ai precari del *call center* dell'INPS di trovare finalmente un percorso di conclusione e di stabilizzazione lavorativa. Ringrazio il personale del Ministero vigilante che ha fatto istruttoria, i Ministeri che hanno partecipato al lavoro conoscitivo e i Gruppi parlamentari che hanno tenuto una condotta di convergenza, così come hanno atteso tanti di questi precari.

DELL'OLIO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DELL'OLIO *(M5S)*. Signor Presidente, su questo emendamento volevo precisare - ringrazio il presidente D'Alfonso per l'indicazione - che esso nasce da una volontà all'epoca del presidente Tridico di internalizzare il *contact center* multicanale dell'INPS. Andando avanti, purtroppo, per varie vicissitudini il numero di persone è aumentato; quindi, per non lasciare fuori nessuno, si è fatta questa modifica e si è cercato di salvarla, insieme al Governo, rendendola non onerosa a carico dell'INPS, in maniera tale che l'istituto potesse accogliere tutte le persone che erano rimaste fuori (un centinaio circa), portarle all'interno e far crescere il *contact center* adeguatamente. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.1 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.3, presentato dalla senatrice Lonardo, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Essendone stata avanzata richiesta, indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.4, presentato dal senatore Causin, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.6, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.10 (testo corretto), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.15, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.16 (testo 2), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 42.0.18, presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione).*

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B).*

DRAGO *(Fdl)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DRAGO *(Fdl)*. Signor Presidente, per errore mi sono astenuta sull'emendamento 42.0.18, mentre il mio voto voleva essere favorevole.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Passiamo all'emendamento 22.0.3 (testo 3), precedentemente accantonato e su cui chiedo al Presidente della Commissione bilancio di riferire in ordine alla copertura.

PESCO, *relatore*. Signor Presidente, con riferimento alla versione riformulata e depositata la copertura c'è.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.0.3 (testo 3), presentato dalle Commissioni riunite.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*.

Passiamo all'esame degli ordini del giorno riferiti all'articolo 44 del decreto-legge, che si intendono illustrati e su cui invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

D'ALFONSO, *relatore*. Il parere è favorevole.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere è conforme a quello del relatore.

ROMEO *(L-SP-PSd'Az)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMEO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, ricordo che le Commissioni riunite hanno voluto appositamente respingere l'emendamento 35.0.3, il cui contenuto viene riproposto con l'ordine del giorno G44.1.

L'ordine del giorno in esame infatti impegna il Governo a prevedere, con atto amministrativo, che i dirigenti generali incaricati di dare attuazione ai progetti del PNRR il cui contratto di servizio scade il 31 dicembre 2022, possano proseguire nelle attività suindicate per le finalità che impegnano anche i Governi a diverso indirizzo politico fino al 31 dicembre 2023. Eravamo contrari a votare un emendamento e adesso ci ritroviamo con un ordine del giorno che politicamente ha lo stesso tipo di valenza. Siamo attenti a votarlo visto che, alla fine, prevede sostanzialmente la stessa cosa.

Ricordo che anche in una Conferenza dei Capigruppo era stato affrontato questo tema e i colleghi avevano detto di fare attenzione perché sarà il futuro Governo a fare eventualmente le proroghe.

PRESIDENTE. Se è per questo c'è anche l'anomalia che il senatore D'Alfonso dà il parere a se stesso, ma non è un caso raro.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G44.1, presentato dal senatore D'Alfonso.

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato non approva.** (*v. Allegato B*).

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G44.2, presentato dalla senatrice Bernini e da altri senatori.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno da G44.3 a G44.12 non verranno posti ai voti.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della proposta di coordinamento C1, presentata dalle Commissioni riunite.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

Passiamo alla votazione finale.

STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*). Signor Presidente, naturalmente il Gruppo Per le Autonomie voterà a favore del provvedimento in esame. Occorre trovare subito ulteriori risorse per salvare le imprese e le famiglie: è una vera e propria emergenza che rischia di far precipitare nella povertà energetica quasi 9 milioni di italiani.

Rispetto alle richieste giunte in queste settimane per un nuovo scostamento di bilancio, noi abbiamo apprezzato l'approccio prudentiale del Governo. È sotto gli occhi di tutti che in questo momento l'Italia è attenzionata dai mercati e un nuovo debito in un momento di transizione politica e istituzionale verrebbe mangiato dal probabile aumento di tassi di interesse.

Purtroppo anche la questione degli extraprofiti non è esente da criticità: la possibile applicazione retroattiva al periodo febbraio-agosto solleva un tema di legittimità costituzionale e di possibili contenziosi. Su questo avevo presentato un emendamento che purtroppo non è stato accolto, ma su questo tema va comunque fatta chiarezza, anche per avere un quadro certo delle entrate che possono derivare da questa voce. In ogni caso noi crediamo che la questione si possa risolvere solo in Europa, ponendo un tetto al prezzo degli acquisti di gas e immaginando nuovo *recovery plan* con aiuti per fronteggiare l'emergenza e investimenti più massicci per l'autonomia energetica degli Stati membri.

Allo stesso tempo bisogna continuare a lavorare per liberare i piccoli impianti dalla burocrazia e bisogna trovare una strada per erogare fin da subito nuovi aiuti. Se non si salveranno le imprese, tra pochi mesi il conto sarà dieci volte più alto per le casse pubbliche, tra ammortizzatori sociali, mancato gettito fiscale e una crisi devastante dal punto di vista occupazionale.

Per il resto, signor Presidente, salutiamo con soddisfazione la mediazione che si è riusciti a trovare sulla cessione dei crediti del superbonus 110

per cento. Anche a questo proposito, da un lato è sempre stato condivisibile l'allarme rispetto alle distorsioni e alle truffe ai danni dello Stato, perché un incentivo può essere del 70 o dell'80 per cento, ma non può essere superiore all'importo di investimento. Si è trovato un giusto punto di caduta: nessun salvacondotto per chi ha evidentemente operato con dolo e tutela per quelle imprese e quei cittadini onesti che hanno agito correttamente e che non meritano di vedersi penalizzati dalle continue modifiche normative.

È l'ennesima prova del pragmatismo e del buon senso che hanno sempre guidato il Governo anche nelle scelte più complicate e di questo ancora una volta va dato atto al presidente Draghi.

Annuncio il voto favorevole del Gruppo Per le Autonomie.

DI NICOLA (*Ipf-CD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI NICOLA (*Ipf-CD*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il provvedimento che ci accingiamo a votare si pone in linea di continuità con il precedente decreto aiuti e con le azioni legislative e amministrative che il Governo ha portato avanti negli ultimi mesi per far fronte alla grave crisi economica che stiamo attraversando, innescata dalla criminale invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Occorre quindi essere chiari, anche alla luce della terribile crisi economica che si sta scatenando in Europa, nel mondo e - direi - soprattutto nel nostro Paese. Bisogna essere chiari perché credo che sia l'alba di un periodo difficile. Ci troviamo di fronte a una vera e propria emergenza nazionale e, se anche non ci piace dirlo perché, dovendo andare a chiedere voti agli elettori, non vogliamo allarmarli, siamo nel quadro di un'economia di guerra che non risparmia nessuno e che, con i razionamenti in vista, ci profila un inverno assolutamente difficile.

Penso perciò alle aziende in crisi che, a causa dei costi delle bollette, vedono la produzione a rischio. Penso con grande angoscia alle famiglie a basso reddito, che scivolano sempre più sotto i limiti della povertà e non sanno più se fare colazione, pagare le bollette o magari mandare i loro figli all'università.

Sono tempi questi, onorevoli colleghi, in cui viene richiesto un alto senso di responsabilità per far fronte ai bisogni dei cittadini, sempre mantenendo fede ai principi fondanti della Repubblica e alla sua posizione nello scacchiere internazionale; cosa che abbiamo fatto operando una scissione con il MoVimento 5 Stelle, che voleva portarci fuori dalle nostre dalle nostre alleanze tradizionali, fuori da quel quadro di collaborazioni internazionali che in Italia sta portando tantissime risorse.

Credo che occorranza responsabilità, coesione e quello spirito di unità nazionale che è saltato in questa legislatura, al quale ci chiamava il Presidente della Repubblica e che - mi auguro - trovi semi preziosi nella prossima.

Non sto qui a elencare i numerosi provvedimenti contenuti nel decreto aiuti, in occasione del quale abbiamo offerto tutta la collaborazione nello spirito repubblicano che ci ha sempre contraddistinto, nonostante fossimo coscienti che la chiamata in soccorso che ci facevano i partiti che hanno voluto demolire l'unità nazionale, mettere in crisi il Governo e portare il Paese verso avventurose lezioni, forse avrebbe meritato un trattamento diverso. Ma siamo fatti così, siamo fedeli alla Repubblica e attenti ai bisogni dei cittadini.

Arriviamo con un Governo in carica per gli affari correnti, eppure siamo riusciti a fare cose importanti con questo ultimo decreto.

Ci troviamo nel mezzo di una campagna elettorale che ha assunto toni disgreganti, irresponsabili e propagandistici proprio nel momento in cui si erano richieste responsabilità, coesione e serietà; impegno - ahimè - però non rispettato da chi ha voluto condurre il Paese all'avventura - come dicevo - per lucrare voti e per portare - chissà - il maggior numero di parlamentari alle Camere che verranno.

Lasciatemi dire, in conclusione, che quello che è successo con il Governo Draghi, con il Presidente della Repubblica che è stato costretto a indicare un Presidente del Consiglio per fare un Governo, con lo sfarinamento della maggioranza e la caduta dell'Esecutivo, ci ha portato all'interno di un quadro di crisi di sistema che io spero che il prossimo Parlamento sappia raccogliere.

Da questo punto di vista - me lo lasci dire, signor Presidente - resta un tema, quello delle adeguate riforme di cui il sistema politico ha bisogno: leggi elettorali, ma direi anche riforme istituzionali, che vanno messe in campo e pensate nella prossima legislatura, magari con un'Assemblea costituente. Mi auguro, caro Presidente, che la sinistra e il fronte progressista, ritrovando il coraggio che compete loro, non regalino il tema delle riforme istituzionali a una destra avventurista, per fare delle riforme che hanno bisogno innanzitutto di ripulire il sistema dai... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Di Nicola. È stato molto chiaro.

DESSÌ *(UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DESSÌ *(UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV)*. Signor Presidente, inizio ringraziando lei, tutta la Presidenza e gli Uffici. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso a noi di svolgere cinque anni di mandato e che ci permettono adesso di concludere la nostra esperienza. Li ringrazio, però, doverosamente ricordando una frase - me ne sarà grato il nostro decano, il senatore Elio Lannutti - di Ferdinando Imposimato: democrazia e Governo della maggioranza nel rispetto dei diritti dell'opposizione e non tirannide della maggioranza nel disprezzo dell'opposizione. Purtroppo, Presidente, questa

frase ha trovato pieno compimento in questo fine legislatura: decine di decreti, d'urgenza o meno, posti all'attenzione di Camere tacitate, posti alla presenza di un partito ormai unico che va da Fratelli d'Italia, che lei degnamente rappresenta, fino all'estrema sinistra del Partito Democratico, che io definisco di estrema sinistra solo per il posizionamento in quest'Aula, ma che è a tutti gli effetti il peggior partito di destra conservatore dell'attuale panorama politico.

Noi, Presidente, abbiamo cercato di fare quello che ogni cittadino, ogni persona attenta ai valori costituzionali (per questo ci siamo dati il nome di "Uniti per la Costituzione") avrebbe dovuto fare in quest'Aula: difendere i nostri articoli, ripudiare la guerra e mai inviare armi in territori in cui c'è un confronto bellico; difendere, con il ruolo importante a cui siamo chiamati, gli interessi del popolo italiano, gli interessi delle famiglie, delle piccole e medie imprese e della nostra comunità. Quindi, in qualsiasi modo, mai, mai e poi mai da quest'Aula si sarebbero dovute erogare sanzioni verso Paesi produttori di risorse che diventano per noi necessarie e la cui mancanza mette a serio rischio il nostro tessuto socio-economico.

Si è visto di tutto, Presidente. Si è visto un Presidente del Consiglio che ha fatto carne di porco con i valori costituenti del nostro Paese (*Applausi*), accentrando su di sé tutti i poteri e facendo ogni cosa per mettere in sicurezza il sistema statunitense e il sistema europeo delle banche e delle finanze, ma mettendo in seria crisi l'Italia, il suo popolo e le sue famiglie. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Grazie.

DESSÌ (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). No, Presidente, mi faccia concludere.

PRESIDENTE. Concluda, magari con parole un po' più parlamentari.

DESSÌ (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Detto questo, Presidente, mi auguro che - come noi abbiamo fatto in questa legislatura, con quel poco che hanno potuto fare questi tredici eroi, un manipolo di eroi che si è battuto fino alla fine (*Applausi*) per contrastare un sistema che ormai non ha alcun interesse a garantire i principi costituzionali - gli italiani proseguano la nostra opera e nelle prossime elezioni votino sempre un partito antisistema, alternativo al sistema, alternativo a tutti voi che non avete degnamente rappresentato queste istituzioni e il Paese. (*Applausi*).

EVANGELISTA (*IV-PSI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EVANGELISTA (*IV-PSI*). Signor Presidente, la crisi energetica e l'emergenza idrica hanno fatto emergere una serie di questioni e di problemi



strutturali. Ecco che allora, per far fronte all'allarme lanciato da famiglie, imprese e agricoltori, il Governo ha previsto ed emanato il decreto-legge n. 115 del 2022, che oggi ci apprestiamo a convertire e che prevede lo stanziamento di risorse pubbliche per contenere il caro bollette, per favorire riforme coerenti con gli obiettivi di politica sociale e industriale e per consentire quindi un maggior supporto alle famiglie e al sistema produttivo italiano. Si tratta di un pacchetto di misure per le quali sono stati destinati 15 miliardi di euro, a cui si aggiungono altri 2 miliardi di euro per interventi di lungo periodo.

Come Parlamento e come Gruppi parlamentari siamo riusciti ad aggiungere circa una cinquantina di emendamenti e per questo ringrazio i Presidenti delle Commissioni bilancio e finanze e tesoro e tutti i colleghi. È stato un lavoro molto pesante, che ci ha impegnato e coinvolto in riunioni politiche lunghe ed estenuanti, perché - come sappiamo - in piena campagna elettorale e senza una maggioranza, bisognava raggiungere un accordo su tutti gli emendamenti, che coinvolgesse tutti i Gruppi politici o perlomeno quelli di maggior peso numerico. E così è stato. Ci vuole anche onestà intellettuale nel dire che ciò che accadeva dentro queste riunioni sarebbe dovuto rimanere dentro le riunioni, come il fatto che, se non si fosse raggiunto un accordo unanime e chiaro, si sarebbe dovuto votare in Aula il decreto-legge base. Invece l'accordo è stato raggiunto ed è stato raggiunto su normative importanti, come quelle riguardanti la scuola e il superbonus. Si tratta quindi di un accordo che ha riguardato e coinvolto tutti i Gruppi parlamentari.

Voglio ricordare alcune delle misure più importanti, come ad esempio, nello specifico, quelle contro i rincari delle bollette e dei carburanti. Vengono rafforzate le agevolazioni relative alle tariffe elettriche già riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati e ai clienti domestici in gravi condizioni di salute. Alle imprese a forte consumo di energia elettrica il Governo riconosce un contributo straordinario, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta. Sono previsti, per il quarto trimestre 2022, l'azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico, una riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas e un'estensione di un mese del taglio delle accise sui carburanti, fino al 20 settembre 2022. Non possiamo dimenticare inoltre le misure urgenti relative all'emergenza idrica, soprattutto gli indennizzi alle imprese agricole danneggiate dalla siccità. Si prevede una riforma complessiva, volta al rafforzamento della *governance* della gestione del servizio idrico integrato. Il decreto-legge prevede anche l'aumento del contributo straordinario in favore di Comuni, Città metropolitane e Province, per far fronte al caro bollette. C'è un doppio intervento sulle pensioni, con rivalutazione all'ultimo trimestre 2022 di tutti gli assegni pensionistici, pari all'1,9 per cento, e di 2 punti percentuali per gli assegni fino a 34.000, dal primo ottobre 2022, in base all'inflazione, in adeguamento pertanto al costo della vita. Ricordiamo inoltre anche il *bonus* di 200 euro per tutti i lavoratori dipendenti e il *bonus* psicologo che è stato integrato.

Per quanto riguarda il Gruppo Italia Viva, abbiamo approvato diversi emendamenti, insieme naturalmente a tutti i colleghi della Commissione, come ho detto prima... (*Il microfono si disattiva automaticamente*). Signor

Presidente, mi avvio a concludere. Ricordiamo il regime amministrativo semplificato per l'installazione di impianti fotovoltaici per le strutture turistiche termali, anche nei centri storici e soggetti a vincoli paesaggistici. Abbiamo corretto e quindi contribuito anche noi alla norma sul superbonus, che ha consentito di riutilizzare le cessioni, ovvero i crediti che erano ormai nel cassetto, dando respiro alle imprese, che invece erano stati bloccati a causa delle truffe. Infine voglio ricordare, a mio nome, l'emendamento che, per gli anni 2023, 2024 e 2025, ha previsto che le somme accantonate non utilizzate del Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, nel limite di 30 milioni di euro all'anno, vengano destinate a tutti gli enti locali in dissesto finanziario. (*Applausi*).

DE BERTOLDI (*FdI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BERTOLDI (*FdI*). Signor Presidente, inizio il mio intervento ringraziando i colleghi e le strutture del Senato, per la collaborazione di questi anni.

Sinteticamente voglio sottolineare che, anche nel decreto-legge in esame, si è vista la caratteristica del Gruppo Fratelli d'Italia. Per quattro anni e mezzo - compresa questa fase - siamo stati un'opposizione costruttiva, seria, che ha cercato di non fare mai ostruzionismo, ma di migliorare il più possibile la produzione normativa di quest'Assemblea, in Aula come nelle Commissioni. Ovviamente ci saremmo aspettati di più anche da questo decreto-legge.

Dal Governo che è stato chiamato dei migliori - e penso che questo aggettivo probabilmente verrà ormai usato molto raramente - ci saremmo aspettati una qualche visione strategica. Ci saremmo aspettati, magari, signor Presidente, che, accanto ai dovuti e doverosi *bonus* e aiuti alle imprese e ai cittadini, peraltro ovviamente non sufficienti - ma aspettiamo di vedere anche il prossimo provvedimento - ci fosse qualche accenno di politica energetica. Ci saremmo aspettati delle risposte in relazione ai giacimenti di gas nazionale.

Sono mesi che Fratelli d'Italia sta alle costole del Ministero e del Governo chiedendo che si riparta con l'estrazione di gas nazionale: nulla di nulla neanche in questo decreto-legge. Lo stesso discorso può valere in merito ai termovalorizzatori. Manca il benché minimo accenno a qualunque prospettiva anche sul nucleare pulito.

In sostanza, vediamo doverosi - lo ribadisco - contenuti immediati, ma nulla di strategico, di quella strategia della quale ha tanto bisogno questo Paese. Sicuramente, se gli italiani ce ne daranno la possibilità, sapremo dimostrare, nei primi giorni della prossima legislatura, che porteremo avanti percorsi di strategia e di politica energetica e industriale per la crescita del Paese.

Per quanto riguarda, invece, il tema del superbonus, Fratelli d'Italia ha manifestato apprezzamento - come ho detto anche nel mio intervento

precedente - dopo aver incalzato per quasi un anno la maggioranza nelle Commissioni e nelle Aule parlamentari, dicendo che non aveva senso impedire la libera circolazione dei crediti di imposta e limitare la moneta fiscale, che è tutt'oggi e per il futuro una delle strategie per evitare l'indebitamento del Paese. Ebbene, lo abbiamo detto e ripetuto per mesi e finalmente, in questo decreto-legge che nasce in campagna elettorale, l'intero Parlamento di fatto si è accodato alle richieste di Fratelli d'Italia. Magari, se ci avessero dato ascolto un po' prima, se magari coloro che sostenevano il Governo dei migliori ci avessero dato retta, oggi avremmo meno imprese in crisi e meno cantieri bloccati.

Alla luce di tutto questo, avrei apprezzato da parte del Governo che, a fronte di questi gravi errori, avesse almeno concesso una proroga - oggi al 30 settembre - per il conseguimento del termine del 30 per cento dei lavori nelle case unifamiliari. Era dovuto proprio per quel blocco ai crediti che hanno paralizzato il sistema. Il Governo doveva dare una proroga e, nonostante le nostre pressioni, non l'ha concessa.

Fratelli d'Italia - lo ribadisco - è stata costruttiva, ha portato il proprio apporto, ma per le ragioni anzidette non può che astenersi di fronte al decreto-legge in esame. (*Applausi*).

COMINCINI (PD). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMINCINI (PD). Signor Presidente, il decreto-legge aiuti-*bis* che ci apprestiamo a convertire in legge ha previsto interventi straordinari contro carovita ed energia.

Da agosto scorso ci sono più fondi per calmierare le bollette; per prorogare lo sconto benzina; per ampliare il taglio del cuneo fiscale da luglio a dicembre; per estendere il bonus 200 euro; per rafforzare il bonus sociale elettrico e gas per il quarto trimestre 2022; per anticipare la rivalutazione delle pensioni e sono previste molte altre misure specifiche. In totale, al pacchetto di misure sono stati destinati 15 miliardi, a cui si aggiungono altri 2 miliardi di euro per interventi di lungo periodo.

Il Senato della Repubblica, però, nonostante la straordinaria condizione politica e la particolarità del momento che viviamo, in queste settimane ha saputo mettere da parte le potenziali criticità e frizioni legate alla campagna elettorale e concentrarsi sulla ricerca di soluzioni aggiuntive a quelle messe a punto dal Governo Draghi, in qualche caso grazie alla dialettica politica e al potere di indirizzo del Parlamento, andando a modificare posizioni assunte dall'Esecutivo che parevano inscalfibili. Siamo stati così in grado di trovare soluzioni mediative alte e utili ai bisogni del Paese.

Per lo sblocco della cessione dei crediti del superbonus, abbiamo individuato soluzioni idonee per le famiglie e per le imprese senza rinunciare all'esigenza di non lasciare impunito chi ha truffato lo Stato, con una posizione quindi certamente responsabile. Lasciatemi dire una parola sul gioco delle tre carte, quasi da prestigiatore provetto, che è stato messo in atto in questa ultima settimana da parte dell'ex presidente del Consiglio Giuseppe

Conte e anche da alcuni colleghi del MoVimento 5 Stelle, cercando di trovare una soluzione che potesse rappresentare una sorta di condono tombale per tutte le questioni sia per chi aveva operato in maniera corretta, sia per chi aveva operato delle truffe. (*Applausi*). L'emendamento che era stato proposto escludeva completamente la responsabilità in solido senza distinguere tra chi aveva operato in maniera corretta e chi invece aveva truffato lo Stato. In questa settimana non ci si è spostati, invece, dalla posizione politica di mediazione raggiunta già una settimana fa, e cioè quella di distinguere tra chi aveva operato correttamente e chi non l'aveva fatto. E, dopo una settimana, anche il MoVimento 5 Stelle ha dovuto riconoscere che non c'era possibilità di andare avanti diversamente, e quindi si è trovata la soluzione su questo punto. (*Applausi*). Oggi attaccare il PD e il suo segretario Enrico Letta è veramente squalificante e fuori luogo, perché è cambiata non la posizione del Parlamento, ma la vostra posizione su tale tema. (*Applausi*).

Questo decreto, con le modifiche approvate, ha trovato anche una soluzione alla controversa questione del docente esperto, evitando certamente ogni rischio di perdere la terza *tranche* del PNRR, ma al tempo stesso senza rinunciare alla consolidata legislazione italiana, che pone in capo ai contratti collettivi nazionali di lavoro l'onere di definire i percorsi di carriera. Su questo tema sarebbe stato molto meglio vedere i Ministeri più attenti e aperti al confronto, perché la mediazione trovata in ultimo - di fatto è quella che il PD andava proponendo da un mese, trovando però porte sbarrate nell'alta burocrazia dello Stato - avrebbe potuto fare ancora di più e meglio se avessimo avuto il tempo e la necessaria, adeguata collaborazione.

Abbiamo trovato risorse per lo sviluppo della produzione di *chip* nel nostro Paese, tema delicatissimo e fondamentale per lo sviluppo economico e digitale in questo quadro geopolitico certamente complicato; ci sono inoltre proposte sulle misure di lavoro agile per i lavoratori fragili; una risposta ai malati di talidomide, per i lavoratori dello spettacolo; una prospettiva lavorativa per i funzionari assunti dallo Stato per l'attuazione del PNRR e ancora altre misure importanti come il piano regolatore del sottosuolo.

Credo che il Partito Democratico con i propri senatori - in modo particolare voglio ringraziare il presidente D'Alfonso, i senatori Misiani, Manca, Nannicini, Rojc, Parrini, Mirabelli, Ferrari e Malpezzi - abbia dato un contributo positivo per migliorare questo decreto. Per tutte queste ragioni, il PD voterà a favore.

Infine, Presidente, mi sia consentita un'ultima battuta grata di congedo: ho affrontato l'impegno di questi anni in Parlamento con disciplina e onore, rappresentando la Nazione e dando il mio contributo politico. Non sarò presente nel prossimo Parlamento, ma voglio augurare buon lavoro a chi ci sarà e invitare fin da subito ad avere cura e tutela della valorizzazione del potere legislativo, che è una necessità inderogabile per il Paese e per chiunque lo rappresenti. (*Applausi*).

PRESIDENTE. La ringrazio e il migliore augurio che le posso fare è di avere, dopo quelli della vita parlamentare, successi nella vita non parlamentare.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, lei è stata la più presente in fase di interventi e le riconosciamo il *record* assoluto.

Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, questa sarà la mia ultima dichiarazione di voto e, quindi, non avrete più il dispiacere di ascoltarci. All'inizio di questo mio intervento approfitto per fare un ringraziamento. Ho passato lunghi anni qui al Senato, nel corso dei quali ho imparato molto e voglio ringraziare davvero molto tutti i funzionari - così come tutto il personale del Senato - per me sono stati maestri e guida. Ringrazio altresì tutti i colleghi con cui ho condiviso molti di questi anni.

Il decreto-legge che oggi ci apprestiamo a convertire cerca, per quanto possibile - ovviamente sono tutti interventi abbastanza parziali - di intervenire su una crisi drammatica, che è energetica e di conseguenza sociale, a causa del combinato disposto di inflazione e crisi energetica. Si tratta di interventi che servono a tamponare una situazione e non a risolverla, per cui vanno benissimo il *bonus* sociale, lo *stop* alle modifiche ai contratti di energia, la proroga dei tagli alle bollette, il *bonus* energia alle imprese, il taglio accise, i 40 milioni per il trasporto pubblico locale che ha avuto ovviamente un aumento di costi. C'è una serie di interventi assolutamente fondamentali: penso anche al *bonus* siccità e allo stato d'emergenza per il rischio idrico.

Si tratta ovviamente di decreti di un Governo che è in carica soltanto per gli affari correnti. Noi abbiamo fatto il nostro dovere in Parlamento e ringrazio anche per il lavoro fatto negli ultimi giorni, che è stato non semplice e complicato, ma che ha portato a migliorare il decreto-legge in esame e - anche se fino all'ultimo abbiamo dovuto pensare - a trovare una soluzione, un'indicazione per quanto riguarda il superbonus. Voglio dire qui con chiarezza che vi è stata un'ostilità su una questione che si poteva risolvere molto tempo fa, come il sottosegretario Freni sa perfettamente. Ripeto: su tale questione le ostilità non sono state mai nascoste. Qualche mese fa le cose sarebbero andate anche diversamente se si fossero affrontate. Lo dico se non altro pensando all'angoscia che abbiamo prodotto in moltissime imprese che rischiavano il fallimento e di mettere sulla strada migliaia e migliaia di lavoratori e le loro famiglie. È una soluzione che risolve tutto? No, ma certamente dà in questo momento un po' di certezze.

L'altra questione è quella della scuola. Noi fino all'ultimo abbiamo insistito per trovare una soluzione che fosse più adeguata. Devo dire che alla fine abbiamo apportato delle modifiche che non risolvono tutti i problemi, ma che sono un punto di partenza per arrivare a eliminare delle norme che - a nostro avviso - arrecano soltanto danno alla scuola e agli insegnanti.

Detto questo, annunciamo il nostro voto favorevole e rinnovo il mio saluto. Ci vedremo fuori dal Senato. (*Applausi*).

PRESIDENTE. La ringrazio, senatrice De Petris. Se me lo consente, vorrei dire che ci mancherà, mancherà a tutta l'Assemblea. (*Applausi*).

GALLONE (*FIBP-UDC*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALLONE (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, Governo, colleghi, fare presto e bene è l'obiettivo di Forza Italia per aiutare il Paese. Il lavoro del Parlamento non si ferma. Il Paese, i cittadini, le imprese, le famiglie, gli artigiani, gli agricoltori, i professionisti di ogni settore, la scuola, l'università e la sanità hanno bisogno di sostegno nell'immediato e di misure strutturali di visione nel medio e lungo periodo.

Oggi pensiamo ai sostegni nell'immediato. Approviamo il secondo decreto-legge aiuti che segue il primo provvedimento di emergenza già approvato, entrambi con la finalità di intervenire per contrastare il caro energia, il caro carburante e l'emergenza idrica provocata dalla siccità estiva, ma anche per sostenere gli enti territoriali in favore delle politiche sociali, al fine di tutelare il potere d'acquisto e rilanciare gli investimenti.

Le cause degli aumenti esponenziali sono note, gli effetti sono devastanti, ma noi siamo pronti ad affrontarli con l'auspicio che il prossimo sarà un Governo che guarda tutto nella stessa direzione e affronterà con impegno, determinazione e visione competente e concreta tutte le questioni aperte. Ora bisogna mettere in atto le contromisure necessarie nell'immediato, nel breve, nel medio e nel lungo periodo. La somma degli aiuti previsti da questo e dai decreti precedenti supera i 34 miliardi di euro, ai quali si dovrebbero unire altri 13,6 annunciati dal Governo; oltre 47 miliardi iniettati nell'economia reale, più di un'intera manovra di bilancio. Probabilmente ne serviranno altri, posto che i maggiori oneri per l'energia si aggirano attorno ai 3 punti del PIL. Subito dopo voteremo proprio questa variazione di bilancio per consentire al nuovo Governo di intervenire nuovamente.

I temi li conosciamo: il contrasto al caro energia e carburanti; il sostegno ai problemi insorti dopo la lunga emergenza idrica e agli enti territoriali; i sostegni previsti per le politiche sociali e per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie; le misure per il rilancio degli investimenti. Siamo riusciti a chiudere questo decreto nei tempi stabiliti, nonostante una costruzione non facile a causa delle solite prese di posizione dissonanti di alcuni Gruppi. (*Applausi*). Questa è comunque la prova che senza temi divisivi a rallentare, senza lo spauracchio della sfiducia e con vero senso di responsabilità, si può intervenire con la necessaria sollecitudine ed ecco perché ribadisco la necessità di un Governo che guardi tutto nella stessa direzione.

Al Paese serve oggi più che mai un Governo politico, sostenuto da un Parlamento in cui la maggioranza sia omogenea; un Governo con l'anima e le idee chiare per dare indirizzi precisi è fondamentale, perché è impietosa la fotografia.

Mi concentro velocemente sul tema che ha rallentato l'*iter* di approvazione del provvedimento, il *bonus* 110, il *superbonus* che è stato l'oggetto maggiore del contendere. Grazie al contributo di Forza Italia e alla mediazione necessaria viene prevista la responsabilità dei cessionari per dolo e

colpa grave e, quindi, stop alle truffe che avevano rallentato il superbonus. E ora si dovrebbero sbloccare i crediti fiscali che erano fermi, consentendo alle tante imprese rimaste senza liquidità di ripartire. Questo è importante e, come Forza Italia, lo rivendichiamo con orgoglio. (*Applausi*). Si è dato insomma un percorso di soluzione all'impostazione precedente.

Grazie al nostro emendamento, il Governo nella sua... (*Il microfono si disattiva automaticamente*). In conclusione Forza Italia aveva presentato emendamenti molto concreti e utili, che oggi abbiamo trasformato in ordini del giorno: l'estensione della rateizzazione delle bollette per le imprese con sede in Italia, il raddoppio dei crediti d'imposta piuttosto che la semplificazione sulle rinnovabili.

Concludo davvero. Forza Italia, movimento che ha una profonda cultura di Governo, voterà a favore di questo provvedimento che riteniamo dovuto; un provvedimento le cui norme dovranno essere prorogate ed implementate. Noi ce la metteremo tutta affinché, grazie all'avvento del nuovo Parlamento e del nuovo Governo, i sostegni debbano durare poco. Si ripartirà. Forza Italia. (*Applausi*).

BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto a nome del Gruppo Lega-Salvini *Premier*. Abbiamo visto che il parlamentare diligente in queste circostanze fa la lista: non la lista elettorale che ci ha tanto occupato nel mese scorso, ma fa un po' la lista della spesa e un po' la lista dei rimpianti. Ognuno ha fatto la sua ed io aggiungerò solo qualche considerazione di carattere politico.

Mi trovo per una volta in una situazione scomoda, perché chi ha parlato prima di me sostanzialmente ha già fatto le considerazioni che volevo fare e che ripeto. La prima considerazione è la seguente: veniamo da una legislatura che sta vedendo una fine anticipata, durante la quale diverse volte, anche in occasione degli eventi che poi hanno portato al suo termine, è emerso nel dibattito politico il tema che non si poteva andare al voto perché non si poteva interrompere un'emozione o comunque non si potevano interrompere i lavori parlamentari.

Il fatto che noi siamo qui, più o meno contro voglia, ma che comunque abbiamo lavorato, in modo più o meno efficiente, dimostra quello che prima sosteneva la collega Gallone: l'esercizio della democrazia si concretizza nel voto e nella campagna elettorale; quella campagna elettorale, che qualche competente voleva sospendere in nome dell'emergenza, in realtà non è assolutamente incompatibile con un ordinato funzionamento delle istituzioni. Ci tengo a sottolinearlo affinché ce lo ricordiamo ove mai - spero non prima di cinque anni - ci si trovi nella così incresciosa necessità di lavorare a Camere sciolte.

Vorrei poi ricordare qui - in particolare ad alcuni nostri elettori che hanno contestato, legittimamente, alcune scelte che noi abbiamo fatto nel

corso di questa legislatura - che la presenza al Governo è importante per risolvere i problemi come, per esempio, quel garbuglio creatosi intorno al tema del superbonus. Avere una presenza, competente come quella del sottosegretario Freni, che abbiamo l'onore di aver espresso in questa compagine governativa, in Parlamento è purtroppo fondamentale. Lo è sempre e lo è stato tanto più in questa legislatura, nel corso della quale abbiamo visto che l'iniziativa legislativa è sostanzialmente in mano al Governo.

Quello del superbonus non era un tema facile da sciogliere e resta tutt'ora un tema su cui molti nodi vanno sciolti. Il punto è che il problema del superbonus non è il suo costo, come qualcuno sostiene. Sarebbe ipocrita pensare questo. Se ci piace l'ambiente, dobbiamo spendere per l'ambiente. Non lo sono neanche le truffe, che sono ovviamente un problema, ma potrebbero essere affrontate con gli opportuni controlli. Il problema è lo scontro fra due ideologie perdenti, che ci vedono entrambe contrari: da un lato, l'ideologia dei bonus, cioè dei pasti gratis; dall'altro, l'ideologia della moneta merce. Sono due ideologie che stanno entrambe fallendo. In cinque minuti - per vostra fortuna - non posso spiegarvi il perché, ma quello che posso affermare è che, quando le elezioni ci avranno restituito una compagine di Governo ideologicamente più compatta e coesa, porremo rimedio ai danni che queste ideologie hanno creato.

Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Lega-Salvini *Premier-Partito Sardo d'Azione* a questo provvedimento. (*Applausi*).

PELLEGRINI Marco (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLEGRINI Marco (*M5S*). Signor Presidente, colleghe e colleghi, rappresentanti del Governo, con il voto su questo decreto-legge aiuti-*bis* risolviamo un problema enorme, quello della responsabilità solidale sulla cessione dei crediti fiscali dei bonus edilizi, e quindi non solo del super bonus, ma anche di tutti gli altri bonus edilizi.

Era una vera e propria bomba economica e sociale, che siamo riusciti a sbloccare. Oggi lo facciamo insieme, votando allo stesso modo, ma in realtà questo risultato si è ottenuto solo ed esclusivamente grazie al MoVimento 5 Stelle. (*Applausi*).

Lo voglio spiegare nei dettagli, visto che chi mi ha preceduto ha raccontato una storia mai avvenuta o magari avvenuta nei suoi sogni le scorse notti. Faccio un passo indietro. La scorsa settimana erano arrivati, rispetto agli emendamenti del MoVimento 5 Stelle, che volevano appunto sbloccare la responsabilità solidale, degli emendamenti del Governo che non solo non risolvevano il problema, ma forse lo aggravavano.

In quella situazione di *impasse* ci è stato prospettato quasi un invito al ritiro degli emendamenti. Ebbene, tutte le forze politiche, tutte tranne il MoVimento 5 Stelle, avevano dato il proprio assenso al ritiro. Ma noi ci siamo messi di traverso e abbiamo detto che non avremmo ritirato alcunché; ma avremmo portato i nostri emendamenti in Aula e che, se avevano il co-



raggio di votare in maniera contraria, avrebbero dovuto farlo davanti ai cittadini italiani. *(Applausi)*. Vi dovete prendere la responsabilità di dire alle imprese, a circa 40.000 imprese, che dovranno fallire. Abbiamo chiesto loro di prendersi la responsabilità di votare in modo contrario e mandare a casa centinaia di migliaia di lavoratori. Magicamente, dopo la nostra presa di posizione, abbiamo deciso di prenderci una settimana di riflessione. Però, in questa settimana di riflessione, tutti i partiti, devo dire in special modo il Partito Democratico, ci hanno dato addosso e ci hanno additati come responsabili del blocco degli aiuti *(Applausi)*, dimostrando tra l'altro anche un'ignoranza costituzionale che è veramente sorprendente, perché i decreti legge - come tutti dovremmo sapere - entrano in vigore immediatamente, a partire dal giorno della loro pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. Noi stiamo facendo la conversione in legge: dovrete saperlo, cari colleghi del Partito Democratico.

Ebbene, il Partito Democratico, a partire dal suo segretario, ha preso questa posizione e ci ha additato come irresponsabili. Il risultato è questo: avevamo sfidato i partiti, li avevamo invitati a prendersi le loro responsabilità e magicamente la soluzione è venuta fuori: una soluzione che invocavamo da mesi e mesi, ma questo Governo è stato sordo nei confronti delle nostre richieste. Questo Governo, per bocca del presidente Draghi e del ministro Franco, è sempre stato contrario sia al superbonus sia, soprattutto, al meccanismo della circolazione fiscale dei crediti, alla moneta fiscale. È quello su cui sono fermamente contrari.

Mi avvio a concludere, signor Presidente. Noi ovviamente dichiariamo il nostro voto favorevole al provvedimento, perché anche se non è un decreto aiuti dal nostro punto di vista, ma un decreto "aiutini", meglio pochissimo che niente. *(Applausi)*. Tuttavia, ci auguriamo che nei prossimi mesi, sarà possibile grazie al MoVimento 5 Stelle e a questo Gruppo parlamentare, dare un aiuto a questo Paese che è in forte difficoltà. *(Applausi)*.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo del disegno di legge, composto del solo articolo 1, nel testo emendato, con il seguente titolo: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali».

*(Segue la votazione)*.

**Il Senato approva.** *(v. Allegato B)*. *(Applausi)*.

### Sulla scomparsa di Salvatore Biamonte

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea)*. Su sollecitazione di alcuni colleghi, in particolare i senatori Lannutti, Castaldi e Calderoli, credo faccia piacere a tutta l'Assemblea se mi permetto di ricordare una figura che ha accompagnato le nostre giornate per tanti anni, anche quelli che prima di me sono stati senatori quando io ero alla Camera dei deputati, e che ci ha lasciato qualche giorno fa.

Chi di voi non ha memoria della presenza alla *buvette* di Salvatore Biamonte? Chi di voi non lo ricorda sempre pronto ad aiutare ciascuno di noi nei momenti in cui andavamo a rifocillarci o comunque a chiacchierare qualche volta alla *buvette*? Una figura che ha continuato ad essere presente in questo Palazzo, specificatamente alla *buvette*, anche quando ormai era in pensione, anche quando non percepiva più - che io sappia - uno stipendio, ma solo la pensione, perché per lui il Senato era la sua casa, la sua vita.

Lascia una famiglia con due figli: il figlio, che lavora in Senato, cui porgiamo le nostre condoglianze, e la figlia, medico al Policlinico Umberto I di Roma, i quali proseguiranno idealmente la sua vicinanza alle Istituzioni, che è umile, ma che a volte ci è di insegnamento più di tante parole. Grazie Salvatore. (*Applausi*).

### **Discussione del documento:**

**(Doc. LVII-bis, n. 6) *Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Relazione orale) (ore 17,25)***

### **Approvazione della proposta di risoluzione n. 1**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del documento LVII-bis, n. 6.

Il relatore, senatore Pesco, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

PESCO, *relatore*. Signor Presidente, non intendo annoiare i colleghi, visto che c'è una relazione ben scritta con l'aiuto degli Uffici.

Voglio solo ricordare che il Governo intende predisporre un nuovo decreto-legge di circa 13 miliardi di euro sempre in aiuto alle famiglie e alle imprese. A tal fine utilizzerà i circa 6,2 miliardi che si sono resi disponibili dalle maggiori entrate fiscali soprattutto con riguardo all'IVA, all'Irpef e all'Ires, e altri circa 7 miliardi provenienti da una razionalizzazione delle spese, nonché dalle famose entrate derivanti dai maggiori oneri su chi commercia energia. Grazie a queste risorse si potrà approvare questo decreto-legge, senza modificare il livello di indebitamento. Questa è la cosa più importante: non verrà creato nuovo debito.

Ringrazio l'Ufficio parlamentare di bilancio, che ci ha sostenuto nell'avvalorare le scelte del Governo grazie alla relazione che ci è pervenuta in questi giorni.

Non aggiungo altro e ringrazio di nuovo tutti i colleghi per il lavoro fatto insieme. È stato veramente un onore per me lavorare con voi e spero sia andato tutto bene. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge n. 243 del 2012, la deliberazione con la quale ciascuna Camera autorizza il ricorso all'indebitamento è adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

Come stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo, si passerà direttamente alle dichiarazioni di voto finali sulle proposte di risoluzione.

Comunico che è stata presentata una proposta di risoluzione a firma dei senatori Manca, Ferrero, Dell'Olio, Modena, Errani, Conzatti, Presutto, Steger e Calandrini, il cui testo è in distribuzione.

Chiedo al rappresentante del Governo di esprimere il parere sulla proposta di risoluzione presentata.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

LANNUTTI (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANNUTTI (*UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV*). Signor Presidente, uno dei tanti titoli su un quotidiano: «Caro energia, cartiera Pirinoli avvia cassa integrazione: un anno fa pagavamo 400.000 euro a bolletta, ora 5 milioni, con un aumento più che decuplicato, ossia pari a oltre 12 volte».

Decine di migliaia di imprese, a causa dei rincari elevati sulle bollette luce e gas, hanno già chiuso o saranno costrette a chiudere mentre il Governo Draghi, il peggior disastro per i diritti e gli interessi del popolo italiano a partire dal 1992, quando da direttore generale del Tesoro inaugurò sul Britannia le svendite di Stato spacciate per privatizzazioni, è ricorso ai derivati avariati, vere e proprie scommesse clandestine infarcite di contratti capestro non per assicurare l'emissione del debito pubblico, i cui soli interessi sono costati 40 miliardi di euro all'Erario, diversamente da altri strati che ci hanno guadagnato, ma per garantire la sua dorata carriera, intossicando così il bilancio dello Stato, il cui modello d'azzardo morale generò poi il *crack* della Lehman Brothers nel 2008 e i fallimenti a catena di floride aziende sane portate al dissesto.

Il 21 giugno in quest'Aula Draghi affermò che le sanzioni stavano funzionando, il tempo stava arrivando e che quelle misure sarebbero state sempre più efficaci. Invece non è così, come raccontato da Bloomberg e rilanciato dall'agenzia AGI il 2 settembre scorso con il titolo «Poche conseguenze per la Russia dallo stop», che smentisce platealmente l'efficacia delle sanzioni.

Concludo il mio intervento, signor Presidente, perché non voglio utilizzare tutti i cinque minuti a mia disposizione, ma è stato calcolato che le famiglie pagheranno in media 2.975 euro su base annua per il micidiale impatto su decine di migliaia di imprese. In sostanza, secondo l'analisi pubblicata su Bloomberg, la Russia può permettersi di chiudere rubinetto del gas all'Europa per un anno senza conseguenze per il proprio bilancio pubblico. Del resto appare demenziale focalizzare l'ossessiva propaganda dei *media* dell'Italia, tra i primi posti per corruzione e tra gli ultimi per libertà di in-

formazione (due facce della stessa medaglia), sull'impatto delle sanzioni sui russi, ignorando le drammatiche conseguenze sul popolo italiano, che dovrà affrontare un rigido inverno al gelo.

Occorre andare alle radici del problema, oltre ai palliativi dei decreti-legge e allo scostamento di bilancio, con una robusta autocritica sull'aumento delle spese militari per 16 miliardi e l'invio delle armi. Quello che bisogna fare, alla radice del problema, è inviare meno armi e ricorrere di più alla diplomazia, perseguire un'unica strada, quella della pace, come dice anche Papa Francesco.

Io ringrazio i colleghi, perché questo sarà davvero il mio ultimo intervento. Ci vuole uno scostamento di bilancio, perché fra cinque o sei mesi sarà troppo tardi. (*Applausi*).

MANCA (*PD*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCA (*PD*). Signor Presidente, la relazione presentata al Parlamento parte dalla necessità di approntare con urgenza misure indispensabili per le famiglie e per le imprese, per sostenere la crescita del nostro Paese, per contrastare forme di disuguaglianza e di solitudine che si annidano dentro un'inflazione troppo alta, che diventa via via insostenibile per i salari e le pensioni, con la conseguente perdita del potere d'acquisto degli stessi, quindi in una pericolosa torsione rispetto al tendenziale di crescita del 2021 del 6,6 per cento.

La relazione all'ordine del giorno, unitamente alla risoluzione presentata, che ovviamente il Partito Democratico sostiene e voterà, ha un obiettivo importante: mostra il volto della responsabilità, principio importantissimo al quale dobbiamo tendere. Siamo in presenza di un Governo dimissionario e di Camere sciolte, tuttavia siamo in presenza di un importante provvedimento che libera risorse senza produrre nuovo debito, perché parlare di scostamenti di bilancio in questa fase significa essere irresponsabili nella gestione della tenuta dei conti pubblici. Tutti infatti sanno che sul piano economico e sociale, con un'inflazione superiore al 10 per cento e con un percorso programmatico molto complesso, non è compatibile con la tenuta della credibilità dei nostri saldi di finanza pubblica chiedere misure aggiuntive rispetto alla necessità che abbiamo di stare nei parametri senza uno scostamento dall'obiettivo di medio termine.

Questo significa che la responsabilità e l'affidabilità sono principi prepolitici. È fondamentale mantenere responsabilità e affidabilità nella gestione dei conti pubblici perché questo serve all'Italia per garantire un futuro, una speranza e una crescita economica. Serve all'Italia mantenere nella dimensione europea elementi di affidabilità, di serietà e di compatibilità, perché è in Europa che dobbiamo introdurre scelte decisive, a cominciare dal tetto sul gas. È evidente, infatti, che solo attraverso misure europee immediate e rapide potremo affrontare in maniera strutturale una problematica che rischia di aprire nel nostro Paese conflitti sociali gravi che vanno risolti.

Questa è quindi una misura importante: 6,2 miliardi di euro sull'indebitamento netto, oltre 13 miliardi sui saldi di fabbisogno da finanziare consentiranno al Governo di presentare un decreto che risponderà immediatamente ai bisogni di tenuta sociale delle famiglie e ovviamente alle esigenze delle imprese.

È dunque per noi naturale corrispondere a questa responsabilità: vuol dire che il Governo aveva collocato le politiche economiche sulla strada giusta perché, come il presidente Pesco ha ricordato, siamo in presenza di un maggior gettito, che ci consente di utilizzare risorse senza produrre nuovo debito sulle giovani generazioni. È troppo facile immaginare di governare un Paese promuovendo debito sulle giovani generazioni.

Ciò significa che le scelte di politica economica che abbiamo fatto richiedevano responsabilità, richiedevano un Parlamento che rinnovasse la fiducia al Governo per continuare a operare nella direzione dell'affidabilità, del rilancio degli investimenti e della tenuta dei conti pubblici.

È quindi un primo intervento urgente e importante con il quale oggi il Parlamento, anche grazie alla condivisione unanime di tutte le forze politiche, consente al Governo di operare sulla decretazione d'urgenza al servizio delle imprese, delle famiglie, degli enti territoriali, della crescita e della coesione sociale del nostro Paese.

Il nostro sarà dunque un voto favorevole per sostenere questo passaggio difficile e per dare una prima risposta al nostro Paese. (*Applausi*).

MODENA (*FIBP-UDC*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODENA (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, colleghi, Forza Italia ritiene che sia giusto l'utilizzo delle maggiori risorse individuate per gli obiettivi programmatici. Lo riteniamo opportuno e necessario a fronte dell'emergenza, a tutti nota, riguardante l'aumento dei prezzi, in modo particolare per l'energia e per il gas.

È bene chiarire che non siamo di fronte a una sorta di manovra di scostamento, tanto per intendersi; si tratta invece di un'operazione diversa, che tiene conto di un miglioramento del quadro generale della finanza pubblica nei primi otto mesi dell'anno, miglioramento che ha generato maggior gettito fiscale e conseguentemente un minore indebitamento.

Grazie a questo si possono individuare le risorse per intervenire con riferimento alle emergenze specifiche dell'energia e dei prezzi del gas. È il motivo per il quale siamo favorevoli a questo provvedimento, che non va a toccare i quadri complessivi che sono stati definiti e che attengono alle previsioni individuate per la finanza pubblica. Soprattutto, come dicevo, si tratta di un provvedimento che si basa su un miglioramento netto - voglio sottolinearlo ancora una volta - dell'indebitamento della nostra finanza pubblica. Quindi, per capirsi, non è creazione di nuovo debito; è un'operazione che siamo in condizioni di fare proprio perché abbiamo a disposizione un quadro positivo di finanza pubblica da cui si possono attingere le risorse per

famiglie e imprese. Le cifre le conosciamo: parliamo di uno 0,3 per cento rispetto alle previsioni. È ovviamente un provvedimento necessario per il quadro generale, giustificato quindi dall'eccezionalità, che noi voteremo con convinzione.

Con l'occasione, colleghi, anche io vorrei ringraziare gli Uffici e tutti voi, per questo pezzo di strada che abbiamo fatto insieme e soprattutto per aver condiviso con voi l'onore di aver servito il Paese in questa legislatura. (*Applausi*).

ERRANI (*Misto-LeU-Eco*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ERRANI (*Misto-LeU-Eco*). Signor Presidente, noi voteremo a favore di questa scelta, una scelta più che indispensabile. Per la verità vorrei fare solo due considerazioni politiche brevissime: lo facciamo senza indebitamento (questo è un fatto positivo), ma ci dobbiamo anche rendere conto (magari qualche mese fa non era così chiaro) che siamo all'interno di una crisi sociale pesantissima. Abbiamo l'inflazione da una parte e i costi energetici dall'altra: migliaia di imprese rischiano di chiudere, mentre milioni di famiglie sono in una situazione di difficoltà tale da non essere in grado di pagare la bolletta e contemporaneamente l'affitto o la spesa.

C'è un ritardo oggettivo nella presa di coscienza di questa situazione e noi sappiamo che anche questi 13 miliardi non saranno assolutamente sufficienti per dare una risposta strategica. Ho sentito prima alcuni colleghi, durante le dichiarazioni di voto sul decreto-legge aiuti-*bis*, proclamare e annunciare che il nuovo Governo politico farà e risolverà. Voglio solo fare due sottolineature. La prima è che bisogna porre la massima attenzione su questi 13 miliardi, al fine di evitare - come è successo per altri provvedimenti sul Covid - che le risorse vengano distribuite in modo indistinto, tanto che - come ci ha detto l'Ufficio parlamentare di bilancio - il 60 per cento delle risorse stanziare in quei provvedimenti sono andate a chi non ne aveva bisogno. L'impegno del Governo non può essere burocratico: bisogna scegliere, partendo prima di tutto da quelle imprese e da quelle famiglie che davvero non riescono a fare *business* o ad arrivare alla fine del mese.

Poi bisognerà a un certo punto decidere. Benissimo il tetto europeo al gas, benissimo questo impegno del Governo e del presidente Draghi, ma, se continueremo a non arrivare a questo risultato, bisognerà decidere di fare qualcosa, perché non potremo rincorrere con la spesa pubblica la situazione delle bollette. Sto parlando degli extraprofitti e dell'adozione di provvedimenti fondamentali, come per esempio arrivare per un periodo a un prezzo amministrato, almeno sul gas e sulla luce, perché diversamente questo inseguimento non arriverà al risultato.

Fatemi aggiungere un altro punto. Sembra quasi che ci siamo dimenticati dell'emergenza Covid. Guardate che, se il prossimo Governo non finanzia rapidamente il fondo sanitario, almeno otto Regioni andranno in *default*. (*Applausi*). Non so come debbo spiegarlo: in *default*! Signor Presi-

dente, tutte le parole pronunciate sugli eroi medici e infermieri del Servizio sanitario nazionale sono state dimenticate. Guardate che questo sarà un grande problema, che va affrontato.

Ribadisco il nostro voto favorevole. (*Applausi*).

SALVINI (*L-SP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVINI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho ascoltato qualche intervento prima di me, in cui ad esempio il collega del PD diceva testualmente che bisogna stare nei limiti e nei parametri, che bisogna essere responsabili e affidabili e che bisogna aspettare l'Europa: parlare di scostamenti di bilancio e di soldi da dare agli italiani e alle imprese, per pagare le bollette della luce e del gas, sarebbe addirittura da irresponsabili. Senatore, ma lei una bolletta della luce, in questo periodo, l'ha vista? (*Applausi*). Lei ha visto una bolletta del gas del bar sotto casa sua, della casa di riposo, del ristorante, dell'albergo, della vetreria, della cartoleria o della falegnameria? Ci sono due modi di intendere la politica. C'è quello di essere nei parametri e nei limiti, con un bel nodo della cravatta, e di andare a Bruxelles dicendo di aver fatto i compiti a casa e aver fatto perdere il lavoro a 2 milioni di lavoratrici e di lavoratori, ma di essere stati educati e responsabili. Per me fare politica è salvare il lavoro delle italiane e degli italiani. (*Applausi*). Ohibò!

La Lega chiede da mesi 30 miliardi di euro. Leggo la CGIA di Mestre, che non è l'ufficio studi della Lega, secondo cui i maggiori costi per l'energia, quest'anno, per famiglie e imprese, saranno di 82 miliardi di euro. Mentre sui banchi del PD sghignazzano, in tante fabbriche italiane gli operai non hanno niente da ridere: ve lo assicuro! In questo momento hanno ben altro tipo di problemi (*Applausi*). Cito testualmente: «Appare evidente che se vogliamo mettere in sicurezza il Paese entro la fine dell'anno bisognerà intervenire con almeno 30 miliardi di euro» di scostamento.

Cito anche la Confcommercio: «abbiamo già sospeso il 40 per cento delle attività» denunciano le aziende che riciclano materie plastiche. Qua siamo alla follia per cui, per l'ideologia *green*, che poco ha a che fare con la tutela dell'ambiente, abbiamo messo in ginocchio un sistema produttivo e abbiamo comportato l'aumento delle bollette della luce e del gas e le aziende più *green* del mondo, per colpa di queste scelte europee folli, stanno smettendo di essere *green*. Quindi, o si interviene adesso per bloccare gli aumenti della luce e del gas, oppure di *green* rimarranno le tasche degli italiani.

Passiamo a Boccia, l'ex presidente Confindustria, attuale presidente dell'università Luiss (quindi pericoloso sovversivo, leghista e putiniano), che dice che per salvare il Paese non occorrono 30 miliardi di euro, ma ne occorrono 60, altrimenti l'economia italiana sarà in ginocchio. Coldiretti denuncia che rischiano di fermarsi 70.000 imprese agricole.

Potrei andare avanti: vedo un'Assemblea del Senato un po' vacanziera, un po' ridanciana e un po' assente. (*Vivaci commenti*).

PRESIDENTE. Senatore Salvini, la prego di attenersi al tema. Mi pare che l'Assemblea stia svolgendo a pieno il suo compito. *(Commenti)*.

SALVINI *(L-SP-PSd'Az)*. Posso? Non ho fretta.

PRESIDENTE. Vorrei che ciascuno rientrasse nel proprio ruolo. Prego, senatore Salvini.

SALVINI *(L-SP-PSd'Az)*. Non so se vivete il Paese reale, che sta rischiando di chiudere... *(Proteste)*.

PRESIDENTE. Senatore, la prego, si rivolga alla Presidenza, come prescrive il Regolamento, non ai colleghi.

Collegli, va bene così, non siamo allo stadio. Prego, senatore. La prego di non stimolare commenti, per usare un eufemismo.

SALVINI *(L-SP-PSd'Az)*. Posso concludere, per cortesia dei senatori rumoreggianti a sinistra?

Se riesco a finire, vorrei semplicemente portare la voce degli agricoltori, dei baristi, degli imprenditori, dei falegnami, dei pensionati. *(Commenti)*. Non lamentatevi se poi non vi votano la settimana prossima! *(Applausi)*. Non lamentatevi se votano per il centrodestra. E si chiedono perché votano il centrodestra! *(Commenti)*.

### **Presidenza del presidente ALBERTI CASELLATI (ore 17,50)**

*(Segue SALVINI)*. Amici del PD e dei 5 Stelle, il problema non è Salvini. Il problema è rappresentato da un milione di lavoratrici e lavoratori che, se perdete altre settimane, non avranno più lo stipendio da portare a casa a fine mese. *(Applausi)*. Questo è il problema in questo momento. E mi sembra che una parte della politica viva su Marte, perché magari la bolletta a qualcuno va a pagarla la domestica, quindi la spesa va a farla qualcun altro.

Siamo contenti, lo dico al Governo: meglio 13 miliardi che zero, però se pensiamo che questi miliardi mettano in sicurezza il sistema industriale italiano abbiamo sbagliato a capire, se la Francia blocca gli aumenti delle bollette e così la Germania, se la Spagna e la Gran Bretagna bloccano gli aumenti delle bollette mettendo soldi a debito e noi no.

A me interessa come Lega portare in quest'Aula la voce delle lavoratrici e dei lavoratori e vi dico: "Vergognatevi!". *(Applausi)*.

GALLICCHIO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.



GALLICCHIO (M5S). Signor Presidente, colleghi - quelli che vengono di solito, mi voglio rivolgere solo a quelli che lavorano effettivamente (*Applausi*), non a quelli che si presentano a telecamere accese e poi vanno via -, oggi siamo chiamati ad approvare il finanziamento di una nuova *tranche* di aiuti a favore di famiglie e imprese che soffrono a causa dell'inflazione dovuta all'aumento dei costi dell'energia, lo sappiamo, e dei prezzi delle materie prime.

È il terzo decreto-legge aiuti, usando questa volta il maggiore spazio fiscale che il Governo si ritrova grazie all'andamento delle entrate.

Non si dice no a un aiuto né si può dire no da parte nostra a quello che però è un finto scostamento. Sì, purtroppo, è un finto scostamento, non è uno scostamento, e ancora una volta si raschia il fondo del barile, del maggiore spazio fiscale a disposizione per mettere in campo non aiuti, ma, come ha detto anche il mio collega Pellegrini, solo degli aiutini. Così li dobbiamo definire se rapportati all'enormità dei problemi che dobbiamo risolvere in questa fase economica negativa.

Noi del MoVimento 5 Stelle, che certo non avevamo la palla di vetro, ma semplicemente verificavamo le difficoltà quotidiane del tessuto socio-economico e leggevamo tutte le più accreditate previsioni, da dicembre 2021 chiedevamo uno scostamento di bilancio: uno scostamento vero, e non finto come questo. Lo chiediamo da più di otto mesi. Sarebbe stato e sarebbe ancora oggi utile, anche se con ritardo; sarebbe uno strumento più efficace per trovare subito risorse massicce da destinare a famiglie e imprese, per sostenere investimenti ad alto moltiplicatore.

Nel corso dei mesi, poi, diverse forze politiche si sono accodate a questa richiesta, anche l'unico partito di presunta opposizione, sempre ben allineato al *premier* Draghi nel sostenere un secco no allo scostamento di bilancio, che in queste ultime ore si rende conto che, invece, qualcosa di più andrebbe fatto.

Bene, anzi male, perché avremmo voluto che questa consapevolezza da parte delle altre forze politiche fosse maturata molto prima. Purtroppo, è andato in scena lo stesso canovaccio seguito per il superbonus, le cui modifiche invocavamo, anche queste, da mesi, ma oggi, solo grazie alla nostra tenacia, all'interno del decreto aiuti *bis* abbiamo ottenuto un risultato importante. Soltanto la ferrea posizione del Movimento a tutela di decine di migliaia di imprese edilizie alla fine ci ha permesso di fare un grande passo in direzione dello sblocco della circolazione dei crediti fiscali collegati al superbonus e agli altri *bonus* edilizi. È emersa una pura e semplice verità: in Commissione solo noi del MoVimento ci siamo opposti strenuamente, a testa alta, alla richiesta del Ministero dell'economia di ritirare tutti gli emendamenti al decreto aiuti-*bis*, quando tutte le altre forze politiche si erano già tranquillamente accodate senza discutere. È solo grazie al nostro rifiuto che oggi abbiamo la riformulazione del nostro emendamento che finalmente scardina l'eccesso di responsabilità solidale che aveva bloccato la cessione dei crediti fiscali. Tutti sanno chi ha combattuto per questo risultato: il MoVimento 5 Stelle, mentre qui dentro è pieno di forze politiche che cercano disperatamente di rivendicare il merito di questo risultato facendo solo falsità elettorali. Ma questa non è semplicemente la nostra vittoria, è una vittoria

di migliaia di lavoratori e famiglie portate sull'orlo del baratro da questo Ministero dell'economia e lo dico con orgoglio. Sull'uso del maggiore spazio fiscale, concludo dicendo che dobbiamo metterci in testa che non investire oggi comporta costi destinati a moltiplicarsi in futuro. Per questo ora non dobbiamo temere un *extra-deficit* contabile, semmai dobbiamo temere i *deficit* ambientali, di sicurezza e indipendenza energetica, i *deficit* delle nostre infrastrutture sanitarie, quelli della protezione sociale e del lavoro. Questi sono i *deficit* e i debiti di cui dobbiamo aver paura. (*Applausi*).

In conclusione, non ci opponiamo certo all'uso di maggiore spazio fiscale per andare a finanziare un altro decreto aiuti, ma si tratta dell'ennesima misura tampone non coraggiosa, non risolutiva di questo Governo a cui manca la visione di insieme, un Governo che troppo tempo è rimasto inerte di fronte alle urgenze del Paese.

Per tutti questi motivi, annuncio il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione della proposta di risoluzione, senatori, poiché questa è l'ultima seduta della mia Presidenza, vorrei ringraziare voi tutti, perché pur in una legislatura indubitabilmente difficile, ho sempre sentito il sostegno di voi tutti e di questo vi ringrazio di cuore. (*Applausi*).

Procediamo dunque alla votazione della proposta di risoluzione sulla relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Ricordo che per tale deliberazione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea.

Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo della proposta di risoluzione n. 1, presentata dai senatori Manca, Ferrero, Dell'Olio, Modena, Errani, Conzatti, Presutto, Steger e Calandrini.

(*Segue la votazione*).

**Il Senato approva.** (*v. Allegato B*).

### **Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno**

BINETTI (*FIBP-UDC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. (*Brusio*).

Intervenga, senatrice, la sua voce saprà sicuramente superare il chiasso in quest'Aula.

BINETTI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, vorrei innanzitutto unirmi a tutti per i ringraziamenti, ma nello stesso tempo sottolineare perlomeno due punti di criticità che potrebbero essere messi facilmente all'ordine del giorno all'inizio della nuova legislatura.

Uno di questi è l'enorme numero delle interrogazioni rimaste senza risposta in questa legislatura. Il problema non è tanto quello del parlamentare che fa un'interrogazione al Governo e non riceve risposta; il problema è

invece quel rapporto che il parlamentare ha con la comunità, con il territorio e con i loro problemi specifici, ai quali oggi a fine legislatura non siamo in grado di dare risposta. La gente ci chiede che cosa ne è di una determinata interrogazione, un atto che aveva rappresentato per loro una sorta di speranza, ma che invece è rimasto del tutto sprovvisto di risposta. Questa forse è una cosa piccola: basterebbe anche modificare il Regolamento, perché non basta un'ora alla settimana, sia pure con il corredo della televisione, con l'importanza mediatica che può avere. È piuttosto necessario avere una rivalutazione della relazione dei parlamentari con i loro territori per saper essere punti di mediazione e di integrazione tra il parlamentare e il Governo. Questa è una cosa piccola, che credo non richieda grandi complessità.

Il secondo punto che vorrei affrontare e che allo stesso modo non mi sembra difficile è la capacità di valutare la percentuale dei disegni di legge presentati dai parlamentari in rapporto ai decreti-legge. Ci dev'essere un punto di equilibrio. Bisogna riuscire a trovare anche a tale proposito una presenza e una valorizzazione del Parlamento a fronte anche di indicatori molto semplici, stabilendo una percentuale e una proporzione.

Se non rilanciamo il nuovo Parlamento e la nuova legislatura all'insegna di una valorizzazione, anche nelle cose piccole, della relazione dei parlamentari con i loro rispettivi territori, allora mi sembra che qualunque tipo di riforma sarà destinata a non avere tutto quell'impatto positivo che potrebbe avere per ristabilire la fiducia tra i cittadini e il Parlamento, e questo non può che tradursi in un ennesimo incremento dell'assenteismo.

La ringrazio, signor Presidente, e ringrazio tutti i colleghi. È evidente che la confusione è quella dell'ultimo giorno di scuola.

QUARTO (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUARTO (*M5S*). Signor Presidente, noi lasceremo ora il Parlamento, ma purtroppo i rischi naturali non ci abbandoneranno. Gli scienziati hanno l'obbligo morale di avvertire l'umanità di ogni minaccia catastrofica e di dire le cose come stanno. Sulla base di ciò e della ricerca condotta, dichiariamo in modo chiaro e inequivocabile che il pianeta Terra sta affrontando un'emergenza climatica: l'hanno detto 11.000 scienziati di 153 Nazioni nel novembre 2019.

In Italia fa eco in questi giorni la petizione "Un voto per il clima" delle società italiane per le scienze del clima, ad oggi firmata da 221.000 persone, affinché la crisi climatica sia un problema politico prioritario. L'emergenza sta colpendo duramente l'intero Globo, e sicuramente l'Italia, sia per la sua collocazione nell'area mediterranea in via di tropicalizzazione, sia per la sua fragilità geologica, sia per la vulnerabilità estrema del costruito.

In quest'ultima estate, prima la siccità e gli incendi hanno devastato campi e foreste, poi è arrivato il turno delle alluvioni e delle tempeste; il lago di Como, il Trentino, Monteforte Irpino, Stromboli e Scilla, il 12 agosto, la Liguria, la Toscana l'Emilia-Romagna e il Veneto, il 18 agosto, con venti impetuosi. Si sono registrate due vittime in Toscana e tornadi a Spinea,

Chioggia e Bondeno. Sono state poi colpite Caserta, Capri, Vieste e Bitti. Sì, ancora incubo alluvione a Bitti.

Quest'anno si è creata la combinazione di caldo e di asciutto più estrema mai vista prima d'ora dall'inizio dell'Ottocento. Il Mediterraneo è più caldo di 5-6 gradi e la tanta energia disponibile potrebbe innescare nubifragi e alluvioni autunnali, prossime alluvioni, trombe d'aria, supercelle e mesocicloni, provocando morti, feriti e danni.

L'ultimo rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ci ricorda che il 94 per cento dei Comuni italiani è a rischio per frane, alluvioni o erosioni costiere. Sì, il 94 per cento, la quasi totalità.

Se non vogliamo che i sempre più frequenti ed intensi eventi meteo si trasformino in catastrofi, la strada della prevenzione è obbligata, ancor più in tempi di cambiamento climatico che impone sia un deciso contrasto a livello globale sia un adattamento locale.

In conclusione, il fulcro della prevenzione del rischio idrogeologico è la conoscenza e il caposaldo della conoscenza... *(Il microfono si disattiva automaticamente)*.

### **Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta è tolta *(ore 18,06)*.

Allegato A**DISEGNO DI LEGGE**

**Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (2685) (V. nuovo titolo)**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (2685) (Nuovo titolo)**

## ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE

**Art. 1.**

1. È convertito in legge il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali.
2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

---

N.B. Approvato, con modificazioni al testo del decreto-legge, il disegno di legge composto del solo articolo 1.

## ARTICOLI DA 1 A 3 DEL DECRETO-LEGGE

## Capo I

**MISURE URGENTI IN MATERIA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS NATURALE E CARBURANTI****Articolo 1.**

*(Rafforzamento del bonus sociale energia elettrica e gas)*

1. Per il quarto trimestre dell'anno 2022, le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 41 del 18 febbraio 2008, e la compensazione per la fornitura di gas naturale di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, riconosciute sulla base del valore ISEE di cui all'articolo 6 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, sono rideterminate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente con delibera da adottare entro il 30 settembre 2022, con l'obiettivo di contenere la variazione, rispetto al trimestre precedente, della spesa dei clienti agevolati corrispondenti ai profili-tipo dei titolari dei suddetti benefici, nel limite di 2.420 milioni di euro per l'anno 2022 complessivamente tra elettricità e gas.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede:

a) quanto a 1.280 milioni di euro per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 43; detto importo è trasferito, entro il 31 dicembre 2022, alla Cassa per i servizi energetici e ambientali;

b) quanto a 1.140 milioni di euro, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

### **Articolo 2.**

*(Disposizioni per la tutela dei clienti vulnerabili nel settore del gas naturale)*

1. All'articolo 22 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, il comma 2-*bis* è sostituito dai seguenti:

« 2-*bis*. Sono clienti vulnerabili i clienti civili:

a) che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 4 agosto 2017, n. 124;

b) che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

c) le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;

d) le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;

e) di età superiore ai 75 anni.

2-*bis*.1. A decorrere dal 1° gennaio 2023, i fornitori e gli esercenti il servizio di fornitura di ultima istanza sono tenuti a offrire ai clienti vulnerabili di cui al comma 2-*bis*, la fornitura di gas naturale a un prezzo che rifletta il costo effettivo di approvvigionamento nel mercato all'ingrosso, i costi efficienti del servizio di commercializzazione e le condizioni contrattuali e di qualità del servizio, così come definiti dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con uno o più provvedimenti e periodicamente aggiornati. L'ARERA definisce altresì le specifiche misure perequative a favore degli esercenti il servizio di fornitura di ultima istanza. ».

### **Articolo 3.**

*(Sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas naturale)*

1. Fino al 30 aprile 2023 è sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte.

2. Fino alla medesima data di cui al comma 1 sono inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate.

## EMENDAMENTI

### 3.8

CAUSIN, PACIFICO

#### **Respinto**

*Sopprimere il comma 2.*

### 3.15 (testo 2)

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:*

«2-bis. All'articolo 30, comma 4, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, le parole: "30 settembre 2022" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2022"».

3-ter. le attività di controllo conseguenti alla proroga di cui al comma 2-bis sono poste in essere dalle amministrazioni interessate con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

## ARTICOLI 4 E 5 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 4.**

*(Azzeramento oneri generali di sistema nel settore elettrico per il quarto trimestre 2022)*

1. Per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) provvede ad an-

nullare, per il quarto trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW.

2. Per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, l'ARE-RA provvede ad annullare, per il quarto trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

3. Agli oneri derivanti dai commi 1 e 2 del presente articolo, pari a complessivi 1.100 milioni di euro per l'anno 2022, da trasferire alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) entro il 31 dicembre 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

### **Articolo 5.**

*(Riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas per il quarto trimestre 2022)*

1. In deroga a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali di cui all'articolo 26, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, sono assoggettate all'aliquota IVA del 5 per cento. Qualora le somministrazioni di cui al primo periodo siano contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n.115, contabilizzate per i consumi stimati o effettivi relativi al periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022. Agli oneri derivanti dal comma 1 e dal presente comma, valutati in 807,37 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

3. Al fine di contenere per il quarto trimestre dell'anno 2022 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) mantiene inalterate le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale in vigore nel terzo trimestre del 2022.

4. Agli oneri derivanti dal comma 3, pari a 1.820 milioni di euro, per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43. Tale importo è trasferito alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) entro il 31 dicembre 2022.



EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 5

**5.0.2**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

**«Art. 5-bis.**

*(Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle famiglie tramite l'esenzione IVA su alcuni prodotti alimentari)*

1. Per mitigare gli effetti del caro vita sulle famiglie derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia e per rendere accessibile a ognuno una alimentazione sana e sostenibile, in deroga alla tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, le cessioni di ortofrutta, ortaggi e frutta, frumento, farina, frutta secca, basilico, rosmarino, salvia, margarina, marmellate e confetture con ingredienti 100 per cento vegetali, pelati e conserve di pomodoro, olio di oliva, orzo, avena, grano saraceno, miglio, scagliola, sorgo, riso, altri cereali minori, prodotti, anche lavorati, con ingredienti 100% vegetali, sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto, con diritto alla detrazione dell'imposta ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972.

2. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede, in deroga alla tabella A, parte III, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, mediante l'aumento al 22 per cento dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto su cessioni di latte fresco, burro, formaggio, latticini, carne e frattaglie, lardo, ossa, strutto, pesce, latte conservato e yogurt, miele, cera d'api, uova, salsicce, salumi e insaccati, estratti di sughi e conserve di carne e pesce».

ARTICOLO 6 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 6.**

*(Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale)*

1. Alle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017, i cui costi per kWh della componente energia

elettrica, calcolati sulla base della media del secondo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento relativo al medesimo periodo dell'anno 2019, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa, è riconosciuto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, pari al 25 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel terzo trimestre 2022. Il credito di imposta è riconosciuto anche in relazione alla spesa per l'energia elettrica prodotta dalle imprese di cui al primo periodo e dalle stesse autoconsumata nel terzo trimestre 2022. In tal caso l'incremento del costo per kWh di energia elettrica prodotta e autoconsumata è calcolato con riferimento alla variazione del prezzo unitario dei combustibili acquistati ed utilizzati dall'impresa per la produzione della medesima energia elettrica e il credito di imposta è determinato con riguardo al prezzo convenzionale dell'energia elettrica pari alla media, relativa al terzo trimestre 2022, del prezzo unico nazionale dell'energia elettrica.

2. Alle imprese a forte consumo di gas naturale è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 25 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel terzo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al secondo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019. Ai fini del presente comma, è impresa a forte consumo di gas naturale quella che opera in uno dei settori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 dicembre 2021, n. 541, della cui adozione è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 5 dell'8 gennaio 2022 e ha consumato, nel primo trimestre solare dell'anno 2022, un quantitativo di gas naturale per usi energetici non inferiore al 25 per cento del volume di gas naturale indicato all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto, al netto dei consumi di gas naturale impiegato in usi termoelettrici.

3. Alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel terzo trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al secondo

trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

4. Alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale di cui all'articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 25 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel terzo trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al secondo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

5. Ai fini della fruizione dei contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, di cui ai commi 3 e 4, ove l'impresa destinataria del contributo, nel secondo e terzo trimestre dell'anno 2022 si rifornisca di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel secondo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante per il terzo trimestre dell'anno 2022. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce il contenuto della predetta comunicazione e le sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte del venditore.

6. I crediti d'imposta di cui ai commi da 1 a 4 sono utilizzabili esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, entro la data del 31 dicembre 2022. Non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. I crediti d'imposta non concorrono alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. I crediti d'imposta sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.

7. I crediti d'imposta di cui ai commi da 1 a 4 sono cedibili, solo per intero, dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di

banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del predetto testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 122-*bis*, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima. I contratti di cessione conclusi in violazione del primo periodo sono nulli. In caso di cessione dei crediti d'imposta, le imprese beneficiarie richiedono il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto ai crediti d'imposta di cui al presente articolo. Il visto di conformità è rilasciato ai sensi dell'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, dai soggetti indicati alle lettere *a)* e *b)* del comma 3 dell'articolo 3 del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e dai responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997. I crediti d'imposta sono usufruiti dal cessionario con le stesse modalità con le quali sarebbe stato utilizzato dal soggetto cedente e comunque entro la medesima data del 31 dicembre 2022. Le modalità attuative delle disposizioni relative alla cessione e alla tracciabilità dei crediti d'imposta, da effettuarsi in via telematica, anche avvalendosi dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, sono definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 122-*bis*, nonché, in quanto compatibili, quelle di cui all'articolo 121, commi da 4 a 6, del decreto-legge n. 34 del 2020.

8. Agli oneri di cui al presente articolo, valutati in 3.373,24 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 1.036,88 milioni di euro relativi al comma 1, 1.070,36 milioni di euro relativi al comma 2, 995,40 milioni di euro relativi al comma 3 e 270,60 milioni di euro relativi al comma 4, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

9. Il Ministero dell'economia e delle finanze effettua il monitoraggio delle fruizioni dei crediti d'imposta di cui al presente articolo, ai fini di quanto previsto dall'articolo 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

## EMENDAMENTO E ORDINE DEL GIORNO

### 6.22

CAUSIN

### **Respinto**

*Apportare le seguenti modificazioni:*

1) *dopo il comma 3 inserire il seguente:*

«3-bis. In deroga al comma 3 è riconosciuto, a totale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 100 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei quattro trimestri dell'anno 2022 e dell'anno 2023, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita a ciascun trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019, ai soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, gestiscano in regime di accreditamento:

a) strutture di ospitalità e di lungodegenza, di assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti, residenze sanitarie assistite (RSA), *hospice*, ospedali di comunità, unità riabilitative territoriali, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani autosufficienti e non autosufficienti, e tutte le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 18 marzo 2017, quelle socio-assistenziali;

b) servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

c) scuole dell'infanzia di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.»;

2) *dopo il comma 4 inserire il seguente:*

«4-bis. In deroga al comma 4, è riconosciuto, a totale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari al 100 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei quattro trimestri solari dell'anno 2022 e dell'anno 2023, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita a ciascuno trimestre del 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore del mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre

dell'anno 2019 ai soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, gestiscano in regime di accreditamento:

a) strutture di ospitalità e di lungodegenza, di assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti, residenze sanitarie assistite (RSA), *hospice*, ospedali di comunità, unità riabilitative territoriali, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani autosufficienti e non autosufficienti, e comunque tutte le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 18 marzo 2017, quelle socio-assistenziali;

b) servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

c) scuole dell'infanzia di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107.»;

3) *il comma 8 è sostituito dal seguente*: «Agli oneri di cui al presente articolo, valutati in 4.561,24 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 1.036,88 milioni di euro relativi al comma 1, 1.070,36 milioni di euro relativi al comma 2, 995,40 milioni di euro relativi al comma 3, 835 milioni di euro relativi al comma 3-bis, 270,60 milioni di euro relativi al comma 4 e 353 milioni di euro relativi al comma 4-bis, si provvede ai sensi dell'articolo 43.».

## G6.1

NENCINI, FARAONE

### Non posto in votazione (\*)

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge recante «Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali»,

premesso che:

la crisi energetica, aperta nel corso del 2021, è stata la conseguenza di un periodo particolarmente lungo di condizioni meteorologiche, geopolitiche e di mercato eccezionali, che hanno portato ad un deciso aumento dei prezzi della luce e del gas facendo emergere tutte le problematiche strutturali del settore sia in sede nazionale ed europea;

il preoccupante innalzamento dei prezzi del gas naturale in Europa, pari al + 660 per cento rispetto al periodo pre-Covid, si è riflesso nell'aumento dei prezzi dell'elettricità in Italia ed è causa principale del rincaro del-

le bollette di gas e luce. Questo sta avendo effetti significativi sull'intero tessuto economico italiano, causando temporanee chiusure di imprese, specialmente quelle nei settori più energivori;

la crisi energetica, l'instabilità internazionale derivante dalla guerra in Ucraina, l'embargo al petrolio russo ed il conseguente rincaro dei prodotti petroliferi, stanno rappresentando la principale preoccupazione, non solo per le famiglie, che vedranno un impatto sulla spesa di circa 5 miliardi di euro, ma anche per l'intero sistema produttivo ed economico. Invero, il costo delle bollette elettriche per aziende rispetto al 2019 è pressoché raddoppiato pesando sui bilanci delle imprese italiane quasi 36 miliardi di euro di extra nel 2022, molte attività si sono trovate a fronteggiare chiusure, almeno temporanee, di impianti produttivi;

considerato che:

le scelte degli Stati di perseguire obiettivi a breve termine come l'indipendenza dal gas russo e di lungo termine, come la de-carbonizzazione dei sistemi produttivi e la mitigazione del surriscaldamento globale, da un lato hanno favorito gli investimenti nella generazione di energia da fonti rinnovabili e hanno determinato una netta espansione della domanda globale di gas naturale e gas naturale liquefatto (Gnl), «combustibili ponte» nel processo di transizione energetica, e dall'altro hanno disincentivato gli investimenti nella produzione di energia da altre fonti fossili, portando quindi alla necessità di interruzioni e riqualificazioni di infrastrutture-chiave del gas;

la produzione di energia idroelettrica in Europa inferiore rispetto al 2020, seguita da una diminuzione di centrali nucleari e dall'aumento dei prezzi del carbonio, hanno contribuito a intensificare la crisi energetica;

la mancanza di forniture di gas verso l'Unione Europea, infine, ha posto in rilievo le problematiche strutturali legate alla dipendenza interna, per oltre il 50 per cento, di approvvigionamento di gas da un solo fornitore extra-UE: la Russia. Peraltro, le attuali tensioni tra Russia e Ucraina hanno scosso i mercati ed hanno fatto schizzare il prezzo del petrolio, spingendo il Cremlino a ridurre le sue esportazioni verso l'Europa di un quarto rispetto al 2020;

rilevato che:

la crisi energetica in corso ha fatto emergere una serie di questioni e problemi strutturali e occorrono interventi immediati come lo stanziamento di risorse pubbliche per contenere il caro bollette e riforme coerenti con gli obiettivi di politica energetica per consentire un maggiore supporto al sistema produttivo italiano;

sulla base della Comunicazione della Commissione europea «RE-PowerEU», con azioni europee comuni per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili, il tema dell'energia è al centro del recente dibattito nazionale ed europeo, in particolare, i temi della dipendenza energetica dalla Russia, dell'emergenza dei prezzi dell'energia, del funzionamento del mercato interno dell'energia e dei prezzi del petrolio.

Tutto quanto premesso, impegna il Governo a:

completare con procedure straordinarie la costruzione di rigassificatori galleggianti che consentano l'importazione di gas naturale liquefatto in sostituzione di quello russo;

aumentare la produzione di gas nazionale riattivando e potenziando gli impianti già esistenti, anche valutando possibili partnership con le imprese di produzione del gas per la condivisione dei costi in cambio di forniture a prezzi concordati;

rafforzare la strategia sulle energie rinnovabili, anche completando il processo di individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili per velocizzare il processo di localizzazione e autorizzazione; completare l'opera di semplificazione delle autorizzazioni per gli impianti; programmare le nuove aste PER;

valorizzare l'idroelettrico come asset strategico per il paese e favorire lo sviluppo dell'idrogeno;

aiutare le imprese a ridurre i costi della bolletta elettrica incentivando con garanzia statale la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo (inclusi i sistemi di accumulo);

promuovere in EU un *price-cap* a tutto il gas importato per ridurre anche il costo dell'energia elettrica. In subordine, introdurre modalità più efficienti e più efficaci di quelle recentemente individuate per trasferire la extra-rendita reale (non presunta) delle imprese energetiche - inclusi i *trader* - a famiglie meno abbienti e imprese energivore;

intervenire sul prezzo della CO2 a carico delle imprese (incluse quelle energetiche);

in sede europea utilizzare le quote della *market stability reserve* per ridurre il prezzo della CO2 fino al termine della crisi;

sviluppare strumenti alternativi come i sistemi di cattura e stoccaggio della CO2 prodotta dalle centrali termoelettriche;

scorporare il prezzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili da quello dell'energia da fonti fossili per ridurre il prezzo medio ed evitare che l'attuale crisi possa ripetersi, anche attraverso l'efficientamento del mercato energetico, anche tramite una piattaforma per lo scambio di contratti di lungo periodo per energia prodotta da fonti rinnovabili;

utilizzare il giusto mix di generazione, che includa rinnovabili e nucleare, impiegando le migliori tecnologie disponibili, anche tramite una ridefinizione del quadro regolatorio che disciplini il dispiegamento nel tempo delle tecnologie necessarie, alle migliori condizioni economiche;

aumentare dal 25 al 40 per cento l'imposta sugli extraprofitti nel settore energetico introdotta con il decreto-legge n. 21 del 2022;

escludere, per i trattamenti ordinari o straordinari di integrazione salariale, nonché per gli assegni ordinari di integrazione salariale (a carico del



FIS dell'INPS) fruiti dai datori di lavoro delle imprese energivore, l'applicazione della relativa contribuzione addizionale posta a carico del datore;

estendere, anche al quarto trimestre 2022, i crediti d'imposta introdotti dal Governo per contrastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 6

##### **6.0.19**

LA MURA, NUGNES, ANGRISANI, LANNUTTI, LEZZI

##### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

##### **«Art. 6-bis.**

*(Costi energetici delle strutture che erogano attività sanitarie e socio-sanitarie)*

1. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo per far fronte agli aumenti dei prezzi di energia elettrica e gas per strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale con una dotazione pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le risorse di cui al comma 1 sono ripartite fra le regioni e province autonome in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas sostenute dalle strutture di cui al comma 1.

3. All'onere derivante dal comma 1, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190».

---

##### **6.0.24**

RICHETTI, MASINI, CANGINI

##### **Respinto**

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 6-*bis*.

*(Disposizioni di semplificazione temporanea per l'installazione di impianti fotovoltaici per le strutture turistiche e termali)*

1. All'articolo 6 del decreto-legge 7 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il comma 2-*septies* è sostituito dal seguente:

"2-*septies*. Al fine di semplificare le procedure relative agli interventi finalizzati mitigare l'emergenza energetica, per ventiquattro mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, possono essere realizzati, con le modalità previste dal comma 1 dell'articolo 6-*bis* del decreto legislativo 2 marzo 2011, n. 28, nuovi impianti fotovoltaici riguardanti strutture turistiche o termali con moduli collocati a terra, ubicati in aree nella disponibilità e su coperture piane e/o a falde delle dette strutture, di potenza non superiore a 1.000 chilowatt picco (kWp), finalizzati a utilizzare prioritariamente l'energia autoprodotta. Tali impianti, e relative opere connesse, potranno essere realizzati con le predette modalità purché gli stessi non siano ubicati in aree o immobili sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Ove detti impianti siano ubicati in aree o immobili situati nei centri storici o soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere *b*) e *c*), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, troveranno applicazione le modalità previste dal comma 1 dell'articolo 6-*bis* del decreto legislativo 2 marzo 2011, n. 28, a condizione che la dichiarazione di cui al comma 4 del predetto articolo 6-*bis* sia accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista abilitato che attesti che gli impianti non siano visibili dagli spazi pubblici esterni."».

---

## ARTICOLO 7 DEL DECRETO-LEGGE

### Articolo 7.

*(Credito di imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca)*

1. Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina utilizzati come carburante, le disposizioni di cui all'articolo 18 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, si applicano anche alle spese sostenute per gli acquisti di carburante effettuati nel terzo trimestre solare dell'anno 2022.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 194,41 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

## EMENDAMENTI

### 7.4

LANNUTTI, LEZZI, ANGRISANI

#### **Respinto**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. Al comma 3, dell'articolo 18, del decreto-legge 21 febbraio 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2022, n. 51, dopo le parole: "e gli altri intermediari finanziari," inserire le seguenti: "nonché le compagnie petrolifere"».

### 7.5

RICHETTI, MASINI, CANGINI

#### **Respinto**

*Dopo il comma 1, inserire i seguenti:*

«1-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1, limitatamente all'esercizio dell'attività agricola, le disposizioni di cui all'articolo 18 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, si applicano anche alle spese sostenute per gli acquisti di carburante effettuati nel secondo trimestre solare dall'anno 2022.

1-ter. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1-bis, valutati in 117 milioni per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43, comma 2, lettera g)».

### 7.8

ABATE, GIANNUZZI, MORRA, ANGRISANI, LANNUTTI, BOTTO, NUGNES, SBRANA, CORRADO, LEZZI

#### **Respinto**

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

«3-bis Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo è delegato ad adottare ulteriori misure di calmieramento dei prezzi del gasolio in favore degli operatori del settore della pesca.».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 7

**7.0.8**

ABATE, GIANNUZZI, MORRA, ANGRISANI, BOTTO, NUGNES, SBRANA, CORRADO, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 7-*bis*.

*(Moratoria finanziamenti PMI agricole e della pesca)*

1. In ragione del perdurare della crisi di liquidità delle imprese agricole e della pesca conseguente all'aumento dei costi energetici, all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, dopo le parole: "31 dicembre 2021", ovunque presenti, sono inserite le seguenti: "e, per le imprese agricole della pesca, al 31 dicembre 2022".

2. Ai maggiori oneri derivanti dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.».

**7.0.9**

ABATE, GIANNUZZI, MORRA, ANGRISANI, LANNUTTI, BOTTO, NUGNES, SBRANA, CORRADO, LA MURA, LEZZI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 7-*bis*.

*(Contributo a fondo perduto in favore delle PMI agricole e della pesca)*

1. Al fine di compensare le esigenze di liquidità derivanti dagli eccezionali aumenti dei prezzi dell'energia e del gas naturale, è concesso un contributo a fondo perduto in favore delle piccole e medie imprese agricole e della pesca.

2. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definite le modalità di attuazione del presente articolo.

3. Ai maggiori oneri derivanti dal comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.».

### **7.0.10**

ABATE, GIANNUZZI, MORRA, ANGRISANI, LANNUTTI, BOTTO, NUGNES, SBRANA, CORRADO, LA MURA, LEZZI

#### **Respinto**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 7-*bis*.

*(Rifinanziamento cambiale agraria)*

1. Al fine di fronteggiare i maggiori oneri derivanti dagli aumenti esponenziali dei prezzi dell'energia e del gas, è trasferita all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) la somma di 50 milioni di euro per l'anno 2023 per la concessione di prestiti cambiari a tasso zero in favore delle imprese agricole e della pesca.

2. Ai maggiori oneri derivanti dal comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.».

## ARTICOLI 8 E 9 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 8.**

*(Disposizioni in materia accisa e di imposta sul valore aggiunto su alcuni carburanti)*

1. In considerazione del perdurare degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici, a decorrere dal 22 agosto 2022 e fino al 20 settembre 2022:

a) le aliquote di accisa, di cui all'allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, dei sotto indicati prodotti sono rideterminate nelle seguenti misure:

1) benzina: 478,40 euro per mille litri;

2) oli da gas o gasolio usato come carburante: 367,40 euro per mille litri;

3) gas di petrolio liquefatti (GPL) usati come carburanti: 182,61 euro per mille chilogrammi;

- 4) gas naturale usato per autotrazione: zero euro per metro cubo;
- b) l'aliquota IVA applicata al gas naturale usato per autotrazione è stabilita nella misura del 5 per cento.
2. In dipendenza della rideterminazione dell'aliquota di accisa sul gasolio usato come carburante, stabilita dal comma 1, lettera a), numero 2), del presente articolo, l'aliquota di accisa sul gasolio commerciale usato come carburante, di cui al numero 4-*bis* della Tabella A allegata al testo unico di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995, non si applica per il periodo dal 22 agosto 2022 al 20 settembre 2022.
3. Gli esercenti i depositi commerciali di prodotti energetici assoggettati ad accisa di cui all'articolo 25, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995 e gli esercenti gli impianti di distribuzione stradale di carburanti di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 25 trasmettono, entro il 7 ottobre 2022, all'ufficio competente per territorio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, con le modalità di cui all'articolo 19-*bis* del predetto testo unico ovvero per via telematica e con l'utilizzo dei modelli di cui al comma 6 del presente articolo, i dati relativi ai quantitativi dei prodotti di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo usati come carburante giacenti nei serbatoi dei relativi depositi e impianti alla data del 20 settembre 2022. La predetta comunicazione non è effettuata nel caso in cui, alla scadenza dell'applicazione della rideterminazione delle aliquote di accisa stabilita dal comma 1, lettera a), del presente articolo, venga disposta la proroga dell'applicazione delle aliquote come rideterminate dal medesimo comma 1, lettera a).
4. Nel caso in cui non venga disposta la proroga di cui al comma 3, per la mancata comunicazione delle giacenze di cui al medesimo comma 3 trova applicazione la sanzione prevista dall'articolo 50, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995. La medesima sanzione è applicata per l'invio delle comunicazioni di cui al predetto comma 3 con dati incompleti o non veritieri.
5. Al fine di prevenire il rischio di manovre speculative derivanti dalla diminuzione delle aliquote di accisa stabilita dal comma 1, lettera a) e dalla diminuzione dell'aliquota IVA di cui al comma 1, lettera b), trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 1-*bis*, commi 5 e 6, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51.
6. Con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli sono stabiliti e approvati i modelli da utilizzare per la comunicazione dei dati di cui al comma 3, unitamente alle istruzioni per la loro corretta compilazione.
7. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 1.042,61 milioni di euro per l'anno 2022 e in 46,82 milioni di euro per l'anno 2024 si provvede ai sensi dell'articolo 43.

### **Articolo 9.**

*(Disposizioni urgenti in materia di trasporto)*

1. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione all'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri su strada, lacuale, marittimo e ferroviario, sottoposto a obbligo di servizio pubblico, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo, con una dotazione di 40 milioni di euro per l'anno 2022, destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, sostenuto nel secondo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al fondo risulti superiore al limite di spesa previsto, la ripartizione delle risorse tra gli operatori richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento, da parte dell'ente concedente ovvero affidante il servizio di trasporto pubblico, del contributo di cui al comma 1 alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, alla gestione governativa della ferrovia circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola-confine svizzero, alla gestione governativa navigazione laghi e agli enti affidanti nel caso di contratti di servizio *grosscost*, anche al fine del rispetto del limite di spesa ivi previsto, nonché le relative modalità di rendicontazione.

3. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione all'erogazione di servizi di trasporto di persone su strada resi ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 285, ovvero sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del regolamento (CE) n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, ovvero sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle regioni e dagli enti locali ai sensi delle norme regionali di attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, nonché dei servizi di trasporto di persone su strada resi ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022, destinato al riconoscimento, fino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli operatori economici esercenti detti servizi di un contributo fino al 20 per cento della spesa sostenuta nel secondo quadrimestre dell'anno 2022, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, per l'acquisto di carburante destinato all'alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto passeggeri e di categoria M2 o M3, a trazione alternativa a metano (CNG), gas naturale liquefatto (GNL), ibrida (diesel/elettrico) ovvero a motorizzazione termica e conformi almeno alla normativa euro V di

cui al regolamento (CE) n. 595/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009. Ai fini dell'accesso alle risorse del fondo, gli operatori economici trasmettono telematicamente al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, una dichiarazione redatta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente i dati di immatricolazione di ciascun mezzo di trasporto, copia del documento unico di circolazione, copia delle fatture d'acquisto del carburante quietanzate, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra gli operatori richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa.

4. I contributi erogati ai sensi del comma 1 e quelli erogati ai sensi del comma 3 non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

5. All'articolo 3 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, i commi 6-*bis* e 6-*ter* sono abrogati.

6. Per fronteggiare le ripercussioni economiche negative per il settore del trasporto ferroviario delle merci derivanti dall'eccezionale incremento del costo dell'energia, è autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2022, che ne costituisce il limite di spesa, a favore di Rete ferroviaria italiana Spa. Lo stanziamento di cui al primo periodo è dedotto da Rete ferroviaria italiana Spa dai costi netti totali afferenti ai servizi del pacchetto minimo di accesso al fine di disporre, dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2022, entro il limite massimo dello stanziamento di cui al medesimo primo periodo, una riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria fino al 50 per cento della quota eccedente la copertura del costo direttamente legato alla prestazione del servizio ferroviario di cui all'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per i servizi ferroviari merci. Il canone per l'utilizzo dell'infrastruttura su cui applicare la riduzione di cui al secondo periodo è determinato sulla base delle vigenti misure di regolazione definite dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

7. Entro il 31 marzo 2023, Rete ferroviaria italiana Spa trasmette al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e all'Autorità di regolazione dei trasporti una rendicontazione sull'attuazione del comma 6.

8. Le disposizioni del presente articolo si applicano nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Ai relativi adempimenti provvede il



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con le risorse umane disponibili a legislazione vigente.

9. Agli oneri derivanti dal presente articolo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede quanto ad euro 1 milione mediante utilizzo delle risorse rinvenienti dall'abrogazione di cui al comma 5 e quanto ad euro 69 milioni ai sensi dell'articolo 43.

## EMENDAMENTO E ORDINE DEL GIORNO

### 9.1

ABATE, GIANNUZZI, MORRA, ANGRISANI, LANNUTTI, BOTTO, NUGNES, SBRANA, CORRADO, LEZZI

#### **Respinto**

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *dopo il comma 9 aggiungere i seguenti:*

«9-bis. Al fin di fronteggiare, nell'anno 2022, i maggiori oneri di gestione delle imprese di trasporti che operano in regime di libero mercato dovuti all'incremento esponenziale del costo dei carburanti, le disposizioni dell'articolo 11, comma 1, paragrafo 11-*sexies* del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, si applicano ai datori di lavoro di cui al codice Ateco 49.39.09, che svolgono servizi di linea ad offerta indifferenziata e non soggetti ad obblighi di servizio pubblico.

9-ter. Agli oneri derivanti dal comma 9-bis, pari a due milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del mediantente corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 120 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.»;

b) *al comma 8 sostituire le parole «del presente articolo» con le seguenti: «dei commi precedenti»;*

c) *al comma 9 sostituire le parole «dal presente articolo» con le seguenti: «dai commi precedenti».*

---

### **G9.150 (già em. 9.0.5)**

PERGREFFI, ROMEO, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali, Atto Senato 2685

premesso che

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

il Capo I reca misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti, e in particolare, all'articolo 9, sono previste disposizioni urgenti in materia di trasporto

considerata la necessità di contrastare gli effetti economici derivanti dall'incremento del prezzo dei carburanti, ed incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico,

impegna il Governo:

ad incrementare l'aliquota di detrazione per le spese effettuate per l'acquisto di biglietti e abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale

---

(\*) Accolto dal Governo

---

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 9

##### **9.0.2 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

##### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserite il seguente:*

##### **«Art. 9-bis.**

(Misure in materia di trasporti in condizioni di eccezionalità e per l'approvvigionamento energetico delle isole minori)

1. All'articolo 7-*bis* del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2021, n. 215, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma è sostituito dal seguente: "2. Fino al 31 dicembre 2022, resta sospesa l'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto di cui all'articolo 10, comma 10-*bis*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, al fine di semplificare la disciplina transitoria disposta dalle linee guida, adottate con il medesimo decreto, sui trasporti in condizioni di eccezionalità

relativa alle verifiche di sicurezza per il transito dei mezzi fino a 86 tonnellate. Fino alla medesima data continua ad applicarsi, ai trasporti in condizioni di eccezionalità per massa complessiva fino a 108 tonnellate effettuati mediante complessi di veicoli a otto o più assi, la disciplina di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, vigente al 9 novembre 2021. Conservano altresì efficacia, fino alla loro scadenza, le autorizzazioni alla circolazione già rilasciate prima della data di entrata in vigore del decreto di cui al citato articolo 10, comma 10-*bis*.»;

b) il terzo comma è abrogato.».

2. Al fine di garantire l'approvvigionamento energetico delle isole minori, l'Autorità marittima in relazione ai viaggi nazionali di durata superiore alle due ore e non superiore alle tre ore, può autorizzare, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2005, n. 134, l'imbarco di veicoli cisterna stradali e carri cisterna ferroviari non conformi ai requisiti di cui al medesimo articolo 10, sempre che gli stessi risultino almeno conformi alla normativa nazionale in vigore per il trasporto su strada o ferrovia e che i viaggi vengano effettuati in condizioni meteomarine favorevoli. L'Autorità marittima, nel rilasciare l'autorizzazione di cui al primo periodo, dispone le occorrenti prescrizioni aggiuntive finalizzate ad assicurare i necessari standard di sicurezza nel trasporto.

### 9.0.7 (testo 2)

Le Commissioni riunite

#### Approvato

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### «Art. 9-*bis*.

*(Disposizioni urgenti in materia di sport)*

1. Per far fronte alla crisi economica determinatasi in ragione dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo, con dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per finanziare nei predetti limiti l'erogazione di contributi a fondo perduto per le associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi, maggiormente colpite dalla crisi energetica. Una quota delle risorse, fino al 50 per cento della dotazione complessiva del fondo di cui al presente comma, è destinata alle società e associazioni dilettantistiche che gestiscono impianti per l'attività natatoria. Con decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuati le modalità e i termini di presentazione delle richieste di erogazione dei contributi, i criteri di ammissione, le modalità di erogazione, nonché le procedure di controllo, da effettuarsi anche a campione».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 comma 34, della legge 30 dicembre 2020 n. 178.

## ARTICOLI 10 E 11 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 10.**

*(Organizzazione dell'Unità di missione di cui all'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51)*

1. Nelle more dell'adozione dei decreti di organizzazione previsti dalla legislazione vigente, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale istituita dall'articolo 7 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, è collocata presso il Segretariato generale del Ministero dello sviluppo economico e il dirigente di prima fascia che vi è preposto ne coordina le attività e le relative funzioni, che sono esercitate in raccordo e collaborazione con la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del medesimo Ministero. L'Unità di missione:

a) coordina i rapporti di collaborazione del Garante per la sorveglianza dei prezzi di cui agli articoli 2, comma 198 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e 7, comma 1, del decreto-legge n. 21 del 2022;

b) provvede ad acquisire dati e informazioni utili per agevolare le attività del Garante per la sorveglianza dei prezzi anche in coerenza con le attività già espletate e gli strumenti già adottati dal Garante;

c) svolge attività di supporto diretto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e ogni altra attività istruttoria, di analisi, valutazione e di elaborazione dei dati in raccordo con le strutture che il Garante utilizza in avvalimento di cui all'articolo 2, comma 200, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

2. All'articolo 7, comma 3, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni con legge 20 maggio 2022, n. 51, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « Conseguentemente, il numero di incarichi dirigenziali appartenenti alla prima fascia dei ruoli del Ministero dello sviluppo economico conferibili ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è innalzato di una unità a valere sulle facoltà assunzionali. ».

### **Articolo 11.**

*(Gestore dei servizi energetici e ulteriori interventi in materia di elettricità)*

1. L'applicazione del meccanismo di compensazione previsto dall'articolo 15-bis, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con

modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, è prorogata al 30 giugno 2023.

2. All'articolo 15-*bis* del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, dopo il comma 7, sono aggiunti i seguenti:

« 7-*bis*. Nel caso di produttori appartenenti a un gruppo societario ai sensi degli articoli da 2497 a 2497-*septies* del codice civile e che hanno ceduto l'energia elettrica immessa in rete a imprese appartenenti al medesimo gruppo societario, le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, si interpretano nel senso che, ai fini della loro applicazione, rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario.

7-*ter*. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7-*bis* all'energia elettrica immessa in rete nell'anno 2023, rilevano esclusivamente i contratti stipulati prima del 5 agosto 2022, ferme restando tutte le altre disposizioni del presente articolo concernenti le modalità di utilizzo dei prezzi dedotti nei predetti contratti. ».

3. All'articolo 27, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, dopo il primo periodo è inserito il seguente: « La stessa Autorità può avvalersi del Gestore di cui al primo periodo e delle società da esso controllate per i compiti previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, e da norme successive, anche relativamente al settore idrico, del telecalore e dei rifiuti urbani e assimilati. ».

4. All'articolo 27, comma 2, della legge 23 luglio 2009, n. 99, ultimo periodo, dopo le parole « Dall'avvalimento del Gestore dei servizi elettrici Spa » sono inserite le seguenti: « , delle società da esso controllate ».

## EMENDAMENTO

### 11.12 (testo 2)

Le Commissioni riunite

#### Approvato

*Dopo il comma 4, è inserito il seguente:*

«4-*bis*. Al comma 2-*septies* dell'articolo 6 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è aggiunto in fine il seguente periodo: "Ove detti impianti siano ubicati in aree situate nei centri storici o soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136 di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 7-*bis*, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, si applicano le modalità previste dal comma 1 dell'articolo 6-*bis* del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, a condizione che la dichiarazione di cui al comma 4 del predetto articolo 6-*bis* sia accompagnata da una dichia-

razione sostitutiva di atto di notorietà del progettista abilitato che attesti che gli impianti non siano visibili dagli spazi pubblici esterni limitrofi."».

## ARTICOLI 12 E 13 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 12.**

*(Misure fiscali per il welfare aziendale)*

1. Limitatamente al periodo d'imposta 2022, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono a formare il reddito il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale entro il limite complessivo di euro 600,00.
2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, 86,3 milioni di euro per l'anno 2022 e 7,5 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

### Capo II

## MISURE URGENTI RELATIVE ALL'EMERGENZA IDRICA

### **Articolo 13.**

*(Sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla siccità)*

1. Le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 5.
2. Le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 102 del 2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per gli eventi calamitosi le cui manifestazioni sono terminate a tale data.
3. Le regioni nelle more della deliberazione della proposta di cui al comma 2, verificato il superamento della soglia di danno di cui all'articolo 5, com-

ma 1, del decreto legislativo n. 102 del 2004, con le modalità di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo possono chiedere un'anticipazione delle somme del riparto a copertura delle spese sostenute in emergenza dalle imprese agricole per la continuazione dell'attività produttiva. Il saldo dell'importo verrà ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla base dei fabbisogni risultanti dall'istruttoria delle domande presentate dai beneficiari a fronte della declaratoria della eccezionalità di cui al comma 2.

4. Per gli interventi di cui al comma 1, la dotazione finanziaria del « Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori » di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 102 del 2004, è incrementata di 200 milioni di euro per il 2022, di cui fino a 40 milioni di euro riservati per le anticipazioni di cui al comma 3.

5. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 200 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

## EMENDAMENTO E ORDINE DEL GIORNO

### 13.1

PACIFICO

#### **Respinto**

*Al comma 4, sostituire le parole: «200 milioni di euro» con le seguenti: «400 milioni di euro».*

#### **G13.150 (già em. 13.0.2)**

BRIZIARELLI, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO

#### **Approvato**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali;

premesso che:

con deliberazione del Consiglio di Ministri del 4 luglio 2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2022 lo stato di emergenza è stato esteso in relazione alla situazione di deficit idrico in atto, ai territori delle Regioni ricadenti nel bacino del Distretto dell'Appennino centrale nonché, per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate, al territorio delle Regione Umbria;

è evidente la necessità di ridurre i tempi di programmazione e di realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni e degli effetti connessi ai fenomeni di siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, aumentandola resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e riducendo le dispersioni di risorse idriche, nonché per assicurare per l'attuazione e il coordinamento delle misure strutturali occorrenti per il contenimento e contrasto della situazione in atto nel settore idrico connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni piovose,

impegna il Governo a:

nominare un Commissario straordinario per il contrasto della siccità, con le seguenti funzioni:

a) individuare, d'intesa con i Ministeri delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, della transizione ecologica e delle politiche agricole, alimentari e forestali, con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e con le regioni, gli obiettivi correlati alla necessità di garantire una sufficiente risorsa idrica anche nei periodi di siccità;

b) coordinare e sovrintendere le attività di programmazione e di realizzazione degli interventi strutturali necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, assicurandone la coerenza con gli interventi emergenziali già avviati;

c) assicurare il sostegno e le misure di accompagnamento ai soggetti attuatori degli interventi individuati per la risoluzione di eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi, anche assicurando il necessario raccordo, coordinamento, concorso ed indirizzo nelle iniziative occorrenti;

d) predisporre ed adottare, di concerto con i Ministeri delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, della transizione ecologica e delle politiche agricole, alimentari e forestali, acquisito il favorevole parere tecnico da parte del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, in coerenza con i criteri e gli obiettivi di cui all'articolo 144 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, uno o più piani straordinari degli interventi di cui alla lettera b), privilegiando quelli di rilevanza interregionale, quelli finalizzati alla sicurezza sismica e idraulica ovvero quelli immediatamente cantierabili, nonché i piani finalizzati alla verifica dello stato manutentivo e di funzionalità delle infrastrutture esistenti; in fase di prima applicazione, il Commissario straordinario individua, su proposta del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, almeno quindici interventi prioritari da realizzarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2023, compresi quelli riguardanti i laghi in stato di sofferenza idrica con elevato abbassa-



mento delle acque, sia in base alla rilevanza della opera considerata in relazione al complesso delle utenze civili e produttive da essa dipendenti, sia in base alle condizioni di rischio dell'opera come risultante dal relativo piano di emergenza. Nella selezione e nella progettazione delle opere e degli interventi ricompresi dei piani straordinari di cui alla presente lettera si tiene conto degli impatti dei più aggiornati scenari climatici disponibili;

e) adottare i piani stralcio previsti dall'articolo 1, comma 516 - ter, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

f) verificare l'adozione da parte delle regioni delle norme e delle misure previste dall'articolo 146 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per razionalizzare i consumi e eliminare gli sprechi della risorsa idrica, proponendo al Presidente del Consiglio dei ministri l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

g) verificare lo stato di attuazione dei programmi degli interventi indicati nei piani di ambito adottati ai sensi dell'articolo 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, proponendo l'adozione degli interventi correttivi;

h) ricevere dall'ente di governo d'ambito, con cadenza semestrale, i risultati dei controlli previsti dall'articolo 152 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e segnala le inadempienze del gestore che compromettano la risorsa idrica ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal medesimo articolo 152;

i) esercitare le funzioni e i compiti attribuiti dall'articolo 158 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al Ministro della transizione ecologica e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

l) adottare, sentite le Autorità di bacino, nonché le regioni e le province autonome interessate, provvedimenti previsti dall'articolo 168 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

m) promuovere la predisposizione di piani, nonché l'effettuazione di studi e ricerche per le finalità di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

n) effettuare le segnalazioni e proporre l'adozione degli interventi correttivi previsti dall'articolo 1, comma 525, primo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, comunicandoli al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

o) svolgere, secondo le modalità e con i poteri previsti dalla presente disposizione, i compiti e le funzioni attribuiti ai commissari straordinari di cui all'articolo 1, comma 525, secondo periodo della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in caso di perdurante inerzia o inadempimento da parte degli enti di gestione e degli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi.

p) in ragione della particolare gravità in cui versano alcuni laghi, in particolare il lago Trasimeno, può disporre interventi immediati di pulizia del bacino, di dragaggio e di adduzione.

## ARTICOLI DA 14 A 16 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 14.**

*(Rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato)*

1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni.
3. Per l'adozione degli atti di competenza necessari agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, gli enti di governo dell'ambito ovvero i Presidenti delle regioni, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi di un soggetto societario a partecipazione interamente pubblica che abbia maturato esperienza in progetti di assistenza alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di organizzazione, pianificazione ed efficientamento dei servizi pubblici locali, individuato con decreto del Ministro della transizione ecologica da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
4. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini stabiliti dal comma 2, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, assegna al Presidente della regione un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro della transizione ecologica, sentita la Regione interessata, il Consiglio dei ministri adotta i provvedimenti necessari, anche incaricando il soggetto societario a partecipazione interamente pubblica di cui al comma 3 di provvedere alla gestione del servizio idrico integrato in via transitoria e per una durata non superiore a quattro anni, comunque rinnovabile.

5. Il soggetto societario a partecipazione interamente pubblica di cui al comma 3 opera in ossequio alla disciplina dei contratti pubblici e nel rispetto dei provvedimenti di regolazione e controllo dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente per il periodo di propria attività. Gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al comma 4, qualora non coperti da entrate tariffarie e da altri contributi pubblici, sono posti a carico degli enti inadempienti, che provvedono prioritariamente al soddisfacimento dei crediti nei confronti della società affidataria del servizio idrico integrato, mediante risorse indisponibili fino al completo soddisfacimento dei predetti crediti, che non possono formare oggetto di azioni da parte di creditori diversi dalla società affidataria. Gli enti locali proprietari delle infrastrutture idriche garantiscono il debito residuo fino all'individuazione del nuovo soggetto gestore. Il nuovo soggetto gestore assume, senza liberazione del debitore originario, l'eventuale debito residuo nei confronti della società uscente.

6. In caso di mancata adozione dei provvedimenti di competenza dell'ente di governo dell'ambito entro i sei mesi precedenti la scadenza della durata di cui al comma 4, l'affidamento del servizio idrico integrato si intende rinnovato per durata pari al termine di affidamento iniziale.

7. Fermo restando quanto previsto dal presente articolo, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si applica l'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

### **Articolo 15.**

*(Stato di emergenza derivante da deficit idrico)*

1. All'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile è aggiunto, infine, il seguente periodo: « Allo scopo di assicurare maggiore efficacia operativa e di intervento, in relazione al rischio derivante da *deficit* idrico la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale di cui all'articolo 24 può essere adottata anche preventivamente, qualora, sulla base delle informazioni e dei dati, anche climatologici, disponibili e delle analisi prodotte dalle Autorità di bacino distrettuali e dai centri di competenza di cui all'articolo 21, sia possibile prevedere che lo scenario in atto possa evolvere in una condizione emergenziale. ».

### Capo III

### REGIONI ED ENTI TERRITORIALI

### **Articolo 16.**

*(Misure straordinarie in favore degli enti locali)*

1. Il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, già incrementato dall'articolo 40, comma 3, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15

luglio 2022, n. 91, è incrementato per l'anno 2022 di 400 milioni di euro, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 settembre 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

3. All'articolo 1, comma 53-ter, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Le risorse assegnate agli enti locali per l'anno 2023 ai sensi del comma 51 sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2022, a cura del Ministero dell'interno, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 53-bis a 56. Gli enti beneficiari del contributo sono individuati con comunicato del Ministero dell'interno da pubblicarsi entro il 15 settembre 2022. Gli enti locali beneficiari confermano l'interesse al contributo con comunicazione da inviare al Ministero dell'interno entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del comunicato di cui al secondo periodo. Il Ministero dell'interno formalizza le relative assegnazioni con proprio decreto da emanare entro il 10 ottobre 2022. Gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al comma 56 a decorrere dalla data di pubblicazione del citato decreto di assegnazione. ».

4. Per il solo anno 2022, il raggiungimento dell'obiettivo di servizio di cui all'articolo 1, comma 792, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, deve essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio da trasmettere digitalmente a SOSE S.p.a. entro il 30 settembre 2022.

5. All'articolo 1, comma 449, lettera *d-sexies*), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dopo il settimo periodo è aggiunto il seguente: « Le somme che a seguito del monitoraggio, di cui al settimo periodo, risultassero non destinate ad assicurare il potenziamento del servizio asili nido sono recuperate a valere sul fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. ».

6. I comuni sede di capoluogo di città metropolitana di cui all'articolo 1, comma 567, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che sono in procedura di riequilibrio ai sensi dell'articolo 243-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e che alla data di entrata in vigore del presente decreto possono esercitare la facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio di cui al medesimo articolo 243-bis, comma 5, in deroga al termine ordinariamente previsto possono presentare la preventiva delibera entro la data del 28 febbraio 2023.

7. All'articolo 6-*quater* del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, secondo periodo, le parole « entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto » sono sostituite dalle seguenti: « entro dodici mesi dalla pubblicazione del decreto »;

b) al comma 8-*bis*, le parole « fino a 5.000 abitanti » sono sostituite dalle seguenti: « fino a 20.000 abitanti ».

8. All'articolo 12-*bis*, comma 1, lettera b), del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, dopo le parole: « fino ad un massimo di 5.000 abitanti » sono inserite le seguenti: « , nonché fino ad un massimo di 10.000 abitanti nelle sedi singole situate nelle isole minori ».

9. Le dotazioni dei comparti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, non impegnate alla data del 31 dicembre 2021, sono rispettivamente utilizzate per le finalità del Fondo di garanzia di cui all'articolo 90, comma 12, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e del Fondo speciale di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 24 dicembre 1957, n. 1295. I contributi in conto interessi relativi ad interventi di impiantistica sportiva sono concessi previo parere tecnico del CONI sul progetto.

## EMENDAMENTI

### 16.5 (testo 2)

Le Commissioni riunite

#### Approvato

*Apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al comma 6, le parole: «28 febbraio 2023» sono sostituite dalle seguenti: «31 marzo 2023»;*

b) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

«6-*bis*. I commi di cui al precedente comma, per il solo esercizio finanziario relativo all'anno 2022 ed al fine di consentire la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, fermo restando l'obbligo di copertura della quota annuale 2022 del ripiano del disavanzo, possono destinare il contributo ricevuto in attuazione dell'articolo 1, comma 565, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, oltre che al ripiano anticipato del disavanzo, anche al rimborso dei debiti finanziari»;

c) dopo il comma 9 sono aggiunti i seguenti:

*9-bis.* "1. All'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è aggiunto il seguente comma:

*8-bis.* Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le "Previsioni definitive di competenza» gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. Fermo restando la procedura prevista dall'articolo 141 per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

*8-ter:* Per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui all'articolo 3-*bis*, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011 sono specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

## 16.7 (testo 2)

Le Commissioni riunite

### Approvato

*Dopo il comma 6, inserire i seguenti:*

«*6-bis.* Al fine di dare attuazione alla delibera della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie n. 8 del 2022, gli enti locali in stato di dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del decreto legislativo 18 agosto 2020, n. 267 e che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato il fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto 2022 provvedono ad accantonare un apposito fondo, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e delle anticipazioni di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022.

6-ter. Il fondo ricostituito nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 ai sensi del comma 6-bis è utilizzato secondo le modalità previste dall'articolo 52, commi 1-ter e 1-quater, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

6-quater. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla ricostituzione del fondo di cui al comma 6-bis, è ripianato, a decorrere dall'esercizio 2023 in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2022.

6-quinquies. Il comma 6-quater si applica anche agli enti locali di cui al comma 6-bis che hanno ricostituito il fondo anticipazioni di liquidità in sede di rendiconto 2021, che ripianano l'eventuale conseguente maggiore disavanzo a decorrere dall'esercizio 2023.

---

## 16.8

Le Commissioni riunite

### **Approvato**

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

«6-bis. Per gli anni dal 2023 al 2025 continua ad applicarsi, con le medesime modalità ivi previste, l'articolo 3-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Le risorse derivanti sono destinate all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario, deliberato dopo il 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2022».

---

## 16.11 (testo 2)

Le Commissioni riunite

### **Approvato**

*Dopo il comma 9, aggiungere, infine, i seguenti:*

«9-bis. Al fine di permettere la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, all'articolo 1, comma 148-ter, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, è aggiunto, infine, il seguente periodo: "Non sono soggetti a revoca i contributi dell'anno 2019 le cui opere risultano affidate entro la data del 31 dicembre 2021".

9-ter. Agli oneri derivanti dal comma 9-bis, pari a 5,2 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali di cui all'arti-

colo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008 n. 189.

---

## 16.12

CALANDRINI, DE CARLO, DE BERTOLDI

### **Respinto**

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente comma:*

«9-bis. Le somme attribuite dallo Stato alla regione per la perdita di gettito connesso agli effetti negativi derivanti dall'emergenza Covid-19, di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per l'esercizio finanziario 2020 e vincolate nel risultato presunto di amministrazione di cui al comma 823 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e successive modificazioni, eccedenti gli importi determinati dal tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 e stimate in 405.000 migliaia di euro, sono destinate nell'esercizio 2022, quale compensazione, quale anticipazione sulla retrocessione delle accise, della maggiore quota di compartecipazione regionale al Fondo sanitario nella percentuale del 49,11 per cento in luogo di quella del 42,50 per cento di cui al comma 830 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai seguenti interventi:

- 95.000 migliaia di euro per maggiori oneri per sterilizzazioni di ammortamenti degli investimenti in beni mobili e rinnovo tecnologico nel settore sanitario;

- 30.000 migliaia di euro a copertura dei maggiori costi energetici del settore sanitario;

- 280.000 migliaia di euro per garantire le funzioni e i servizi indispensabili, prioritariamente riguardanti le emergenze rifiuti e igienico-sanitarie dei comuni di Palermo e Catania, nonché degli altri Comuni siciliani, sulla base della popolazione residente».

---

## 16.19

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, CORRADO, GRANATO, LANNUTTI, LEZZI

### **Respinto**

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

«9-bis. L'articolo 1, comma 687, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, è abrogato».

---

## 16.18



SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI, LA MURA, NUGNES

### **Respinto**

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

«9-bis. Al fine di supportare economicamente i Comuni, contribuendo alla copertura dei costi sostenuti dagli Enti locali per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, il contributo giornaliero per ospite, erogato dal Ministero dell'Interno tramite le Prefetture, è stabilito nella misura massima di 60,00 euro, IVA inclusa».

---

### **16.21 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

### **Approvato**

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

"9)-bis. All' articolo 15 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), dopo il comma 2 inserire il seguente "2-bis. Ai fini della partecipazione dei consiglieri comunali all'attività degli organi istituiti ai sensi delle rispettive leggi regionali sul procedimento di fusione, si applicano le disposizioni di cui al titolo III, Capo V, ed i conseguenti oneri per permessi retribuiti, gettoni di presenza e rimborsi spese di viaggio sono posti a carico delle regioni medesime."

---

### **16.22**

LANNUTTI

### **Respinto**

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:*

«9-bis. All'articolo 15 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), dopo il comma 2 inserire il seguente:

"2-bis. Ai fini della partecipazione dei consiglieri comunali all'attività degli organi istituiti ai sensi delle rispettive leggi regionali sul procedimento di fusione, si applicano le disposizioni di cui al Titolo III, Capo IV".».

---

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 16

### **16.0.2 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 16-*bis*.

*(Anagrafe delle occupazioni permanenti del sottosuolo)*

1. Per le occupazioni permanenti del territorio di competenza degli enti territoriali, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, comprensive degli allacciamenti alle reti effettuati dagli utenti e di tutte le occupazioni di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete, i Comuni percettori del canone di cui al comma 831 della legge n.160 del 2019, nonché gli altri enti territoriali, comunicano al sistema informativo di cui all'articolo 2 comma 1 della legge 5 agosto 2022, n. 118, le informazioni relative al concessionario e alle opere già realizzate, nonché le caratteristiche strutturali dell'occupazione e ogni altra informazione utile alla piena conoscenza del manufatto. Per le occupazioni permanenti concluse successivamente alla data di costituzione del sistema informativo, i Comuni e gli altri enti territoriali trasmettono le informazioni relative al concessionario, alle caratteristiche strutturali dell'occupazione ed ogni altra informazione relativa al manufatto entro sessanta giorni dalla data di loro realizzazione.

### **16.0.8**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, CORRADO, GRANATO, LANNUTTI, LEZZI

### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 16-*bis*.

*(Norme in materia di Amministrazione difensiva)*

1. L'azione amministrativa delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 gennaio 2001 n. 165 persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza. I dirigenti delle amministrazioni medesime informano la propria attività istituzionale e i propri comportamenti al rispetto dei principi di cui al primo periodo.

2. I dirigenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 gennaio 2001 n. 165 nonché i titolari di incarico di funzione o posizione organizzativa provvedono alla stipula, con oneri a proprio carico, di un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave.

3. I dirigenti che assumono atti gestionali, qualora rilevino difficoltà tecniche o sollevino dubbi di legittimità in relazione alle direttive ricevute

dall'organo di Governo, sono tenuti al rispetto della procedura di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

4. Coloro che ricorrono alla procedura di cui al comma 4 non possono essere sanzionati, licenziati o sottoposti ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro o sull'incarico ricoperto per motivi collegati direttamente o indirettamente alla procedura medesima.

5. L'azione di responsabilità amministrativa, per dolo o colpa grave, nei confronti dei soggetti di cui al comma 4 è esercitata dal pubblico ministero presso la Corte dei conti con particolare riguardo al rispetto dei principi indicati nel comma 1 e all'effettiva attivazione della procedura richiamata nel comma 3. In ogni caso, costituisce elemento di valutazione ai fini della colpa l'aver ottemperato alle indicazioni impartite formalmente dagli organi competenti. Ai fini della quantificazione del danno, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1-*bis*, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e dall'articolo 52, secondo comma, del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, si tiene conto delle situazioni di fatto di particolare difficoltà, anche di natura organizzativa, dell'azienda o ente in cui il soggetto ha operato nonché dei processi di ristrutturazione, di accorpamento o trasformazione delle aziende o enti stessi. L'importo della condanna per la responsabilità amministrativa e della surrogazione di cui all'articolo 1916, primo comma, del codice civile, per singolo evento, in caso di colpa grave, non può superare una somma pari al triplo del valore maggiore della retribuzione lorda conseguita nell'anno di inizio della condotta causa dell'evento o nell'anno immediatamente precedente o successivo.

6. Resta fermo quanto previsto dal codice di procedura civile agli articoli 410, ultimo comma, relativo all'esenzione di responsabilità per chi rappresenta la pubblica amministrazione, e 417-*bis* (Difesa delle pubbliche amministrazioni)».

---

## ARTICOLO 17 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 17.**

*(Disposizioni urgenti in materia di eventi sismici)*

1. All'articolo 44, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo le parole: « per gli anni 2017-2022 » sono sostituite dalle seguenti: « per gli anni 2017-2023 »;

b) al secondo periodo, le parole: « a decorrere dal 2023 » sono sostituite dalle seguenti: « a decorrere dal 2024 »;

c) al terzo periodo le parole: «Nel 2022» sono sostituite dalle seguenti: «Negli anni 2022 e 2023».

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli enti possono comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze di non essere interessati per l'esercizio 2023 alla sospensione di cui all'articolo 44, comma 4, primo periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal comma 1.

3. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 5,2 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

4. Per il completamento della ricostruzione in relazione ai territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 della regione Emilia Romagna, in favore del presidente della medesima regione, in qualità di commissario delegato alla ricostruzione, è autorizzata la spesa di euro di 1 milione di euro per l'anno 2022, 20 milioni di euro per l'anno 2023 e 26,3 milioni di euro per l'anno 2024, destinati alla ricostruzione di beni privati vincolati; 1 milione per l'anno 2023 e 9 milioni per l'anno 2024, destinati all'incremento dei costi per le opere i cui bandi sono pubblicati entro il 31 dicembre 2022; 8 milioni per l'anno 2023 e 8 milioni per l'anno 2024 destinati alle manutenzioni e allestimenti finali. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a un milione di euro per il 2022, 29 milioni di euro per il 2023 e 43,3 milioni di euro per il 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita al capitolo 7458 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 27 settembre 2017, per gli interventi di prevenzione del rischio sismico.

5. Per il completamento della ricostruzione pubblica in relazione ai territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 della regione Lombardia, in favore del presidente della medesima regione, in qualità di commissario delegato alla ricostruzione, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per l'anno 2024, destinati a edifici, beni culturali e centri storici rientranti negli elenchi degli edifici danneggiati dal sisma 2012, già approvati alla data di entrata in vigore del presente decreto dal Commissario delegato della regione Lombardia. A tale onere pari a 1 milione di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per l'anno 2024 si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita al capitolo 7458 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 27 settembre 2017, per gli interventi di prevenzione del rischio sismico.

6. Ai fini del completamento del processo di ricostruzione pubblica in relazione ai territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 della regione Veneto, in favore del presidente della medesima regione, in qualità

di commissario delegato alla ricostruzione, è autorizzata la spesa di euro 600.000 euro per l'anno 2022. All'onere pari a 600.000 euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita al capitolo 7458 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 luglio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 27 settembre 2017, per gli interventi di prevenzione del rischio sismico.

7. Fermo restando per la ricostruzione pubblica quanto previsto dalla legislazione vigente, al fine di permettere la conclusione degli interventi di ricostruzione privata in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, il Soggetto responsabile della ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 è autorizzato a rimodulare i contributi concessi per l'esecuzione degli interventi previsti nei Piani, entro il limite massimo del 20 per cento, a compensazione di aumenti dei prezzi delle materie prime superiori all'8 per cento così come certificati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili nel corso delle rilevazioni semestrali di competenza.

## EMENDAMENTI

### 17.3 (testo 3)

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

All'articolo 17, comma 7, le parole: "è autorizzato", sono sostituite dalle seguenti: "nonché i titolari degli uffici speciali ricostruzione territori colpiti dagli eventi sismici del 2009, sono autorizzati".

---

### 17.4

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo il comma 7, è inserito il seguente:*

«7-bis. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ricomprese nel cratere del sisma del 2009, possono riservare fino al 30 per cento dei posti dei concorsi pubblici per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigente a favore degli orfani e del coniuge delle vittime del sisma 2009».

---

## ARTICOLO 18 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 18.**

*(Accelerazione delle procedure di ripiano per il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici e dei tetti di spesa farmaceutici)*

1. All'articolo 9-ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, dopo il comma 9, è aggiunto il seguente:

« 9-bis. In deroga alle disposizioni di cui all'ultimo periodo del comma 9 e limitatamente al ripiano dell'eventuale superamento del tetto di spesa regionale per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, dichiarato con il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 8, le regioni e le province autonome definiscono con proprio provvedimento, da adottare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto ministeriale, l'elenco delle aziende fornitrici soggette al ripiano per ciascun anno, previa verifica della documentazione contabile anche per il tramite degli enti del servizio sanitario regionale. Con decreto del Ministero della salute da adottarsi d'intesa con la Conferenza delle regioni e delle province autonome entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di cui al primo periodo, sono adottate le linee guida propedeutiche alla emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali. Le regioni e le province autonome effettuano le conseguenti iscrizioni sul bilancio del settore sanitario 2022 e, in sede di verifica da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 dell'Intesa tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, del 23 marzo 2005, ne producono la documentazione a supporto. Le aziende fornitrici assolvono ai propri adempimenti in ordine ai versamenti in favore delle singole regioni e province autonome entro trenta giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti regionali e provinciali. Nel caso in cui le aziende fornitrici di dispositivi medici non adempiano all'obbligo del ripiano di cui al presente comma, i debiti per acquisti di dispositivi medici delle singole regioni e province autonome, anche per il tramite degli enti del servizio sanitario regionale, nei confronti delle predette aziende fornitrici inadempienti sono compensati fino a concorrenza dell'intero ammontare. A tal fine le regioni e le province autonome trasmettono annualmente al Ministero della salute apposita relazione attestante i recuperi effettuati, ove necessari. ».

2. All'articolo 1, comma 580, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al quarto periodo, dopo le parole « L'AIFA determina » sono inserite le seguenti « , entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento, ».

3. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 1, comma 581, della legge n. 145 del 2018. A tal fine le regioni e le province autonome trasmettono annualmente ad AIFA apposita relazione attestante i recuperi effettuati, ove necessari.

## EMENDAMENTO

**18.1**

LA MURA, NUGNES, ANGRISANI, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Al comma 1, capoverso «9-bis», sopprimere le parole: «Nel caso in cui le aziende fornitrici di dispositivi medici non adempiano all'obbligo del ripiano di cui al presente comma, i debiti per acquisti di dispositivi medici delle singole regioni e province autonome, anche per il tramite degli enti del servizio sanitario regionale, nei confronti delle predette aziende fornitrici inadempienti sono compensati fino a concorrenza dell'intero ammontare».*

## ARTICOLO 19 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 19.**

*(Riparto risorse destinate alla copertura dei fabbisogni standard)*

1. All'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 5-ter, le parole: « dell'anno 2021 » sono sostituite dalle parole: « degli anni 2021 e 2022 »;

*b)* al comma 7:

*1)* al quinto periodo, le parole: « per il solo anno 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « per gli anni 2021 e 2022 », le parole: « per il medesimo anno 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « per gli anni 2021 e 2022 » e dopo le parole: « al 1° gennaio 2020 » sono aggiunte le seguenti: « per il riparto 2021 e al 1° gennaio 2021 per il riparto 2022 »;

*2)* dopo il quinto periodo sono aggiunti i seguenti: « Per l'anno 2022, nel caso in cui non venga raggiunta l'intesa prevista dal comma 1, il decreto di determinazione provvisoria dei costi e dei fabbisogni *standard* di cui al comma 1-bis, lettera *b*), è adottato entro il 30 settembre 2022 mentre il decreto di determinazione definitiva di cui al comma 1-bis, lettera *d*), è adottato entro il 31 dicembre 2022. Entro il 31 dicembre 2022 il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emana il decreto di cui al secondo periodo del presente comma. ».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 19

**19.0.2**

LANNUTTI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis*.

1. All'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dopo il comma 11-*bis* sono aggiunti i seguenti:

"11-*ter*. Le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, allo scopo di valorizzare l'esperienza di servizio reso nel periodo di emergenza pandemica, nonché al fine di fronteggiare la persistente carenza di personale sanitario e superare il precariato del personale assunto a tempo determinato per far fronte alle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, possono, fino al 31 dicembre 2024, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale dirigenziale e non, che possiega i seguenti requisiti:

a) sia stato reclutato a tempo determinato, anche mediante conferimento di incarico di lavoro autonomo ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, a decorrere dalla data di deliberazione dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020 e ai sensi ai sensi degli articoli 2-*bis*, commi 1 e 5, e 2-*ter*, commi 1 e 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, anche da aziende ed enti del servizio sanitario diversi da quella che procede all'assunzione;

b) abbia maturato, al 31 dicembre 2024, alle dipendenze dell'azienda o dell'ente del Servizio Sanitario Nazionale di cui alla lettera a) almeno trentasei mesi di servizio.

11-*quater*. Il Ministro della salute, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto e previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, ai fini di cui al comma 11-*ter*, adeguano entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le Linee di indirizzo di cui all'articolo 6-*ter* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

3. Ai fini di cui al comma 11-*ter*, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano determinano il piano di fabbisogno del personale delle Aziende Sanitarie del proprio territorio, indicando la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione ottima-



le suddivisa per tipologia di personale sanitario, amministrativo e tecnico, anche con riferimento a nuove figure e competenze professionali, sulla base delle Linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, come rideterminate ai sensi del comma 2 e nell'ambito del limite finanziario massimo autorizzato. Le Regioni assicurano l'ottimale distribuzione delle risorse umane sul territorio regionale, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale».

#### 19.0.4

PRESUTTO, DONNO, VACCARO

#### Respinto

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis*.

*(Disposizioni per garantire la continuità delle funzioni dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)*

1. Per garantire la continuità delle funzioni dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), quale soggetto attuatore per i progetti di investimento previsti dalla Missione 6, Component 1, del PNRR, e dei compiti in materia di sanità digitale, attribuiti alla stessa Agenzia dall'articolo 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al Direttore generale dell' AGENAS non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, sino alla conclusione delle menzionate attività del PNRR e comunque sino al 31 dicembre 2026».

### ARTICOLO 20 DEL DECRETO-LEGGE

#### Capo IV

#### MISURE IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI E SALUTE E ACCOGLIENZA

#### Articolo 20.

*(Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti)*

1. Per i periodi di paga dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022, compresa la tredicesima o i relativi ratei erogati nei predetti periodi di paga, l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore di cui all'articolo 1, comma 121, della legge

30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 1,2 punti percentuali. Tenuto conto dell'eccezionalità della misura di cui al primo periodo, resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 1.181,4 milioni di euro per l'anno 2022 e in 526,6 milioni di euro per l'anno 2023, che aumentano, ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto a 1.654 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede, quanto a 348,6 milioni di euro per l'anno 2022 e a 139,4 milioni di euro per l'anno 2023 e, in termini di indebitamento netto, a 488 milioni di euro per l'anno 2022, mediante le maggiori entrate derivanti dal comma 1 e quanto a 832,8 milioni di euro per l'anno 2022 e a 387,2 milioni di euro per l'anno 2023 e, in termini di indebitamento netto a 1.166 milioni di euro per l'anno 2022 e a 54 milioni per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 43.

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 20

##### **20.0.1**

DE CARLO, CALANDRINI, DE BERTOLDI

##### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 20-*bis*.

*(Modifiche all'articolo 10 della legge 19 maggio 2022, n. 52)*

1. In considerazione della grave recrudescenza nel Paese del tasso di positività da Covid e delle sue varianti all'articolo 10, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, in legge 19 maggio 2022, n. 52, apportati le seguenti modifiche:

*a)* al comma 1-*bis*, sostituire le parole: "è prorogata fino al 30 giugno 2022" con le seguenti: "è prorogata dal 1 aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022";

*b)* al comma 1-*ter*, primo periodo, sostituire le parole: "30 giugno 2022" con le seguenti: "31 dicembre 2022";

*c)* al comma 2, sostituire le parole: "31 luglio 2022" con le seguenti: "31 dicembre 2022".

2. Le disposizioni di cui al comma 1, lettere *a)* e *b)*, si applicano anche al personale delle Forze armate e delle Forze di polizia a ordinamento militare in servizio effettivo.

3. Al fine di assicurare anche per l'anno 2023, una adeguata tutela della salute dei lavoratori di cui al comma 1, lettere *a)* e *b)* e comma 2 del presente articolo, il Ministro della salute, sentito il parere dei Ministri della pubbli-

ca amministrazione, del lavoro e delle politiche sociali e della difesa, nonché sentite le associazioni sindacali e di tutela dei lavoratori fragili, maggiormente rappresentative a livello nazionale, con proprio decreto di natura non regolamentare da emanarsi entro 60 giorni dalla data di approvazione della presente Legge, stabilisce, sulla base della valutazione del rischio sanitario relativo alla diffusione del Covid o delle sue varianti sul territorio nazionale, modifiche al proprio decreto in materia di individuazione delle patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità in presenza delle quali la prestazione lavorativa è normalmente svolta in modalità agile, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*) del decreto 4 febbraio 2022, nonché criteri di proroga delle date come sostituite dalle lettere *a*) e *b*) del comma 1, per ulteriori periodi successivi al 31 dicembre 2022, almeno di durata trimestrale, che possono protrarsi non oltre il 31 dicembre 2023.

4. Al fine di assicurare anche per l'anno 2023, una adeguata tutela della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i lavoratori del settore privato che siano genitori di figli con età inferiore ad anni 14, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto di natura non regolamentare, da emanarsi entro 60 giorni dalla data di approvazione della presente Legge, sentite le associazioni sindacali e di tutela dei minori, maggiormente rappresentative a livello nazionale, stabilisce criteri di proroga della data come sostituita dalla lettera *c*) del comma 1, per ulteriori periodi successivi al 31 dicembre 2022, almeno di durata trimestrale che possono protrarsi non oltre il 31 dicembre 2023. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente.

5 Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, lettere *a*) e *b*) e del comma 2, valutati complessivamente nel limite di 25 milioni di euro per l'anno 2022, e del comma 3 valutato complessivamente nel limite di 35 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190».

### 20.0.3

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, CORRADO, GRANATO, LANNUTTI, LEZZI

#### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire i seguenti:*

«Art. 20-*bis*.

*(Detassazione del trattamento accessorio dei dipendenti pubblici)*

1. Al trattamento accessorio della delle aree e dei comparti del pubblico impiego, si applicano le disposizioni previste in materia di tassazione agevolata e decontribuzione dal Decreto Interministeriale 25 marzo 2016, emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 208/2015 come

modificata dalla legge 11 dicembre 2016 n.232 e dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50.

**Art. 20-ter.**

*(Tassazione agevolata per il salario accessorio del personale sanitario del SSN)*

1. Al trattamento accessorio dell'area dirigenziale della sanità e della dirigenza e dei professionisti dell'area dirigenziale delle funzioni centrali comprese le prestazioni aggiuntive ed i progetti obiettivo per l'implementazione della prevenzione collettiva, si applicano le disposizioni previste in materia di tassazione agevolata e decontribuzione dal Decreto Interministeriale 25 marzo 2016, emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia in attuazione di quanto previsto dalla Legge 208/2015 come modificata dalla Legge 11 dicembre 2016 n.232 e dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50.

**Art. 20-quater.**

*(Riscatto periodi non coperti da contribuzione)*

1. All'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, le parole: "per il triennio 2019-2021" sono sostituite dalle seguenti: "2022-2025".

**Art. 20-quinquies.**

*(Norme in materia di professioni sanitarie)*

1. All'articolo 15-quater del decreto legislativo n. 502/1992 aggiungere il seguente comma:

"6. I benefici dei precedenti commi si estendono alla Dirigenza delle Professioni Sanitarie, istituita ai sensi della l. 251/2000 e l. 43/2006. Il riconoscimento economico decorre dalla contrattazione 2016-2018".

A decorrere dal 1° gennaio 2022 alla Dirigenza delle Professioni Sanitarie viene corrisposta l'indennità di esclusività di rapporto nella misura attualmente prevista per la dirigenza sanitaria.

2. Ai maggiori oneri si provvede con corrispondente incremento del fondo sanitario nazionale».

---

**20.0.4 (testo 3)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 20-bis.

*(Misure urgenti per il settore della cultura)*

All'articolo 44 della legge 22 aprile 1941, n. 633, le parole "e il traduttore" sono soppresse.

## ARTICOLO 21 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 21.**

*(Anticipo della rivalutazione delle pensioni all'ultimo trimestre 2022)*

1. Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2022 e sostenere il potere di acquisto delle prestazioni pensionistiche, in via eccezionale:

a) il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni, di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, per l'anno 2021 è anticipato al 1° novembre 2022;

b) nelle more dell'applicazione della percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2022 con decorrenza 1° gennaio 2023, con riferimento al trattamento pensionistico lordo complessivo in pagamento per ciascuna delle mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2022, ivi inclusa la tredicesima mensilità spettante, è riconosciuto in via transitoria un incremento, limitatamente alle predette mensilità e rispetto al trattamento mensile determinato sulla base della normativa vigente prima dell'entrata in vigore del presente decreto, di due punti percentuali, calcolato con le stesse modalità di cui all'articolo 1, comma 478, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'incremento di cui alla presente lettera non rileva, per l'anno 2022, ai fini del superamento dei limiti reddituali previsti nel medesimo anno per il riconoscimento di tutte le prestazioni collegate al reddito. L'incremento di cui alla presente lettera è riconosciuto qualora il trattamento pensionistico mensile sia complessivamente pari o inferiore all'importo di 2.692 euro. Qualora il trattamento pensionistico complessivo sia superiore al predetto importo e inferiore a tale limite aumentato dell'incremento disciplinato dalla presente lettera l'incremento è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato. Resta fermo che ai fini della rivalutazione delle pensioni per l'anno 2022 il trattamento pensionistico complessivo di riferimento è da considerare al netto dell'incremento transitorio di cui alla presente lettera il quale non rileva a tali fini e cessa i relativi effetti al 31 dicembre 2022.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 valutati in 1.965 milioni di euro per l'anno 2022 e 169 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede quanto a 518 milioni di euro per l'anno 2022 e 169 milioni di euro per l'anno 2023 mediante le maggiori entrate e le minori spese derivanti dal comma 1 e quanto a 1.447 milioni di euro per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 43.

## EMENDAMENTO

**21.1000**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*All'articolo 21:*

*al comma 2, sostituire le parole: «le minori spese» con le seguenti: «quota parte delle minori spese».*

## EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 21

**21.0.2**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

*«Art. 21-bis.*

*(Modifiche al limite di impignorabilità delle pensioni)*

1. Il settimo comma dell'articolo 545 del codice di procedura civile di cui al regio decreto 28 ottobre 1940, n. 1443, è sostituito dal seguente:

"Le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza, non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1000,00 euro. La parte eccedente tale ammontare è pignorabile nei limiti previsti dal terzo, quarto e quinto comma nonché dalle speciali disposizioni di legge."».

## ARTICOLO 22 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 22.**

*(Estensione ad altre categorie di lavoratori dell'indennità una tantum di cui agli articoli 31 e 32 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50)*

1. L'indennità di cui all'articolo 31 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è riconosciuta anche ai lavoratori con rapporto di lavoro in essere nel mese di luglio 2022 e che fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 50 del 2022 non hanno beneficiato dell'esonero di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, poiché interessati da eventi con copertura di contribuzione figurativa integrale dall'INPS. L'indennità è riconosciuta, in via automatica, per il tramite dei datori di lavoro, nella retribuzione erogata nel mese di ottobre 2022, previa dichiarazione del lavoratore di non aver beneficiato dell'indennità di cui al comma 1 del citato articolo 31 e di cui all'articolo 32 del predetto decreto-legge n. 50 del 2022 e di essere stato destinatario di eventi con copertura di contribuzione figurativa integrale dall'INPS fino alla data indicata al primo periodo.

2. All'articolo 32 del decreto-legge n. 50 del 2022 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: « con decorrenza entro il 30 giugno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « con decorrenza entro il 1° luglio 2022 »;

b) al comma 11 dopo le parole: « codice di procedura civile » sono inserite le seguenti: « e ai dottorandi e agli assegnisti di ricerca »;

c) al comma 12 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « La medesima indennità di cui al comma 1 è erogata automaticamente da Sport e Salute S.p.A. in favore dei collaboratori sportivi che siano stati beneficiari di almeno una delle indennità previste dall'articolo 96 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dall'articolo 98 del decreto-legge 9 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, dall'articolo 12 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dall'articolo 17, comma 1, e 17-bis, comma 3, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, dall'articolo 10, commi da 10 a 15, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e dall'articolo 44 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. A tal fine, per il 2022, è trasferita a Sport e Salute S.p.A. la somma di euro 30 milioni. Sport e Salute S.p.A. e INPS si scambiano tempestivamente tutti i dati utili ad evitare sovrapposizioni di pagamento ai sensi delle incompatibilità espresse dal comma 20 del presente articolo o, comunque, alla più corretta e tempestiva applicazione della misura. Le risorse non utilizzate da Sport e Salute S.p.A. per le finalità di cui al secondo e terzo periodo sono versate dalla predetta società, entro il 31 dicembre 2022, all'entrata del bilancio dello Stato. ».

3. Agli oneri derivanti dai commi 1 e 2, valutati in complessivi 59,2 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 8 milioni di euro derivanti dal comma 1 e 51,2 milioni di euro derivanti dal comma 2 si provvede quanto a 30,3 milioni di euro per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione

di spesa di cui all'articolo 1, comma 120, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e, quanto a 38 milioni di euro ai sensi dell'articolo 43.

## EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 22

### 22.0.1

CAUSIN, PACIFICO

#### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire i seguenti:*

#### «Art. 22-*bis*.

*(Estensione in materia di tutele sociali a garanzia del diritto al lavoro in modalità "agile" per i genitori di figli con disabilità grave o con BES e caregiver)*

1. Fino al 31 marzo 2023, i genitori lavoratori dipendenti pubblici e privati che hanno almeno un figlio in condizioni di disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, senza alcun limite di età, o che hanno almeno un figlio con bisogni educativi speciali (BES), a condizione che l'attività lavorativa sia compatibile con la modalità agile, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza degli accordi individuali, fermo restando il rispetto degli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. Fino al 31 marzo 2023, i lavoratori dipendenti pubblici e privati che svolgono funzione di caregiver come definito dall'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza degli accordi individuali, fermo restando il rispetto degli obblighi informativi ai sensi degli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, a condizione che la modalità agile sia compatibile con le caratteristiche della prestazione.

#### Art. 22-*ter*.

*(Estensione in materia di tutele in favore dei lavoratori fragili incompatibili con la modalità agile della prestazione lavorativa)*

Fino al 31 marzo 2023, sono prorogate le disposizioni di cui all'articolo 26, comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche nel periodo dal 01 aprile 2022 sino all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

#### Art. 22-*quater*.

*(Estensione in materia di lavoro agile per i lavoratori del settore privato)*



Le disposizioni dell'articolo 90, commi 3 e 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, in materia di lavoro agile per i lavoratori del settore privato continuano ad applicarsi sino al 31 dicembre 2022.

**Art. 22-*quinquies*.**

*(Estensione delle tutele per i lavoratori fragili incompatibili con la modalità agile della prestazione lavorativa)*

Fino al 31 marzo 2023, sono prorogate le misure di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Tali misure si applicano anche ai soggetti affetti dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministero della Salute 04 febbraio 2022 ed ai lavoratori giudicati inidonei dal medico competente secondo l'articolo 83, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 19 maggio 2022, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, a condizione che la modalità agile sia incompatibile con le caratteristiche della prestazione. Per i lavoratori dipendenti pubblici e privati di cui al comma 2, dell'articolo 26, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la condizione di rischio derivante da immunodepressione, esiti di patologia oncologica, svolgimento di terapie salvavita, viene attestata dal medico di medicina generale o dal medico specialista dipendente o convenzionato con il S.S.N. che ha in cura il lavoratore. Per i lavoratori in condizione di disabilità con connotazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n.104, il verbale di riconoscimento di tale condizione costituisce titolo sufficiente a fruire della presente disposizione di tutela. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche nel periodo dal 1 aprile 2022 sino all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

**Art.22-*sexties*.**

*(Disposizioni in materia di lavoro agile per i lavoratori dipendenti pubblici)*

All'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al terzo periodo, le parole: "15 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "50 per cento";

b) al quarto periodo, le parole: "15 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "30 per cento".

**Art. 22-*septies*.**

*(Estensione delle tutele in materia di sorveglianza sanitaria eccezionale)*

Le disposizioni di cui all'articolo 83, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 2020, n. 77 sono prorogate fino al 30 giugno 2023. Il lavoratore che ne faccia richiesta al datore di lavoro, ai sensi dell'articolo 83, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 2020, n. 77, deve essere sottoposto a visita da parte del me-

dico competente aziendale o del medico INAIL entro al massimo dieci giorni dalla richiesta medesima».

### **22.0.3 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

#### **V. testo 3**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 22-*bis*.

*(Disposizioni concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco)*

1. La tabella C di cui all'allegato A al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 12 settembre 2020, n. 120, è sostituita dalla tabella C di cui all'allegato A al presente decreto, il quale reca, a far data dal 1° gennaio 2022, le nuove misure dello stipendio tabellare, delle indennità di rischio e mensile e dell'assegno di specificità, come incrementate per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 121, di "Recepimento dell'accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco "Triennio economico e normativo 2019-2021" e del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 120, di "Recepimento dell'accordo sindacale per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco "Triennio economico e normativo 2019-2021", nonché, per l'indennità di rischio e mensile del personale non direttivo e non dirigente, come incrementate per effetto del presente decreto.

2. Gli effetti retributivi derivanti dall'applicazione della tabella C di cui al comma 1 costituiscono miglioramenti economici ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, e dell'articolo 261 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

3. Al fine di potenziare l'efficacia dei servizi istituzionali svolti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché di razionalizzare il quadro dei relativi istituti retributivi accessori, il fondo di amministrazione del personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è annualmente incrementato, a decorrere dall'anno 2022, dalle risorse indicate nell'allegato B al presente decreto.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 del presente articolo, pari a euro 4.225.588 a decorrere dall'anno 2022, comprensivi degli oneri indiretti, definiti ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e pari a 0,207 milioni di euro a decorrere dal 2022, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 133, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1003, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

5. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 3 del presente articolo, pari a euro 453.146 per l'anno 2022, 264.542 per l'anno 2023, euro 210.386 per l'anno 2024, euro 311.864 per l'anno 2025, euro 378.471 per l'anno 2026, euro 402.387 per l'anno 2027, 418.458 per l'anno 2028, 414.951 per l'anno 2029, 402.165 per l'anno 2030, e a 374.662 a decorrere dall'anno 2031 si provvede mediante riduzione per euro 453.146 per l'anno 2022, 264.542 per l'anno 2023, euro 418.458 a decorrere dall'anno 2024 dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

6. Gli effetti giuridici ed economici di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2022 ed ai fini previdenziali tali incrementi hanno effetto esclusivamente con riferimento ai periodi contributivi maturati a decorrere dalla medesima data.».

### Tabella C

(prevista dall'articolo 22-bis, comma 1)

Allegato A

**Misure dello stipendio tabellare, delle indennità di rischio e mensile e dell'assegno di specificità del personale del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco a decorrere dal 01.01.2022**

**Ruoli del personale non direttivo e non dirigente che espleta funzioni operative**

#### Ruolo dei vigili del fuoco

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>allievo vigile del fuoco</b>	19.616,05	5.607,00	-	-	-
<b>vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54

<b>coordinatore</b>					
<b>vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54

**Ruolo dei capi squadra e dei capi reparto**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28

**Ruolo degli ispettori antincendi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore antincendi</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antin-</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

<b>cendi coordinatore con scatto convenzionale</b>					
--	--	--	--	--	--

**Ruoli del personale non direttivo e non dirigente che espleta funzioni specialistiche**

**Ruoli delle specialità aeronaviganti**

**Ruolo dei piloti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>pilota di aeromobile capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>pilota di aereo-</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28

<b>mobile capo reparto</b>					
<b>pilota di aeromobile capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>pilota di aeromobile ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

#### **Ruolo degli specialisti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54

<b>del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>					
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>specialista di aeromobile capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>specialista di aeromobile capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>specialista di aeromobile capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>specialista di aeromobile ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>specialista di aeromobile ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>specialista di aeromobile ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>specialista di aeromobile ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09

<b>specialista di aeromobile ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09
--	-----------	-----------	--------	--------	--------

**Ruolo degli elisoccorritori**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>elisoccorritore vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>elisoccorritore capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>elisoccorritore capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>elisoccorritore capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>elisoccorritore capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28



<b>elisoccorritore ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore esperto con scatto con- venzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore coor- dinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore coor- dinatore con scatto conven- zionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

### **Ruoli delle specialità nautiche e dei sommozzatori**

#### **Ruolo dei nautici di coperta**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>nautico di co- perta vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54	
<b>nautico di co- perta vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54	
<b>nautico di co- perta vigile del fuoco esperto con scatto con- venzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54	
<b>nautico di co- perta vigile del fuoco coordina- tore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54	

nautico di coperta vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
nautico di coperta capo squadra	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
nautico di coperta capo squadra esperto	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
nautico di coperta capo reparto	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
nautico di coperta capo reparto esperto con scatto convenzionale	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
nautico di coperta ispettore	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
nautico di coperta ispettore esperto	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
nautico di coperta ispettore esperto con scatto convenzionale	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
nautico di coperta ispettore coordinatore	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
nautico di coperta ispettore coordinatore con scatto convenzionale	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

#### Ruolo dei nautici di macchina

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari	anzianità o pari	anzianità o pari	anzianità o

			maggiore di 14 an- ni	maggiore di 22 an- ni	maggiore di 28 an- ni
<b>nautico di mac- china vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>nautico di mac- china vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>nautico di mac- china vigile del fuoco esperto con scatto con- venzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di mac- china vigile del fuoco coordina- tore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di mac- china vigile del fuoco coordina- tore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di mac- china capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>nautico di mac- china capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>nautico di mac- china capo re- parto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>nautico di mac- china capo re- parto esperto con scatto con- venzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>nautico di mac- china ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>nautico di mac- china ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09

<b>nautico di macchina ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>nautico di macchina ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>nautico di macchina ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

**Ruolo dei sommozzatori**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>sommozzatore vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>sommozzatore vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>sommozzatore vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>sommozzatore vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>sommozzatore vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>sommozzatore capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>sommozzatore capo squadra</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27

<b>esperto</b>					
<b>sommozzatore capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>sommozzatore capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>sommozzatore ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

**Ruoli tecnico-professionali del personale non direttivo e non dirigente**

**Ruolo degli operatori e degli assistenti**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>operatore</b>	18.825,15	3.564,60	51,99	79,23	98,79	
<b>operatore esperto</b>	19.616,05	3.777,48	51,99	79,23	98,79	
<b>operatore esperto con scatto convenzionale</b>	20.329,15	4.066,56	52,00	79,23	98,79	

<b>assistente</b>	22.069,11	4.905,96	53,59	81,66	101,82
<b>assistente capo con scatto convenzionale</b>	22.755,47	5.198,40	53,59	81,66	101,82

#### **Ruolo degli ispettori logistico-gestionali**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>ispettore logistico-gestionale</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore logistico-gestionale esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore logistico-gestionale esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore logistico-gestionale coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore logistico-gestionale coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

#### **Ruolo degli ispettori informatici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore informatico</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54

<b>ispettore informatico esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

#### Ruolo degli ispettori tecnico-scientifici

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore tecnico-scientifico</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

#### Ruolo degli ispettori sanitari

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore sanitario</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

**Ruoli di rappresentanza del personale non direttivo e non dirigente**

**Ruoli della banda musicale**

**Ruolo degli orchestrali**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>orchestrale</b>	22.755,47	5.198,40	53,59	81,66	101,82
<b>orchestrale esperto</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>orchestrale esperto con scatto convenzionale</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>orchestrale superiore</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54



<b>orchestrare superiore con scatto convenzionale</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
---	-----------	----------	-------	-------	--------

**Ruolo del maestro direttore**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>Maestro direttore</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con primo scatto convenzionale</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con secondo scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con terzo scatto convenzionale</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con quarto scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

**Ruolo degli atleti del gruppo sportivo vigili del fuoco Fiamme Rosse**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>atleta</b>	22.755,47	5.198,40	53,59	81,66	101,82
<b>atleta con primo scatto con-</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54

<b>venzionale</b>					
<b>atleta con secondo scatto convenzionale</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>atleta con terzo scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>atleta con quarto scatto convenzionale</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54

### Ruoli dei direttivi e dei dirigenti che espletano funzioni operative

#### Ruolo dei direttivi che espletano funzioni operative

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore vicidirigente</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore vicidirigente con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore vicidirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

#### Ruolo dei dirigenti che espletano funzioni operative

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an-	anzianità pari o maggiore di 22 an-	anzianità pari o maggiore di 28 an-	

			ni	ni	ni
<b>primo dirigente</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-
<b>dirigente superiore</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-
<b>dirigente generale</b>	56.071,38	36.106,53	-	-	-

### Ruoli tecnico-professionali del personale direttivo e dirigente

#### Ruolo dei direttivi logistico-gestionali

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>vice direttore logistico-gestionale</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore logistico-gestionale</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore vicedirigente logistico-gestionale</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore vicedirigente logistico-gestionale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore vicedirigente logistico-gestionale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59	

**Ruolo dei dirigenti logistico-gestionali**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>primo dirigente logistico-gestionale</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente logistico-gestionale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-

**Ruolo dei direttivi informatici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore informatico</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31
<b>direttore informatico</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedirigente informatico</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente informatico con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente informatico con scatto convenzionale a</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

<b>26 anni</b>					
----------------	--	--	--	--	--

**Ruolo dei dirigenti informatici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>primo diri- gente infor- matico</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo diri- gente infor- matico con scatto con- venzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-

**Ruolo dei direttivi tecnico-scientifici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore tecnico- scientifico</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31
<b>direttore tecni- co-scientifico</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedi- rigente tecnico- scientifico</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedi- rigente tecnico- scientifico con scatto conven- zionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedi-</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

<b>rigente tecnico-scientifico con scatto convenzionale a 26 anni</b>					
---	--	--	--	--	--

**Ruolo dei direttivi sanitari**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore sanitario</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31
<b>direttore sanitario</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedirigente sanitario</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente sanitario con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente sanitario con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

**Ruolo dei dirigenti sanitari**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>primo dirigente sanitario</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente sanitario</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-

<b>gente sanitario con scatto convenzionale a 26 anni</b>					
<b>dirigente superiore sanitario</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-

**Ruolo dei direttivi ginnico-sportivi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore ginnico-sportivo</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31
<b>direttore ginnico-sportivo</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedirigente ginnico-sportivo</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente ginnico-sportivo con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente ginnico-sportivo con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

**Ruolo dei dirigenti ginnico-sportivi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni

<b>primo dirigente ginnico-sportivo</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente ginnico-sportivo con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-
<b>dirigente superiore ginnico-sportivo</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-

#### **Ruolo dei direttivi aggiunti che espletano funzioni operative**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>vice direttore aggiunto</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore aggiunto</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore coordinatore</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore coordinatore con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore coordinatore con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### **Ruoli speciali antincendio boschivo (AIB) a esaurimento**

##### **Ruolo dei vigili del fuoco AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità	anzianità	anzianità



		mensilità)	pari o maggiore di 14 anni	pari o maggiore di 22 anni	pari o maggiore di 28 anni
<b>vigile del fuoco AIB</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco esperto AIB</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco esperto AIB con scatto conven- zionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco coordinatore AIB</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco coordinatore AIB con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54

#### Ruolo dei capi squadra e dei capi reparto AIB

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>capo squadra AIB</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>capo squadra esperto AIB</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>capo reparto AIB</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>capo reparto esperto AIB con scatto con- venzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28

#### Ruolo degli ispettori antincendi AIB

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità	anzianità	anzianità

			pari o maggiore di 14 an- ni	pari o maggiore di 22 an- ni	pari o maggiore di 28 an- ni
<b>ispettore antin- cendi AIB</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antin- cendi esperto AIB</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antin- cendi esperto AIB con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antin- cendi coordina- tore AIB</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antin- cendi coordina- tore AIB con scatto conven- zionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

**Ruolo dei direttivi AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore AIB</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore AIB</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore vicedi- rigente AIB</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore vicedi- rigente AIB con scatto conven- zionale a 16 an- ni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore vicedi-</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

<b>rigente AIB con scatto convenzionale a 26 anni</b>					
---	--	--	--	--	--

**Ruolo dei dirigenti AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>primo dirigente AIB</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente AIB con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-
<b>dirigente superiore AIB</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-

**Ruolo dei direttivi speciali antincendi AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore speciale antincendi AIB</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore speciale antincendi AIB</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore coordinatore speciale antincendi AIB</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore coordinatore speciale</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19

<b>antincendi AIB con scatto convenzionale a 16 anni</b>					
<b>direttore coordinatore speciale antincendi AIB con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruolo ad esaurimento dei direttivi speciali che espletano funzioni operative**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale specialista aeronavigante**

**Ruolo dei direttivi speciali dei piloti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)
-----------	-----------------------------------	----------------------	----------------------------------

	mensilità)	(annuo su 12 mensilità)	anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>pilota di aeromobile vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>pilota di aeromobile direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>pilota di aeromobile direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>pilota di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>pilota di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### **Ruolo dei direttivi speciali degli specialisti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>specialista di aeromobile vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>specialista di aeromobile direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03

<b>specialista di aeromobile direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>specialista di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>specialista di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale specialista elisoccorritore**

**Ruolo dei direttivi speciali del personale specialista elisoccorritore**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>elisoccorritore vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>elisoccorritore direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>elisoccorritore direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>elisoccorritore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	

<b>elisoccorritore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19
---	-----------	-----------	--------	--------	--------

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale specialista nautico**

**Ruolo dei direttivi speciali dei nautici di coperta**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>nautico di coperta vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>nautico di coperta direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>nautico di coperta direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>nautico di coperta direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>nautico di coperta direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

**Ruolo dei direttivi speciali dei nautici di macchina**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)
-----------	-----------------------------------	----------------------	----------------------------------

	mensilità)	(annuo su 12 mensilità)	anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>nautico di macchina vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>nautico di macchina direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>nautico di macchina direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>nautico di macchina direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>nautico di macchina direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruolo dei direttivi speciali del personale specialista sommozzatore**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>sommozzatore vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>sommozzatore direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03



<b>sommozzatore direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>sommozzatore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>sommozzatore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale tecnico-professionale che espleta funzioni logistico-gestionali e informatiche**

**Ruolo ad esaurimento dei direttivi speciali del personale tecnico-professionale che espleta funzioni logistico-gestionali**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore speciale logistico-gestionale</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore speciale logistico-gestionale</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore coordinatore speciale logistico-gestionale</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore coordinatore speciale logistico-gestionale con</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59	

<b>scatto convenzionale a 16 anni</b>					
<b>direttore coordinatore speciale logistico-gestionale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

**Ruolo ad esaurimento dei direttivi speciali del personale tecnico-professionale che espleta funzioni informatiche**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	o
<b>vice direttore speciale informatico</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore speciale informatico</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore coordinatore speciale informatico</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore coordinatore speciale informatico con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore coordinatore speciale informatico con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59	

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi e dirigenti medici**

**Ruolo professionale ad esaurimento dei direttivi medici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)
-----------	--------------------------------------	-------------------------	-------------------------------------

	mensilità)	(annuo su 12 mensilità)	anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>vice direttore medico</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore medico</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore medico vicedirigente</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore medico vicedirigente con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore medico vicedirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### **Ruolo professionale ad esaurimento dei dirigenti medici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>primo dirigente medico</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente medico con scatto 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-
<b>dirigente superiore medico</b>	47.220,74	26.282,24	--	-	-

#### **Ruoli ad esaurimento dei direttivi e dirigenti ginnico-sportivi**

#### **Ruolo professionale ad esaurimento dei direttivi ginnico-sportivi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore ginnico- sportivo</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore gin- nico-sportivo</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore gin- nico-sportivo vicedirigente</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore gin- nico-sportivo vicedirigente con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore gin- nico-sportivo vicedirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### Ruolo professionale ad esaurimento dei dirigenti ginnico-sportivi

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>primo dirigen- te ginnico- sportivo</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigen- te ginnico- sportivo con scatto 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-

<b>dirigente superiore ginnico-sportivo</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-
---	-----------	-----------	---	---	---

### Tabella C

(prevista dall'articolo comma ...)

Allegato B

(articolo 22-*bis*, comma 3)

Risorse destinate ad incrementare il fondo di amministrazione di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2018, n. 41.

Anno	Fondo di amministrazione del personale non direttivo e non dirigente
2022	453.145,87
2023	264.541,40
2024	210.385,89
2025	311.863,18
2026	378.476,04
2027	402.386,75
2028	418.457,22
2029	414.950,43
2030	402.164,61
2031	374.661,32

### 22.0.3 (testo 3)

Le Commissioni riunite

#### Approvato

Dopo l'**articolo 22**, inserire il seguente:

«Art. 22-*bis*.

*(Disposizioni concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco)*

1. La tabella C di cui all'allegato A al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge n settembre 2020, n. 120, è sostituita dalla tabella C di cui all'allegato A al presente decreto, il quale reca, a far data dal 1° gennaio 2022, le nuove misure dello stipendio tabellare, delle indennità di rischio e mensile e dell'assegno di specificità, come incrementate per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno

2022, n. 121, di "Recepimento dell'accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco 'Triennio economico e normativo 2019-2021'" e del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 120, di "Recepimento dell'accordo sindacale per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco 'Triennio economico e normativo 2019-2021'", nonché, per l'indennità di rischio e mensile del personale non direttivo e non dirigente, come incrementate per effetto del presente decreto.

2. Gli effetti retributivi derivanti dall'applicazione della tabella C di cui al comma 1 costituiscono miglioramenti economici ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, e dell'articolo 261 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

3. Al fine di potenziare l'efficacia dei servizi istituzionali svolti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché di razionalizzare il quadro dei relativi istituti retributivi accessori, il fondo di amministrazione del personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è annualmente incrementato, a decorrere dall'anno 2022, dalle risorse indicate nell'allegato B al presente decreto.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a euro 4,5 milioni a decorrere dall'anno 2022, comprensivi degli oneri indiretti, definiti ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e pari a 0,207 milioni di euro a decorrere dal 2022, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 133, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1003, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

5. Gli effetti giuridici ed economici di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2022 ed ai fini previdenziali tali incrementi hanno effetto esclusivamente con riferimento ai periodi contributivi maturati a decorrere dalla medesima data.».

### **Tabella C**

**(prevista dall'articolo 22-bis, comma 1)**

Allegato A

**Misure dello stipendio tabellare, delle indennità di rischio e mensile e dell'assegno di specificità del personale del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco a decorrere dal 01.01.2022**

**Ruoli del personale non direttivo e non dirigente che espleta funzioni operative**

#### **Ruolo dei vigili del fuoco**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità	anzianità	anzianità

			pari o maggiore di 14 anni	pari o maggiore di 22 anni	pari o maggiore di 28 anni
<b>allievo vigile del fuoco</b>	19.616,05	5.607,00	-	-	-
<b>vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54

**Ruolo dei capi squadra e dei capi reparto**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28

**Ruolo degli ispettori antincendi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore	anzianità pari o maggiore	anzianità pari o maggiore

			di 14 anni	di 22 anni	di 28 anni
<b>ispettore antincendi</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

**Ruoli del personale non direttivo e non dirigente che espleta funzioni specialistiche**

**Ruoli delle specialità aeronaviganti**

**Ruolo dei piloti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco coordina-</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54



<b>tore</b>					
<b>pilota di aeromobile vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>pilota di aeromobile capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>pilota di aeromobile capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>pilota di aeromobile capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>pilota di aeromobile capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>pilota di aeromobile ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>pilota di aeromobile ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

#### **Ruolo degli specialisti di aeromobile**

<b>QUALIFICA</b>	<b>STIPENDIO</b>	<b>INDENNITÀ</b>	<b>ASSEGNO DI SPECIFICITÀ</b>
	(annuo su 12)	DI RISCHIO	(mensile)

	mensilità)	(annuo su 12 mensilità)	anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>specialista di aeromobile capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>specialista di aeromobile capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>specialista di aeromobile capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>specialista di aeromobile capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>specialista di ae-</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09

<b>romobile ispettore</b>					
<b>specialista di aeromobile ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>specialista di aeromobile ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>specialista di aeromobile ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>specialista di aeromobile ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

#### Ruolo degli elisoccorritori

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>elisoccorritore vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>elisoccorritore vigile del fuoco</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54

<b>coordinatore con scatto convenzionale</b>					
<b>elisoccorritore capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>elisoccorritore capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>elisoccorritore capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>elisoccorritore capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>elisoccorritore ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>elisoccorritore ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

### Ruoli delle specialità nautiche e dei sommozzatori

#### Ruolo dei nautici di coperta

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>nautico di co-</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54

<b>perta vigile del fuoco</b>					
<b>nautico di coperta vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>nautico di coperta vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di coperta vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di coperta vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di coperta capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>nautico di coperta capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>nautico di coperta capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>nautico di coperta capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>nautico di coperta ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>nautico di coperta ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>nautico di coperta ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09

<b>nautico di coperta ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>nautico di coperta ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

#### Ruolo dei nautici di macchina

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>nautico di macchina vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>nautico di macchina vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>nautico di macchina vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di macchina vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di macchina vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>nautico di macchina capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>nautico di macchina capo</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27

<b>squadra esperto</b>					
<b>nautico di macchina capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>nautico di macchina capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>nautico di macchina ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>nautico di macchina ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>nautico di macchina ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>nautico di macchina ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>nautico di macchina ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

#### **Ruolo dei sommozzatori**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>sommozzatore vigile del fuoco</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54
<b>sommozzatore vigile del fuoco esperto</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54
<b>sommozzatore</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54

<b>vigile del fuoco esperto con scatto convenzionale</b>					
<b>sommozzatore vigile del fuoco coordinatore</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>sommozzatore vigile del fuoco coordinatore con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54
<b>sommozzatore capo squadra</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27
<b>sommozzatore capo squadra esperto</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27
<b>sommozzatore capo reparto</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>sommozzatore capo reparto esperto con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>sommozzatore ispettore</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore esperto</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore esperto con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore coordinatore</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>sommozzatore ispettore coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

**Ruoli tecnico-professionali del personale non direttivo e non dirigente**

**Ruolo degli operatori e degli assistenti**



QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>operatore</b>	18.825,15	3.564,60	51,99	79,23	98,79	
<b>operatore esperto</b>	19.616,05	3.777,48	51,99	79,23	98,79	
<b>operatore esperto con scatto conven- zionale</b>	20.329,15	4.066,56	52,00	79,23	98,79	
<b>assistente</b>	22.069,11	4.905,96	53,59	81,66	101,82	
<b>assistente capo con scatto con- venzionale</b>	22.755,47	5.198,40	53,59	81,66	101,82	

#### Ruolo degli ispettori logistico-gestionali

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>ispettore logisti- co-gestionale</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54	
<b>ispettore logisti- co-gestionale esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54	
<b>ispettore logisti- co-gestionale esperto con scatto conven- zionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54	
<b>ispettore logisti- co-gestionale coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54	
<b>ispettore logisti-</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54	

<b>co-gestionale coordinatore con scatto convenzionale</b>					
--	--	--	--	--	--

**Ruolo degli ispettori informatici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore informatico</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore informatico coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

**Ruolo degli ispettori tecnico-scientifici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore tecnico-scientifico</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54

<b>ispettore tecnico-scientifico esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore tecnico-scientifico coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

#### **Ruolo degli ispettori sanitari**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore sanitario</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario esperto</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario esperto con scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario coordinatore</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>ispettore sanitario coordinatore con scatto convenzionale</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

**Ruoli di rappresentanza del personale non direttivo e non dirigente**

**Ruoli della banda musicale**

**Ruolo degli orchestrali**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)
-----------	--------------------------------------	----------------------	-------------------------------------

	mensilità)	(annuo su 12 mensilità)	anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>orchestrale</b>	22.755,47	5.198,40	53,59	81,66	101,82
<b>orchestrale esperto</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>orchestrale esperto con scatto convenzionale</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>orchestrale superiore</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>orchestrale superiore con scatto convenzionale</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54

#### Ruolo del maestro direttore

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>Maestro direttore</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con primo scatto convenzionale</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con secondo scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con terzo scatto convenzionale</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54
<b>Maestro direttore con quarto</b>	27.212,66	5.698,08	54,50	83,04	103,54

<b>scatto convenzionale</b>					
-----------------------------	--	--	--	--	--

**Ruolo degli atleti del gruppo sportivo vigili del fuoco Fiamme Rosse**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>atleta</b>	22.755,47	5.198,40	53,59	81,66	101,82	
<b>atleta con primo scatto convenzionale</b>	23.208,00	5.222,76	54,49	83,04	103,54	
<b>atleta con secondo scatto convenzionale</b>	23.966,64	5.390,16	54,49	83,04	103,54	
<b>atleta con terzo scatto convenzionale</b>	24.633,49	5.631,48	54,49	83,04	103,54	
<b>atleta con quarto scatto convenzionale</b>	25.639,92	5.631,48	54,49	83,04	103,54	

**Ruoli dei direttivi e dei dirigenti che espletano funzioni operative**

**Ruolo dei direttivi che espletano funzioni operative**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore vicidirigente</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore vicidirigente con scatto convenzionale a 16 an-</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	

<b>ni</b>					
<b>direttore vicedirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### Ruolo dei dirigenti che espletano funzioni operative

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>primo dirigente</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-	
<b>primo dirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-	
<b>dirigente superiore</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-	
<b>dirigente generale</b>	56.071,38	36.106,53	-	-	-	

#### Ruoli tecnico-professionali del personale direttivo e dirigente

##### Ruolo dei direttivi logistico-gestionali

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>vice direttore logistico-gestionale</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore logistico-gestionale</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31	

<b>direttore vicedirigente logistico-gestionale</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente logistico-gestionale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente logistico-gestionale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

#### Ruolo dei dirigenti logistico-gestionali

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>primo dirigente logistico-gestionale</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-	
<b>primo dirigente logistico-gestionale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-	

#### Ruolo dei direttivi informatici

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>vice direttore informatico</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	

<b>direttore informatico</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedirigente informatico</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente informatico con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente informatico con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

#### Ruolo dei dirigenti informatici

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>primo dirigente informatico</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente informatico con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-

#### Ruolo dei direttivi tecnico-scientifici

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31



<b>tecnico-scientifico</b>					
<b>direttore tecnico-scientifico</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedirigente tecnico-scientifico</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente tecnico-scientifico con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedirigente tecnico-scientifico con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

**Ruolo dei direttivi sanitari**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore sanitario</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore sanitario</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31	
<b>direttore vicedirigente sanitario</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore vicedirigente sanitario con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59	
<b>direttore vicedirigente sanitario con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59	

**Ruolo dei dirigenti sanitari**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>primo diri- gente sanita- rio</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo diri- gente sanita- rio con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-
<b>dirigente su- periore sani- tario</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-

**Ruolo dei direttivi ginnico-sportivi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore ginnico-sportivo</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31
<b>direttore ginni- co-sportivo</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore vicedi- rigente ginnico- sportivo</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedi- rigente ginnico- sportivo con scatto conven- zionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore vicedi- rigente ginnico-</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

<b>sportivo con scatto convenzionale a 26 anni</b>					
--	--	--	--	--	--

**Ruolo dei dirigenti ginnico-sportivi**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>primo dirigente ginnico-sportivo</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-	
<b>primo dirigente ginnico-sportivo con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-	
<b>dirigente superiore ginnico-sportivo</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-	

**Ruolo dei direttivi aggiunti che espletano funzioni operative**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore aggiunto</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore aggiunto</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore coordinatore</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore coordinatore con scatto convenzionale a 16 an-</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	

<b>ni</b>					
<b>direttore coordinatore con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

### Ruoli speciali antincendio boschivo (AIB) a esaurimento

#### Ruolo dei vigili del fuoco AIB

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vigile del fuoco AIB</b>	19.616,05	6.855,00	115,54	176,06	219,54	
<b>vigile del fuoco esperto AIB</b>	20.164,50	7.264,32	115,54	176,06	219,54	
<b>vigile del fuoco esperto AIB con scatto convenzionale</b>	20.511,96	7.820,40	115,55	176,06	219,54	
<b>vigile del fuoco coordinatore AIB</b>	21.336,11	8.546,40	115,55	176,06	219,54	
<b>vigile del fuoco coordinatore AIB con scatto convenzionale</b>	22.251,80	8.546,40	115,55	176,06	219,54	

#### Ruolo dei capi squadra e dei capi reparto AIB

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>capo squadra AIB</b>	22.251,80	9.434,52	119,10	181,47	226,27	
<b>capo squadra</b>	22.755,47	9.996,96	119,10	181,47	226,27	

<b>esperto AIB</b>					
<b>capo reparto AIB</b>	23.030,11	9.996,96	119,09	181,47	226,28
<b>capo reparto esperto AIB con scatto convenzionale</b>	23.991,63	9.996,96	119,09	181,47	226,28

**Ruolo degli ispettori antincendi AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>ispettore antincendi AIB</b>	23.991,63	10.043,76	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi esperto AIB</b>	24.449,48	10.365,60	121,10	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi esperto AIB con scatto convenzionale</b>	25.182,07	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi coordinatore AIB</b>	25.639,92	10.830,00	121,11	184,53	230,09
<b>ispettore antincendi coordinatore AIB con scatto convenzionale</b>	27.212,66	10.957,56	121,10	184,54	230,09

**Ruolo dei direttivi AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni

<b>vice direttore AIB</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore AIB</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore vicedirigente AIB</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore vicedirigente AIB con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore vicedirigente AIB con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruolo dei dirigenti AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>primo dirigente AIB</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-	
<b>primo dirigente AIB con scatto convenzionale a 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-	
<b>dirigente superiore AIB</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-	

**Ruolo dei direttivi speciali antincendi AIB**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	

<b>vice direttore speciale antincendi AIB</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore speciale antincendi AIB</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore coordinatore speciale antincendi AIB</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore coordinatore speciale antincendi AIB con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore coordinatore speciale antincendi AIB con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruolo ad esaurimento dei direttivi speciali che espletano funzioni operative**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19

<b>16 anni</b>					
<b>direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale specialista aeronavigante**

**Ruolo dei direttivi speciali dei piloti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni	
<b>pilota di aeromobile vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>pilota di aeromobile direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>pilota di aeromobile direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>pilota di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>pilota di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

**Ruolo dei direttivi speciali degli specialisti di aeromobile**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)
-----------	--------------------------------------	-------------------------	----------------------------------



	mensilità)	(annuo su 12 mensilità)	anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>specialista di aeromobile vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>specialista di aeromobile direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>specialista di aeromobile direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>specialista di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>specialista di aeromobile direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale specialista elisoccorritore**

**Ruolo dei direttivi speciali del personale specialista elisoccorritore**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni
<b>elisoccorritore vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03

<b>elisoccorritore direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>elisoccorritore direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>elisoccorritore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>elisoccorritore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale specialista nautico**

**Ruolo dei direttivi speciali dei nautici di coperta**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>nautico di coperta vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>nautico di coperta direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>nautico di coperta direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>nautico di coperta direttore coordinatore</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19

<b>speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>					
<b>nautico di coperta direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### Ruolo dei direttivi speciali dei nautici di macchina

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>nautico di macchina vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>nautico di macchina direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>nautico di macchina direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>nautico di macchina direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>nautico di macchina direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

#### Ruolo dei direttivi speciali del personale specialista sommozzatore

QUALIFICA	STIPENDIO	INDENNITÀ	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ
-----------	-----------	-----------	------------------------

	(annuo su 12 mensilità)	DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	TÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>sommozzatore vice direttore speciale</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>sommozzatore direttore speciale</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>sommozzatore direttore coordinatore speciale</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>sommozzatore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>sommozzatore direttore coordinatore speciale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

**Ruoli ad esaurimento dei direttivi speciali del personale tecnico-professionale che espleta funzioni logistico-gestionali e informatiche**

**Ruolo ad esaurimento dei direttivi speciali del personale tecnico-professionale che espleta funzioni logistico-gestionali**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore speciale logisti-</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31	

<b>co-gestionale</b>					
<b>direttore speciale logistico-gestionale</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore coordinatore speciale logistico-gestionale</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore coordinatore speciale logistico-gestionale con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59
<b>direttore coordinatore speciale logistico-gestionale con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

**Ruolo ad esaurimento dei direttivi speciali del personale tecnico-professionale che espleta funzioni informatiche**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ MENSILE (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore speciale informatico</b>	24.954,10	5.533,56	60,16	91,68	114,31
<b>direttore speciale informatico</b>	27.008,40	5.760,24	60,16	91,68	114,31
<b>direttore coordinatore speciale informatico</b>	27.457,13	5.843,76	87,68	133,60	166,59
<b>direttore coordinatore speciale informatico con scatto convenzionale a 16</b>	29.472,62	6.085,44	87,68	133,60	166,59

<b>anni</b>					
<b>direttore coordinatore speciale informatico con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	6.141,24	87,68	133,60	166,59

### **Ruoli ad esaurimento dei direttivi e dirigenti medici**

#### **Ruolo professionale ad esaurimento dei direttivi medici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	INDENNITÀ DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni
<b>vice direttore medico</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03
<b>direttore medico</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03
<b>direttore medico vicedirigente</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19
<b>direttore medico vicedirigente con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19
<b>direttore medico vicedirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19

#### **Ruolo professionale ad esaurimento dei dirigenti medici**

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)		
			anzianità pari o maggiore di 14 an- ni	anzianità pari o maggiore di 22 an- ni	anzianità pari o maggiore di 28 an- ni

<b>primo dirigente medico</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-
<b>primo dirigente medico con scatto 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-
<b>dirigente superiore medico</b>	47.220,74	26.282,24	--	-	-

### Ruoli ad esaurimento dei direttivi e dirigenti ginnico-sportivi

#### Ruolo professionale ad esaurimento dei direttivi ginnico-sportivi

QUALIFICA	STIPENDIO (annuo su 12 mensilità)	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE QUOTA FISSA (annua su 12 mensilità)	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ (mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>vice direttore ginnico-sportivo</b>	25.044,70	10.641,48	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore ginnico-sportivo</b>	27.105,00	11.077,44	133,70	203,74	254,03	
<b>direttore ginnico-sportivo vicedirigente</b>	27.562,97	11.238,00	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore ginnico-sportivo vicedirigente con scatto convenzionale a 16 anni</b>	29.472,62	11.702,52	194,84	296,88	370,19	
<b>direttore ginnico-sportivo vicedirigente con scatto convenzionale a 26 anni</b>	31.012,96	11.810,04	194,84	296,88	370,19	

#### Ruolo professionale ad esaurimento dei dirigenti ginnico-sportivi

QUALIFICA	STIPENDIO	INDENNITÀ	ASSEGNO DI SPECIFICITÀ
-----------	-----------	-----------	------------------------

	(annuo su 12 mensilità)	DI RISCHIO (annuo su 12 mensilità)	(mensile)			
			anzianità pari o maggiore di 14 anni	anzianità pari o maggiore di 22 anni	anzianità pari o maggiore di 28 anni	
<b>primo dirigente ginnico-sportivo</b>	43.847,80	20.525,30	-	-	-	
<b>primo dirigente ginnico-sportivo con scatto 26 anni</b>	47.220,74	20.525,30	-	-	-	
<b>dirigente superiore ginnico-sportivo</b>	47.220,74	26.282,24	-	-	-	

**Tabella C****(prevista dall'articolo comma ...)**

Allegato B

(articolo 22-*bis*, comma 3)

Risorse destinate ad incrementare il fondo di amministrazione di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2018, n. 41.

Anno	Fondo di amministrazione del personale non direttivo e non dirigente
2022	453.145,87
2023	264.541,40
2024	210.385,89
2025	311.863,18
2026	378.476,04
2027	402.386,75
2028	418.457,22
2029	414.950,43
2030	402.164,61
2031	374.661,32



## ARTICOLO 23 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 23.**

*(Rifinanziamento Fondo per il sostegno del potere d'acquisto dei lavoratori autonomi)*

1. All'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, le parole: « 500 milioni di euro per l'anno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « 600 milioni di euro per l'anno 2022 ».
2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

## ORDINI DEL GIORNO

**G23.1**

PARENTE

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge recante «Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali».

Premesso che:

la legge del 25 febbraio 1992, n. 210, prevede la corresponsione da parte dello Stato di un indennizzo a favore di soggetti che a seguito di trasfusioni di sangue infetto, avvenute presso le strutture sanitarie pubbliche, o assunzione di emoderivati infetti abbiano contratto virus e patologie che hanno danneggiato irreversibilmente la loro integrità fisica e soprattutto l'organo del fegato;

la legge del 24 dicembre 2007, n. 244, articolo 2, comma 361, ha riconosciuto a titolo di danno morale una somma di denaro in un'unica soluzione, a seconda della tipologia del danno ricevuto e subordinata alla presentazione di una domanda entro la data del 19 gennaio 2010 e che la liquidazione degli importi è stata effettuata entro il 31 dicembre 2017;

dalle disposizioni di cui in premessa risultano esclusi soggetti che a causa di eccessivi limiti prescrizionali non hanno potuto avere accesso all'erogazione di questo ristoro detto equa-riparazione in soluzione di *una tantum*,

impegna il Governo:

ad attuare ogni utile intervento mirato a consentire l'erogazione dell'equa riparazione a tutti i soggetti aventi diritto, ricomprendendo tutta la platea dei soggetti, oggi esclusi, che abbiano contratto virus o patologie in conseguenza a trasfusioni.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

### **G23.150**

AUGUSSORI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNALI, BORGHESI, SIRI

#### **Ritirato**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali, Atto Senato 2685

premesso che

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

il Capo IV reca misure urgenti in materia di politiche sociali e salute e accoglienza,

considerato la necessità di garantire tutela ai lavoratori fragili,

impegna il Governo:

ad applicare nel periodo dal 1° luglio 2022 fino al 31 dicembre 2022 le tutele di cui all'articolo 26, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in favore dei lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, o in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché dei lavoratori che pur non rientranti nelle medesime categorie sono destinatari delle tutele di cui al decreto del ministro della Salute 4 febbraio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 35 dell'11 febbraio 2022.

---

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 23

**23.0.7**

AUGUSSORI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 23-*bis*.

*(Disposizioni in materia di lavoratori fragili)*

1. L'efficacia delle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 2 e 2-*bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è prorogata sino al 31 dicembre 2022. Le tutele di cui al precedente periodo si applicano in favore dei lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, o in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché dei lavoratori che pur non rientranti nelle medesime categorie sono destinatari delle tutele di cui al decreto del ministro della Salute 4 febbraio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 35 dell'11 febbraio 2022. Gli oneri a carico del datore di lavoro, che presenta domanda all'ente previdenziale, e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) connessi con le tutele di cui al presente comma, sono posti a carico dello Stato nel limite massimo di spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2022. L'INPS provvede al monitoraggio del limite di spesa di cui al primo periodo del presente comma. Qualora dal predetto monitoraggio emerga che è stato raggiunto, anche in via prospettica, il limite di spesa, l'INPS non prende in considerazione ulteriori domande. Al fine di garantire la sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche che usufruisce dei benefici di cui al presente comma è autorizzata la spesa massima di 20 milioni di euro per l'anno 2022.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche nel periodo dal 1° luglio 2022 alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 35 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.».

---

**23.0.8 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 23-*bis*.

*(Proroga del lavoro agile per lavoratori fragili e i genitori di figli minori di anni 14)*

1. All'articolo 10, comma 1-*ter*, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, le parole "fino al 30 giugno 2022" sono sostituite dalle seguenti "fino al 31 dicembre 2022".

2. Il termine previsto dall'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, con riferimento alla disposizione di cui all'allegato B, punto 2, è prorogato al 31 dicembre 2022.

3. Agli oneri derivanti dal comma 1 del presente articolo, pari a 18.660.000 di euro per l'anno 2022, si provvede, quanto a euro 8 milioni mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 e quanto a 10.660.000 mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147».

---

**23.0.1000**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo 23, aggiungere il seguente:*

ART. 23-*bis*

*(Modifiche all'articolo 21-ter del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)*

1. All'articolo 21-*ter* del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: «a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto» sono sostituite dalle seguenti: «a decorrere dalla medesima data prevista per i soggetti nati negli anni dal 1959 al 1965»;

b) al comma 2, le parole: «a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto» sono sostituite dalle seguenti: «a decorrere dalla medesima data prevista per i soggetti nati negli anni dal 1959 al 1965».

2. Gli indennizzi riconosciuti in attuazione di quanto previsto dal comma 1 sono corrisposti in due quote annuali di pari importo.

3. Ai fini dell'attuazione dei commi 1 e 2, la spesa prevista è valutata in 8 milioni di euro per l'anno 2022, in 10 milioni di euro per l'anno 2023 e in 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.

4. Agli oneri derivanti dal comma 3, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1 comma 215 della legge 27 dicembre 2013 n. 147."

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

### **23.0.10**

CANGINI

#### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 23-*bis*.

*(Disposizioni in materia di imprese dello spettacolo)*

"E stanziata la somma di 120.000.000 di euro a titolo di aiuto a favore delle imprese dello spettacolo attraverso la pubblicazione entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto di un bando a cura del Ministero della Cultura. Tale bando prevede l'esenzione, in via del tutto straordinaria e *una tantum*, data la situazione di emergenza, dalle verifiche di regolarità durc per imprese dello spettacolo aventi avuto fatturati nel 2019 non superiori a 250.000 euro". Tale bando è semplificato in ordine alle clausole necessarie per accedervi e prevede i seguenti obblighi:

1. Trasmissione del frontespizio della dichiarazione iva del 2019.
2. Iscrizione alla CCIAA antecedente al 2019.
3. Documento anagrafico fiscale del titolare o legale rappresentante (in caso di società) dell'impresa.
4. Conto corrente sul quale effettuare gli accrediti.
5. Assegnazione e liquidazione delle somme entro il 31 ottobre 2022».

*Conseguentemente, modificare la rubrica del Titolo IV con la seguente: «Misure in materia di politiche sociali, di sostegni economici, di salute e di accoglienza».*

---

**23.0.11**

CANGINI

**Respinto***Dopo l'articolo, inserire il seguente:*«Art. 23-*bis*.*(Disposizioni in materia di cartelle esattoriali)*

1. Le cartelle esattoriali di verifica e controllo dei redditi 2020 (dichiarazioni dei redditi 2021) delle imprese con fatturati precedenti la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, entro la somma di euro 2.000.000 sono stralciate e quelle già inviate sono invalidate».

*Conseguentemente, modificare la rubrica del Titolo IV con la seguente: «Misure in materia di politiche sociali, di sostegni economici, di salute e di accoglienza».*

---

**23.0.13**

CANGINI

**Respinto***Dopo l'articolo, inserire il seguente:*«Art. 23-*bis*.*(Finanziamenti a carico del Fondo Garanzia)*

1. L'inizio, o il proseguo, dei rimborsi dei prestiti garantiti fino a 30.000 euro riguardanti i finanziamenti con garanzia Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera m), del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito nella legge 5 giugno 2020, n. 40, può essere prorogato o sospeso sino al 30 giugno 2023 qualora il soggetto debitore ne faccia richiesta presso il proprio istituto di credito da cui ha ricevuto tale prestito».

*Conseguentemente, modificare la rubrica del Titolo IV con la seguente: «Misure in materia di politiche sociali, di sostegni economici, di salute e di accoglienza».*

---

## ARTICOLO 24 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 24.**

*(Iniziative multilaterali in materia di salute)*

1. Al fine di consentire la partecipazione dell'Italia alle iniziative multilaterali in materia di salute, in particolare ai fini della prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie, è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2022.
2. Le iniziative di cui al comma 1 sono finalizzate:
  - a) alla partecipazione italiana al *Financial Intermediary Fund* per la prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie, istituito nel 2022 presso la Banca mondiale, con un contributo di 100 milioni di euro da erogarsi nel 2022;
  - b) al contrasto della pandemia di COVID-19, tramite un finanziamento a dono di 100 milioni di euro nel 2022 alla GAVI Alliance, organizzazione facente parte dell'*Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)*, per l'acquisto dei vaccini destinati ai Paesi a reddito medio e basso tramite il *COVAX Advance Market Commitment*.
3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 13-*duodecies*, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176.

## EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

**24.1**

GRANATO, SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, DESSÌ, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Sopprimere l'articolo.*

**24.2**

ANGRISANI, ABATE, BOTTO, CORRADO, GIANNUZZI, MORRA, SBRANA, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 24. - *1.* Al fine di supportare il personale docente del Ministero dell'istruzione, è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2022, ai fini di un aumento proporzionale degli stipendi.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, sono stabiliti le modalità, i termini, i limiti e le condizioni per la concessione del contributo di cui al presente articolo.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 13-*duodecies*, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 176».

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «(Iniziativa in materia di sostegno al personale docente del Ministero dell'Istruzione)».*

---

#### **24.2a**

GRANATO, SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, DESSÌ, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

#### **Respinto**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 24. - *1.* Al fine di supportare i lavoratori maggiormente colpiti dalle conseguenze sanzionatorie degli obblighi vaccinali di cui al decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e successive modificazioni e integrazioni, è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2022, ai fini della parziale reintegrazione della retribuzione non corrisposta.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, sono stabiliti le modalità, i termini, i limiti e le condizioni per la concessione del contributo di cui al presente articolo».

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «(Iniziativa in materia di sostegno ai lavoratori sospesi per il mancato adempimento dell'obbligo vaccinale)».*

---

#### **24.3**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, CORRADO, GRANATO, LANNUTTI, LEZZI

#### **Respinto**

*Al comma 2, apportare le seguenti modificazioni:*



a) *alla lettera a) sostituire le parole: «100 milioni di euro» con le seguenti: «60 milioni di euro»;*

b) *alla lettera b) sostituire le parole: «100 milioni di euro» con le seguenti: «60 milioni di euro»;*

c) *dopo la lettera b) inserire la seguente lettera:*

«c) alla costituzione della Direzione Indipendente Sorveglianza Epidemiologica (DISE), dipartimento esterno e funzionalmente indipendente dal Ministero della salute, che può collaborare con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'ISTAT, enti simili, fondazioni scientifiche, università, medici e tecnici terzi, per la ricerca e l'individuazione delle popolazioni che hanno subito inquinamenti ambientali, per la realizzazione di studi epidemiologici su aree microgeografiche della popolazione, per effettuare indagini specifiche volte a studiare la correlazione "causa-effetto" sulla salute di gruppi di popolazione aggregati e parziali di tali inquinanti, con un contributo di 80 milioni di euro da erogarsi nel 2022.

Inoltre, la Direzione Indipendente Sorveglianza Epidemiologica (DISE) ha il compito di comunicare le risultanze con nota urgente di trasmissione alla Ministero della Salute; attribuire ai singoli cittadini delle popolazioni a rischio una card gratuita con delle analisi mediche specifiche. La DISE opera per mezzo di un Direttore Generale nominato dal Ministero della salute fra coloro che si sono distinti negli anni per meriti nello svolgimento di operazioni sanitarie a favore della ricerca epidemiologica di gruppi di popolazione o in mancanza fra coloro che risultano fortemente motivati su tematiche ambientali e sanitarie. Il Direttore Generale inoltre deve ottenere il parere favorevole congiunto dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e deve rispondere a logiche di comprovata professionalità in ambito epidemiologico. La carica del Direttore Generale è di anni cinque e può essere riconfermato per complessivi anni cinque. Per le ulteriori necessità di spesa il DISE è finanziato dal Ministero della salute».

---

## G24.1

CIAMPOLILLO

### **Approvato**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali;

premesso che

con la Circolare recante «Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV2», del 30.11.2020, il Ministero della Salute ha ribadito come la SARS-CoV-2 abbia rappresentato «a tutti gli effetti, un patogeno

sconosciuto alla comunità scientifica internazionale fino alla fine del mese di dicembre 2019».

Con la succitata Circolare è stato altresì denunciato che «ancora oggi, esistono larghi margini d'incertezza rispetto all'efficacia di alcuni degli approcci terapeutici sopramenzionati (farmaci a potenziale attività antivirale, farmaci ad attività profilattica/terapeutica contro le manifestazioni trombotiche, farmaci in grado di modulare la risposta immunitaria, infusioni di plasma)».

Un ruolo fondamentale nella gestione del fenomeno pandemico, come riconosciuto dallo stesso Ministero della Salute, è ricoperto dalla gestione domiciliare dei pazienti al fine di «attuare un flusso che abbia il duplice scopo di mettere in sicurezza il paziente e di non affollare in maniera non giustificata gli ospedali e soprattutto le strutture di pronto soccorso».

È stato oramai definitivamente riconosciuto che la terapia a base di antinfiammatori, in particolare non steroidei, avviata all'inizio dei sintomi di Covid-19, riduce dell'85-90 per cento il rischio di ospedalizzazione, come accertato dalla recentissima ricerca pubblicata su *Lancet Infectious Diseases*, condotta dall'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri e dall'Asst. Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Ebbene, è stato accertato che la cannabis risulta essere un antinfiammatorio fino a 30 volte più potente dell'Aspirina. Questa la scoperta dei ricercatori dell'Università di Guelph, in Canada, che nello studio «Biosynthesis of cannflavins A and B from Cannabis sativa L», pubblicato su *Phytochemistry*, hanno rilevato l'efficacia della cannabis usata come antinfiammatorio.

Una pubblicazione scientifica del Medical College of Georgia (USA) attesta come il CBD (principio attivo della Cannabis medica) «riduca la tempesta citochinica innescata dal sistema immunitario», attenuando o evitando i danni più gravi al tessuto polmonare e la ventilazione artificiale.

È stato altresì pubblicato il primo rapporto che fornisce obiettivi reali e possibili meccanismi di CBD contro SARS-CoV-2 con la conclusione che «La sicurezza privilegiata e gli attuali risultati antivirali in vitro dei CBD hanno sostenuto collettivamente che CBD e D 9 -THC potrebbero funzionare come doppia azione per il trattamento delle infezioni da coronavirus umano» (pubblicazione su *International Journal of Biological Macromolecules* del 3-5 dicembre 2020).

Condividendo quindi la opportunità di avvalersi dei «medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, grazie alla presenza capillare nel territorio e alla conoscenza diretta della propria popolazione di assistiti», con l'adozione di adeguate terapie preventive antinfiammatorie, ed il riconoscimento del legittimo utilizzo dei CBD a scopo terapeutico, si prospetterebbe il raggiungimento di un rilevante apporto sia in termini di prevenzione del contagio, che di assistenza dei casi clinici anche in fasi più avanzate.

Considerato quindi che:

la malattia da coronavirus-2019 (COVID-19), causata dalla sindrome respiratoria acuta grave coronovirus-2 (SARS-CoV2) è associata a una super-tempesta di citochine, che contribuisce ai sintomi di febbre, tosse, dolori muscolari e nei casi gravi polmonite interstiziale bilaterale caratterizzata da opacità del vetro smerigliato e infiltrati focali del torace.

L'intervento immediato e tempestivo rappresenta la prima buona pratica da mettere in atto per consentire un adeguato trattamento della malattia, gestirne il decorso, riducendo significativamente il peggioramento dei pazienti e la loro ospedalizzazione, limitando anche i decessi.

L'efficacia degli antinfiammatori quale terapia preventiva e di assistenza è stata confermata dai citati studi scientifici oggetto di numerose pubblicazioni ed accettata dalla comunità scientifica di riferimento.

Valide ricerche hanno già dimostrato che il CBD può ridurre un numero di citochine proinfiammatorie tra cui IL-6, quella ridotta da altri farmaci studiati per COVID-19. È stato anche dimostrato che il CBD riduce l'interleuchina (IL)-2, IL-1a e b, l'interferone gamma, la proteina inducibile-10, la proteina 1 chemiotattante dei monociti, la proteina infiammatoria dei macrofagi-1a e il fattore di necrosi tumorale-a - che sono associato alla patologia dei casi gravi di COVID-19. Oltre a ridurre queste citochine proinfiammatorie, il CBD ha anche dimostrato di aumentare la produzione di interferoni.

La circolare del Ministero della salute summenzionata riconosce, tra gli scenari di gestione domiciliare dei pazienti COVID-19, che: *a)* una corretta gestione del caso fin dalla diagnosi consente di attuare un flusso che abbia il duplice scopo di mettere in sicurezza il paziente e di non affollare in maniera non giustificata gli ospedali e soprattutto le strutture di pronto soccorso; *b)* i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, grazie alla presenza capillare nel territorio e alla conoscenza diretta della propria popolazione di assistiti, sia in termini sanitari che in termini sociali, devono giocare, in stretta collaborazione con il personale delle USCA e con eventuali unità di assistenza presenti sul territorio, un ruolo cruciale nell'ambito della gestione assistenziale dei malati di COVID-19, riconoscendo un ruolo cruciale ai membri della famiglia o ai conviventi del paziente,

impegna il Governo:

1) ad attivarsi per l'aggiornamento e l'integrazione delle linee guida ministeriali, auspicando l'introduzione di un protocollo di cura domiciliare che consenta l'intervento diretto di medici di medicina generali e pediatri di libera scelta;

2) ad implementare i protocolli terapeutici valutando, congiuntamente con l'AIFA, l'introduzione di somministrazione sia in via preventiva che su pazienti affetti da patologia accertata da tamponi positivi di farmaci a base di CBD antinfiammatorio.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 24

**24.0.4**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, CORRADO, GRANATO, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

*(Indennità economiche nei confronti del personale civile e militare dello Stato operativo nel contrasto al Covid-19)*

1. I dipendenti pubblici di tutti i comparti e le aree della contrattazione pubblica nonché i sanitari convenzionati con il SSN, i sanitari che hanno operato in strutture pubbliche e private impegnati nel contrasto al coronavirus sono destinatari delle disposizioni previste dall'articolo 3 della legge 466 del 1980 e dall'articolo 1, comma 562 e comma 563, della legge 266 del 2005».

**24.0.6**

GALLICCHIO, VANIN, CROATTI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

*(Modifiche all'articolo 21-ter del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)*

1. All'articolo 21-ter del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: "a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto" sono sostituite dalle seguenti: "a decorrere dalla medesima data prevista per i soggetti nati negli anni dal 1959 al 1965";

b) al comma 2, le parole: "a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto" sono sostituite dalle seguenti: "a decorrere dalla medesima data prevista per i soggetti nati negli anni dal 1959 al 1965".

2. Gli indennizzi riconosciuti in attuazione di quanto previsto dal comma 1 sono corrisposti in due quote annuali di pari importo.

3. Ai fini dell'attuazione dei commi 1 e 2, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2022, 11,5 milioni di euro per l'anno 2023 e 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.

4. Agli oneri derivanti dal comma 3, si provvede:

a) quanto a 4 milioni di euro per l'anno 2022 e a 6,5 milioni di euro per l'anno 2023, mediante corrispondente utilizzo delle risorse del Fondo di parte corrente di cui all'articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione del Ministero della salute;

b) quanto a 6 milioni di euro per l'anno 2022, a 5 milioni di euro per l'anno 2023 e a 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

## 24.0.9

CAUSIN, PACIFICO

### Respinto

*Dopo l'articolo, inserire i seguenti:*

«Art. 24-bis.

*(Iniziativa in materia di salute a garanzia dei diritti dei lavoratori fragili)*

Fino al 31 marzo 2023, sono prorogate le misure in materia di lavoro agile per i soggetti di cui all'articolo 26, comma 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ivi inclusi i soggetti affetti dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministero della salute del 4 febbraio 2022 ed i lavoratori giudicati inidonei al lavoro in presenza dal medico competente, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione. Per i lavoratori dipendenti pubblici e privati di cui al comma 2-bis, dell'articolo 26, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, la condizione di rischio derivante da immunodepressione, esiti di patologia oncologica e svolgimento di terapie salvavita, viene attestata dal medico di medicina generale o dal medico specialista dipendente o convenzionato con il S.S.N. che ha in cura il lavoratore. Per i lavoratori in condizione di disabilità con connotazione di gravità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il verbale di riconoscimento di tale condizione costituisce titolo sufficiente a fruire della presente disposizione di tutela.

**Art. 24-ter.**

*(Iniziativa straordinaria in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio per i militari "fragili")*

1. Fino al 31 marzo 2023 il personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in servizio effettivo, ritenuto dai competenti servizi sanitari ad elevato rischio di gravi complicanze, in relazione a patologie e condizioni pre-esistenti, in caso di contagio da Sars-Cov-2 connesso allo svolgimento dei compiti lavorativi, qualora impossibilitato allo svolgimento della mansione in modalità agile, ha diritto ad essere dispensato temporaneamente dal servizio in presenza, anche ai soli fini precauzionali, con provvedimento dei responsabili di livello dirigenziale degli Uffici e dei Reparti di appartenenza.

2. Il periodo di assenza dal servizio di cui al comma 1 costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge, con esclusione della corresponsione dell'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista, e non è computabile nel limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

3. Il periodo di esenzione dal servizio di cui al comma 1 si applica con effetto retroattivo a partire dal 1° aprile 2022 e sino alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

4. Il lavoratore appartenente al personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in servizio effettivo che ritenga di trovarsi in una condizione di maggiore vulnerabilità a Sars-Cov-2 richiede al Dirigente degli Uffici e dei Reparti di appartenenza di essere sottoposto ad accertamento sanitario eccezionale da parte dei competenti servizi sanitari, che accertano l'eventuale sussistenza della condizione di maggiore vulnerabilità del lavoratore a Sars-Cov-2. Il Dirigente degli Uffici e dei Reparti di appartenenza provvede all'espletamento di tale accertamento sanitario eccezionale entro al massimo sette giorni dall'istanza del lavoratore.

**Art. 24-quater.**

*(Abrogazione della lista "super-fragili")*

All'articolo 17 del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, il comma 2 è abrogato. Il decreto del Ministro della salute 4 febbraio 2022, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie Generale n. 35 dell'11 febbraio 2022, è abrogato».

**24.0.11 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, è aggiunto il seguente:*

**«Art. 24-bis.**

*(Modifiche all'articolo 42 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108)*

1. All'articolo 42, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le parole: "e, per l'anno 2022, la spesa di 1.523.146 euro", sono sostituite dalle seguenti: "e, per l'anno 2022, la spesa di 3.099.386 euro".

2. *2. Per la copertura degli oneri di cui al comma 1, pari a 1.576.240 euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente utilizzo del fondo di parte corrente di cui all'articolo 34-ter, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute».*

---

**ARTICOLO 25 DEL DECRETO-LEGGE****Articolo 25.**

*(Bonus psicologi)*

1. All'articolo 1-*quater*, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: « 10 milioni di euro per l'anno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « 25 milioni di euro per l'anno 2022 ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1 pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede a valere sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale *standard* cui concorre lo Stato per l'anno 2022, che è corrispondentemente incrementato. Agli oneri derivanti dal presente articolo pari a 15 milioni nell'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

**EMENDAMENTO E ORDINE DEL GIORNO****25.3 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo il comma 1, è inserito il seguente:*

«1-*bis*. La tabella C di cui al comma 3 dell'articolo 1-*quater*, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è sostituita dalla tabella C allegata al presente decreto».

## Tabella C

*(Articolo 1-quater, comma 3)***Ripartizione delle risorse destinate all'erogazione di contributi per sessioni di psicoterapia**

<b>Regione o provincia autonoma</b>	<b>Quota d'accesso anno 2021</b>	<b>Importi complessivi</b>
PIEMONTE	7,37%	1.843.142
VALLE D'AOSTA	0,21%	52.870
LOMBARDIA	16,78%	4.194.967
BOLZANO	0,87%	217.565
TRENTO	0,91%	226.947
VENETO	8,20%	2.049.062
FRIULI VENEZIA GIULIA	2,07%	518.405
LIGURIA	2,67%	666.328
EMILIA-ROMAGNA	7,55%	1.886.685
TOSCANA	6,31%	1.577.100
UMBRIA	1,49%	371.835
MARCHE	2,57%	643.083
LAZIO	9,59%	2.398.525
ABRUZZO	2,19%	546.703
MOLISE	0,51%	127.860
CAMPANIA	9,27%	2.317.825
PUGLIA	6,58%	1.644.935
BASILICATA	0,93%	232.470
CALABRIA	3,14%	785.945
SICILIA	8,06%	2.014.103
SARDEGNA	2,73%	683.645
	<b>100,00%</b>	<b>25.000.000</b>

**G25.1**RIVOLTA, FERRERO, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHE-  
SI, SIRI, MARIN



**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali;

premessi che:

l'articolo 25 del predetto provvedimento, al comma 1, integrando il quarto periodo del comma 3, dell'articolo 1-*quater*, del decreto-legge n. 228 del 2021, incrementa da 10 a 25 milioni di euro per il 2022 lo stanziamento per il cosiddetto bonus psicologi;

il tema della salute mentale e delle dipendenze patologiche da sostanze e le psico-patologie ad esse correlate presentano un problema molto serio per la nostra società e l'emergenza da Covid-19 ha acuito, in modo determinante, tale piaga;

come riportato da uno studio della Società italiana di psichiatria (Sip), le risorse riservate alla malattia mentale non sono sufficienti rispetto ai numeri del fabbisogno. L'Italia risulta al ventesimo posto in Europa come numero di psichiatri che lavorano nel comparto pubblico e come spesa per la salute mentale. Questo significa lasciare i servizi privi di personale: attualmente si riscontra un deficit di operatori che va dal 25 al 75 per cento in meno dello *standard*;

il comparto pubblico di salute mentale, dunque, è incapace di soddisfare la domanda di coloro che sono affetti da tali disturbi, e che sono dunque costretti, se ne hanno le possibilità economiche, a rivolgersi a strutture private, sobbarcandosi l'intero costo delle cure;

il problema dell'inadeguatezza del sistema di assistenza psichiatrica in Italia c'è, ed è stato ampiamente dibattuto e si riscontra l'inidoneità del vigente sistema sotto diversi profili: quello delle risorse, del sottodimensionamento delle strutture pubbliche, della disegualianza nella distribuzione di posti letto,

impegna il Governo:

a prevedere che 5 milioni di euro, dei 15 milioni stanziati per incrementare il fondo del bonus psicologi di cui al comma 3, all'articolo 1-*quater*, del decreto-legge n. 228 del 2021, siano destinate ad iniziative volte a garantire percorsi di cura efficaci, appropriati e sicuri in caso di malattie particolarmente gravi ed invalidanti quali le patologie psichiatriche e le dipendenze patologiche, al fine di potenziare l'offerta di presa in carico ospedaliera di persone affette da disturbi mentali severi o complessi di comorbilità con stati di dipendenze patologiche e l'istituzione di nuovi modelli residenziali per la presa in carico dei soggetti affetti da malattie mentali.

---

(\*) Accolto dal Governo

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 25

**25.0.1**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, CORRADO, GRANATO, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire i seguenti:*

«Art. 25-*bis*.

*(Integrazione di indennità di esclusività dei Dirigenti Sanitari Minsal)*

1. Il comma 2, dell'articolo 21-*bis*, del decreto-legge, n. 4, del 2022 è sostituito dal seguente:

"2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari ad euro 9.751.523,25 per l'anno 2022, ad euro 9.606.104,27 per l'anno 2023 e ad euro 9.557.631,27 a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma 'Fondi di riserva e speciali' della missione 'Fondi da ripartire' dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute".

Art. 25-*ter*.

*(Ruolo sanitario AIFA)*

1. All'articolo 17, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, apportare le seguenti modifiche:

a) Il comma 3-*bis* è sostituito dal seguente:

"3-*bis*. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, in quanto compatibili sotto il profilo giuridico ed economico-finanziario, a tutti i dirigenti dell'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA) con professionalità sanitaria di cui all'articolo 18, comma 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e a quelli successivamente inquadrati nelle corrispondenti qualifiche. Sono salvaguardate le posizioni giuridiche ed economiche dei dirigenti con professionalità sanitaria, già inquadrati nella seconda fascia del ruolo dei dirigenti dell'AIFA alla data del 31 dicembre 2022 anche ai fini del conferimento degli incarichi di cui ai commi 4 e 5".

2. All'articolo 21-*bis*, comma 1, lettera *b*), ultimo capoverso, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, le parole: "La presente disposizione non si applica al personale di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 17 della legge 11 gennaio 2018, n. 3", sono soppresse.

3. Al comma 2, articolo 21-*bis*, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, è aggiunto il seguente periodo: "Agli oneri derivanti dal comma 1, relativamente ad AIFA, pari ad euro 3.238.917 per l'anno 2022 ed euro 3.412.973 a partire dall'anno 2023, si provvede mediante le entrate di cui all'articolo 9-*duodecies*, comma 3 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125".

4. Al comma 3, articolo 9-*duodecies* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, sono apportate le seguenti modifiche: le parole da: "e non potranno superare annualmente la somma necessaria a coprire l'onere annuale derivante dall'assunzione del personale di cui al comma 2. A copertura dell'onere relativo a ciascun anno di riferimento, gli incrementi sono imputati, in misura pari al 64,57 per cento, alle tariffe di cui all'articolo 48, commi 8, lettera *b*), e 10-*bis*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e, in misura pari al 35,43 per cento, ai diritti di cui all'articolo 17, comma 10, lettera *d*), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111", sono abrogate.

5. Il comma 4, articolo 9-*duodecies* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è abrogato».

---

### 25.0.9 (testo 3)

Le Commissioni riunite

#### Approvato

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

"25-*bis*. 1. All'articolo 10 del Decreto-Legge 24.03.2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 2-*bis* sostituire le parole: "31 agosto 2022", con le seguenti: "31 dicembre 2022"

---

## ARTICOLI 26 E 27 DEL DECRETO-LEGGE

### Articolo 26.

*(Modifica e ottimizzazione delle misure di accoglienza di cui all'articolo 44 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50)*

1. All'articolo 44 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) alla lettera a), le parole: « 15.000 unità » sono sostituite dalle seguenti: « 7.000 unità »;

2) dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

« c-bis) corrispondere al Ministero dell'interno un contributo di euro 50.500.000,00 finalizzato all'attivazione fino a un massimo di ulteriori 8.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione, di cui all'articolo 1-sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, a partire da quelli già resi disponibili dai Comuni e non ancora finanziati, ad integrazione di quanto previsto dell'articolo 5-quater, comma 3, del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28. »;

b) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

« 3-bis. L'incremento della disponibilità di posti per l'accoglienza nei centri di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, e nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) derivante dall'attuazione dell'articolo 5-quater del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, come integrato ai sensi del presente articolo, è reso disponibile prioritariamente per soddisfare le eccezionali esigenze di accoglienza profughi provenienti dall'Ucraina e dall'Afghanistan di cui all'articolo 7 del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205. ».

### **Articolo 27.**

*(Rifinanziamento Fondo per bonus trasporti)*

1. All'articolo 35, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, le parole: « 79 milioni di euro per l'anno 2022 » sono sostituite dalle seguenti: « 180 milioni di euro per l'anno 2022 ».

2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 101 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

## **EMENDAMENTO**

### **27.1**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

### **Respinto**

*Sostituire l'articolo, con il seguente:*

«Art. 27. - (*Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle famiglie per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico*). - 1. Al fine di mitigare l'impatto del caro energia sulle famiglie, in particolare in relazione ai costi di trasporto, i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale e i servizi di trasporto lacuale, marittimo e ferroviario nazionale, non a mercato, sono gratuiti per i cittadini italiani e per i lavoratori stranieri con permesso di soggiorno, a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto di cui al comma 2 e fino al 31 dicembre 2022. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi del comma 3.

2. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le modalità di identificazione dei soggetti di cui al comma 1 e di rendicontazione da parte delle aziende di trasporto delle somme da recuperare, nel periodo di cui al medesimo comma 1.

3. All'articolo 37, comma 1 primo periodo, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, dopo le parole: "dei soggetti rivenditori di energia elettrica" sono inserite le seguenti parole: "e dei soggetti produttori di armi da guerra,"».

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 27

##### 27.0.1

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

##### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

*(Limitazioni al trasporto pubblico non di linea con veicoli a trazione animale)*

Il testo dell'articolo 70 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 è sostituito dal seguente:

"1. Al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale, è vietato l'utilizzo di animali per la trazione di veicoli e di mezzi di ogni specie adibiti al servizio di piazza e per i servizi pubblici non di linea, finalizzati al trasporto di persone a fini turistici e ludici, nell'intero territorio nazionale.

2. Chiunque viola le disposizioni di cui al comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa da un minimo di 25.000 euro a un massimo di 100.000

euro in caso di recidiva e con la confisca obbligatoria del mezzo e dell'animale.

3. Gli animali dismessi dai servizi di cui comma 1 non possono essere destinati alla macellazione e restano a carico dei rispettivi proprietari. qualora i proprietari siano impossibilitati a garantire il corretto mantenimento degli animali, possono concederli in affidamento provvisorio alle associazioni o alle strutture individuate con decreto di cui al comma 4 del presente articolo.

4. Con proprio decreto, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro per la transizione ecologica, stabilisce i criteri per l'affidamento provvisorio degli animali, ai sensi del comma 3, presso le associazioni per la protezione degli animali riconosciute dal Ministero della salute o presso altre strutture idonee e stabilisce gli oneri a carico dei proprietari degli stessi animali per il periodo di affidamento.

5. Trascorsi ventiquattro mesi dalla data di affidamento provvisorio degli animali ai sensi del presente articolo senza che i rispettivi proprietari ne abbiano richiesto la restituzione, cessa ogni loro diritto di proprietà e gli animali possono essere dati in adozione o ceduti gratuitamente alle associazioni o alle strutture ospitanti.

6. Ai fini della salvaguardia dell'occupazione, i possessori di licenze per la guida dei veicoli e dei mezzi a trazione animale adibiti al servizio di piazza e per i servizi pubblici non di linea finalizzati al trasporto di persone possono richiedere la conversione delle stesse in licenze per la guida di carrozze elettriche o di taxi, nonché in licenze di noleggio con conducente e di noleggio di auto d'epoca"».

## 27.0.2 (testo 2)

Le Commissioni riunite

### Approvato

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

*(Disposizioni urgenti per lo sviluppo progettuale dello scalo di "Alessandria Smistamento")*

1. Al fine di promuovere il potenziamento del traffico merci dei porti di Savona e Genova e l'intermodalità nei medesimi retroporti, il Commissario straordinario di cui all'articolo 4, comma 12-*octies*, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ferma restando la progettazione del nuovo centro merci di Alessandria Smistamento, di cui all'articolo 1, comma 1026, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, già affidata ai sensi dell'articolo 1, comma 1009 e 1010, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, può predisporre, nel limite delle

risorse disponibili a legislazione vigente e finalizzate al predetto centro merci, un Master plan che interessa tutta l'area di "Alessandria smistamento", volto ad individuare le principali aree di intervento in un quadro di sviluppo pubblico-privato, unitamente a misure specifiche di risanamento ambientale, sviluppo economico e sociale, miglioramento e rigenerazione del contesto urbano.

## ARTICOLI DA 28 A 30 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 28.**

*(Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali in materia trasmissione televisiva)*

1. Al fine di consentire ai comuni, alle comunità montane o ad altri enti locali o consorzi di enti locali non rientranti nella zona di coordinamento radioelettrico internazionale concordata con i Paesi radio-elettricamente confinanti la prosecuzione della trasmissione via etere simultanea e integrale dei programmi televisivi diffusi in ambito nazionale e locale ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, e di garantire la continuità della fruizione dei programmi televisivi della popolazione residente in aree nelle quali gli interventi infrastrutturali necessari per la ricezione del segnale televisivo non risultano sostenibili economicamente, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1039, lettera c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, una quota sino a 2,5 milioni di euro è destinata per l'anno 2022 all'adeguamento degli impianti di trasmissione autorizzati da riattivare nelle suddette zone con un limite massimo dell'80 per cento delle spese sostenute e comunque per un importo non superiore a 10.000 euro.
2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le modalità operative e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1.
3. In caso di acquisto di apparecchio di ricezione televisiva via satellite, per l'anno 2022, il contributo di cui all'articolo 1, comma 1039, lettera c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è innalzato fino ad un importo di 50 euro.

### Capo V

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI AGEVOLAZIONI ALLE  
IMPRESE, DI INVESTIMENTI IN AREE DI INTERESSE STRATEGICO  
E IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

### **Articolo 29.**

*(Disposizioni in materia di procedura liquidatoria dell'amministrazione straordinaria di Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A.)*

1. All'articolo 11-*quater*, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, dopo le parole: « i cui proventi » sono inserite le seguenti: « , al netto, fino al 31 dicembre 2022, dei costi di completamento della liquidazione e degli oneri di struttura, gestione e funzionamento dell'amministrazione straordinaria, nonché dell'indennizzo ai titolari di titoli di viaggio, di *voucher* o analoghi titoli emessi dall'amministrazione straordinaria di cui al comma 9 ».

### **Articolo 30.**

*(Misure urgenti per il sostegno alla siderurgia)*

1. All'articolo 1 del decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 febbraio 2020, n. 5, dopo il comma 1-*quater* è inserito il seguente:

« *1-quinquies*. INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. è autorizzata a sottoscrivere aumenti di capitale o diversi strumenti, comunque idonei al rafforzamento patrimoniale, anche nella forma di finanziamento soci in conto aumento di capitale, sino all'importo complessivamente non superiore a 1.000.000.000 euro per l'anno 2022, ulteriori e addizionali rispetto a quelli previsti dal comma 1-*ter*. Per l'attuazione del presente comma, il Ministero dell'economia e delle finanze si avvale di primarie istituzioni finanziarie, senza applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel limite di spesa di 100.000 euro per l'anno 2022. ».

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 1.000.100.000 euro per l'anno 2022 si provvede, quanto a 900.000.000 euro mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme iscritte in conto residui, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, quanto a 100.000.000 euro mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1-*quater*, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, e, quanto a 100.000 euro, mediante corrispondente utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 13-*bis*, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

## EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

### **30.1**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI, LA MURA, NUGNES

**Respinto**



*Sopprimere l'articolo.*

*Conseguentemente, sopprimere gli articoli 1-ter e 1-quater del decreto-legge del 16 dicembre 2019, n. 142 e successive modificazioni.*

### **30.4**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:*

«2-bis. La disposizione di cui al comma 13-bis dell'articolo 15 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 si applica anche alla Sideralloys s.p.a. Italia, relativamente al sito di Portovesme-Portoscuso, quale unico Polo industriale nazionale per la produzione di alluminio primario, attualmente in sede di ristrutturazione generale».

### **G30.1**

TURCO, L'ABBATE, CROATTI, FEDE

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (A.S. 2685),

premessi che:

il Capo V del provvedimento in esame reca diverse misure urgenti in materia di siderurgia, settori di rilevanza strategica per gli investimenti pubblici e privati e di aree di interesse strategico nazionale;

in particolare, l'articolo 30 reca misure urgenti per il sostegno al settore della siderurgia;

considerato che:

l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA) ha calcolato che la siderurgia è responsabile di circa il 5 per cento delle emissioni dell'UE e del 7 per cento a livello globale, nonostante si siano dimezzate dal 1960. Poiché il percorso di produzione convenzionale dell'altoforno - fornace ad ossigeno di base - è ad alta intensità di CO<sub>2</sub> (di solito con un'impronta di carbonio di 1,6-2,0 tonnellate di CO<sub>2</sub> per tonnellata di acciaio grezzo prodotto), e la maggior parte delle acciaierie dell'UE stanno operando vicino all'efficienza ottimale, l'industria si sta ora concentrando sempre più sulla produzione di acciaio a base di idrogeno;

diversi progetti annunciati in tutta Europa mirano a sostituire i processi di produzione dell'acciaio esistenti con nuovi impianti siderurgici basati sulla riduzione diretta del ferro utilizzando l'idrogeno. Il Piano REPowerEU evidenzia che circa il 30 per cento della produzione di acciaio primario nell'UE dovrebbe essere decarbonizzato entro il 2030 utilizzando idrogeno rinnovabile;

valutato che:

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) è impegnata nel sollecitare i Governi di tutto il mondo a migliorare la qualità dell'aria nelle città, al fine di proteggere la salute delle persone. L'Organizzazione mondiale ritiene che, diminuendo il livello di un particolare tipo di inquinante (conosciuto come PM10), si potrebbe ridurre la mortalità nelle città inquinate del 15 per cento all'anno. Le Linee guida inoltre abbassano notevolmente i limiti raccomandati per l'ozono e il biossido di zolfo;

le Linee guida per la qualità dell'aria, per la prima volta si rivolgono a tutti i Paesi del mondo e forniscono obiettivi uniformi per la qualità dell'aria. Questi obiettivi sono molto più severi degli standard nazionali in vigore in molte parti del mondo, e in alcune città significherebbero una riduzione di più di tre volte dell'attuale livello di inquinamento;

l'inquinamento dell'aria causa circa 2 milioni di morti premature a livello mondiale ogni anno. Più della metà di queste morti avvengono nei Paesi in via di sviluppo. In molte città, i livelli medi annuali di PM10 (che deriva principalmente dalla combustione di materiali fossili e altri tipi di carburanti) eccedono di 70 microgrammi per metro cubo. Riducendo il particolato da 70 a 20 microgrammi per metro cubo, come stabilito nelle nuove Linee guida, si potrebbe arrivare a una riduzione della mortalità del 15 per cento. Riducendo i livelli di inquinamento, si registrerebbe una diminuzione dell'incidenza delle malattie dovute a infezioni respiratorie, delle malattie cardiache e dei tumori al polmone. Inoltre, azioni volte alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico contribuirebbero a un calo nelle emissioni di gas che influiscono sui cambiamenti climatici, fornendo così altri benefici sulla salute;

l'evidente e crescente impatto che l'inquinamento atmosferico ha sulla salute, l'Oms ha rivisto le già esistenti Linee guida per la qualità dell'aria per l'Europa (AQGs) e le ha ampliate per produrre le prime indicazioni applicabili a livello mondiale. Queste, alla cui stesura hanno partecipato più di 80 scienziati, sono basate sulla più recente letteratura scientifica disponibile e definiscono obiettivi per la proteggere la salute della maggioranza delle persone dagli effetti dell'inquinamento. L'Oms spera che le nuove direttive sulla qualità dell'aria divengano parte delle leggi nazionali;

considerato, inoltre, che:

il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, ha recepito la direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita;

alla luce delle recenti Linee Guida dell'Oms appare necessario procedere ad un aggiornamento e revisione della disciplina in materia di emissioni,

invita il Governo:

ad adottare ogni opportuna iniziativa, anche di carattere normativo, volta a rivedere ed aggiornare i limiti delle emissioni inquinanti di cui al decreto legislativo n. 155 del 2010, alla luce delle recenti linee guida redatte dalla OMS, e a favorire l'introduzione della valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nell'ambito della procedura di autorizzazione integrata ambientale.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

## ARTICOLO 31 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 31.**

*(Modifiche all'articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, relativo alla Società 3-I S.p.A.)*

1. All'articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) all'ultimo periodo, dopo le parole: « 45 milioni di euro » sono inserite le seguenti: « in fase di prima sottoscrizione »;

2) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: « Sono consentiti successivi aumenti di capitale sociale per mezzo di conferimenti in natura da parte dei predetti soci. Ogni singolo socio non può comunque detenere una quota superiore al 65 per cento del capitale sociale. »;

b) al comma 7, dopo le parole: « infrastrutture informatiche oggetto di gestione » sono inserite le seguenti: « , i contratti, i rapporti attivi e passivi », dopo le parole: « ogni altra pertinenza, che sono » sono inserite le seguenti: « conferiti o » e le parole « della società » sono sostituite dalle seguenti: « alla società »;

c) al comma 7-bis, dopo le parole: « beni mobili, immobili, » sono aggiunte le seguenti: « contratti, rapporti attivi e passivi, ».

## EMENDAMENTO

**31.1**

DE PETRIS

**Ritirato e trasformato nell'odg G44.11***Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

«a-bis) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Al fine di tutelare e preservare la funzione e i compiti istituzionali dell'Istat, in particolare per il coordinamento e la gestione delle banche dati e dello sviluppo informatico funzionale alla raccolta, al mantenimento e alla diffusione dei dati statistici, e di garantire la protezione dei dati personali, la società 3-I non potrà in ogni caso svolgere funzioni di gestione e controllo dell'infrastruttura informatica dell'Istat, funzionale all'acquisizione, elaborazione, trattamento, protezione, conservazione e diffusione dei dati"».

## EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 31

**31.0.3**

Le Commissioni riunite

**Approvato***Dopo l'articolo 31, inserire il seguente:*

"Art. 31-bis

*(Disposizioni in materia di contratti pubblici e di interventi di ricostruzione)*

1. All'articolo 20-bis, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, aggiungere, in fine, le parole seguenti: «, nonché ai comuni interessati da eventi sismici per i quali sia intervenuta la deliberazione dello stato di emergenza a far data dal 6 aprile 2009, anche non ricompresi nei crateri, limitatamente agli edifici classificati alla data del 31 dicembre 2021 con esito C o E ai sensi dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 5 maggio 2011 e 14 gennaio 2015».

2. All'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dopo il secondo periodo è aggiunto il seguente: "Le diocesi possono essere individuate quali

soggetti attuatori esterni anche in relazione agli interventi su beni di proprietà di altri enti ecclesiastici civilmente riconosciuti".

## ARTICOLO 32 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 32.**

*(Aree di interesse strategico nazionale)*

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, anche su eventuale proposta del Ministero dello sviluppo economico, di altra amministrazione centrale o della regione o della provincia autonoma territorialmente competente e previa individuazione dell'area geografica, possono essere istituite aree di interesse strategico nazionale per la realizzazione di piani o programmi comunque denominati che prevedano investimenti pubblici o privati anche cumulativamente pari a un importo non inferiore ad euro 400.000.000,00 relativi ai settori di rilevanza strategica. Ai predetti fini, sono di rilevanza strategica i settori relativi alle filiere della microelettronica e dei semiconduttori, delle batterie, del supercalcolo e calcolo ad alte prestazioni, della cibersicurezza, dell'*internet* delle cose (IoT), della manifattura a bassa emissione di Co2, dei veicoli connessi, autonomi e a basse emissioni, della sanità digitale e intelligente e dell'idrogeno, individuate dalla Commissione Europea come catene strategiche del valore. L'istituzione dell'area equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere necessarie ai sensi del primo periodo, anche ai fini dell'applicazione delle procedure del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e costituisce titolo per la costituzione volontaria o coattiva di servitù connesse alla costruzione e gestione delle stesse opere, fatto salvo il pagamento della relativa indennità e per l'apposizione di vincolo espropriativo. Il decreto indica altresì le variazioni degli strumenti di pianificazione e urbanistici eventualmente necessarie per la realizzazione dei piani o dei programmi.

2. Il decreto di cui al comma 1 deve motivare sulla rilevanza strategica dell'investimento in uno specifico settore ed è preceduto:

a) da una manifestazione di interesse da parte di un soggetto pubblico o privato per la realizzazione di piani o programmi che prevedono un investimento pubblico o privato di importo cumulativamente pari a un importo non inferiore a 400.000.000,00 nei settori di cui al comma 1, con la descrizione delle attività, delle opere e degli impianti necessari alla realizzazione dell'investimento, con connessa loro localizzazione;

b) dalla presentazione di un piano economico-finanziario che descriva la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria del progetto.

3. Il decreto di cui al comma 1 individua altresì l'eventuale supporto pubblico richiesto nel limite delle risorse previste a legislazione vigente e delimita l'area geografica di riferimento.

4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, anche su richiesta della regione o della provincia autonoma territorialmente competente o proponente può essere istituito nel limite delle risorse previste a legislazione vigente una società di sviluppo o un consorzio comunque denominato, partecipato dalla regione o provincia autonoma, dai Comuni interessati e dal Ministero dell'economia e delle finanze, anche in rappresentanza delle amministrazioni statali competenti per il settore coinvolto, il cui oggetto sociale consiste nella pianificazione e nel coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione dei piani e dei programmi di cui al comma 1. In alternativa, con il medesimo decreto, può essere individuato una società di sviluppo o un consorzio comunque denominato, già esistenti, anche di rilevanza nazionale.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la regione o la provincia autonoma territorialmente competente o proponente può essere nominato un Commissario unico delegato del Governo per lo sviluppo dell'area, l'approvazione di tutti i progetti pubblici e privati e la realizzazione delle opere pubbliche, specificandone i poteri. Il Commissario, ove strettamente indispensabile per garantire il rispetto del cronoprogramma del piano, provvede nel rispetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 1 e del provvedimento autorizzatorio di cui all'articolo 27-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, come introdotto dal presente decreto, mediante ordinanza motivata, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione regionale, l'ordinanza è adottata, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Al compenso del Commissario, determinato nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e definito nel provvedimento di nomina, si provvede nel limite delle risorse previste a legislazione vigente.

6. Il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di strutture dell'amministrazione territoriale interessata, del soggetto di cui al comma 4, nonché di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle regioni o da altri soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

7. In caso di ritardo o inerzia da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano o di un ente locale, anche nella fase di rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 27-ter del decreto legislativo n. 152 del

2006, tale da mettere a rischio il rispetto del cronoprogramma, il Presidente del Consiglio dei ministri, anche su proposta del Commissario di cui al comma 5, può assegnare al soggetto interessato un termine per provvedere non superiore a trenta giorni. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il soggetto interessato, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari *ad acta*, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, o di altre amministrazioni specificamente indicate. In caso di dissenso, diniego, opposizione o altro atto equivalente proveniente da un organo della regione, o della provincia autonoma di Trento o di Bolzano o di un ente locale, il Commissario di cui al comma 5 propone al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, entro i successivi cinque giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere, che devono essere definite entro il termine di quindici giorni dalla data di convocazione della Conferenza. Decorso tale termine, in mancanza di soluzioni condivise che consentano la sollecita realizzazione dell'intervento, il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero il Ministro per gli affari regionali e le autonomie nei pertinenti casi, propone al Consiglio dei ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

8. Il soggetto di cui al comma 4 è competente anche ai sensi dell'articolo 6 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, per consentire la realizzazione degli interventi inerenti all'area strategica di interesse nazionale di cui al comma 1, ivi comprese le opere di cui all'articolo 27-ter, comma 4, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal presente decreto.

9. Al ricorrere dei requisiti di cui al comma 1, è possibile richiedere l'applicazione del procedimento autorizzatorio di cui all'articolo 27-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006, come introdotto dal presente decreto, secondo le modalità ivi previste.

## EMENDAMENTO E ORDINE DEL GIORNO

### 32.1

CAUSIN

#### **Respinto**

*Al comma 1, dopo la parola: «batterie» inserire le seguenti: «e sostanze e materiali finalizzati alla produzione di batterie», dopo le parole: «manifattura a bassa emissione di CO<sub>2</sub>» inserire le seguenti: «e produzioni da recupero*

di rifiuti e da scarti di produzione, nonché di sostanze chimiche di base per la manifattura».

---

**G32.150 (già em. 32.0.2)**

SALVINI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI, GALLONE (\*), CRAXI (\*)

**Non posto in votazione (\*\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali, Atto Senato 2685

premesso che

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

il Capo V reca disposizioni urgenti in materia di agevolazioni alle imprese, di investimenti in aree di interesse strategico e in materia di contratti pubblici,

considerata la particolare situazione socioeconomica delle Isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, dovuta alla loro lontananza e alle dimensioni ridotte del loro mercato interno;

impegna il Governo

a istituire una Zona Franca Doganale nei territori dei Comuni di Lampedusa e Linosa e del Comune di Pantelleria.

---

(\*) Firma aggiunta in corso di seduta

(\*\*) Accolto dal Governo

---

ARTICOLO 33 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 33.**

*(Procedimento autorizzatorio accelerato regionale)*

1. Dopo l'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è inserito il seguente:

«Art. 27-ter *(Procedimento autorizzatorio unico accelerato regionale per settori di rilevanza strategica)*. - 1. Nell'ambito delle aree di interesse strate-



gico nazionale per la realizzazione di piani o programmi comunque denominati che prevedano investimenti pubblici o privati anche cumulativamente pari a un importo non inferiore ad euro 400.000.000,00 relativi ai settori ritenuti di rilevanza strategica, caratterizzati da più elementi progettuali corrispondenti a diverse tipologie soggette a VIA o a verifica di assoggettabilità a VIA o, laddove necessario, a VAS, rientranti in parte nella competenza statale e in parte nella competenza regionale, l'autorità ambientale competente è la regione e tutte le autorizzazioni sono rilasciate, se il proponente ne fa richiesta nell'istanza di cui al comma 5, nell'ambito di un procedimento volto al rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico accelerato regionale (PAUAR), come disciplinato secondo quanto previsto dai commi 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

2. Per i piani e i programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-*bis*, il procedimento autorizzatorio unico accelerato di cui al presente articolo è preceduto dalla verifica di assoggettabilità disciplinata dall'articolo 12, secondo le diverse tempistiche rese necessarie dell'urgenza della realizzazione dei piani e dei programmi di cui al comma 1. In ragione di ciò, il parere di cui all'articolo 12, comma 2, è inviato all'autorità competente ed all'autorità procedente entro venti giorni dall'invio del rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 12, comma 1. Il provvedimento di verifica di cui all'articolo 12, comma 4, è emesso entro quarantacinque giorni dalla trasmissione del predetto parere.

3. Per i piani e i programmi afferenti ai settori di cui al comma 1, considerati assoggettabili a valutazione ambientale strategica ai sensi del comma 2, la valutazione ambientale strategica è integrata nel procedimento autorizzatorio unico accelerato di cui al presente articolo. Per i piani e i programmi di cui all'articolo 6, comma 2, ove coincidenti con quelli di cui al comma 1 del presente articolo, la valutazione ambientale strategica è in ogni caso integrata nel procedimento autorizzatorio unico accelerato.

4. Il procedimento autorizzatorio unico accelerato di cui al presente articolo si applica a tutte le opere necessarie per la realizzazione dei piani e dei programmi di cui al comma 1, da individuare secondo le modalità indicate dai commi 5 e 6.

5. Il proponente, nelle ipotesi individuate dal comma 1, presenta all'autorità competente e alle altre amministrazioni interessate un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. In tale elenco sono indicate le opere necessarie alla realizzazione dei piani e dei programmi di cui al comma 1 per cui si richiede altresì l'applicazione del procedimento autorizzatorio unico accelerato. L'istanza deve contenere anche l'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2, indicando

ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti.

6. Entro cinque giorni dalla presentazione dell'istanza l'autorità competente verifica l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 33 e, qualora l'istanza non sia stata inviata a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, la trasmette loro per via telematica e pubblica sul proprio sito *web* istituzionale l'avviso di cui all'articolo 24, comma 2, di cui è data informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. In caso di progetti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, la pubblicazione è notificata al medesimo con le modalità di cui all'articolo 32.

7. Nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione di cui al comma 6, l'autorità competente, nonché le amministrazioni e gli enti cui sono pervenute l'istanza di cui al comma 5 e le comunicazioni di cui al comma 6, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione e valutano altresì l'istanza di estensione del presente procedimento alle opere eventualmente indicate dal proponente, ai sensi del comma 5, come necessarie alla realizzazione dei piani e dei programmi. Entro il medesimo termine, il pubblico interessato può contemporaneamente presentare le proprie osservazioni.

8. Entro venti giorni dal termine delle attività di cui al comma 7, verificata la completezza della documentazione e viste le osservazioni del pubblico, l'amministrazione competente assegna al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni. Nei casi in cui sia richiesta anche la variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, nel termine di cui al primo periodo l'amministrazione competente effettua la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità. Ricevute le integrazioni da parte del proponente, l'amministrazione competente procede ad una nuova pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale, a seguito della quale il pubblico interessato può far pervenire ulteriori osservazioni entro un termine non superiore a dieci giorni.

9. Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 8 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA, e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di sessanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione.

10. Ove siano richieste varianti al piano paesaggistico, necessarie per la realizzazione dei piani o dei programmi di cui al comma 1 e solo se il piano è

stato elaborato d'intesa con lo Stato ai sensi degli articoli 135 e 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'Amministrazione procedente, contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi di cui al comma 9, invia al Ministero della cultura una richiesta di approvazione delle predette varianti. Il Ministero si esprime entro trenta giorni dalla richiesta. In caso di silenzio, l'approvazione è rimessa alla decisione del Consiglio dei ministri, che delibera entro il termine di venti giorni e comunica immediatamente le sue deliberazioni all'Amministrazione procedente. In caso di dissenso, si applica l'articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*), della legge n. 400 del 1988. In presenza di autorizzazione, l'amministrazione procedente dispone le conseguenti varianti agli strumenti di pianificazione nell'ambito del provvedimento di cui al comma 11.

11. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico accelerato regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, i provvedimenti di VIA e tutti i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, nonché l'indicazione se uno o più titoli costituiscono variante agli strumenti di pianificazione e urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico accelerato regionale.

12. Per i procedimenti per i quali sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse statale, al procedimento disciplinato dal presente articolo, partecipa con diritto di voto, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un esperto designato dallo Stato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e individuato tra i soggetti in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nel settore della valutazione dell'impatto ambientale e del diritto ambientale. Si applica in ogni caso l'articolo 14-*quinqüies* della legge 7 agosto 1990, n. 241. All'esperto di cui al primo periodo non spettano compensi, indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

13. Si applicano, in quanto compatibili e senza aggravii ai fini del celere rilascio del provvedimento, le disposizioni di cui all'articolo 27-*bis*, commi 7-*bis* e 9.

14. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-*quater*, e 2-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241. ».

## ORDINE DEL GIORNO

### G33.3

FENU, DELL'OLIO, GIROTTO, MARCO PELLEGRINI, ANASTASI, RICCIARDI, VANIN, L'ABBATE, CROATTI, FEDE, NATURALE

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede d'esame del disegno di legge, conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (A.S. 2685),

premesso che:

come noto, l'articolo 119 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, ha innalzato al 110 per cento l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per interventi di efficienza energetica delle abitazioni, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici nonché infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (c.d. *Superbonus*), ed ha previsto, in luogo della detrazione fiscale, l'opzione per lo sconto in fattura sul corrispettivo dovuto o per la cessione del credito;

l'articolo 121 del medesimo decreto ha previsto che, in luogo della detrazione fiscale, il soggetto avente diritto può optare per uno sconto sul corrispettivo dovuto o la cessione del credito d'imposta del fornitore di beni e servizi relativi agli interventi agevolati che a sua aveva facoltà di effettuare ulteriori cessioni di tale credito ad altri soggetti, inclusi istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;

il meccanismo della cessione del credito si è rivelato uno strumento fondamentale, soprattutto nel periodo pandemico, per dare respiro alle aziende e consentire il rilancio del settore edile senza consumare suolo;

secondo i dati Enea resi disponibili ad inizio settembre 2022, a fine agosto risulta ammesso a detrazione un totale di investimenti pari a 43 miliardi di euro. Rispetto a luglio, chiuso a 39,7 miliardi di euro, c'è stato un aumento di circa 3 miliardi di euro. Dopo due mesi di crescita più consistente, la spesa in interventi di efficientamento energetico torna ad aumentare al ritmo registrato fin dall'introduzione del Superbonus;

dal 2020, fino a maggio 2022, gli investimenti sono cresciuti di 3 miliardi di euro al mese. A giugno e luglio sono stati registrati aumenti più sostanziosi, pari rispettivamente a 4,6 miliardi e a 4,5 miliardi. Ad agosto l'aumento si è stabilizzato ai livelli precedenti;

considerato che:

nel corso di questi due anni la misura ha subito numerose modifiche che, in parte, hanno rappresentato una difficoltà di fruizione della misura da parte dei cittadini,

invita il Governo:

a prorogare al 31 dicembre 2022 il termine vigente del 30 settembre 2022 entro il quale deve essere realizzato il 30% dell'intervento per poter godere del Superbonus 110% in presenza di interventi su edifici unifamiliari e conseguentemente a prorogare al 31 dicembre 2023 il termine entro il quale è possibile sostenere le relative spese per beneficiare dell'agevolazione.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 33

**33.0.5**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 33-*bis*.

*(Misure urgenti di semplificazione e accelerazione per la fornitura di soluzioni temporanee di emergenza per esigenze abitative, didattiche, civili, sociali, religiose, economico-produttive e commerciali)*

1. In ragione delle variabili e non prevedibili ubicazioni e caratteristiche delle necessarie aree di allestimento, allo scopo di assicurare con la necessaria tempestività la pronta disponibilità di soluzioni temporanee di emergenza per esigenze abitative, didattiche, civili, sociali, religiose, economico-produttive e commerciali, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche avvalendosi di Consip Spa, è autorizzato a provvedere in deroga all'articolo 59 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con le modalità previste dall'articolo 48, comma 5, del decreto-legge 3 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Può essere altresì richiesta, ove previsto nella documentazione di gara, la sola redazione del progetto esecutivo.

2. Le soluzioni temporanee di emergenza di cui al comma 1 non costituiscono edifici di nuova costruzione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.».

---

**33.0.6 (testo 3)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 33-*bis*.

*(Semplificazioni in materia di cessione dei crediti ai sensi dell'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.*

77)

1. All'articolo 14 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, dopo il comma 1-*bis* sono inseriti i seguenti:

1-*bis*.1. All'articolo 121, comma 6, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, dopo le parole «in presenza di concorso nella violazione» sono aggiunte le seguenti: «con dolo o colpa grave». Le disposizioni del presente comma si applicano esclusivamente ai crediti per i quali sono stati acquisiti, nel rispetto delle previsioni di legge, i visti di conformità, le asseverazioni e le attestazioni di cui all'articolo 119 e di cui all'articolo 121, comma 1-*ter*.

1-*bis*.2. I crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sorti prima dell'introduzione degli obblighi di acquisizione dei visti di conformità, delle asseverazioni e delle attestazioni di cui al comma 1-*ter*, il cedente - a condizione che sia un soggetto diverso da banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, da società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del predetto testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ovvero da imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209- e che coincida con il fornitore, acquisisce, ora per allora, ai fini della limitazione a favore del cessionario della responsabilità in solido, di cui al comma 6 ai soli casi di dolo e colpa grave, la documentazione di cui al citato comma 1-*ter*.

### 33.0.6a

Le Commissioni riunite

#### Approvato

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 33-*bis*.

*(Norme di semplificazione in materia di installazione di vetrate panoramiche amovibili)*

1. All'articolo 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, dopo la lettera *b*, è inserita la seguente:

"*b-bis*) gli interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, cosiddette VEPA, dirette ad assolvere funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, di parziale impermeabilizzazione delle acque meteoriche, dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge rientranti all'interno dell'edificio, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente reazione di volumi e di superfici, come definiti dal Rego-

lamento Edilizio Tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile. Tali strutture devono favorire una naturale micro-areazione che consente la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici ed avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche"».

## ARTICOLO 34 DEL DECRETO-LEGGE

### Articolo 34.

*(Revisione prezzi Fondo complementare - Olimpiadi Milano-Cortina)*

1. All'articolo 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, dopo il comma 7-ter, è inserito il seguente:

« 7-quater. Il Fondo di cui al comma 7 è incrementato di complessivi 1.300 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195 milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027. L'incremento di cui al primo periodo è destinato quanto a 900 milioni agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e quanto a 400 milioni per la realizzazione delle opere di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7-bis e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022 la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026. Le eventuali risorse eccedenti l'importo finalizzato agli interventi di cui al secondo periodo, rimangono nella disponibilità del Fondo per essere utilizzate ai sensi dei commi 7 e seguenti. ».

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195 milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027, si provvede:

a) quanto a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

b) quanto a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 10 milioni di euro per l'anno 2025, 20 milioni di euro per l'anno 2026, 50 milioni di euro per l'anno 2027, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

c) quanto a 130 milioni di euro per l'anno 2022, 160 milioni di euro per l'anno 2023 e 165 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del Programma Fondi di riserva e speciali della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando:

1) l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze per 65 milioni di euro per l'anno 2022 e 75 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

2) l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2027;

3) l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2027;

4) l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione per 10 milioni di euro per l'anno 2022 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

5) l'accantonamento relativo al Ministero della transizione ecologica per 10 milioni di euro per l'anno 2022 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

6) l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2027;

7) l'accantonamento relativo al Ministero della difesa per 5 milioni di euro per l'anno 2022 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;

8) l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per 5 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027;

9) l'accantonamento relativo al Ministero salute per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2027.

3. L'articolo 2 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, è sostituito dal seguente:

« Art. 2 (*Comitato Organizzatore*). - 1. Sono membri della Fondazione « Milano-Cortina 2026 », costituita in data 9 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 14 del codice civile, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo.



2. La Fondazione di cui al comma 1, non avente scopo di lucro e operante in regime di diritto privato, con funzioni di Comitato Organizzatore dei Giochi, svolge tutte le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi relativi ai Giochi, tenuto conto degli indirizzi generali del Consiglio Olimpico Congiunto, in conformità agli impegni assunti dall'Italia in sede internazionale, nel rispetto della Carta Olimpica.

3. La Fondazione è amministrata esclusivamente da un consiglio di amministrazione, al cui interno e tra i cui membri può essere istituito un comitato di gestione con composizione e funzioni disciplinate dallo statuto. Il consiglio di amministrazione è composto da quattordici membri, di cui:

a) sette nominati d'intesa dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal Comitato Italiano Paralimpico, uno dei quali con funzioni di presidente;

b) sei nominati d'intesa dalla Regione Lombardia, dalla Regione Veneto, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dal Comune di Milano e dal Comune di Cortina d'Ampezzo;

c) uno, con funzioni di amministratore delegato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare sentiti la Regione Lombardia, la Regione Veneto, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Comune di Milano e il Comune di Cortina d'Ampezzo.

4. I membri della Fondazione di cui al comma 1 provvedono, su proposta dell'amministratore delegato nominato ai sensi del comma 3, lettera c), al conseguente adeguamento dello statuto della Fondazione entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione.

5. Nelle more dell'adeguamento dello statuto e della costituzione del nuovo consiglio di amministrazione, ogni funzione è svolta dall'amministratore delegato nominato ai sensi del comma 3, lettera c).

6. Dall'istituzione e dal funzionamento del Comitato Organizzatore non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. ».

4. All'articolo 16, comma 3-*bis*, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, in materia di Commissari straordinari, dopo le parole: « adeguamento della pista olimpica di bob e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo » sono inserite le seguenti: « e, entro il 31 dicembre 2025, in coordinamento con la Provincia autonoma di Trento, degli interventi di riqualificazione dell'impianto olimpico per il pattinaggio di velocità "Ice rink Oval" di Baselga di Piné. ».

## ORDINE DEL GIORNO

### G34.1

VANIN, CROATTI

**Approvato**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (A.S. 2685),

premessi che:

l'articolo 34 incrementa di complessivi 1.300 milioni di euro il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili» di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, destinando una quota pari a 900 milioni di euro agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR e gli ulteriori 400 milioni di euro per la progettazione e la realizzazione delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici commissionate dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

valutato che:

le Associazioni di protezione ambientale hanno espresso a gran voce la loro forte preoccupazione per il grave impatto ambientale che rischia di essere provocato dalle opere previste per le Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026. La preoccupazione è aggravata sia dall'assenza di informazioni sulle modalità di progettazione e di realizzazione che dovrebbero essere rilasciate con urgenza dai Ministeri competenti sia dalle procedure in corso;

la crisi climatica si sta velocemente aggravando; come è noto, i medici dell'ambiente hanno chiesto in una lettera aperta di rivedere le modalità di svolgimento dei Giochi olimpici per proteggere la montagna,

invita il Governo:

al fine di garantire la più ampia tutela del territorio, ad utilizzare i 400 milioni di euro stanziati per la progettazione e la realizzazione delle opere con il necessario coinvolgimento dei portatori di interessi ambientali nazionali e locali, nel rispetto delle normative ambientali, privilegiando prevedendo eventuali misure di compensazione e di riequilibrio ambientale.

---

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 34

**34.0.10 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 34-bis.**

1. All'articolo 27 della legge decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nella rubrica, dopo la parola: "concessioni" sono aggiunte le parole: "e di affidamenti";

b) dopo il comma 2, è inserito il seguente:

"2-bis. Al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici ed in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento ai fini della sicurezza energetica nazionale, anche in attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), per i contratti di appalto di lavori, sottoscritti tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2021 e funzionali all'esecuzione degli interventi di realizzazione, efficientamento o ripotenziamento di impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, autorizzati ai sensi del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito dalla legge 9 aprile 2002 n. 55, anche strumentali alla produzione di nuova capacità di generazione elettrica di cui al decreto legislativo 19 dicembre 2003, n. 379, i committenti adeguano i prezzi dei materiali da costruzione e di produzione, riconoscendo un incremento pari alla differenza tra le risultanze dei principali indici delle materie prime rilevati da organismi di settore, o dall'Istituto Nazionale di Statistica, al momento della contabilizzazione o dell'annotazione delle lavorazioni eseguite, rispetto a quelli rilevati al momento della sottoscrizione dei relativi contratti, nei limiti del 20 per cento. Tale adeguamento è riconosciuto in relazione alle lavorazioni eseguite e contabilizzate, a seguito dell'emissione dei relativi ordini di acquisto, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, nonché a quelle eseguite o annotate fino al 31 dicembre 2022. Sono fatti salvi le clausole contrattuali e ogni altro atto che contenga condizioni più favorevoli. Dalla presente disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

---

**ARTICOLO 35 DEL DECRETO-LEGGE****Articolo 35.**

*(Disposizioni urgenti per il rifinanziamento di strumenti di sviluppo industriale del Ministero dello sviluppo economico)*

1. Ai fini del rafforzamento e dell'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):

a) per il finanziamento dei contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla leg-

ge 6 agosto 2008, n. 133, sono autorizzati 40 milioni di euro per l'anno 2022, 400 milioni di euro per l'anno 2023, 12 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2030. Il 50 per cento di tali risorse è destinato al finanziamento di programmi di sviluppo per la tutela ambientale presentati successivamente all'entrata in vigore del presente decreto;

*b)* per il sostegno alle imprese che partecipano alla realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera *b)*, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la dotazione del Fondo IPCEI di cui all'articolo 1, comma 232, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 è incrementata di 25 milioni di euro per l'anno 2022, 350 milioni di euro per l'anno 2023, 33 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2030.

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 65 milioni di euro per l'anno 2022, 750 milioni di euro per l'anno 2023 e 45 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2030, si provvede ai sensi dell'articolo 43.

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 35

##### **35.0.1 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

##### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 35-*bis*.

*(Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza)*

1. Al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le amministrazioni assegnatarie del suddetto personale possono procedere, con decorrenza non antecedente al 1° gennaio 2027, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale nella qualifica ricoperta alla scadenza del contratto a termine, previo colloquio e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. Le assunzioni di personale di cui al presente articolo sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente.

##### **35.0.2**

DE FALCO

**Respinta la parte evidenziata in neretto; preclusa la restante parte**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente*

**«Art. 35-bis.**

*(Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza)*

**1. Al fine di garantire la continuità delle attività di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e di non pregiudicare la funzionalità delle strutture amministrative interessate, i soggetti assunti a tempo determinato dalle amministrazioni centrali all'esito della procedura di reclutamento di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che abbiano prestato servizio fino alla scadenza del rapporto di lavoro, acquisiscono il diritto all'assunzione a tempo indeterminato presso le rispettive amministrazioni di appartenenza, con decorrenza giuridica ed economica dal giorno successivo alla scadenza, in coerenza con i relativi piani triennali dei fabbisogni di personale.**

2. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede, per gli anni dal 2024 al 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, a decorrere dall'anno 2027, a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente.».

*Conseguentemente, alla rubrica del Capo V, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e ulteriori misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza».*

---

### **35.0.2-bis**

DE FALCO

#### **Precluso**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente*

**«Art. 35-bis.**

*(Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza)*

Al fine di garantire la continuità delle attività di coordinamento istituzionale, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e di non pregiudicare la funzionalità delle strutture amministrative interessate, i soggetti assunti a tempo determinato dalle amministrazioni centrali all'esito della procedura di reclutamento di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che abbiano prestato servizio fino alla scadenza del rapporto di

lavoro o, comunque, per almeno 36 mesi, acquisiscono il diritto all'assunzione a tempo indeterminato presso le rispettive amministrazioni di appartenenza, con decorrenza giuridica ed economica dal giorno successivo alla scadenza del rapporto, ovvero alla maturazione del predetto periodo di servizio, in coerenza con i relativi piani triennali dei fabbisogni di personale.

.Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede, per gli anni dal 2024 al 2026, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, a decorrere dall'anno 2027, a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente.».

*Conseguentemente, alla rubrica del Capo V, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e ulteriori misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza»*

---

## ARTICOLO 36 DEL DECRETO-LEGGE

### **Articolo 36.**

*(Fondo Unico Nazionale Turismo)*

1. Il fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di finanziare gli investimenti di cui all'articolo 5, comma 1, ultimo periodo, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del turismo.

2. Il fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente di cui all'articolo 1, comma 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 16.958.333 euro per l'anno 2023 e di 12,7 milioni di euro per l'anno 2024, al fine di finanziare gli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, del citato decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 marzo 2022, prot. n. 3462. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'eco-

nomia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del turismo.

#### EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 36

##### **36.0.1**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI

##### **Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 36-*bis*.

*(Soppressione di norma)*

1. L'articolo 37-*bis* del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito nella legge 15 luglio 2022 n. 91, è soppresso».

---

#### ARTICOLO 37 DEL DECRETO-LEGGE

##### **Articolo 37.**

*(Disposizioni in materia di intelligence in ambito cibernetico)*

1. Al decreto-legge 30 ottobre 2015, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2015, n. 198, dopo l'articolo 7-*bis* è inserito il seguente:

« Art. 7-*ter* (*Misure di intelligence di contrasto in ambito cibernetico*). - 1. Il Presidente del Consiglio dei ministri, acquisito il parere del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica e sentito il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, emana, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 3 agosto 2007, n. 124, disposizioni per l'adozione di misure di *intelligence* di contrasto in ambito cibernetico, in situazioni di crisi o di emergenza a fronte di minacce che coinvolgono aspetti di sicurezza nazionale e non siano fronteggiabili solo con azioni di resilienza, anche in attuazione di obblighi assunti a livello internazionale. Le disposizioni di cui al primo periodo prevedono la cooperazione del Ministero della difesa e il ricorso alle garanzie funzionali di cui all'articolo 17 della legge 3 agosto 2007, n. 124.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 disciplinano il procedimento di autorizzazione, le caratteristiche e i contenuti generali delle misure che possono essere autorizzate in rapporto al rischio per gli interessi nazionali coinvolti, secondo criteri di necessità e proporzionalità. L'autorizzazione è disposta

sulla base di una valutazione volta ad escludere, alla luce delle più aggiornate cognizioni informatiche, fatti salvi i fattori impreveduti e imprevedibili, la lesione degli interessi di cui all'articolo 17, comma 2, della legge 3 agosto 2007, n. 124.

3. Le misure di contrasto in ambito cibernetico autorizzate ai sensi del comma 2 sono attuate dall'Agenzia informazioni e sicurezza esterna e dall'Agenzia informazioni e sicurezza interna, ferme restando le competenze del Ministero della difesa ai sensi dell'articolo 88 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e le competenze del Ministero dell'interno di cui all'articolo 7-*bis* del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155. Il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza assicura il coordinamento di cui all'articolo 4, comma 3, lettera *d-bis*), della legge n. 124 del 2007.

4. Il Presidente del Consiglio dei ministri informa il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica con le modalità indicate nell'articolo 33, comma 4, della legge n. 124 del 2007, delle misure *intelligence* di cui al presente articolo.

5. Al personale delle Forze armate impiegato nell'attuazione delle attività di cui al presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 19 della legge 21 luglio 2016, n. 145, e, ove ne ricorrano i presupposti, dell'articolo 17, comma 7, della legge n. 124 del 2007.

6. Il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica trascorsi ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione trasmette alle Camere una relazione sull'efficacia delle norme contenute nel presente articolo. ».

#### EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 37

##### **37.0.1**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI

##### **Respinto**

*Dopo l'articolo inserire il seguente:*

«Art. 37-*bis*.

*(Modifiche alla procedura di sospensione legale della riscossione)*

All'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 538:

1) nel primo periodo, le parole: "entro novanta" sono sostituite dalle seguenti: "entro cento";



2) alla lettera *a*), dopo l'ultimo periodo è inserito il seguente: "con la notifica della cartella di pagamento";

3) dopo la lettera *e*) è aggiunta la seguente:

"*f*) da qualsiasi altra causa di non esigibilità del credito sotteso con inclusione dei vizi di notifica di cui all'articolo 25, comma 1, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.";

*b*) dopo il comma 539-*bis* è inserito il seguente:

"539-*ter*. Nel caso in cui il contribuente nella propria dichiarazione ravvisi l'esistenza di vizi di notifica di cui al comma 538, lettera *f*), il concessionario per la riscossione, prima di trasmettere gli atti all'ente creditore, è tenuto a verificare l'esistenza delle ragioni del debitore entro il termine di cento giorni successivi alla data di presentazione della dichiarazione di cui al comma 538 dandone immediata notizia anche all'ente impositore.";

*c*) al comma 540, nel primo periodo, le parole: "duecentoventi giorni" sono sostituite dalle seguenti: "cento giorni".».

---

### 37.0.2

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI

#### Respinto

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 37-*bis*.

*(Modifica delle disposizioni in materia di ristrutturazione di mutui ipotecari per immobili oggetto di procedura esecutiva)*

1. All'articolo 41-*bis*, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, apportare le seguenti modificazioni:

*a*) alla lettera *a*), sostituire le parole: "5 per cento" con le parole: "15 per cento";

*b*) alla lettera *b*), sostituire le parole: "21 marzo 2021" con le seguenti: "31 luglio 2022";

*c*) alla lettera *c*) sostituire le parole: "250.000" con le seguenti: "300.000";

*d*) alla lettera *e*), sostituire le parole: "dieci anni" con le seguenti: "quindici anni".».

---

### 37.0.3

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI

#### Respinto

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 37-*bis*.

*(Modifica delle disposizioni in materia di impugnazione del ruolo)*

1. Al decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, con la legge 17 dicembre 2021, n. 215, sopprimere l'articolo 3-*bis*.».

### 37.0.6

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 37-*bis*.

*(Disposizioni in materia di Ente circoli della Marina militare)*

1. Al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, dopo l'articolo 131, è inserito il seguente:

"Art. 131-*bis*.

*(Ente circoli della Marina militare)*

1. L'Ente circoli della Marina militare è preposto alla direzione e all'amministrazione dei Circoli ufficiali e sottufficiali della Marina militare nel rispetto della vigente normativa amministrativo-contabile e del relativo statuto, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° gennaio 1949, n. 83, e successive modificazioni.

2. I soci ordinari versano una quota mensile di importo determinato con decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze."».

### 37.0.7 (testo 2)

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

Dopo l'**articolo** è inserito il seguente:

«Art. 37-*bis*.

*(Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124 per garantire la continuità del controllo parlamentare sul Sistema di informazione per la sicurezza)*

1. Alla legge 3 agosto 2007, n. 124 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 30, comma 1, le parole: "nominati entro venti giorni dall'inizio di ogni legislatura" sono sostituite dalla seguenti: "nominati, all'i-

nizio di ogni legislatura, entro venti giorni dalla votazione della fiducia al Governo,";

b) dopo l'articolo 30 è inserito il seguente:

**"Art. 30-bis.**

*(Comitato parlamentare provvisorio per la sicurezza della Repubblica)*

1. All'inizio di ogni legislatura e fino alla nomina dei nuovi componenti del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, le relative funzioni sono esercitate da un Comitato provvisorio costituito dai membri del Comitato della precedente legislatura che siano stati rieletti in una delle Camere. Qualora il loro numero sia inferiore a sei, ovvero nel caso in cui la composizione dell'organo non rispetti la consistenza dei gruppi parlamentari, i Presidenti dei due rami del Parlamento procedono all'integrazione della composizione, fino a un massimo di otto, tenendo conto della consistenza dei gruppi parlamentari e garantendo, ove possibile, la parità tra deputati e senatori.

2. Il Comitato provvisorio è presieduto dal presidente del Comitato della precedente legislatura, se rieletto o, in sua assenza, se rieletto, dal Vice presidente o, in assenza anche di questi, dal componente più anziano d'età.

3. Il Comitato provvisorio cessa in ogni caso di esercitare le proprie funzioni decorsi venti giorni dalla votazione della fiducia al Governo."».

**37.0.1000 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 37-bis.

*(Modifica all'articolo 1 del d.l. 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133)*

1. All'articolo 1 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, dopo il comma 3, è inserito il seguente: "3-bis. Al di fuori dei casi di cui al comma 3, i soggetti di cui al comma 2-bis notificano gli incidenti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera h), del regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di propria pertinenza diversi da quelli di cui al comma 2, lettera b), fatta eccezione per quelli aventi impatto sulle reti, sistemi informativi e servizi informatici del Ministero della difesa, per i quali si applicano i principi e le modalità di cui all'articolo 528, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. I medesimi soggetti

effettuano la notifica entro il termine di settantadue ore. Si applicano, per la decorrenza del termine e per le modalità di notifica, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 3, comma 4, secondo e terzo periodo, del regolamento adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 4, del medesimo regolamento. Con determinazioni tecniche dal direttore generale, sentito il vice direttore generale, dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, è indicata la tassonomia degli incidenti che debbono essere oggetto di notifica ai sensi del presente comma e possono essere dettate specifiche modalità di notifica."».

## Capo VI

### ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

#### ARTICOLO 38 DEL DECRETO-LEGGE

##### **Articolo 38.**

*(Norme in materia di istruzione)*

1. All'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4:

1) il secondo periodo è soppresso;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per gli insegnanti di ruolo di ogni ordine e grado del sistema scolastico statale, al superamento del percorso formativo triennale e solo in caso di valutazione individuale positiva è previsto un elemento retributivo *una tantum* di carattere accessorio, stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi del comma 5 e secondo le modalità ivi previste. »;

3) le parole: « di cui al settimo periodo » sono sostituite dalla seguente: « di cui al presente comma »;

b) dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

« 4-bis. I docenti di ruolo che abbiano conseguito una valutazione positiva nel superamento di tre percorsi formativi consecutivi e non sovrapponibili di cui al comma 1, nel limite del contingente di cui al secondo periodo del presente comma e comunque delle risorse disponibili ai sensi del comma 5, possono accedere alla qualifica di docente esperto e maturano conseguentemente il diritto ad un assegno annuale *ad personam* di importo pari a 5.650 euro che si somma al trattamento stipendiale in godimento. Può accedere alla qualifica di docente esperto, che non comporta nuove o diverse funzioni

oltre a quelle dell'insegnamento, un contingente di docenti definito con il decreto di cui al comma 5 e comunque non superiore a 8 mila unità per ciascuno degli anni scolastici 2032/2033, 2033/2034, 2034/2035 e 2035/2036. Il docente qualificato esperto è tenuto a rimanere nella istituzione scolastica per almeno il triennio successivo al conseguimento di suddetta qualifica. Il terzo periodo non si applica ai docenti in servizio all'estero ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64. I criteri in base ai quali si selezionano i docenti cui riconoscere la qualifica di docente esperto sono rimessi alla contrattazione collettiva di cui al comma 9 e le modalità di valutazione sono precisate nel regolamento previsto dal medesimo comma. Nel caso in cui detto regolamento non sia emanato per l'anno scolastico 2023/2024 le modalità di valutazione seguite dal comitato di cui al comma 4 sono definite transitoriamente con decreto del Ministro dell'istruzione da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche in deroga all'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. In sede di prima applicazione, nelle more dell'aggiornamento contrattuale, si applicano i seguenti criteri di valutazione e selezione: 1) media del punteggio ottenuto nei tre cicli formativi consecutivi per i quali si è ricevuta una valutazione positiva; 2) in caso di parità di punteggio diventa prevalente la permanenza come docente di ruolo nella istituzione scolastica presso la quale si è svolta la valutazione e, in subordine, l'esperienza professionale maturata nel corso dell'intera carriera, i titoli di studio posseduti e, ove necessario, i voti con cui sono stati conseguiti detti titoli. I criteri di cui al settimo periodo sono integrativi di quelli stabiliti dall'Allegato B, annesso al presente decreto. Ai fini pensionistici e previdenziali le disposizioni di cui al presente comma operano con effetto sulle anzianità contributive maturate a partire dalla data di decorrenza del beneficio economico riconosciuto ai sensi del presente comma.

*4-ter.* A decorrere dall'anno scolastico 2036/2037 le procedure per l'accesso alla qualifica di docente esperto sono soggette al regime autorizzatorio di cui all'articolo 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nei limiti delle cessazioni riferite al personale docente esperto e della quota del fondo di cui al comma 5 riservata alla copertura dell'assegno *ad personam* da attribuire ad un contingente di docente esperto nella misura massima di 32 mila unità. »;

*c)* al comma 5 dopo le parole: «di carattere accessorio di cui al comma 4» sono aggiunte le seguenti: «e al beneficio economico di cui al comma 4-*bis*».

## EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

### 38.2

ANGRISANI, GRANATO, ABATE, BOTTO, CORRADO, DESSÌ, GIANNUZZI, LA MURA, MORRA, SBRANA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

### Respinto

*Sopprimere l'articolo.*

### **38.3 (testo 3)**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*1. Al comma 1, lettera b), "capoverso 4-bis", apportare le seguenti modificazioni:*

a) al primo periodo, sostituire le parole: "accedere alla qualifica di docente esperto e maturano conseguentemente", con le seguenti: "essere stabilmente incentivati, nell'ambito di un sistema di progressione di carriera che a regime sarà precisato in sede di contrattazione collettiva di cui al comma 9, maturando";

b) al secondo periodo, sostituire le parole: "alla qualifica di docente esperto, che non comporta nuove o diverse funzioni oltre a quelle dell'insegnamento", con le seguenti: "al beneficio di cui al precedente periodo";

c) al terzo periodo, sostituire le parole: "qualificato esperto", con le seguenti: "stabilmente incentivato" e le parole: "di suddetta qualifica", con le seguenti: "del suddetto incentivo";

d) al quinto periodo, sostituire le parole: "la qualifica di docente esperto", con le seguenti: "lo stabile incentivo";

e) al settimo periodo, dopo le parole "nelle more dell'aggiornamento contrattuale", aggiungere le parole: "per dare immediata applicazione al sistema di carriera di cui al primo periodo,".

*2. Al comma 1, lettera b), "capoverso 4-ter", sostituire le parole: "alla qualifica di docente esperto", con le seguenti: "alla stabile incentivazione" e, ovunque ricorra, la parola: "esperto", con le seguenti: "stabilmente incentivato".*

### **38.4**

ANGRISANI, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

**Respinta la parte evidenziata in neretto; preclusa la restante parte**

***Sostituire l'articolo con il seguente:***

**«Art. 38. - (Norme in materia di istruzione) - 1. Al fine di provvedere alle esigenze delle istituzioni scolastiche connesse all'emergenza epidemiologica e alla crisi ucraina, l'organico individuato ai sensi dell'articolo 58, comma 4-ter, lettere a) e b), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è utilizzato anche per l'a.s. 2022/2023 fino al termine delle lezioni, nel limite delle risorse di cui al secondo periodo. Il fondo di cui all'articolo 235 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modifica-**

**zioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come ripartito dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 274 del 2 settembre 2021, è incrementato di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2022.**

2. Le graduatorie di merito di cui al comma 9-*bis*, dell'articolo 59, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sono integrate, nel limite delle autorizzazioni di spesa previste a legislazione vigente e nel rispetto del regime autorizzatorio di cui all'articolo 39, commi 3 e 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con i candidati ammessi alle distinte procedure e che si sono sottoposti alla prova orale. Le graduatorie sono utilizzate annualmente, ai fini dell'immissione in ruolo e sino al loro esaurimento.».

### 38.5

ANGRISANI, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

#### **Precluso**

*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 38. - (*Norme in materia di istruzione*) - 1. Al fine di provvedere alle esigenze delle istituzioni scolastiche connesse all'emergenza epidemiologica e alla crisi ucraina, l'organico individuato ai sensi dell'articolo 58, comma 4-*ter*, lettere *a*) e *b*), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è utilizzato anche per l'a.s. 2022/2023 fino al termine delle lezioni, nel limite delle risorse di cui al secondo periodo. Il fondo di cui all'articolo 235 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come ripartito dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 274 del 2 settembre 2021, è incrementato di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2022».

### 38.6

GRANATO, SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, DESSÌ, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

**Respinta la parte evidenziata in neretto; preclusa la restante parte**

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

**«1. I commi da 14 a 17 dell'articolo 47 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, sono abrogati.**

2. Per l'anno 2022 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro destinato a supportare il personale docente sospeso dall'esercizio della professione ai sensi dell'articolo 4-*ter*.2 del decreto-legge 1° aprile 2021, n.

44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e successive modificazioni e integrazioni.».

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «(Misure di sostegno al personale docente sospeso dall'esercizio della professione)».*

---

### **38.7**

ANGRISANI, ABATE, BOTTO, CORRADO, GIANNUZZI, LA MURA, MORRA, SBRANA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

#### **Precluso**

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

«1. I commi da 14 a 17 dell'articolo 47 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, sono abrogati.

2. Per l'anno 2022 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro destinato a supportare il personale docente del Ministero dell'Istruzione di ogni ordine e grado».

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «(Misure di sostegno al personale docente del Ministero dell'Istruzione)».*

---

### **38.8**

GRANATO, SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, DESSÌ, LA MURA, NUGNES, LANNUTTI, LEZZI

#### **Respinto**

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

«1. L'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, è abrogato.».

---

### **38.11**

CAUSIN, PACIFICO

#### **Respinto**

*Al comma 1 sopprimere le lettere b) e c).*

---

### **38.19**

RUSSO, VACCARO

#### **Respinto**

*Al comma 1, lettera b), dopo il comma 4-ter, aggiungere il seguente:*



«4-*quater*. I docenti di ruolo individuati dal dirigente scolastico ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 comma 5 e ai sensi dell'art. 1, comma 83 della legge 13 luglio 2015, n. 107, nella misura del 5 per cento dell'organico di diritto, per un triennio a partire dall'anno scolastico 2022-2023, previo conseguimento al termine del triennio di una positiva valutazione da parte del comitato di valutazione secondo i criteri definiti nella contrattazione collettiva, riceveranno una riduzione del 25 per cento degli anni previsti nella fascia stipendiale di appartenenza. Gli stessi docenti sono annualmente retribuiti con il 30 per cento delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa assegnate all'istituzione scolastica e sono tenuti a rimanere nell'istituzione scolastica per almeno il triennio successivo al superamento della valutazione. È definito in sede di contrattazione di istituto l'importo da assegnare ai docenti che hanno conseguito la valutazione positiva.».

### **38.201**

IANNONE, CALANDRINI, DE CARLO, DE BERTOLDI

#### **Respinto**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-*bis*. Al fine di corrispondere alle esigenze delle istituzioni scolastiche connesse all'emergenza epidemiologica e alla crisi ucraina, l'organico individuato ai sensi dell'articolo 58, comma 4-*ter*, lettere *a)* e *b)*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è utilizzato anche per l'a.s. 2022/2023 fino al termine delle lezioni, nel limite delle risorse di cui al secondo periodo.

Il fondo di cui all'articolo 235 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come ripartito dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 274 del 2 settembre 2021, è incrementato di ulteriori 400 milioni di euro per l'anno 2022.

Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.».

### **G38.1**

MONTEVECCHI, VANIN, CROATTI

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (A.S. 2685);

premessi che:

il provvedimento reca misure urgenti in materia di energia, economia e politiche sociali,

considerato che:

anche a seguito della recente approvazione del cosiddetto «Decreto aiuti» sono state inserite misure a favore del sistema musicale senza però rispondere ad alcune delle istanze provenienti dal mondo della musica indipendente, tra cui il bisogno di arginare le distorsioni create a seguito dell'erogazione di risorse a multinazionali straniere del settore musicale;

gli effetti della crisi energetica si sommano a quelli di cui alla pandemia da Covid-19. In particolare, nel comparto musicale alcuni rappresentanti chiedono da tempo al Ministero dello Sviluppo Economico di verificare l'attivazione di un tavolo di crisi del settore musicale evidenziando un calo delle entrate fino al 70 per cento per i piccoli editori e produttori musicali indipendenti italiani con il rischio di chiusura di i su 3 attività imprenditoriali;

nonostante si apprezzino gli sforzi di sostegno economico introdotti per far fronte all'emergenza imposta dall'epidemia da COVID-19 e dalla conseguente battuta di arresto delle attività culturali, si è anche più volte evidenziato che i finanziamenti erogati tramite FUS, *extra* FUS e alcuni altri bandi non hanno in alcuni casi ristorato tutte le categorie che ne avevano bisogno, tra cui il settore della discografia emergente e indipendente,

considerato inoltre che:

sono in corso di elaborazione i decreti legislativi attuativi della legge n. 106/2022 del 15 luglio 2022 (Legge delega dello spettacolo),

invita il Governo:

ad attivare un tavolo di crisi del settore musicale in capo al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di rispondere alle istanze provenienti dal mondo degli editori e produttori musicali indipendenti italiani;

a valutare l'opportunità di attivare ulteriori bandi *extra*-FUS a beneficio del comparto musicale;

nelle more dell'elaborazione dei decreti legislativi di attuazione della legge delega dello spettacolo, valutare l'opportunità di prevedere risorse aggiuntive al FUS allargandone l'erogazione anche ad altri settori musicali, tra cui il pop e il rock;

a elaborare un sistema fiscale incentivante la fruizione di prodotti musicali.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 38

**38.0.2**

CAUSIN, PACIFICO

**Respinto**

*Dopo l'articolo inserire il seguente:*

«Art. 38-*bis*.

*(Misure a garanzia della valorizzazione della professionalità del personale docente)*

1. Nelle Graduatorie Provinciali per le Supplenze, di cui all'articolo 1-*quater*, comma 1, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, il servizio prestato dal singolo docente iscritto con titolo di specializzazione su sostegno, per il medesimo grado, verrà computato con l'attribuzione di un punteggio valutato in misura doppia rispetto al punteggio spettante per il servizio prestato senza il possesso del titolo prescritto dalla normativa vigente.

2. L'attribuzione del punteggio per il servizio prestato dal singolo docente iscritto con titolo di specializzazione su sostegno, valutato in misura doppia rispetto al punteggio spettante per il servizio prestato senza il possesso del titolo prescritto dalla normativa vigente, è prevista a partire dall'anno scolastico successivo rispetto a quello nel quale sia stato conseguito il titolo di specializzazione su sostegno.

3. Le misure contenute nel presente articolo, che comporteranno il ricalcolo dei titoli di servizio prestato col possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, dichiarati in precedenza, sono applicate a partire dal prossimo aggiornamento delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze, previsto per l'anno scolastico 2024-2025.».

---

ARTICOLO 39 DEL DECRETO-LEGGE

**Articolo 39.**

*(Modifiche alla legge 14 novembre 2000, n. 338, in materia di alloggi e residenze per studenti universitari, in attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza)*

1. In attuazione delle misure straordinarie previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e, in particolare, della Riforma M4C1-1.7, al fine

di favorire la disponibilità di nuovi alloggi o residenze per studenti universitari, all'articolo 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il comma 6-*vicies quater* è sostituito dal seguente:

«6-*vicies quater*. All'articolo 1 della legge 14 novembre 2000, n. 338, dopo il comma 4-*bis* è inserito il seguente:

"4-*ter*. Le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza indicate nell'ambito dei bandi adottati in applicazione della presente legge possono essere destinate anche all'acquisizione da parte dei soggetti di cui al comma 1, nonché di altri soggetti pubblici e privati, della disponibilità di posti letto per studenti universitari, mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione a lungo termine, ovvero per finanziare interventi di adeguamento delle residenze universitarie agli *standard* di cui alla comunicazione della Commissione europea dell'11 dicembre 2019 (COM(2019) 640 *final*) sul *Green Deal* europeo, recepiti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Con separato bando riservato alle finalità di cui al presente comma, da adottarsi con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, sono definite le procedure e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei relativi finanziamenti e sono indicati gli *standard* ed i parametri di cui al comma 4, al fine di adeguarli alle modalità di acquisizione della disponibilità di posti letto di cui al primo periodo. Al fine di raggiungere gli obiettivi temporali connessi al *target* M4C1-28 del Piano nazionale di ripresa e resilienza sul decreto di cui al secondo periodo e sul provvedimento di nomina della commissione di cui al comma 5, che può essere composta da rappresentanti indicati dal solo Ministero dell'università e della ricerca, possono non essere acquisiti i pareri di cui ai commi 3, 4 e 5. Agli acquisti di cui al presente comma non si applica la disposizione di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111." ».

#### EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 39

##### 39.0.1

Le Commissioni riunite

##### Approvato

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 39-*bis*.

*(Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche)*

1. Al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, il Fondo per il funzionamento delle istitu-

zioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è incrementato di 32,12 milioni di euro per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione delle risorse del fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno scolastico 2021/2022 di cui all'articolo 58, comma 4, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che è stato incrementato mediante le risorse di cui all'art. 19 comma 1 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

2. Le risorse di cui al comma 1 possono essere destinate alle seguenti finalità:

a) acquisto di servizi professionali, di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica nonché di servizi di lavanderia e di rimozione e smaltimento di rifiuti;

b) acquisto di dispositivi di protezione, di materiali per l'igiene individuale e degli ambienti nonché di ogni altro materiale, anche di consumo, utilizzabile in relazione alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite tra le Istituzioni scolastiche statali, incluse quelle della Regione Sicilia, in base ai criteri di ripartizione previsti nel D.M. n. 834 del 15 ottobre 2015, applicati all'organico di diritto relativo all'anno scolastico 2022/2023, adeguatamente proporzionati rispetto allo stanziamento in esame.».

## Capo VII

### DISPOSIZIONI IN MATERIA DI GIUSTIZIA

#### ARTICOLI 40 E 41 DEL DECRETO-LEGGE

##### **Articolo 40.**

###### *(Edilizia penitenziaria)*

1. All'articolo 53-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, primo periodo, dopo le parole: « edilizia giudiziaria », sono inserite le seguenti: « e penitenziaria »;

b) al comma 2, dopo le parole: « edilizia giudiziaria », sono inserite le seguenti: « e penitenziaria »;

c) alla rubrica, dopo le parole: « edilizia giudiziaria », sono inserite le seguenti: « e penitenziaria ».

2. All'articolo 52 del decreto-legge n. 77 del 2021 il comma 1-*bis* è sostituito dal seguente:

« *1-bis.* In caso di comprovate necessità correlate alla funzionalità delle Forze armate o dell'Amministrazione penitenziaria, anche connesse all'emergenza sanitaria, le misure di semplificazione procedurale di cui all'articolo 44 del presente decreto si applicano alle opere destinate alla difesa nazionale, di cui all'articolo 233, comma 1, lettere *a)*, *i)*, *m)*, *o)* e *r)*, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, nonché alle opere destinate alla realizzazione o all'ampliamento di istituti penitenziari, individuate, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa ovvero, quanto alle opere di edilizia penitenziaria, del Ministro della Giustizia, sentito, in entrambi i casi, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. ».

#### **Articolo 41.**

*(Semplificazione del procedimento di assegnazione delle risorse del Fondo unico giustizia)*

1. Per l'anno 2022, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, le quote delle risorse intestate al Fondo unico giustizia alla data del 31 dicembre 2020, relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria del medesimo fondo, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2021, sono riassegnate agli stati di previsione del Ministero della giustizia e del Ministero dell'interno, in misura pari al 49 per cento in favore di ciascuna delle due amministrazioni, per essere destinate altresì al finanziamento di interventi urgenti volti a fronteggiare la grave crisi energetica e il superamento dell'emergenza epidemiologica, nonché da destinare alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

#### **EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 41**

##### **41.0.1 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 41-*bis.*

*(Trattamento economico delle cariche di vertice delle Forze armate, delle Forze di polizia)*

*e delle pubbliche amministrazioni)*

1. Al Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, al Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, al Comandante generale della Guardia di finanza e al Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al Capo di stato maggiore della difesa, ai Capi di stato maggiore di Forza armata, al Comandante del comando operativo di vertice interforze, al Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ai Capi Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Capi Dipartimento dei ministeri, al Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Segretari generali dei ministeri, è attribuito, anche in deroga al limite di cui agli articoli 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, un trattamento economico accessorio per ciascuno di importo determinato nel limite massimo delle disponibilità del fondo di cui al comma 2, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

2. All'onere derivante dal comma 1, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1 comma 200 della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

**41.0.2**

SBRANA, ANGRISANI, GIANNUZZI, LANNUTTI, LEZZI

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 41-*bis*.

*(Modifica delle disposizioni in materia di misure cautelari)*

5. All'articolo 275-*bis* del codice di procedura penale apportare le seguenti modificazioni:

1) al comma 1 sopprimere l'ultimo periodo;

*Conseguentemente:*

2) sopprimere i commi 2 e 3;».

**41.0.4**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo 41, aggiungere il seguente:*

«Art. 41-*bis*

1. Alla legge n. 130 del 31 agosto 2022 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 3, lettera f) capoverso articolo 4-*quinquies*, comma 2, le parole "in tirocinio" sono sostituite dalla seguente "affidatario";

b) al comma 9, le parole "optato per il transito nella giustizia tributaria ai sensi del comma 4.", sono sostituite dalle seguenti "optato per il transito nella giustizia tributaria ai sensi del comma 4. La riammissione nel ruolo di provenienza avviene nella medesima posizione occupata al momento del transito";

c) all'articolo 5, commi 1 e 2 le parole "alla data del 15 luglio 2022" sono soppresse».

## Capo VIII

### DISPOSIZIONI FINANZIARIE E FINALI

#### ARTICOLO 42 DEL DECRETO-LEGGE

##### **Articolo 42.**

*(Misure in materia di versamenti del contributo straordinario)*

1. Le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, non si applicano, in caso di omesso versamento, in tutto o in parte, del contributo straordinario di cui all'articolo 37 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51:

a) dopo il 31 agosto 2022, per il versamento dell'acconto;

b) dopo il 15 dicembre 2022, per il versamento del saldo.

2. Per i versamenti del contributo di cui al comma 1 omessi, in tutto o in parte, o effettuati dopo le predette date, la sanzione di cui all'articolo 13, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, è applicata in misura doppia.

3. L'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza, sulla base di analisi di rischio sviluppate anche mediante l'utilizzo delle banche dati, realizzano piani di intervento coordinati per la verifica della sussistenza dei presupposti per il pagamento del contributo straordinario di cui al comma 1 e della corretta effettuazione dei relativi versamenti.

4. In deroga all'articolo 3 della legge 27 luglio 2000, n. 212, le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano dalla data di entrata in vigore del presente decreto.



EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI  
DOPO L'ARTICOLO 42

**42.0.1 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

**Approvato**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

*(Disposizioni in materia di internalizzazione del contact center multicanale dell'INPS)*

1. All'articolo 5-*bis* del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, dopo il comma 4-*ter*, è inserito il seguente:

"4-*quater*. La spesa annua complessiva a carico dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per il servizio di *contact center* multicanale di cui al comma 1 non può eccedere l'ammontare della spesa complessiva sostenuta dall'Istituto medesimo nell'esercizio 2019 incrementata di venti milioni di euro ferma restando l'applicazione del limite di cui all'art.1, commi 591 e seguenti della legge 160 del 27 dicembre 2019 alla spesa complessiva per beni e servizi sostenuti dall'INPS".

**42.0.3**

LONARDO

**Respinto**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

*(Disposizioni volte a favorire la fruizione dei bonus edilizi)*

1. All'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La quota di crediti d'imposta maturata dai fornitori per sconti sul corrispettivo dovuto, praticati in relazione a spese sostenute negli anni 2021 e 2022, e non utilizzata dagli stessi, è usufruita anche negli anni successivi.";

b) al comma 6 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "La responsabilità solidale di cui al presente comma non si applica alle banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1°

settembre 1993, n. 385, alle società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del predetto testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ovvero alle imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in qualità di soggetti cessionari dei crediti derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui al comma 1, lettere *a)* e *b)*. Ai soggetti di cui al precedente periodo si applica il comma 4 del presente articolo.";

*c)* dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis*. La necessaria diligenza dei soggetti che acquistano crediti dagli intermediari finanziari ai sensi del comma 1, è dimostrata dai medesimi soggetti con una documentazione idonea ad attestare la sussistenza di una dichiarazione rilasciata dall'intermediario finanziario in cui lo stesso intermediario finanziario dà atto della positiva verifica documentale della sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta."

2. In considerazione della specificità dei *bonus* fiscali destinati a rendere fruibile il ripristino antisismico e l'efficientamento energetico del patrimonio anche alle fasce di popolazione con minor reddito, il Ministro dell'economia e finanze, per il tramite dell'Agenzia delle entrate, provvede alla modifica delle disposizioni interpretative e regolamentari relative alle regole sulla necessaria diligenza dei soggetti che acquistano i crediti di cui all'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, escludendo dai profili oggettivi e soggettivi dell'operazione di compravendita sintomatici della falsità del credito, il criterio dell'incoerenza reddituale e patrimoniale tra il valore e l'oggetto dei lavori e il profilo dei committenti beneficiari delle agevolazioni in esame, nonché il criterio della sproporzione tra l'ammontare dei crediti ceduti ed il valore dell'unità immobiliare.

3. Al fine di favorire la cessione dei crediti d'imposta di cui all'articolo 121 comma 1, lettera *a)* e *b)* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili promuovono, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, la stipula di un specifico accordo tra i Ministeri medesimi, l'Associazione bancaria italiana, la Cassa Depositi e prestiti s.p.a., le Poste italiane s.p.a., e le organizzazioni imprenditoriali, volto ad accelerare la circolazione dei crediti d'imposta, garantendo la sostenibilità del mercato delle cessioni per il sistema creditizio e individuando misure uniformate per la gestione documentale e delle istruttorie, a tutela dell'affidabilità dei cedenti.».

---

#### 42.0.4

CAUSIN

**Respinto**

Dopo l'**articolo**, inserire il seguente:

«Art. 42-*bis*.

*(Disposizioni volte a favorire la fruizione dei bonus edilizi)*

1. All'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La quota di crediti d'imposta maturata dai fornitori per sconti sul corrispettivo dovuto, praticati in relazione a spese sostenute negli anni 2021 e 2022, e non utilizzata dagli stessi, è usufruita anche negli anni successivi.";

b) al comma 6 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "La responsabilità solidale di cui al presente comma non si applica alle banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, alle società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del predetto testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ovvero alle imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in qualità di soggetti cessionari dei crediti derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui al comma 1, lettere a) e b). Ai soggetti di cui al precedente periodo si applica il comma 4 del presente articolo.";

c) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-*bis*. La necessaria diligenza dei soggetti che acquistano crediti dagli intermediari finanziari ai sensi del comma 1, è dimostrata dai medesimi soggetti con una documentazione idonea ad attestare la sussistenza di una dichiarazione rilasciata dall'intermediario finanziario in cui lo stesso intermediario finanziario dà atto della positiva verifica documentale della sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta.".

2. In considerazione della specificità dei *bonus* fiscali destinati a rendere fruibile il ripristino antisismico e l'efficientamento energetico del patrimonio anche alle fasce di popolazione con minor reddito, il Ministro dell'economia e finanze, per il tramite dell'Agenzia delle entrate, provvede alla modifica delle disposizioni interpretative e regolamentari relative alle regole sulla necessaria diligenza dei soggetti che acquistano i crediti di cui all'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, escludendo dai profili oggettivi e soggettivi dell'operazione di compravendita sintomatici della falsità del credito, il criterio dell'incoerenza reddituale e patrimoniale tra il valore e l'oggetto dei lavori e il profilo dei committenti beneficiari delle agevolazioni in esame, nonché il criterio della sproporzione tra l'ammontare dei crediti ceduti ed il valore dell'unità immobiliare.

3. Al fine di favorire la cessione dei crediti d'imposta di cui all'articolo 121 comma 1, lettera a) e b) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, con-

vertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili promuovono, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, la stipula di un specifico accordo tra i Ministeri medesimi, l'Associazione bancaria italiana, la Cassa Depositi e prestiti s.p.a., le Poste italiane s.p.a., e le organizzazioni imprenditoriali, volto ad accelerare la circolazione dei crediti d'imposta, garantendo la sostenibilità del mercato delle cessioni per il sistema creditizio e individuando misure uniformate per la gestione documentale e delle istruttorie, a tutela dell'affidabilità dei cedenti.».

#### **42.0.6**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

*(Misure urgenti finalizzate al ristoro per i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e dalle attività produttive nei territori colpita da eventi emergenziali)*

1. All'articolo 1, comma 52, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dopo le parole: "di cui al comma 51" sono inserite le seguenti: "ovvero, ove all'esito della ricognizione ivi prevista residuino disponibilità finanziarie, di cui al comma 448."».

#### **42.0.10 (testo corretto)**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

*(Progetto Guaranties Loans Active Management - GLAM)*

1. Al fine di favorire il recupero dei crediti assistiti da garanzie pubbliche rilasciate dal Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (di seguito il "Fondo"), anche tramite l'erogazione di nuova finanza a condizioni di mercato, AMCO - Asset Management Company S.p.A. (di seguito "AMCO") è autorizzata a costituire uno o più patrimoni destinati attraverso cui acquisire, entro tre anni dalla data della decisione della Commissione Europea di cui al comma 7, e gestire, a condizioni di mercato e a esclusivo beneficio di terzi, crediti derivanti da finanziamenti assistiti da garanzia diretta del Fondo ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazio-

ni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e successive modifiche e integrazioni, nonché acquisire e gestire crediti derivanti da altri finanziamenti erogati ai medesimi prenditori, ovvero a componenti residenti del gruppo di clienti connessi di cui gli stessi fanno parte, secondo la definizione di cui all'art. 4, paragrafo 1, punto 39, del regolamento (UE) n. 575/2013, in ciascun caso anche unitamente ai relativi contratti e rapporti giuridici e ai beni oggetto degli stessi.

2. La costituzione dei patrimoni destinati di cui al comma 1 avviene con deliberazione dell'organo amministrativo di AMCO contenente, per ciascuno di essi, l'indicazione, anche programmatica, dei crediti, contratti, rapporti giuridici e beni da acquistare. Il valore di ciascuno di tali patrimoni destinati può essere superiore al dieci per cento del patrimonio netto di AMCO e non se ne tiene conto in caso di costituzione di altri patrimoni destinati da parte di AMCO. Si applica il comma 1 dell'articolo 2447-*quater* del codice civile. Dalla data di iscrizione della deliberazione, si determinano gli effetti di cui al comma 1 e si applicano i commi 2 e 3, a eccezione dell'ultimo periodo, dell'articolo 2447-*quinquies* e i commi 2 e 3 dell'articolo 2447-*septies* del codice civile. Non si applicano ad AMCO con riferimento agli attivi acquisiti da parte dei patrimoni destinati le disposizioni di carattere generale aventi a oggetto l'adeguatezza patrimoniale di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. Gli acquisti di cui al comma I possono essere finanziati mediante l'emissione di titoli, ovvero l'assunzione di finanziamenti, da parte del patrimonio destinato. Nel caso di assoggettamento di AMCO a una procedura di cui al Titolo IV del decreto legislativo I settembre 1993, n. 385 o ad altra procedura concorsuale, le attività da svolgersi in relazione alle operazioni di cui al presente articolo sono proseguite mediante gestione separata di ciascun patrimonio destinato e continuano ad applicarsi le disposizioni del presente articolo. In tal caso, i titolari di crediti derivanti dai titoli e dai finanziamenti di cui al presente comma, che rappresentino almeno la maggioranza dei crediti verso il singolo patrimonio destinato, possono richiedere agli organi della procedura di trasferire o affidare in gestione a uno o più soggetti muniti delle necessarie autorizzazioni i crediti, contratti, rapporti giuridici, beni e altri attivi e le passività dello stesso.

3. Al fine di migliorare le prospettive di recupero dei crediti di cui al comma 1, le banche, gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e gli altri soggetti abilitati alla concessione di credito in Italia, possono concedere nuovi finanziamenti ai debitori ceduti al patrimonio destinato. La concessione del finanziamento può essere accompagnata da una relazione con data certa di un professionista in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, il quale attesti che il finanziamento appaia idoneo a contribuire al risanamento della esposizione debitoria dell'impresa e al riequilibrio della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. In presenza della relazione di cui al periodo precedente, i pagamenti effettuati e le garanzie concesse sui beni del debitore non sono soggetti all'azione revocatoria fallimentare. Si applica l'articolo 342 del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14. Le disposizioni del presente comma si

applicano anche ai finanziamenti concessi da AMCO ai debitori a valere sulle risorse dei patrimoni destinati di cui al comma 1.

4. Alle cessioni, anche non in blocco, effettuate ai sensi del presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e, con riferimento alla pubblicità della cessione, le disposizioni di cui all'articolo 7.1, comma 6 della legge 30 aprile 1999, n. 130. Ai fini del termine di cui al comma 1 rileva la data in cui l'acquisizione diventa opponibile nei confronti dei terzi. I titoli emessi da ciascun patrimonio destinato possono essere negoziati in un mercato regolamentato, in un sistema multilaterale di negoziazione o in un sistema organizzato di negoziazione e sono soggetti alle disposizioni dell'articolo 2, comma 1, dell'articolo 5 e, per i proventi, di qualunque natura, di cui beneficiano a qualunque titolo, dell'articolo 6, comma 1 della legge 30 aprile 1999, n. 130. Le operazioni realizzate ai sensi del presente articolo sono soggette alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3 (limitatamente alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), *f*), *g*) e *h*)), 4, 4-*bis*) e 7, all'articolo 3, commi 1, 2, 2-*bis* e 2-*ter*, all'articolo 4, commi 2, 3 e 4 e all'articolo 7.1, commi 3 (limitatamente all'assenza di subordinazione dei nuovi finanziamenti), 4, 4-*bis*, 4-*ter*, 4-*quater*, 4-*quinquies* e 5 dell'articolo 7.1 della legge 30 aprile 1999, n. 130. I richiami contenuti nelle predette disposizioni alla società cessionaria o al cessionario devono intendersi riferiti al singolo patrimonio destinato costituito ai sensi del presente articolo. AMCO, quale gestore a beneficio di terzi del patrimonio destinato emittente, provvede alla redazione del prospetto informativo di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 30 aprile 1999, n. 130. Alle somme di denaro detenute in deposito o ad altro titolo da una banca per conto del patrimonio destinato o comunque al fine di soddisfare i creditori dello stesso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 22 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e al comma 2-*bis*, ultimo periodo dell'articolo 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130. Non si applicano le disposizioni di cui alla parte II, titolo III del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

5. Nel quadro di quanto previsto dal presente articolo, AMCO provvede, per conto del Fondo e a condizioni di mercato, a gestire e incassare, anche nel quadro di operazioni di ristrutturazione del debito e/o di regolazione della crisi, i crediti derivanti dalla surrogazione del Fondo ai sensi dell'art. 1203 del codice civile e dell'articolo 2, comma 4, del decreto del 20 maggio 2005 del Ministro delle attività produttive e del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, assistiti da privilegio generale ai sensi dell'articolo 8-*bis* del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2015, n. 33 e dell'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, nonché a promuovere ogni iniziativa, anche giudiziale, utile al recupero e alla tutela dei predetti diritti, se del caso anche individuando, nominando e coordinando soggetti terzi. Ai conti correnti aperti da AMCO sui quali vengono accreditate le somme di pertinenza del Fondo e dei patrimoni destinati, anche ai fini dei connessi servizi di cassa e pagamento, si applica l'articolo 3, comma 2-*ter*, della legge 30 aprile 1999, n. 130. Con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 90 giorni dalla data

di pubblicazione della presente legge in *Gazzetta Ufficiale*, sono dettate, anche in deroga alla vigente disciplina del Fondo, apposite disposizioni in merito alle modalità di estensione e di rinegoziazione dei finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo e di escussione e liquidazione della stessa, nonché le modalità di esercizio da parte di AMCO dei diritti derivanti dalla surrogazione spettanti al Fondo.

6. Con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, adottati di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, possono essere dettate disposizioni attuative della disciplina dei patrimoni destinati di cui al presente articolo e delle attività ad essi consentite, inclusa, sentita la Banca d'Italia, la previsione di deroghe agli obblighi di segnalazione periodica disciplinati dall'ordinamento nazionale, applicabili ad AMCO per le attività di cui al presente articolo.

7. L'entrata in vigore delle misure previste dal presente articolo è subordinata, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alla positiva decisione della Commissione europea.».

#### **42.0.15**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

1. Al fine di attuare l'Investimento 2 "Innovazione e tecnologia della microelettronica" incluso nella Missione M1C2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro è autorizzato a concedere alla società STMicroelectronics s.r.l. una misura di aiuto nella forma del contributo a fondo perduto pari ad euro 100 milioni per il 2022 e 240 per il 2023, in relazione allo stato di avanzamento dell'investimento, a valere sulle risorse previste dall'articolo 1, comma 1068, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

2. La concessione dell'aiuto è subordinata alla stipula di una convenzione tra la società STMicroelectronics s.r.l., beneficiaria dell'aiuto, e il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro che definisce, conformemente agli obiettivi di sviluppo della filiera strategica della microelettronica e di creazione di posti di lavoro previsti nell'investimento 2, della Missione M1C2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le caratteristiche del progetto da realizzare, nonché le condizioni di concessione della misura e gli obblighi di rendicontazione. La convenzione contiene altresì gli impegni che la società STMicroelectronics s.r.l. assume nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, determinati in conformità della decisione della Commissione europea di compatibilità con il mercato interno della misura di cui al presente articolo. Il Ministero dell'economia e delle finanze, entro tre mesi dalla data della positiva de-

cisione della Commissione europea, incarica uno o più soggetti qualificati indipendenti, indicati dalla Commissione europea, per il monitoraggio della conformità dell'investimento a quanto stabilito nella stessa decisione. Ai relativi oneri provvede la società beneficiaria.

3. L'efficacia del presente articolo è subordinata all'approvazione della Commissione Europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Sono a carico della società STMicroelectronics s.r.l. gli obblighi di registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato previsti dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, relativamente alla misura di cui al presente articolo.

4. A decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, l'articolo 1, commi da 1069 a 1074, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 è abrogato.».

---

#### **42.0.16 (testo 2)**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

1. L'Agenzia informazioni e sicurezza esterna, per lo svolgimento di attività di ricerca informativa e operazioni all'estero, può impiegare proprio personale secondo modalità disciplinate con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 43 della legge 3 agosto 2007, n. 124.

2. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina il procedimento di autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità delegata, ove istituita, all'impiego all'estero del personale, nonché le relative modalità, condizioni e procedure di impiego, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 6, della legge 3 agosto 2007, n. 124.

3. Il Presidente del Consiglio dei ministri informa il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica delle attività e delle operazioni condotte dall'AISE ai sensi del comma 1, con cadenza semestrale.

---

#### **42.0.18**

Le Commissioni riunite

#### **Approvato**

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

«Art. 42-*bis*.

*(Clausola di salvaguardia)*



1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione.»

## ARTICOLO 43 DEL DECRETO-LEGGE E ALLEGATI 1 E 2

### **Articolo 43.**

#### *(Disposizioni finanziarie)*

1. A parziale reintegrazione delle riduzioni operate con l'articolo 58, comma 4-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, gli stanziamenti, di competenza e di cassa, delle Missioni e dei Programmi di cui all'allegato 1 al presente decreto sono incrementati per gli importi indicati nel medesimo allegato. Ai relativi oneri, pari a 1.730 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede ai sensi del comma 2.

2. Agli oneri derivanti dagli articoli 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 25, 27, 35 e dal comma 1 del presente articolo, determinati in euro 14.701,73 per l'anno 2022, 1.149,9 euro per l'anno 2023, 91,82 euro per l'anno 2024 e 45 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, che aumentano, ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto, a 15.018,93 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede:

a) quanto a 86,77 milioni di euro per l'anno 2023, che aumentano a 107,74 milioni di euro in termini di fabbisogno e indebitamento netto, mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 8;

b) quanto a 537,57 milioni di euro per l'anno 2023, mediante corrispondente utilizzo di quota parte delle minori spese derivanti dagli articoli 8 e 21;

c) quanto a 630 milioni di euro per l'anno 2022, mediante corrispondente riduzione, in relazione alle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio a tutto il 30 giugno 2022, delle risorse finanziarie iscritte in bilancio ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto legislativo 29 dicembre 2021, n. 230;

d) quanto a 45 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2030, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del Programma Fondi di riserva e speciali della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento del Ministero dello sviluppo economico;

e) quanto a 50 milioni di euro per l'anno 2022 e 45 milioni nell'anno 2024, mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-

legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189;

f) quanto a 500 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per l'anno 2024, mediante corrispondente riduzione delle risorse iscritte nell'ambito del programma « Oneri finanziari relativi alla gestione della tesoreria », azione « Interessi sui conti di tesoreria » della missione « Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

g) mediante il ricorso all'indebitamento autorizzato dal Senato della Repubblica il 27 luglio 2022 e dalla Camera dei deputati il 28 luglio 2022 con le risoluzioni di approvazione della relazione presentata al Parlamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

3. L'allegato 1 alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, è sostituito dall'allegato 2 annesso al presente decreto.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio per l'attuazione della legge 15 luglio 2022, n. 99.

5. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministero dell'economia e delle finanze, ove necessario, può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione è effettuata con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa.

Allegato 1

(articolo 43, comma 1)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

*importi in milioni di euro in termini di competenza e cassa*

MISSIONE/programma	2022
23. FONDI DA RIPARTIRE (33)	<b>500</b>
23.2 Fondi di riserva e speciali (2)	400
23.1 Fondi da assegnare (1)	100
1. POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA (29)	<b>700</b>
1.4 Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte (5)	700
7. COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE (11)	<b>530</b>
7.2 Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (9)	530

<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>
---------------	--------------

Allegato 2

(articolo 43, comma 3)

« Allegato 1

(articolo 1, comma 1)

(importi in milioni di euro)

<i>RISULTATI DIFFERENZIALI</i>			
<i>- COMPETENZA -</i>			
<i>Descrizione risultato differenziale</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Livello massimo del saldo netto da finanziare, tenuto conto degli effetti derivanti dalla presente legge	228.300	184.748	119.970
Livello massimo del ricorso al mercato finanziario, tenuto conto degli effetti derivanti dalla presente legge (*)	505.647	494.848	438.645
<i>- CASSA -</i>			
<i>Descrizione risultato differenziale</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Livello massimo del saldo netto da finanziare, tenuto conto degli effetti derivanti dalla presente legge	305.300	249.748	177.170
Livello massimo del ricorso al mercato finanziario, tenuto conto degli effetti derivanti dalla presente legge (*)	582.672	559.848	495.845
(*) al netto delle operazioni effettuate al fine di rimborsare prima della scadenza o di ristrutturare passività preesistenti con ammortamento a carico dello Stato.			

»

## ARTICOLO 44 DEL DECRETO-LEGGE

### Articolo 44.

*(Entrata in vigore)*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

## ORDINI DEL GIORNO

**G44.1**

D'ALFONSO

**Respinto**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (A.S. 2685);

premesso che:

l'attuazione del PNRR costituisce un impegno costituzionale assunto dal Governo italiano *pro tempore* e che come tale costituisce un indirizzo politico vincolante al di là delle alternanze di maggioranza tra le varie legislature;

le strutture amministrative, di livello dirigenziale e di più alta qualificazione tecnica, rappresentano, nella loro continuità, una garanzia che gli impegni assunti dai diversi Governi siano rispettati;

considerati, inoltre, i riflessi anche di carattere economico-finanziario che ha l'attuazione, nei modi e nei tempi previsti del PNRR,

impegna il Governo:

a prevedere, con atto amministrativo a valenza generale, che i dirigenti generali incaricati di dare attuazione ai progetti del PNRR, il cui contratto di servizio scade il 31 dicembre 2022, possano proseguire nelle attività su indicate, per le finalità che impegnano anche i Governi a diverso indirizzo politico fino al 31 dicembre 2023.

**G44.2**

BERNINI, GALLONE, TOFFANIN, DAMIANI, SCIASCIA, PEROSINO, FERRO, SACCONI, MODENA, GALLIANI, GIAMMANCO, MALLEGGNI, MANGIALAVORI, RIZZOTTI, RONZULLI, AIMI, ALDERISI, BARACHINI, BARBONI, BERARDI, BINETTI, BOCCARDI, CALIENDO, CALIGIURI, CRAXI, DAL MAS, DE BONIS, DE POLI, FAZZONE, FLORIS, GASPARRI, GIRO, ALFREDO MESSINA, PAGANO, PAPANTEU, PAROLI, SCHIFANI, SERAFINI, SICLARI, STABILE, TIRABOSCHI, VITALI, VONO

**Approvato**

Il Senato,

in sede di esame del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali,

premessso che:

nel corso dell'esame del decreto-legge citato, la Commissione ha approvato in un testo riformulato dal Governo un emendamento relativo al *superbonus* nel quale sono state recepite le indicazioni di Forza Italia riguardanti l'esclusione della responsabilità tranne per i casi di dolo o colpa grave;

stante il protrarsi dell'aumento dell'inflazione e delle conseguenze economiche, gli scriventi ritengono opportuno e necessario che nel prossimo decreto-legge si prevedano ulteriori interventi per garantire aiuti concreti per le famiglie e le imprese,

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare ulteriori misure volte a superare il blocco creato dalla circolare dell'Agenzia delle entrate, che considera fattore di rischio il basso reddito delle famiglie committenti e il basso valore dell'immobile ristrutturato.

### G44.3

BERNINI, GALLONE, TOFFANIN, DAMIANI, SCIASCIA, PEROSINO, FERRO, SACCONI, MODENA, GALLIANI, GIAMMANCO, MALLEGNI, MANGIALAVORI, RIZZOTTI, RONZULLI, AIMI, ALDERISI, BARACHINI, BARBONI, BERARDI, BINETTI, BOCCARDI, CALIENDO, CALIGIURI, CRAXI, DAL MAS, DE BONIS, DE POLI, FAZZONE, FLORIS, GASPARRI, GIRO, ALFREDO MESSINA, PAGANO, PAPTHEU, PAROLI, SCHIFANI, SERAFINI, SICLARI, STABILE, TIRABOSCHI, VITALI, VONO

#### Non posto in votazione (\*)

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge recante "Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali ",

premessso che:

l'articolo 8 del decreto-legge n. 21 del 2022 (legge n. 51 del 2022) consente alle imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, di richiedere ai relativi fornitori con sede in Italia la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022, per un numero massimo di rate mensili non superiore a ventiquattro, al fine di contenere gli effetti economici negativi derivanti dall'aumento dei prezzi delle forniture energetiche;

l'articolo 6 del decreto-legge in titolo ripropone alcuni crediti di imposta introdotti dai decreti-legge n. 4, n. 17, n. 21 e n. 50 del 2022 per con-

trastare l'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas in capo alle imprese - e in origine operanti in relazione alle spese sostenute nel primo e secondo trimestre 2022 - allo scopo di estenderli anche ai costi sostenuti dalle imprese nel terzo trimestre 2022,

impegna il Governo a valutare la possibilità di:

estendere il termine temporale di efficacia della rateizzazione delle bollette per le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi da luglio 2022 a dicembre 2022 per un numero massimo di rate mensili non superiore a settantadue;

raddoppiare i crediti d'imposta energia riconosciuti alle imprese ai sensi dell'articolo 6 del presente decreto.

---

(\*) Accolto dal Governo

#### **G44.4**

BERNINI, GALLONE, TOFFANIN, DAMIANI, SCIASCIA, PEROSINO, FERRO, SACCONI, MODENA, GALLIANI, GIAMMANCO, MALLEGNI, MANGIALAVORI, RIZZOTTI, RONZULLI, AIMI, ALDERISI, BARACHINI, BARBONI, BERARDI, BINETTI, BOCCARDI, CALIENDO, CALIGIURI, CRAXI, DAL MAS, DE BONIS, DE POLI, FAZZONE, FLORIS, GASPARRI, GIRO, ALFREDO MESSINA, PAGANO, PAPANATHU, PAROLI, SCHIFANI, SERAFINI, SICLARI, STABILE, TIRABOSCHI, VITALI, VONO

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge recante "Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali",

premesso che:

l'articolo 9-ter del decreto-legge n. 17 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 34 del 2022, stabilisce l'applicazione della PAS (procedura abilitativa semplificata), disciplinata dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 28 del 2011, per l'attività di realizzazione e di esercizio di impianti solari fotovoltaici di potenza sino a 10 MW, comprese le opere funzionali alla connessione alla rete elettrica, collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse, o installati a copertura;

occorre risolvere l'evidente incongruenza normativa determinatasi, che di fatto andrebbe fortemente a discriminare gli impianti fotovoltaici flottanti, collocati "sullo specchio d'acqua di invasi e bacini idrici, compresi gli invasi idrici nella cave dismesse o installati a copertura di canali di irriga-

zione", rispetto a quelli di cui all'articolo 6, comma 9-*bis* del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, che comprende, tra gli altri, anche quelli "localizzati in [...] cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento",

impegna il Governo:

a valutare la possibilità di adottare disposizioni volte a modificare il citato articolo 9-*ter* del decreto-legge n. 17 del 2022, nel senso indicato in premessa estendendo la semplificazione agli impianti solari fotovoltaici di potenza sino a 20 MW.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

#### **G44.5**

AUGUSSORI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premessi che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

considerata la necessità di contrastare gli effetti economici derivanti dall'incremento dei costi per le spese energetiche,

impegna il Governo:

ad erogare un contributo straordinario di 500.000 euro per il 2022, per i centri di riabilitazione per i disabili che utilizzano piscine riscaldate per le terapie, alla luce dell'aumento dei costi per l'energia.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

#### **G44.6**

FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premessi che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

considerato che:

con la legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190) è stato introdotto l'aumento dell'aliquota IVA sul pellet che è passata dal 10 per cento al 22 per cento, facendo così diventare l'Italia uno dei Paesi europei con la più alta aliquota su questo combustibile;

dagli ultimi dati disponibili sembra che l'incremento dell'IVA sul pellet abbia avuto come effetto collaterale negativo anche un progressivo aumento dei fenomeni di evasione fiscale, nonché dall'insorgere delle cosiddette frodi carosello. Inoltre, è opinione diffusa tra gli operatori del settore che questo malcostume sia in continuo aumento, sia per numerosità delle aziende coinvolte sia in termini economici;

le organizzazioni del settore stimano che in un mercato nazionale caratterizzato da un consumo complessivo annuo di oltre 3 milioni di tonnellate, di cui almeno 2,6 milioni di tonnellate di provenienza estera, è verosimile stimare che fra le 750.000 e 1.000.000 di tonnellate siano commercializzate eludendo il pagamento dell'IVA, per un valore economico annuo stimabile fra i 38 e 50 milioni di euro, a cui si aggiunge un ulteriore mancato gettito di tassazione indiretta che è ipotizzabile ritenere altrettanto ampio,

impegna il Governo:

ad adottare tutte le iniziative di propria competenza al fine di ripristinare l'aliquota IVA agevolata al 10 per cento per il pellet, in linea con quanto già in vigore in diversi Paesi dell'Unione europea, portando diverse ricadute positive, tra cui un maggiore sostegno alle FER e la riduzione del mercato sommerso.

---

(\*) Accolto dal Governo

---

#### **G44.7**

FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHE-  
SI, SIRI

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,



in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premessi che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale,

impegna il Governo:

a considerare tempestivo il versamento delle rate da corrispondere nell'anno 2021, entro il 30 settembre 2022, oppure attraverso rateizzazione del pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, con il versamento della prima rata entro il 30 settembre 2022, della seconda rata entro il 31 ottobre 2022, della terza rata entro il 30 novembre 2022 e della quarta rata entro il 31 dicembre 2022.

---

(\*) Accolto dal Governo

#### **G44.8**

RIVOLTA, FERRERO, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESE, SIRI

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premessi che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

il Capo I reca misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti, e in particolare, all'articolo 6, è previsto un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale;

considerato che gli effetti negativi della crisi energetica hanno investito anche gli enti del terzo settore, mettendo a rischio la loro attività, e per molti, la loro stessa sopravvivenza,

impegna il Governo:

a riconoscere un contributo straordinario per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale anche agli enti del terzo settore, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché alle organiz-

zazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, alle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, e alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e nei registri regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, non ancora trasigrate nel Registro unico nazionale del terzo settore, di cui all'articolo 45 del predetto decreto legislativo n. 117 del 2017.

---

(\*) Accolto dal Governo

#### **G44.9**

FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHE-  
SI, SIRI

#### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premessi che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

il Capo IV reca misure in materia di politiche sociali e salute e accoglienza;

considerata la necessità di sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti privati,

impegna il Governo:

a prevedere l'esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalle addizionali regionali e comunali e dal versamento dei contributi previdenziali, entro il limite di importo complessivo di 3.000 euro lordi annui, le somme erogate a livello aziendale per la parte di aumento dovuta a rinnovi contrattuali.

---

(\*) Accolto dal Governo

#### **G44.10**

BERGESIO, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHE-  
SI, SIRI

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premesso che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale,

impegna il Governo:

a permettere al personale della pubblica amministrazione assunto per incarichi temporanei dai Gruppi parlamentari presso gli organismi internazionali o presso il Parlamento nazionale di poter essere messo in fuori ruolo per espletare l'incarico.

---

(\*) Accolto dal Governo

**G44.11 (già em. 31.1)**

DE PETRIS

**Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 2685 di conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali,

premesso che:

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha istituito la società 3-I con lo scopo di rendere «interoperabili le banche dati», incluse quelle dell'Istat, per finalità ancora non chiarite;

la società 3-I S.p.A., a capitale interamente pubblico, svolgerà funzioni per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici a favore degli enti previdenziali e delle pubbliche amministrazioni centrali;

tale società è finalizzata a svolgere attività di sviluppo e manutenzione e gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici, a favore dell'Inps, dell'Inail, dell'Istat, della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle amministrazioni pubbliche centrali;

si presenta un rischio di confusione tra i dati amministrativi e quelli statistici, violando gli *standard* nazionali e internazionali che regolano l'attività dell'Istat,

impegna il Governo:

al fine di tutelare e preservare la funzione e i compiti istituzionali dell'Istat, in particolare per il coordinamento e la gestione delle banche dati e dello sviluppo informatico funzionale alla raccolta, al mantenimento e alla diffusione dei dati statistici e garantire la protezione dei dati personali, a prevedere che la società 3-I non svolga funzioni di gestione e controllo dell'infrastruttura informatica dell'Istat, funzionale all'acquisizione, elaborazione, trattamento, protezione, conservazione e diffusione dei dati.

---

(\*) Accolto dal Governo

## **G44.12**

ARRIGONI, ROMEO, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TESTOR, TOSATO, MONTANI, BAGNAI, BORGHESI, SIRI

### **Non posto in votazione (\*)**

Il Senato,

in sede di conversione del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Atto Senato 2685),

premessi che:

il provvedimento in oggetto reca una serie di misure finalizzate ad affrontare l'emergenza energetica, e le connesse conseguenze sul tessuto sociale e industriale;

il Capo I reca misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti,

impegna il Governo:

a intervenire sul decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, eliminando il termine del 30 settembre per gli interventi sulle unità unifamiliari.

---

(\*) Accolto dal Governo

## PROPOSTA DI COORDINAMENTO

### **Coord. 1**

Le Commissioni riunite

**Approvata**

*All'articolo 1:*

*al comma 1, le parole: «valore ISEE» sono sostituite dalle seguenti: «valore soglia dell'ISEE», dopo le parole: «decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21,» sono inserite le seguenti: «convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51,» e le parole: «energia reti e ambiente» sono sostituite dalle seguenti: «energia, reti e ambiente (ARERA)»;*

*la rubrica è sostituita dalla seguente: «Rafforzamento dei bonus sociali per energia elettrica e gas».*

*All'articolo 2:*

*al comma 1, capoverso 2-bis.1, dopo le parole: «al comma 2-bis» il segno di interpunzione: «,» è soppresso.*

*All'articolo 4:*

*alla rubrica, dopo la parola: «Azzeramento» è inserita la seguente: «degli».*

*All'articolo 5:*

*al comma 4, dopo le parole: «di euro» il segno di interpunzione: «,» è soppresso.*

*All'articolo 6:*

*al comma 1, le parole: «un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento relativo al medesimo periodo» sono sostituite dalle seguenti: «un incremento superiore al 30 per cento rispetto al medesimo periodo»;*

*al comma 2, le parole: «del 8 gennaio 2022» sono sostituite dalle seguenti: «dell'8 gennaio 2022,»;*

*al comma 5, le parole: «dell'anno 2022 si rifornisca» sono sostituite dalle seguenti: «dell'anno 2022, si rifornisca» e le parole: «è riportato» sono sostituite dalle seguenti: «sono riportati»;*

*al comma 7, quinto periodo, le parole: «sarebbe stato utilizzato» sono sostituite dalle seguenti: «sarebbero stati utilizzati».*

*All'articolo 8:*

*al comma 7, dopo le parole: «per l'anno 2024» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,».*

*alla rubrica, dopo le parole: «in materia» è inserita la seguente: «di».*

*All'articolo 9:*

*al comma 3, al primo periodo, le parole: «e dei trasporti» sono sostituite dalle seguenti: «e della mobilità sostenibili» e, al secondo periodo, dopo la parola: «redatta» il segno di interpunzione: «,» è soppresso e dopo le parole: «articolo 47 del» sono inserite le seguenti: «testo unico di cui al»;*

*al comma 9, dopo le parole: «dal presente articolo» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,» e la parola: «rinvenienti» è sostituita dalla seguente: «rivenienti».*

*All'articolo 10:*

*al comma 1, lettera a), le parole: «comma 198 e seguenti» sono sostituite dalle seguenti: «commi 198 e seguenti»;*

*al comma 2, le parole: «con legge» sono sostituite dalle seguenti: «dalla legge».*

*All'articolo 11:*

*al comma 2, capoverso 7-bis, dopo le parole: «e 7» il segno di interpunzione: «,» è soppresso.*

*All'articolo 12:*

*al comma 2, alla parola: «86,3» sono premesse le seguenti: «valutati in».*

*All'articolo 13:*

*al comma 2, dopo le parole: «Le regioni e» è inserita la seguente: «le»;*

*al comma 3, primo periodo, dopo le parole: «Le regioni» sono inserite le seguenti: «e le province autonome di Trento e di Bolzano»;*

*al comma 4, dopo la parola: «2004» il segno di interpunzione: «,» è soppresso.*

*All'articolo 14:*

*al comma 2, le parole: «energia reti e ambiente» sono sostituite dalle seguenti: «energia, reti e ambiente»;*

*al comma 6, le parole: «per durata» sono sostituite dalle seguenti: «per una durata».*

*All'articolo 15:*

*al comma 1, le parole da: «decreto legislativo» fino a: «protezione civile» sono sostituite dalle seguenti: «codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 2,»;*

*All'articolo 16:*

*al comma 3, le parole: «di cui al secondo periodo» sono sostituite dalle seguenti: «di cui al terzo periodo»;*

*al comma 4, le parole: «a SOSE S.p.a.» sono sostituite dalle seguenti: «alla SOSE - Soluzioni per il sistema economico Spa»;*

*al comma 6, dopo le parole: «dell'articolo 243-bis del» sono inserite le seguenti: «testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al»;*

*al comma 9, la parola: «CONI» è sostituita dalla seguente: «Comitato olimpico nazionale italiano (CONI)».*

*All'articolo 17:*

*al comma 4, al primo periodo, le parole: «regione Emilia Romagna» sono sostituite dalle seguenti: «regione Emilia-Romagna», le parole: «di euro di» sono sostituite dalla seguente: «di», le parole: «1 milione per l'anno 2023 e 9 milioni per l'anno 2024» sono sostituite dalle seguenti: «1 milione di euro per l'anno 2023 e 9 milioni di euro per l'anno 2024, dopo le parole: «8 milioni», ovunque ricorrono, sono inserite le seguenti: «di euro» e la parola: «allestimenti» è sostituita dalle seguenti: «agli allestimenti» e, al secondo periodo, dopo le parole: «corrispondente riduzione» il segno di interpunzione: «,» è soppresso;*

*al comma 6, al primo periodo, le parole: «di euro 600.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «di 600.000 euro» e, al secondo periodo, le parole: «All' onere pari a» sono sostituite dalle seguenti: «Al relativo onere, pari a».*

*All'articolo 18:*

*al comma 1, capoverso 9-bis, primo periodo, le parole: «2017, 2018» sono sostituite dalle seguenti: «2017 e 2018».*

*al comma 1, capoverso 9-bis, secondo periodo, le parole: «Conferenza delle Regioni e delle Province autonome» sono sostituite dalle seguenti: «Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano».*

*al comma 3, le parole: «ad AIFA» sono sostituite dalle seguenti: «all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA)».*

*All'articolo 19:*

*alla rubrica, dopo la parola: «riparto» è inserita la seguente: «delle».*

*All'articolo 20:*

*al comma 1, la parola: «compresa» è sostituita dalla seguente: «compresi».*

*al comma 2, alle parole: «a 1.654 milioni» è premesso il seguente segno di interpunzione: «,» e le parole: «indebitamento netto a 1.166 milioni» sono sostituite dalle seguenti: «indebitamento netto, a 1.166 milioni»,*

*All'articolo 21:*

*al comma 2, dopo le parole: «dal comma 1» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,».*

*All'articolo 22:*

*al comma 2, lettera c), al primo periodo, le parole: «9 maggio 2020» sono sostituite dalle seguenti: «19 maggio 2020» e le parole: «dall'articolo 17, comma 1, e 17-bis» sono sostituite dalle seguenti: «dagli articoli 17,*

comma 1, e 17-bis» e, al secondo periodo, le parole: «incompatibilità espresse» sono sostituite dalle seguenti: «incompatibilità disposte»;

al comma 3, le parole: «comma 1e» sono sostituite dalle seguenti: «comma 1 e», le parole: «si provvede» sono sostituite dalle seguenti: «, si provvede,» e dopo le parole: «38 milioni di euro» sono inserite le seguenti: «per l'anno 2022,».

All'articolo 23:

alla rubrica, dopo la parola: «Rifinanziamento» è inserita la seguente: «del».

All'articolo 24:

al comma 3, le parole: «nella legge» sono sostituite dalle seguenti: «dalla legge».

All'articolo 25:

al comma 2, al primo periodo, dopo le parole: «del comma 1» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,» e, al secondo periodo, dopo le parole: «dal presente articolo» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,».

alla rubrica, la parola: «psicologi» è sostituita dalle seguenti: «per l'assistenza psicologica».

All'articolo 26:

al comma 1, lettera b), capoverso 3-bis, le parole: «accoglienza profughi» sono sostituite dalle seguenti: «accoglienza dei profughi».

All'articolo 27:

la rubrica è sostituita dalla seguente: «Rifinanziamento del fondo per bonus relativi ai trasporti».

All'articolo 28:

alla rubrica, dopo le parole: «in materia» è inserita la seguente: «di».

All'articolo 29:

al comma 1, dopo le parole: «comma 9» è aggiunto il seguente segno di interpunzione: «,».

All'articolo 30:

al comma 1, capoverso 1-quinquies, dopo la parola: «1.000.000.000» è inserita la seguente: «di»;

al comma 2, dopo la parola: «2022» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,», le parole: «900.000.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «900.000.000 di euro,» e le parole: «100.000.000 euro» sono sostituite dalle seguenti: «100.000.000 di euro,».

All'articolo 32:



*al comma 1, secondo periodo, la parola: «Co2» è sostituita dalla seguente: «CO<sub>2</sub>»;*

*al comma 2, lettera a), le parole: «pari a un importo non inferiore a 400.000.000,00» sono sostituite dalle seguenti: «non inferiore a 400.000.000 di euro»;*

*al comma 4, al primo periodo, le parole: «può essere istituito» sono sostituite dalle seguenti: «possono essere istituiti» e, al secondo periodo, le parole: «può essere individuato» sono sostituite dalle seguenti: «possono essere individuati»;*

*al comma 5, al primo periodo, dopo le parole: «o proponente» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,» e, al secondo periodo, le parole: «n. 152 del 2006» sono sostituite dalle seguenti: «3 aprile 2006, n.152»;*

*al comma 6, le parole: «Il Commissario straordinario» sono sostituite dalle seguenti: «Il Commissario di cui al comma 5».*

*al comma 7, al primo periodo, dopo le parole: «n. 152 del 2006,» sono inserite le seguenti: «come introdotto dal presente decreto,» e, al secondo periodo, le parole «o provvedimenti» sono sostituite dalle seguenti: «o i provvedimenti» e dopo le parole «articolo 2 del» sono inserite le seguenti: «testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al»;*

*al comma 8, dopo le parole: «, comma 4,» è inserita la seguente: «del».*

*All'articolo 33:*

*al comma 1, capoverso art. 27-ter:*

*al comma 5, le parole: «di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi» sono sostituite dalle seguenti: «di tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze e di tutti i pareri, i concerti, i nulla osta e gli assensi,»;*

*al comma 6, le parole: «ed enti» sono sostituite dalle seguenti: «e gli enti»;*

*al comma 7, le parole: «Nel termine di» sono sostituite dalle seguenti: «Entro»;*

*al comma 8, dopo le parole: «articolo 8 del» sono inserite le seguenti: «regolamento di cui al»;*

*al comma 9, dopo le parole: «provvedimento di VIA» il segno di interpunzione: «,» è soppresso;*

*al comma 10, al primo periodo, dopo le parole: «143 del» sono inserite le seguenti: «codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al» e, al quarto periodo, le parole: «n. 400 del 1988» sono sostituite dalle seguenti: «23 agosto 1988, n. 400»;*

*al comma 12, dopo le parole: «presente articolo» il segno di interpunzione: «,» è soppresso e dopo le parole: «rimborsi» è inserita la seguente: «di»;*

*alla rubrica, dopo la parola: «autorizzatorio» è inserita la seguente: «unico».*

*All'articolo 34:*

*al comma 1, capoverso 7-quater, al secondo periodo, dopo le parole: «900 milioni» sono inserite le seguenti: «di euro» e dopo le parole: «400 milioni» sono inserite le seguenti: «di euro» e, al terzo periodo, dopo la parola: «secondo periodo» il segno di interpunzione: «,» è soppresso;*

*al comma 2, lettera c):*

*all'alinea, le parole: «Programma Fondi di riserva e speciali» sono sostituite dalle seguenti: «programma "Fondi di riserva e speciali"»;*

*al numero 9), dopo la parola: «Ministero» è inserita la seguente: «della»;*

*alla rubrica, le parole: «Revisione prezzi Fondo complementare» sono sostituite dalle seguenti: «Revisione dei prezzi per appalti pubblici e Fondo per l'avvio di opere indifferibili».*

*All'articolo 36:*

*al comma 1, le parole: «di parte capitale» sono sostituite dalle seguenti: «di conto capitale»;*

*la rubrica è sostituita dalla seguente: «Fondo unico nazionale per il turismo».*

*All'articolo 37:*

*al comma 1, capoverso Art. 7-ter:*

*al comma 3, dopo le parole: «articolo 88 del» sono inserite le seguenti: «codice dell'ordinamento militare, di cui al»;*

*al comma 4, dopo la parola: «Repubblica» è inserito il seguente segno di interpunzione: «,» e dopo la parola: «misure» è inserita la seguente: «di»;*

*al comma 5, le parole: «dell'articolo» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo».*

*All'articolo 38:*

*al comma 1, lettera b):*

*al capoverso 4-bis, al secondo periodo, le parole: «8 mila» sono sostituite dalla seguente: «8.000», al terzo periodo, le parole: «Il docente qualificato esperto» sono sostituite dalle seguenti: «Il docente che ha conseguito la qualifica di docente esperto» e, al settimo periodo, la parola: «cicli» è sostituita dalla seguente: «percorsi» e le parole: «diventa prevalente» sono sostituite dalle seguenti: «diventano prevalenti»;*

*al capoverso 4-ter, le parole: «32 mila» sono sostituite dalla seguente: «32.000».*

*All'articolo 40:*

*al comma 2, alinea, dopo la parola: «2021» sono inserite le seguenti: «, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021,».*

*All'articolo 41:*

*al comma 1, le parole: «il superamento» sono sostituite dalle seguenti: «al superamento» e dopo le parole: «articolazioni ministeriali» il segno di interpunzione: «,» è soppresso.*

*All'articolo 43:*

*al comma 2:*

*all'alinea, le parole: «euro 14.701,73» sono sostituite dalle seguenti: «14.701,73 milioni di euro», le parole: «1.149,9 euro» sono sostituite dalle seguenti: «1.149,9 milioni di euro» e le parole: «91,82 euro» sono sostituite dalle seguenti: «91,82 milioni di euro»;*

*alla lettera d), le parole: «Programma Fondi di riserva e speciali» sono sostituite dalle seguenti: «programma "Fondi di riserva e speciali"» e le parole: «accantonamento del Ministero» sono sostituite dalle seguenti: «accantonamento relativo al Ministero»;*

*alla lettera e), le parole: «45 milioni nell'anno 2024» sono sostituite dalle seguenti: «45 milioni di euro per l'anno 2024».*

## DOCUMENTO

**Relazione al Parlamento predisposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Doc. LVII-bis, n. 6)**

### PROPOSTA DI RISOLUZIONE

(6-00232) n. 1 (13 settembre 2022)

MANCA, FERRERO, DELL'OLIO, MODENA, ERRANI, CONZATTI, PRESUTTO, STEGER, CALANDRINI.

**Approvata**

Il Senato,

esaminata la Relazione al Parlamento, presentata ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243,

---

autorizza il Governo, ai sensi dell'articolo 81, secondo comma, della Costituzione, e dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a dare attuazione a quanto indicato nella citata Relazione.

---

Allegato B**Pareri espressi dalla 1a e dalla 5a Commissione permanente sul testo del disegno di legge n. 2685 e sui relativi emendamenti**

La Commissione affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione, esaminato il disegno di legge in titolo, nonché i relativi emendamenti, esprime, con riferimento al riparto delle competenze normative fra lo Stato e le Regioni, parere non ostativo con la seguente condizione:

- all'articolo 18, comma 1, capoverso "9-bis", in coerenza con il vigente quadro ordinamentale, occorre sostituire il riferimento all'intesa con la Conferenza delle regioni e delle province autonome con quello all'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Esaminati, altresì, gli emendamenti ad esso riferiti, esprime, per quanto di competenza, i seguenti pareri:

- sulla proposta 12.0.4 parere non ostativo a condizione che sia introdotto un coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni;
- sui restanti emendamenti il parere è non ostativo.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

- in relazione all'articolo 4, si conferma l'onere stimato in relazione tecnica, dato anche dalle stime dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica per i prossimi mesi;

- in relazione all'articolo 5, sul comma 1 si sottolinea che in generale per i periodi interessati dalla riduzione dell'aliquota IVA il dato relativo alle spese 2019 è risultato superiore rispetto a quello del 2020 e pertanto in un'ottica prudenziale, trattandosi della valutazione di un onere in termini di gettito, si è preferito utilizzare tale dato. Per quanto riguarda la seconda osservazione, relativa alla perdita indotta dalla riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento, sui consumi di gas naturale per usi industriali, avendo riscontrato che tali consumi risultano meno influenzati dall'andamento stagionale rispetto ai consumi delle famiglie, sempre in un'ottica di prudenzialità, si è scelto di mantenere costanti gli effetti rispetto ai periodi precedenti. In relazione al comma 2, si rappresenta che, al momento della redazione della Relazione tecnica (RT), la Relazione annuale sulla situazione energetica nazionale nel 2021 del Ministero della transizione ecologica (MITE) non era stata ancora pubblicata. Inoltre si evidenzia che il prezzo unitario del gas naturale considerato è quello relativo al secondo semestre 2022, l'ultimo a disposizione al momento della redazione della predetta RT;

- in relazione all'articolo 6, in merito al comma 1, si rappresenta innanzitutto che i consumi di energia elettrica di cui si tratta sono quelli relativi alle industrie energivore, le quali utilizzano l'energia elettrica quasi interamente nelle loro produzioni; pertanto, i consumi di tali aziende non sono soggetti a particolari fluttuazioni legate alla stagionalità. Tali considerazioni sono state condivise dall'ARERA e le informazioni utilizzate per determinare la stima sono state fornite dalla stessa ARERA. In particolare, nell'evidenziare che la componente energetica del prezzo dell'energia elettrica dipende direttamente dal Prezzo unico nazionale (PUN) e che si può considerare, nella sostanza, uguale ad esso, si rappresenta che il PUN utilizzato nella relazione tecnica è stato stimato dall'ARERA, sulla base degli elementi in suo possesso, in occasione della redazione, nel mese di maggio 2022, della RT di cui trattasi. Si evidenzia che l'ARERA, in base alle sue attribuzioni di legge, consistenti nella tutela degli interessi dei consumatori e nella promozione della concorrenza, dell'efficienza e della diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo, ha contezza dell'andamento del mercato dell'energia elettrica ed è in grado di effettuare delle previsioni in merito, alla luce degli scenari al momento prevedibili. Infine, si rappresenta che, al momento, non si ritiene opportuna una modifica delle stime contenute nella relazione tecnica, tenuto conto che le stime sono state effettuate ipotizzando che tutte le imprese abbiano maturato i requisiti per poter richiedere il contributo e che dal monitoraggio relativo alle analoghe disposizioni contenute nei decreti-legge nn. 4, 17 e 21 del 2022 non si riscontrano sforamenti rispetto alle previsioni.

In merito al comma 2 del medesimo articolo 6, si rappresenta innanzitutto che i consumi di gas naturale di cui trattasi sono quelli relativi alle industrie gasivore, le quali utilizzano il gas quasi interamente nelle loro produzioni; pertanto, i consumi di tali aziende non sono soggetti a particolari fluttuazioni legate alla stagionalità. Inoltre, si pone in evidenza che, nonostante nell'ultima relazione annuale Stato dei servizi, relativa all'anno 2020, pubblicata dall'ARERA, si evinca un calo di consumi di gas naturale in Italia tra il 2019 e il 2020 pari al 3,4 per cento, si è ritenuto di considerare il dato relativo 2020, attesa la crisi energetica in corso, legata all'incremento del prezzo del gas naturale. Tali considerazioni sono state condivise dall'ARERA. Inoltre, si rappresenta che il prezzo utilizzato nella relazione tecnica è stato stimato dall'ARERA, sulla base degli elementi in suo possesso, in occasione della redazione, nel momento in cui è stata predisposta la RT di cui trattasi. Infine, si rappresenta che, al momento, non si ritiene opportuna una modifica delle stime contenute nella relazione tecnica, tenuto conto che le stime sono state effettuate ipotizzando che tutte le imprese abbiano maturato i requisiti per poter richiedere il contributo e che dal monitoraggio relativo alle analoghe disposizioni contenute nei decreti-legge nn. 4, 17 e 50 del 2022 non si riscontrano sforamenti rispetto alle previsioni.

In merito ai commi 3 e 4, si rappresenta, *mutatis mutandis*, quanto già espresso a commento delle osservazioni formulate, rispettivamente, in relazioni ai commi 1 e 2;

- in relazione all'articolo 8, si conferma che i dati utilizzati sui consumi dei carburanti sono quelli relativi allo stesso periodo dell'anno 2021, in

quanto si è rilevato che i consumi dei carburati interessati alla diminuzione dell'aliquota di accisa e dell'IVA sono stati molto simili nel corso degli ultimi anni, ad eccezione del 2020. Inoltre, dai dati provvisori mensili 2022 del MITE, a fronte di un incremento di consumi nei primi 5 mesi del 2022, si è registrato nel mese di giugno 2022 un decremento dei consumi di gasolio e GPL e nel mese di luglio 2022 un decremento dei consumi di benzina, gasolio e GPL. Pertanto, se si confermasse anche ad agosto e settembre il dato di luglio, avremmo degli effetti di gettito più favorevoli per l'erario rispetto a quanto stimato nella relazione tecnica. Per quanto riguarda il gas naturale si possono utilizzare esclusivamente i dati del 2021, a causa dello specifico meccanismo di trasmissione dei dati basato sulle dichiarazioni di consumo annuali da presentare entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui viene effettuata la fatturazione dei consumi. In proposito, si rappresenta che la RT considera i prezzi medi praticati dai distributori di gas naturale relativi al mese di giugno 2022, disponibili nel momento in cui è stata redatta tale RT. Inoltre si rappresenta che nel modello previsionale utilizzato per l'elaborazione delle stime, sono inseriti i valori di consumo pubblicati dal MITE e che le aliquote medie applicate a titolo di imposte dirette ed IRAP sono pari rispettivamente al 17,50 per cento e al 4 per cento, in relazione all'articolo 12, relativamente alla segnalazione formulata circa il dato contenuto nel Rapporto annuale sulle spese fiscali per l'anno 2021 che censisce l'agevolazione a regime associandovi un minor gettito IRPEF di 124,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio (2022-2024), si evidenzia che tale ammontare si riferisce all'onere fiscale dell'intera agevolazione dell'esclusione dal reddito del valore dei beni ceduti e i servizi prestati al lavoratore dipendente fino ad un importo di 258,23 euro, limite alla base della stima per detto triennio. Tale stima e quella relativa al raddoppio del limite agevolato per gli anni 2020 e 2021 fa riferimento ad un incremento differenziale rispetto a 258,23 euro. Si evidenzia che, in base ai dati dichiarativi, risulta una forte concentrazione di soggetti nella fascia fino a 258,23 euro, pari al 65 per cento dell'intera platea dei lavoratori che fruisce dei benefit in esame. La stima ha utilizzato il dato contenuto nelle certificazioni uniche dell'anno di imposta 2020, primo anno di raddoppio del limite suindicato. Gli archivi di detta annualità risultano, ai fini della stima, allineati alle pubblicazioni delle dichiarazioni dei redditi di tale anno di imposta, e pertanto oggetto di controlli e verifiche statistiche al momento non disponibili per l'anno di imposta 2021;

- in relazione all'articolo 17, per i commi 4 e 6, si conferma che le risorse finalizzate al completamento degli interventi di ricostruzione sono disponibili e libere da qualsiasi impegno giuridicamente vincolante e che nessun pregiudizio sia recato alle altre finalizzazioni previste a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse. Per il comma 7, si conferma che la rimodulazione ivi prevista non determina effetti sui saldi di finanza pubblica differenti rispetto a quelli già scontati a legislazione vigente e che le risorse disponibili a legislazione vigente siano sufficienti a completare gli interventi previsti pur dovendo fare fronte ai citati aumenti dei prezzi;

- in relazione all'articolo 21, si prende atto della valutazione di correttezza e plausibilità delle quantificazioni;

- in relazione all'articolo 24, si segnala che la dotazione del fondo utilizzato a copertura presenta sufficienti disponibilità, tenuto conto dei rifinanziamenti operati con il decreto-legge n. 73 del 2021 (articolo 77, comma 6) e con la legge di bilancio 2022 (sezione II);

- in relazione all'articolo 28, rispetto al plafond iniziale di 251 milioni di euro stanziati dall'articolo 1, comma 1039, lettera c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, a cui si sono aggiunti i 68 milioni previsti per l'anno 2022 dalla legge di bilancio (articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) risultano ancora disponibili circa 21 milioni di euro considerando anche le risorse relative all'impegno assunto per la tornitura dei decoder ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 482, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che gravano sui medesimi fondi. Laddove gli oneri per tale nuova misura non fossero quantificati tutte le misure in essere saranno soddisfatte fino ad esaurimento fondi. Vengono quindi forniti dati sulla disponibilità dei fondi aggiornata al 10 agosto scorso;

- in relazione all'articolo 29, si segnala che la norma è pensata per adempiere ad un obbligo preso con la Commissione europea. Tali impegni statali sono contenuti nell'annesso rubricato "The Common Understanding" alla decisione della Commissione europea in data 10 settembre 2021 e specificamente considerati nel parere dell'Avvocatura dello Stato C.S. 41365/21 del 7 dicembre 2021. Inoltre, si conferma quanto riportato in Relazione tecnica in ordine alla circostanza che gli effetti della restituzione dei prestiti non risultano scontati nei saldi di finanza pubblica;

- in relazione all'articolo 30, essendo ancora in corso le procedure di selezione degli esperti, si conferma che le risorse residue sono da considerarsi sufficienti per i futuri impegni dell'Amministrazione;

- in relazione all'articolo 34, si conferma la disponibilità delle risorse poste a copertura degli oneri recati dalla disposizione. Si conferma inoltre che, in relazione alla realizzazione dell'impianto olimpico per il pattinaggio di velocità "Ice rink Oval", non è previsto alcun compenso, emolumento o rimborso spese aggiuntivo in favore del Commissario straordinario. Infatti, l'articolo 16, comma 3-bis, del decreto-legge n. 121 del 2021, novellato dall'articolo 34, comma 4, del decreto-legge in oggetto, già prevede, all'ultimo periodo, che "Per lo svolgimento delle attività di cui al presente comma, al commissario straordinario non spetta alcun compenso, gettone di presenza, indennità comunque denominata o rimborso di spese.";

- in relazione all'articolo 36, si confermano gli effetti riportati in termini di fabbisogno e indebitamento nel prospetto riepilogativo degli effetti finanziari, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla natura e sugli interventi previsti nell'ambito del fondo medesimo. In particolare, si osserva che il Fondo Unico Nazionale del turismo (FUNT) rappresenta l'unico fondo mediante il quale il Ministero del Turismo persegue i propri obiettivi, specificati all'articolo 1, commi 366, 367 e 368, della legge di bilancio 2022-2024. Ciò premesso, con riferimento al comma 1 dell'articolo 36, il quale incrementa di 10 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, la dotazione del FUNT di conto capitale, si rappresenta che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 1, comma 368, della legge n. 234 del 2021, per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica



del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate. Per l'anno 2022 è stata prevista una dotazione del Fondo di parte capitale di soli 50 milioni di euro, assolutamente insufficiente per perseguire le descritte finalità del Fondo. Tali risorse sono state in parte già destinate a soddisfare specifiche esigenze ed in parte sono in corso di riparto e assegnazione, con la collaborazione delle Regioni. I molteplici e diversificati obiettivi da raggiungere rendono ovviamente insufficienti anche le risorse stanziare per le annualità successive (100 milioni di euro per l'anno 2023, 50 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro per l'anno 2025). Quindi, l'incremento di 10 milioni per ciascuna di tali annualità risulta in linea con i fabbisogni di spesa, anche se le risorse complessive necessiteranno di ulteriori incrementi al fine di garantire la congruità delle risorse stanziare in relazione ai descritti obiettivi del Fondo. Pertanto, per le ragioni sopra evidenziate, si assicura l'effettiva spendibilità di ciascun incremento entro il rispettivo anno;

- in relazione all'articolo 38, si evidenzia che la stabilità del riconoscimento della qualifica di docente esperto e il correlato onere si evince dalla lettura coordinata dei commi 4-*bis* e 4-*ter* dell'articolo 16-*ter* del decreto legislativo n. 59 del 2017, laddove è previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2036/2037 le procedure di accesso alla qualifica di docente esperto sono soggette al regime autorizzatorio di cui all'articolo 39, comma 3-*bis*, della legge n. 449 del 1997 al fine di attribuire la suddetta qualifica ad un contingente massimo di 32.000 unità. L'applicazione del regime autorizzatorio è volta a garantire che il riconoscimento della predetta qualifica sia ricompresa nell'ambito del fondo di cui al comma 5 dell'articolo 16-*ter* del decreto legislativo n. 59 del 2017. Inoltre, la disposizione in commento è strettamente funzionale al conseguimento della M4C1-3 (Riforma del reclutamento dei docenti) la quale prevede, tra le condizionalità, una progressione di carriera chiaramente collegata alla valutazione delle prestazioni e allo sviluppo professionale continuo. Sul punto, si rappresenta che, ai fini del soddisfacente conseguimento della *Milestone* sopracitata, il beneficio economico in parola ha carattere strutturale. Con riferimento alla circostanza che l'attribuzione della qualifica di docente esperto presenti il carattere della irreversibilità, si conferma, pertanto, che la misura presenta tale caratteristica. Ciò in linea con gli obiettivi del PNRR il quale prevede l'inserimento di misure che incidano strutturalmente sulla carriera del docente sia a livello giuridico che economico.

In ordine poi alla rimodulabilità dell'incentivo, si rappresenta che la sostenibilità finanziaria dell'intervento in esame potrà essere garantita dalla rimodulabilità della platea di docenti beneficiari dell'incentivo una tantum che verrà individuata sulla base della disponibilità delle risorse accertate annualmente con il decreto di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 234 del 2021. Per quanto attiene la riduzione del personale docente beneficiario dell'incentivo una tantum, occorre tener conto che la nuova formulazione del decreto legislativo n. 59 del 2017 consentirà a regime di assicurare un asse-

gno stabile nel tempo ad un contingente massimo di 32.000 unità di personale docente.

Inoltre, si osserva che il sistema delineato con i meccanismi previsti dal combinato disposto dei commi 4, 4-*bis*, 4-*ter*, 5 e 9 del decreto legislativo n. 59 del 2017 consentono di assicurare l'equilibrio finanziario delle iniziative correlate al riconoscimento dell'incentivo *una tantum* e dell'assegno annuale *ad personam* nell'ambito delle disponibilità finanziarie di cui al comma 5 onde consentire che non si determinino nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Si segnala, altresì, che il completamento del percorso formativo con successiva valutazione positiva non rappresenta condizione sufficiente per il conseguimento del beneficio economico che potrà essere riconosciuto solo ai docenti che, completato il percorso formativo con valutazione positiva, rientrano, secondo una graduazione mirata a rendere il riconoscimento di tale elemento retributivo selettivo e non generalizzato, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi del comma 5.

Per ciò che riguarda la copertura finanziaria della misura, come già ampiamente rappresentato nella Relazione tecnica relativa al decreto-legge n. 36 del 2022, la copertura finanziaria per la costituzione del Fondo dall'a.s. 2025/2026 è rinvenuta nella riduzione dei posti di organico, considerando un decremento costante dell'organico del personale docente per ogni anno, conseguente all'andamento demografico, tenuto anche conto dei flussi migratori. In particolare, la sostenibilità finanziaria della misura aggiuntiva del docente esperto è tanto più suffragata dalla circostanza che il fondo in questione, sul quale trovano copertura entrambe le misure (premierità *una tantum* e assegno *ad personam* a carattere permanente), registra un incremento della sua consistenza con il passare degli anni. Di conseguenza, nell'anno 2026, durante il quale verranno erogate le premierità *una tantum* per la prima volta, il fondo avrà una consistenza pari a circa 40 milioni di euro corrispondente ad una platea di circa 6.500 docenti. Nel 2032, invece, anno a partire dal quale cominceranno ad essere corrisposti gli assegni *ad personam* relativi all'acquisizione della qualifica di docente esperto, il medesimo fondo avrà una dotazione pari a 387 milioni di euro che appare ampiamente capiente per il raggiungimento congiunto di entrambe le finalità indicate dal Legislatore;

- in relazione all'articolo 41, le risorse del Fondo unico giustizia per l'anno 2022 riassegnate al Ministero della giustizia saranno destinate ad integrare le ordinarie risorse di bilancio del medesimo Ministero per il finanziamento di categorie di interventi che rientrano comunque tra le finalità previste dalla norma originaria che disciplina la quota destinata al suddetto dicastero del Fondo unico giustizia (articolo 2, comma 7, lettera *b*), del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143). La disposizione conferisce una maggiore specificità agli interventi da realizzare in considerazione della attuale crisi energetica e delle esigenze di superamento dell'emergenza epidemiologica. Quanto sopra lascia del tutto impregiudicata l'alimentazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e del Fondo di rotazione per la solidarietà delle vittime dei reati di tipo mafioso (ora unificati per effetto dell'articolo 2, comma 6-*sexies* del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225);

- in relazione all'articolo 43, con riferimento alla copertura prevista al comma 2, lettera *c*), individuata a valere sui risparmi emersi per il cd. "assegno unico per figli", si conferma la correttezza delle economie attribuite alla misura cosiddetta "Assegno unico e universale" e la prudenzialità dell'attribuzione degli oneri relativi alle domande per il periodo successivo al 2022 anche alla luce dei più aggiornati elementi di monitoraggio.

Per quanto riguarda la copertura di cui al comma 2, lettera *f*), inerente il programma "Oneri finanziari relativi alla gestione della tesoreria", azione "Interessi sui conti di tesoreria", si richiama la sussistenza di ampi margini di intervento finanziario anche in presenza di una politica monetaria più restrittiva, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, nel presupposto della congruità dello stanziamento di cui all'articolo 1 per le finalità previste dalla disposizione.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.2, 1.0.1, 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.6, 2.1, 3.14, 3.3, 3.4, 3.13, 3.0.1, 4.1, 5.1, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4, 5.0.5, 5.0.6, 6.3, 6.6, 6.10, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17, 6.18, 6.19, 6.20, 6.21, 6.22, 6.23, 6.24, 6.25, 6.26, 6.29, 6.30, 6.33, 6.34, 6.35, 6.36, 6.37, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.3, 6.1, 6.2, 6.4, 6.5, 6.8, 6.9, 6.11, 6.12, 6.13, 6.27, 6.28, 6.31, 6.32, 6.0.4, 6.0.6, 6.0.7, 6.0.8, 6.0.9, 6.0.10, 6.0.11, 6.0.12, 6.0.13, 6.0.14, 6.0.15, 6.0.16, 6.0.20, 6.0.23, 6.0.5, 6.0.24, 6.0.17, 6.0.18, 6.0.19, 6.0.21, 6.0.22, 7.8, 7.0.6, 7.0.7, 7.0.8, 7.0.9, 7.1, 7.2, 7.3, 7.3 (testo 2), 7.4, 7.5, 7.6, 7.7, 7.0.3, 7.0.4, 7.0.5, 7.0.11, 7.0.1, 7.0.2, 7.0.10, 8.1, 8.2, 8.3, 8.0.1, 8.0.2, 9.0.1, 9.0.7, 9.1, 9.0.2, 9.0.3, 9.0.4, 9.0.5, 9.0.6, 9.0.8, 9.0.9, 10.1, 11.10, 11.11, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.18, 11.0.1, 11.5, 11.7, 11.8, 11.9, 11.12, 11.13, 11.14, 11.15, 11.16, 11.17, 12.0.2, 12.0.7, 12.0.12, 12.0.20, 12.0.3, 12.0.8, 12.0.9, 12.0.10, 12.0.11, 12.0.13, 12.0.14, 12.0.16, 12.0.17, 12.0.18, 12.0.19, 12.0.21, 12.0.22, 12.0.5, 12.0.6, 12.0.4, 12.0.15, 13.1, 13.2, 13.0.1, 13.0.2, 13.0.3, 15.0.1, 15.0.2, 15.0.3, 15.0.4, 15.0.5, 16.7, 16.16, 16.17, 16.0.5, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6, 16.9, 16.10, 16.11, 16.12, 16.13, 16.14, 16.15, 16.18, 16.19, 16.20, 16.21, 16.22, 16.23, 16.0.1, 16.0.3, 16.0.4, 16.0.7, 16.0.7 (testo 2), 16.0.6, 17.3, 17.5, 17.6, 17.7, 17.0.1, 18.1, 19.0.1, 19.0.3, 20.1, 20.0.1, 20.0.3, 20.0.5, 21.0.1, 21.0.3, 22.2, 22.3, 22.4, 22.5, 22.6, 22.0.1, 22.0.2, 22.0.3, 22.0.4, 23.0.1, 23.0.4, 23.0.3, 23.0.5, 23.0.6, 23.0.7, 23.0.10, 23.0.11, 23.0.13, 23.0.14, 24.2, 24.0.1, 24.0.2, 24.0.3, 24.0.4, 24.0.5, 24.0.6, 24.0.8, 24.0.7, 24.0.9, 24.0.10 (testo 2), 24.0.10, 24.0.13, 24.0.12, 25.1, 25.3, 25.0.1, 25.0.4, 25.0.5, 25.0.2, 25.0.6, 25.0.7, 25.0.8, 25.0.10, 27.1, 27.0.2, 28.0.2, 28.0.3, 28.0.4, 29.0.1, 30.3, 30.0.2, 30.0.1, 30.0.3, 31.0.2, 32.0.2, 32.0.3, 33.0.1, 33.0.3 (testo 2), 33.0.3, 33.0.4, 33.0.6, 33.0.6 (testo 2), 34.0.1, 34.0.3, 34.0.4, 34.0.2, 34.0.5, 34.0.6, 34.0.7, 34.0.8, 34.0.9, 34.0.10, 35.0.1, 35.0.2, 35.0.2-*bis*, 35.0.2-*ter*, 36.1, 37.0.1, 37.0.2, 37.0.3, 37.0.5, 37.0.9, 38.3 (testo 2), 38.4, 38.5, 38.6, 38.7, 38.14, 38.15, 38.17, 38.18, 38.16, 38.19, 38.20, 38.24, 38.25, 38.26, 38.29, 38.28, 38.30, 38.31, 38.34, 38.35, 38.0.1, 38.201 (già 39.1), 39.2,

39.0.2, 39.0.3, 39.0.4, 41.0.1, 42.3, 42.4, 42.5, 42.0.1, 42.0.2, 42.0.3, 42.0.4, 42.0.5, 42.0.8, 42.0.11, 42.0.12, 16.0.200 (già 42.0.13), 42.0.14, 32.0.200 (già 42.0.17) e 43.0.1.

Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti, inclusi quelli approvati dalle Commissioni riunite.

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'emendamento 22.0.3 (testo 3), trasmesso dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo.

**VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA**

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
<u>1</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 3.8, Causin e Pacifico	211	207	009	010	188	100	RESP.
<u>2</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 3.15 (testo 2), Le Commissioni riunite	207	206	006	196	004	101	APPR.
<u>3</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 5.0.2, Sbrana e altri	215	214	004	011	199	106	RESP.
<u>4</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 6.22, Causin	214	213	011	002	200	102	RESP.
<u>5</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 6.0.19, La Mura e altri	213	210	003	022	185	104	RESP.
<u>6</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 6.0.24, Richetti e altri	216	208	003	009	196	103	RESP.
<u>7</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 7.4, Lannutti e altri	220	218	003	012	203	108	RESP.
<u>8</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 7.5, Richetti e altri	221	219	009	008	202	106	RESP.
<u>9</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 7.8, Abate e altri	218	211	002	010	199	105	RESP.
<u>10</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 7.0.8, Abate e altri	219	217	004	017	196	107	RESP.
<u>11</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 7.0.9, Abate e altri	220	214	004	011	199	106	RESP.
<u>12</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 7.0.10, Abate e altri	219	216	002	013	201	108	RESP.
<u>13</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 9.1, Abate e altri	217	215	001	015	199	108	RESP.
<u>14</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 9.0.2 (testo 2), Le Commissioni riunite	222	219	012	200	007	104	APPR.
<u>15</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 9.0.7 (testo 2), Le Commissioni riunite	221	219	012	202	005	104	APPR.
<u>16</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 11.12 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	220	014	204	002	104	APPR.
<u>17</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 13.1, Pacifico	223	221	007	015	199	108	RESP.
<u>18</u>	Nom.	DDL n. 2685. ODG G13.150, Briziarelli e altri	225	223	057	165	001	084	APPR.
<u>19</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.5 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	216	014	200	002	102	APPR.
<u>20</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.7 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	222	014	207	001	105	APPR.
<u>21</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.8, Le Commissioni riunite	222	219	013	206	000	104	APPR.
<u>22</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.11 (testo 2), Le Commissioni riunite	225	222	014	208	000	105	APPR.
<u>23</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.12, Calandrini e altri	223	222	010	030	182	107	RESP.
<u>24</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.19, Sbrana e altri	222	219	004	016	199	108	RESP.
<u>25</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.18, Sbrana e altri	224	220	002	016	202	110	RESP.
<u>26</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.21 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	223	013	200	010	106	APPR.
<u>27</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.22, Lannutti	224	223	004	016	203	110	RESP.
<u>28</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.0.2 (testo 2), Le Commissioni riunite	223	222	013	204	005	105	APPR.
<u>29</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 16.0.8, Sbrana e altri	225	222	003	016	203	110	RESP.
<u>30</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 17.3 (testo 3), Le Commissioni riunite	223	222	013	207	002	105	APPR.
<u>31</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 17.4, Le Commissioni riunite	225	221	013	206	002	105	APPR.
<u>32</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 18.1, La Mura e altri	224	220	005	016	199	108	RESP.
<u>33</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 19.0.2, Lannutti	222	217	005	014	198	107	RESP.
<u>34</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 19.0.4, Presutto e altri	219	214	008	008	198	104	RESP.
<u>35</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 20.0.1, De Carlo e altri	217	216	012	015	189	103	RESP.
<u>36</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 20.0.3, Sbrana e altri	221	218	002	012	204	109	RESP.
<u>37</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 20.0.4 (testo 3), Le Commissioni riunite	224	222	016	200	006	104	APPR.
<u>38</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 21.1000, Le Commissioni riunite	225	222	014	206	002	105	APPR.
<u>39</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 21.0.2, Le Commissioni riunite	224	222	002	220	000	111	APPR.
<u>40</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 22.0.1, Causin e Pacifico	224	221	013	006	202	105	RESP.
<u>41</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 23.0.7, Augussori e altri	224	220	015	057	148	103	RESP.
<u>42</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 23.0.8 (testo 2), Le Commissioni riunite	221	219	025	193	001	098	APPR.
<u>43</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 23.0.1000, Le Commissioni riunite	221	220	024	195	001	099	APPR.
<u>44</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 23.0.10, Cangini	225	223	015	005	203	105	RESP.
<u>45</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 23.0.11, Cangini	223	221	014	001	206	104	RESP.
<u>46</u>	Nom.	DDL n. 2685. Em. 23.0.13, Cangini	222	219	014	001	204	103	RESP.

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
47	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.1, Granato e altri	223	218	004	010	204	108	RESP.
48	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.2, Angrisani e altri	221	214	003	011	200	106	RESP.
49	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.2a, Granato e altri	224	222	004	011	207	110	RESP.
50	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.3, Sbrana e altri	223	218	003	011	204	108	RESP.
51	Nom.	DDL n. 2685. ODG G24.1, Ciampolillo	220	214	066	139	009	075	APPR.
52	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.0.4, Sbrana e altri	224	222	004	010	208	110	RESP.
53	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.0.6, Gallicchio e altri	224	220	012	003	205	105	RESP.
54	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.0.9, Causin e Pacifico	224	219	012	005	202	104	RESP.
55	Nom.	DDL n. 2685. Em. 24.0.11 (testo 2), Le Commissioni riunite	225	222	014	198	010	105	APPR.
56	Nom.	DDL n. 2685. Em. 25.3 (testo 2), Le Commissioni riunite	227	225	008	217	000	109	APPR.
57	Nom.	DDL n. 2685. Em. 25.0.1, Sbrana e altri	227	225	004	014	207	111	RESP.
58	Nom.	DDL n. 2685. Em. 25.0.9 (testo 3), Le Commissioni riunite	224	221	013	208	000	105	APPR.
59	Nom.	DDL n. 2685. Em. 27.1, Sbrana e altri	225	222	004	018	200	110	RESP.
60	Nom.	DDL n. 2685. Em. 27.0.1, Sbrana e altri	225	221	005	015	201	109	RESP.
61	Nom.	DDL n. 2685. Em. 27.0.2 (testo 2), Le Commissioni riunite	222	218	009	204	005	105	APPR.
62	Nom.	DDL n. 2685. Em. 30.1, Sbrana e altri	223	220	004	014	202	109	RESP.
63	Nom.	DDL n. 2685. Em. 30.4, Le Commissioni riunite	226	223	007	215	001	109	APPR.
64	Nom.	DDL n. 2685. Em. 31.0.3, Le Commissioni riunite	225	219	013	206	000	104	APPR.
65	Nom.	DDL n. 2685. Em. 32.1, Causin	219	214	011	008	195	102	RESP.
66	Nom.	DDL n. 2685. Em. 33.0.5, Le Commissioni riunite	224	219	017	201	001	102	APPR.
67	Nom.	DDL n. 2685. Em. 33.0.6 (testo 3), Le Commissioni riunite	220	212	001	211	000	106	APPR.
68	Nom.	DDL n. 2685. Em. 33.0.6a, Le Commissioni riunite	225	221	047	174	000	088	APPR.
69	Nom.	DDL n. 2685. Em. 34.0.10 (testo 2), Le Commissioni riunite	226	223	011	212	000	107	APPR.
70	Nom.	DDL n. 2685. ODG G34.1, Vanin e Croatti	224	218	015	203	000	102	APPR.
71	Nom.	DDL n. 2685. Em. 35.0.1 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	218	070	148	000	075	APPR.
72	Nom.	DDL n. 2685. Em. 35.0.2 (1a parte), De Falco	227	222	013	007	202	105	RESP.
73	Nom.	DDL n. 2685. Em. 36.0.1, Sbrana e altri	225	220	004	013	203	109	RESP.
74	Nom.	DDL n. 2685. Em. 37.0.1, Sbrana e altri	227	223	003	016	204	111	RESP.
75	Nom.	DDL n. 2685. Em. 37.0.2, Sbrana e altri	223	217	003	012	202	108	RESP.
76	Nom.	DDL n. 2685. Em. 37.0.3, Sbrana e altri	223	216	005	011	200	106	RESP.
77	Nom.	DDL n. 2685. Em. 37.0.6, Le Commissioni riunite	227	222	011	204	007	106	APPR.
78	Nom.	DDL n. 2685. Em. 37.0.7 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	220	106	114	000	058	APPR.
79	Nom.	DDL n. 2685. Em. 37.0.1000 (testo 2), Le Commissioni riunite	226	221	014	206	001	104	APPR.
80	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.2, Angrisani e altri	224	218	004	022	192	108	RESP.
81	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.3 (testo 3), Le Commissioni riunite	217	208	010	177	021	100	APPR.
82	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.4 (1a parte), Angrisani e altri	226	221	004	011	206	109	RESP.
83	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.6 (1a parte), Granato e altri	227	223	002	014	207	111	RESP.
84	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.8, Granato e altri	225	221	003	013	205	110	RESP.
85	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.11, Causin e Pacifico	225	219	009	005	205	106	RESP.
86	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.19, Russo e Vaccaro	224	218	012	001	205	104	RESP.
87	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.201, Iannone e altri	212	199	012	016	171	094	RESP.
88	Nom.	DDL n. 2685. Em. 38.0.2, Causin e Pacifico	225	219	009	004	206	106	RESP.
89	Nom.	DDL n. 2685. Em. 39.0.1, Le Commissioni riunite	225	220	017	199	004	102	APPR.
90	Nom.	DDL n. 2685. Em. 41.0.1 (testo 2), Le Commissioni riunite	226	220	129	077	014	046	APPR.
91	Nom.	DDL n. 2685. Em. 41.0.2, Sbrana e altri	221	214	008	003	203	104	RESP.
92	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.3, Lonardo	220	207	011	001	195	099	RESP.
93	Nom.	DDL n. 2685. Em. 41.0.4, Le Commissioni riunite	227	223	014	207	002	105	APPR.
94	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.1 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	215	005	208	002	106	APPR.

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
95	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.4, Causin	228	224	013	005	206	106	RESP.
96	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.6, Le Commissioni riunite	225	222	015	203	004	104	APPR.
97	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.10 (testo corretto), Le Commissioni riunite	225	221	015	205	001	104	APPR.
98	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.15, Le Commissioni riunite	224	218	015	202	001	102	APPR.
99	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.16 (testo 2), Le Commissioni riunite	224	221	014	206	001	104	APPR.
100	Nom.	DDL n. 2685. Em. 42.0.18, Le Commissioni riunite	221	216	015	201	000	101	APPR.
101	Nom.	DDL n. 2685. Em. 22.0.3 (testo 3), Le Commissioni riunite	226	222	015	206	001	104	APPR.
102	Nom.	DDL n. 2685. ODG G44.1, D'Alfonso	223	217	055	055	107	082	RESP.
103	Nom.	DDL n. 2685. ODG G44.2, Bernini e altri	222	213	015	197	001	100	APPR.
104	Nom.	DDL n. 2685. Coord. 1, Le Commissioni riunite	221	215	008	207	000	104	APPR.
105	Nom.	DDL n. 2685. Votazione finale	219	203	021	182	000	092	APPR.
106	Nom.	Doc. LVII-bis, n.6. Relazione al Parlamento (articolo 6, legge 243/2012). Proposta di risoluzione n. 1, Manca e altri	215	214	000	214	000	161	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Abate Rosa Silvana	A	A	F	A	F	F	F	A		F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A
Accoto Rossella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Agostinelli Donatella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Aimi Enrico	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Airola Alberto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Alberti Casellati Maria Elisab																				
Alderisi Francesca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Alessandrini Valeria	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Alfieri Alessandro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F
Anastasi Cristiano	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F
Angrisani Luisa	A	A	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A
Arrigoni Paolo	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Astorre Bruno	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Auddino Giuseppe	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Augussori Luigi	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Bagnai Alberto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Balboni Alberto	C	F	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Barachini Alberto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	R	F
Barbaro Claudio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Barboni Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Battistoni Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellanova Teresa	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	R	F
Berardi Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bergesio Giorgio Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Bernini Anna Maria										C		C	C	F	F	F	F	F	F	F
Berutti Massimo Vittorio																				
Biasotti Sandro Mario																				
Binetti Paola	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Bini Caterina	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Biti Caterina	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Boccardi Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Boldrini Paola	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Bongiorno Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bonifazi Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	F	F
Bonino Emma																				
Borghesi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Borgonzoni Lucia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	
Bossi Simone	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	R	C
Bossi Umberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bottici Laura	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Botto Elena	A	A	F	A	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	R	A	A	A
Bressa Gianclaudio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Briziarelli Luca	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Bruzzo Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Buccarella Maurizio	C	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Calandrini Nicola	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
Caliendo Giacomo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Caligiuri Fulvia Michela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Campagna Antonella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Campari Maurizio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Candiani Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	F		F	F	F	F	F	F	F
Candura Massimo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Cangini Andrea	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	F	C	F	F	F
Cantù Maria Cristina	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Carbone Vincenzo																				
Casini Pier Ferdinando	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	F
Casolati Marzia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Castaldi Gianluca	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Castellone Maria Domenica	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Castiello Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Catalfo Nunzia	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Causin Andrea																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi																				
Ciampolillo Alfonso	F	C	A	A	A	A	F	A	F	A	A	A	F	A	A	A	F	A	A	A
Cioffi Andrea	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Ciriani Luca	F	F	C	C	F	R	C	C	C	F	C	C	C	F	F	R	C	F	F	F
Cirinnà Monica	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Collina Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Coltorti Mauro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Comincini Eugenio Alberto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Conzatti Donatella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	R	F	F
Corbetta Gianmarco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	F	F	C	C	A	R	F



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Corrado Margherita	C	C	F	A	F	F	F	A	R	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A
Corti Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Craxi Stefania Gabriella A.	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Crimi Vito Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Croatti Marco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	F	F
Crucioli Mattia																				
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dal Mas Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
D'Alfonso Luciano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Damiani Dario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Angelo Grazia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
D'Arienzo Vincenzo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
De Angelis Fausto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
De Bertoldi Andrea	C	F	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
De Bonis Saverio																				
De Carlo Luca	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F
De Falco Gregorio																			F	F
De Lucia Danila	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
De Petris Loredana	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	F	F	C	F	F	F
De Poli Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	F	F	F	C	F		
De Siano Domenico																				
De Vecchis William																				
Dell'Olio Gianmauro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Dessi Emanuele						F	F	A	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A
Di Girolamo Gabriella							C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Di Nicola Primo						C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Di Piazza Stanislao																				
Donno Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Doria Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Drago Tiziana Carmela Rosaria	C	F	A	C	F	R	A	C	C	F	C	R	A	F	F	F	C	F	F	F
Durnwalder Meinhard	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Endrizzi Giovanni	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Errani Vasco						C	C	C	C	C	C	C		F	F	F	C	F	F	F
Evangelista Elvira Lucia	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	F	C	F	F	F
Faggi Antonella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F	C	F	F	F
Fantetti Raffaele	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Faraone Davide	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Fattori Elena	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A
Fazzolari Giovanbattista	A	F	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Fazzone Claudio																				
Fede Giorgio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Fedeli Valeria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Fenu Emiliano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Ferrara Gianluca																				
Ferrari Alan	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Ferrazzi Andrea	C	F	C	C	R	R	R	C	R	C	R	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Ferrero Roberta	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Ferro Giuseppe Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Floridia Barbara	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F	C	A	F	F
Floris Emilio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	F	F	F	F	F	F	F
Fregolent Sonia	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Fusco Umberto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	R	C	F	F	F
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Gallone Maria Alessandra	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F	C	F	F	F
Garavini Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Garnero Santanchè. Daniela	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Garruti Vincenzo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Gasparri Maurizio							C	C	C	C	C	C	C	F		F	C	F	F	F
Gaudio Felicia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Ghedini Niccolò	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella			C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F
Giannuzzi Silvana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele																				
Ginetti Nadia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giro Francesco Maria			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Giroto Gianni Pietro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F
Granato Bianca Laura																				
Grassi Ugo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Grasso Pietro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F
Grimani Leonardo	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	F	F	F
Guidolin Barbara	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Iannone Antonio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Iori Vanna																				
Iwobi Tony Chike	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
La Mura Virginia	A	A	F	A	F		F	F	F	F	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A
La Pietra Patrizio Giacomo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
La Russa Ignazio Benito Maria																				
L'Abbate Pasqua	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Laforgia Francesco																				
Laniece Albert	C	F	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Lannutti Elio	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	A	A	F	A	A	A
Lanzi Gabriele	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	R	F
Laus Mauro Antonio Donato	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Leone Cinzia																		F	F	F
Lezzi Barbara	A	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	A	C	A	A	A
Licheri Ettore Antonio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F	F	F	A		F
Lomuti Arnaldo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Lonardo Alessandrina																				
Lorefice Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lucidi Stefano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Lunesu Michelina	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Lupo Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maffoni Gianpietro	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		F	F	F		F	F	F
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra			C		C	C	C	C			C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Malan Lucio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mallegni Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Malpezzi Simona Flavia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Manca Daniele	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	F	F	C	F	F	F
Mangialavori Giuseppe T. V.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mantero Matteo																				
Mantovani Maria Laura	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Marilotti Giovanni	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Marin Raffaella Fiormaria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Marinello Gaspare Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Martelli Carlo	F	C	A	A	A	A	F	A	F	A	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A
Marti Roberto	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Masini Barbara	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Matrisciano Mariassunta	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Mautone Raffaele	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Assunta Carmela	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Mininno Cataldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Misiani Antonio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Modena Fiammetta	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Moles Rocco Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mollame Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Montani Enrico	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Montevocchi Michela	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma								F	F	F	F	F	F	A		A	F	A	A	A
Morra Nicola	C	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A
Nannicini Tommaso	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Naturale Gisella	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Nencini Riccardo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Nisini Tiziana	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Nocerino Simona Nunzia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Nugnes Paola																				
Ortis Fabrizio																				
Ostellari Andrea	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Pacifico Marinella	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A
Pagano Nazario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Papatheu Urania Giulia R.	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Paragone Gianluigi																				
Parente Annamaria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Paroli Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Parrini Dario	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	R	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Pazzaglini Giuliano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pellegrini Emanuele	A	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	A	C	F	F	F
Pellegrini Marco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Pepe Pasquale	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pergreffi Simona	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Perilli Gianluca	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Perosino Marco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pesco Daniele	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	R	R	C	F	F	F	C	R	F	F
Petrenga Giovanna	F		C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Petrocelli Vito Rosario																				
Pianasso Cesare	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Piano Renzo																				
Piarulli Angela Anna Bruna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pillon Simone	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pinotti Roberta	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pirovano Daisy	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pirro Elisa	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Pisani Giuseppe	C	F	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Pisani Pietro	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pittella Giovanni Saverio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	R	F
Pittoni Mario	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pizzol Nadia	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Pucciarelli Stefania	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Puglia Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Quagliariello Gaetano	C		C		C		C		C	C				F	F	F			F	F
Quarto Ruggiero	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Rampi Roberto	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Rauti Isabella	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Renzi Matteo		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Riccardi Alessandra	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Ricciardi Sabrina	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Richetti Matteo	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Ripamonti Paolo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Rivolta Erica	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Rizzotti Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Rojc Tatjana	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Romagnoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Romani Paolo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Romano Junio Valerio	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Romeo Massimiliano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria	C	F		C	C	C		C	C		C		C			F	C	F		
Rossomando Anna	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Rubbia Carlo																				
Rufa Gianfranco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Ruotolo Alessandro																				
Ruspanini Massimo	C	F	C	C	C	R	C	C	C	A	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F
Russo Loredana	C	F	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Saccone Antonio	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Salvini Matteo																				
Santangelo Vincenzo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F
Santillo Agostino	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	F	F
Saponara Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Sbrana Rosellina																				
Sbrollini Daniela	C	F	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	F	R	C	F	F	R
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Siclari Marco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Siri Armando														C	F	F	F	C	F	F
Stabile Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Stefani Erika	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Stefano Dario	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Steger Dieter	C	F	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Sudano Valeria Carmela Maria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Taricco Giacomino	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Taverna Paola	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	F	F	C	A	F	F
Testor Elena	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Tiraboschi Maria Virginia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toffanin Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toninelli Danilo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	A	F	F
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Totaro Achille	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Trentacoste Fabrizio	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Urraro Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Urso Adolfo																				
Vaccaro Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Valente Valeria	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
<b>Nominativo</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
Vallardi Gianpaolo	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Vanin Orietta	C	F	C	C			C	C	C	C	C		C	F	F	F	C	A	F	F
Vattuone Vito	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Verducci Francesco	C	F	C	C	C	C	C	C								F	C	F	F	F
Vescovi Manuel	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vitali Luigi	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Vono Gelsomina	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Zaffini Francesco	F	F	C	C	F	R	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Zanda Luigi Enrico	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	F	F	F
Zuliani Cristiano	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Caliendo Giacomo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Caligiuri Fulvia Michela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Campagna Antonella	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Campari Maurizio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Candiani Stefano	F	F	C	C	C	F	C	F	C		F	C		C	C	C	C	F	F	C
Candura Massimo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Cangini Andrea	F	F	F	R	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Cantù Maria Cristina	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Carbone Vincenzo																				
Casini Pier Ferdinando		F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Casolati Marzia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Castaldi Gianluca	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Castellone Maria Domenica	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Castello Francesco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F		C	C	C	C	F	F	F	
Catalfo Nunzia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Causin Andrea																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi																				
Ciampolillo Alfonso	A	A	A	F	F	A	F	A	F	A	A	A	F	A	A	F	A	A	F	F
Cioffi Andrea	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	R	C	C	C	C	F	F	F	C
Ciriani Luca	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Cirinnà Monica	F	F	F	C	C	F	F			F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Collina Stefano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Coltorti Mauro	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Comincini Eugenio Alberto	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Conzatti Donatella	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Corbetta Gianmarco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Corrado Margherita	A	A	C	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	A	F	A	A	F	A
Corti Stefano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Craxi Stefania Gabriella A.	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Crimi Vito Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Croatti Marco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Crucioli Mattia																				
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dal Mas Franco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	R	F	R	C
D'Alfonso Luciano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Damiani Dario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Angelo Grazia	R	F	C	C	R	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
D'Arienzo Vincenzo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	R	F	C
De Angelis Fausto	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	R	R	C	C	C	F	F	F	C
De Bertoldi Andrea	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
De Bonis Saverio																				
De Carlo Luca	F	F	F	C	R	F	C	C	C	F	R	C	C	C	F	C	F	R	F	C
De Falco Gregorio	F	F	A	A	A	F	A	F	A	F	F	A	A	A	F		A	F	F	A
De Lucia Danila	F	F	C		C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
De Petris Loredana	F	R	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
De Poli Antonio								F	F	F	F	C	C		C	C	F	F	F	C
De Siano Domenico																				
De Vecchis William																				
Dell'Olio Gianmauro	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Dessi Emanuele	A	A	A	F	F	A	F	A	A	A	A	F	F	F		F	A	A	F	A
Di Girolamo Gabriella	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Di Nicola Primo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Di Piazza Stanislao																				
Donno Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Doria Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Drago Tiziana Carmela Rosaria	F	F	F	C	C	F	A	F	C	F	R	C	R	C	A	C	F	F	F	C
Durnwalder Meinhard	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Endrizzi Giovanni	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Errani Vasco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Evangelista Elvira Lucia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Faggi Antonella	F	F	C	C	C	F	C		C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fantetti Raffaele	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Faraone Davide	F	F	C	C		F	C	C	C	F	F	C	C	C		C	F	F	F	C
Fattori Elena	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Fazzolari Giovanbattista	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Fazzone Claudio																				
Fede Giorgio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fedeli Valeria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fenu Emiliano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ferrara Gianluca																				
Ferrari Alan	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ferrazzi Andrea	F	F	F	C	C	F	C	F	C	C	F	C	C	R	C	R	F	F	F	C
Ferrero Roberta	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ferro Giuseppe Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Flordia Barbara	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C		C	F	F	F	C
Floris Emilio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fregolent Sonia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fusco Umberto	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	R	C	C	R	C	C	F	F	F	C
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Gallone Maria Alessandra	F	F	C	F	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Garavini Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Garnero Santanchè. Daniela	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Garruti Vincenzo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Gasparri Maurizio	F	F	C		C	F	C	F	C	F	F	C		C	C	C	F	F	F	C
Gaudiano Felicia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ghedini Niccolò	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella	F	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Giannuzzi Silvana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele																				
Ginetti Nadia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giro Francesco Maria	F	F	F	C	C	F	F		F		F	C	C	C	C		F	F		
Giroto Gianni Pietro	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Granato Bianca Laura																				
Grassi Ugo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Grasso Pietro	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Grimani Leonardo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F		C		C		F	F	F	C
Guidolin Barbara	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Iannone Antonio	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Iori Vanna																				
Iwobi Tony Chike	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
La Mura Virginia	A	A	C	F	F	A	F	A	F	A	A	F		F		F	A	A		A
La Pietra Patrizio Giacomo	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
La Russa Ignazio Benito Maria																				
L'Abbate Pasqua	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Laforgia Francesco																				
Laniece Albert	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	R
Lannutti Elio	A	A	A	A	F	A	F	A	F	A	A	A	A	F	A	F	A	A	F	A
Lanzi Gabriele	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Laus Mauro Antonio Donato	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Leone Cinzia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Lezzi Barbara	A	A	C	F	F	A	F	A	F	A	A	F	A		A	F	A	A	F	A
Licheri Ettore Antonio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C		C	C	F	F	F	C
Lomuti Arnaldo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	R
Lonardo Alessandrina																				
Lorefice Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lucidi Stefano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Lunesu Michelina	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F		F	C
Lupo Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maffoni Gianpietro	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Malan Lucio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mallegni Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Malpezzi Simona Flavia	F	F		C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Manca Daniele	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Mangialavori Giuseppe T. V.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mantero Matteo																				
Mantovani Maria Laura	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore		F	C		C	F	C	F	C	F	F	C	C	C		C	F	C	F	C
Marilotti Giovanni	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Marin Raffaella Fiormaria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	F	C	C	F	F	F	C
Marinello Gaspere Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Martelli Carlo	A	A	A	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	A	A	F	A	A	F	F
Marti Roberto	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	R	C	C	C	C	C	F	F	F
Masini Barbara	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Matrisciano Mariassunta	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Mautone Raffaele	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Assunta Carmela	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Mininno Cataldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Misiani Antonio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Modena Fiammetta	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C
Moles Rocco Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mollame Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Montani Enrico	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	C
Montevecchi Michela	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	A	A	A	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	A	A	F	A	A	F	A
Morra Nicola	A	A	C	F	F	A	F	A	F	A	A	F	F	F	A	F	A	A	F	A
Nannicini Tommaso	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Naturale Gisella	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Nencini Riccardo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Nisini Tiziana	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Nocerino Simona Nunzia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Nugnes Paola																				
Ortis Fabrizio																				
Ostellari Andrea	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pacifico Marinella	F	A	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	F	A
Pagano Nazario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Papatheu Urania Giulia R.	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C
Paragone Gianluigi																				
Parente Annamaria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Paroli Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Parrini Dario	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pazzaglini Giuliano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pellegrini Emanuele	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	A	F	F	C
Pellegrini Marco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pepe Pasquale	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pergreffi Simona	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Perilli Gianluca	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Perosino Marco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pesco Daniele	F	F	C	C	C	F	C	F	R	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Petrenza Giovanna	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Petrocelli Vito Rosario																				
Pianasso Cesare	F	F	C	C	C		C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Piano Renzo																				
Piarulli Angela Anna Bruna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pillon Simone	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pinotti Roberta	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pirovano Daisy	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pirro Elisa	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pisani Giuseppe	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F
Pisani Pietro	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pittella Giovanni Saverio	R	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	R	C	C	R	F	F	F	C
Pittoni Mario	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pizzol Nadia	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pucciarelli Stefania	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Puglia Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Quagliariello Gaetano			C	C				F			F			C			F			C
Quarto Ruggiero	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rampi Roberto	F	R	F	C	C	F	F	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C
Rauti Isabella	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	A	C
Renzi Matteo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C
Riccardi Alessandra	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ricciardi Sabrina	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Richetti Matteo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ripamonti Paolo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rivolta Erica	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rizzotti Maria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rojc Tatjana	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C		C		F	F	F	C
Romagnoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Romani Paolo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Romano Iunio Valerio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Romeo Massimiliano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria	F	F			C	F			C			C	C			C		F	F	
Rossomando Anna	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rubbia Carlo																				
Rufa Gianfranco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ruotolo Alessandro																				
Ruspanini Massimo	F	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Russo Loredana	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Saccone Antonio	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
Salvini Matteo																				
Santangelo Vincenzo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Santillo Agostino	F	F	C	C	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Saponara Maria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Sbrana Rosellina																				
Sbrollini Daniela	F	F	C	R	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Siclari Marco	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Siri Armando	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Stabile Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Stefani Erika	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Stefano Dario	F	F		C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Steger Dieter	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Sudano Valeria Carmela Maria	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F		F	C	C	C	C	F	F	F	C
Taricco Giacomino	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Taverna Paola	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Testor Elena	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Tiraboschi Maria Virginia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toffanin Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toninelli Danilo	F	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Totaro Achille	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Trentacoste Fabrizio	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Urraro Francesco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Urso Adolfo																				
Vaccaro Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Valente Valeria	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vallardi Gianpaolo	F	F	F	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vanin Orietta	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C			F	F	C
Vattuone Vito	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Verducci Francesco	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vescovi Manuel	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vitali Luigi	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vono Gelsomina	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Zaffini Francesco	F	F	F	C	R	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C
Zanda Luigi Enrico	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C		C	F	F	F	C
Zuliani Cristiano	F	F	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Caliendo Giacomo	F		F	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Caligiuri Fulvia Michela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Campagna Antonella	C		F	C	C	C	C	C	C	C	A		C	C	F	F	C	F	C	C
Campari Maurizio	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Candiani Stefano	C	F	F	C	C	C	C		C	C	F	C		C	F	F	F	F	F	F
Candura Massimo	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Cangini Andrea	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	R
Cantù Maria Cristina	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Carbone Vincenzo																				
Casini Pier Ferdinando	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Casolati Marzia	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Castaldi Gianluca	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Castellone Maria Domenica	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Castello Francesco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Catalfo Nunzia	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Causin Andrea																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi																				
Ciampolillo Alfonso	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	C	C	F	A	A	F	A	F	F
Cioffi Andrea	F	F	F	C	C	C	C	R	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Ciriani Luca	C	F	F	C	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Cirinnà Monica	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Collina Stefano	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Coltorti Mauro	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Comincini Eugenio Alberto	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Conzatti Donatella	C	F	F	R	C	C	C	R	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Corbetta Gianmarco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Corrado Margherita	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	A	F	A
Corti Stefano	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Craxi Stefania Gabriella A.	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Crimi Vito Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Croatti Marco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Crucioli Mattia																				
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dal Mas Franco	C	R	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
D'Alfonso Luciano	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Damiani Dario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Angelo Grazia	R	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
D'Arienzo Vincenzo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
De Angelis Fausto	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
De Bertoldi Andrea	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
De Bonis Saverio											F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
De Carlo Luca	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F
De Falco Gregorio	F	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	C	F	A	A
De Lucia Danila	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
De Petris Loredana	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
De Poli Antonio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
De Siano Domenico																				
De Vecchis William																				
Dell'Olio Gianmauro	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Dessi Emanuele	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	F	F
Di Girolamo Gabriella	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	
Di Nicola Primo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C
Di Piazza Stanislao																				
Donno Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Doria Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Drago Tiziana Carmela Rosaria	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Durnwalder Meinhard	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Endrizzi Giovanni	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Errani Vasco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C		C	C
Evangelista Elvira Lucia	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Faggi Antonella	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Fantetti Raffaele	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Faraone Davide	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Fattori Elena	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Fazzolari Giovanbattista	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F					
Fazzone Claudio																F	C	F	C	C
Fede Giorgio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Fedeli Valeria	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Fenu Emiliano	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Ferrara Gianluca												C	C	C	F	F	C	F	C	C
Ferrari Alan	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Ferrazzi Andrea	C	F	F	C	C	C	C	R	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Ferrero Roberta	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		F	C	F	C	C
Ferro Giuseppe Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Floridia Barbara	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Floris Emilio	C	F	F	C	C	R	C	C	C	C	F	C	C	R	F	F	C	F	C	C
Fregolent Sonia	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	A	F	C	F	C	C
Fusco Umberto	F	F	A	C	R	C	R	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Gallone Maria Alessandra	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F
Garavini Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Garnero Santanchè. Daniela	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Garruti Vincenzo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Gasparri Maurizio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Gaudiano Felicia	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Ghedini Niccolò	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Giannuzzi Silvana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele																				
Ginetti Nadia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giro Francesco Maria																				
Giroto Gianni Pietro	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Granato Bianca Laura																				
Grassi Ugo	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Grasso Pietro	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Grimani Leonardo	C	F	F	C		C	C	C	C	C		C	C		F	F	C	F	C	C
Guidolin Barbara	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Iannone Antonio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Iori Vanna																				
Iwobi Tony Chike	F	F		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
La Mura Virginia	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	A	F	F
La Pietra Patrizio Giacomo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
La Russa Ignazio Benito Maria																				
L'Abbate Pasqua	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Laforgia Francesco																				
Laniece Albert	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Lannutti Elio	A	A	A	A	A	A	F	R	F	F	A	F	A	A	A	A	F	A	F	F
Lanzi Gabriele	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Laus Mauro Antonio Donato	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Leone Cinzia	C	F	F	C	C	C	C	C		C	F		C	C	F	F	C	F	C	C
Lezzi Barbara	A	A	A	A	A	A	F	F	A	F	A	F	A	A	A	F	F	A	F	F
Licheri Ettore Antonio	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	A	C		C	F	F	C	F	C	C
Lomuti Arnaldo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Lonardo Alessandrina																				
Lorefice Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lucidi Stefano	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Lunesu Michelina	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C
Lupo Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maffoni Gianpietro	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra	C	F	F	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Malan Lucio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mallegni Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Malpezzi Simona Flavia	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Manca Daniele	C	F	F	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Mangialavori Giuseppe T. V.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mantero Matteo																				
Mantovani Maria Laura	C	F	F	C	C	C	C	C	C	R	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore	C	F		C	C	C			C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Marilotti Giovanni	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Marin Raffaella Fiormaria	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Marinello Gaspere Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Martelli Carlo	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F	A	A	A	A	F	F
Marti Roberto	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	R	C	F	F	C	F	C	C
Masini Barbara	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C	C
Matriciano Mariassunta	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Mautone Raffaele		F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Assunta Carmela	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Mininno Cataldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Misiani Antonio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Modena Fiammetta	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Moles Rocco Giuseppe	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mollame Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Montani Enrico	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Montevocchi Michela	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	A	A	F	F	A	F	F
Morra Nicola	A	A	F	A				F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	A	F	F
Nannicini Tommaso	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Naturale Gisella	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Nencini Riccardo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Nisini Tiziana	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Nocerino Simona Nunzia	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Nugnes Paola																				
Ortis Fabrizio																				
Ostellari Andrea	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	F	F	C	F	C	C
Pacifico Marinella	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	F	A	C	F	A	F	A	F	A	A
Pagano Nazario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Papatheu Urania Giulia R.	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Paragone Gianluigi																				
Parente Annamaria	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Paroli Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Parrini Dario	C	F	F	C	C	C	C	R	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Pazzaglini Giuliano	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	C	C
Pellegrini Emanuele	F	A	A	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	F	C
Pellegrini Marco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Pepe Pasquale	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	F	C	F	C	C
Pergreffi Simona	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Perilli Gianluca	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Perosino Marco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Pesco Daniele	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	R	R	F	C	F	C	C
Petrenza Giovanna	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																					
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	
Petrocelli Vito Rosario																					
Pianasso Cesare	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Piano Renzo																					
Piarulli Angela Anna Bruna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Pillon Simone	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pinotti Roberta	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pirovano Daisy	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Pirro Elisa	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pisani Giuseppe	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pisani Pietro	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pittella Giovanni Saverio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	R	C	R	C	F	F	C	F	C	C	
Pittoni Mario	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pizzol Nadia	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Presutto Vincenzo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Pucciarelli Stefania	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Puglia Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Quagliariello Gaetano	F	F			C		C			C	F		F	C		F	C	F		C	
Quarto Ruggiero	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Rampi Roberto	C	F	F	F	C	C	R	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
Rauti Isabella	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Renzi Matteo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Riccardi Alessandra	F	A	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Ricciardi Sabrina	C	F		C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Richetti Matteo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Ripamonti Paolo	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Rivolta Erica	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Rizzotti Maria	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Rojc Tatjana	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Romagnoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Romani Paolo	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	C	
Romano Iunio Valerio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Romeo Massimiliano	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
Rossi Mariarosaria			F	C				C	C			C			F					C	
Rossomando Anna	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Rubbia Carlo																					
Rufa Gianfranco	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Ruotolo Alessandro																					
Ruspanini Massimo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Russo Loredana	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Saccone Antonio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	C	R	R	R	
Salvini Matteo																					
Santangelo Vincenzo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Santillo Agostino	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C	
Saponara Maria	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Sbrana Rosellina																				
Sbrollini Daniela	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Siclari Marco	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Siri Armando	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F			
Stabile Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Stefani Erika	R	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Stefano Dario	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Steger Dieter	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Sudano Valeria Carmela Maria	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C
Taricco Giacomino	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Taverna Paola	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	C	C
Testor Elena	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Tiraboschi Maria Virginia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toffanin Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toninelli Danilo	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	F	C	F	F	C
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Totaro Achille	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Trentacoste Fabrizio	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Urraro Francesco	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Urso Adolfo																				
Vaccaro Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Valente Valeria	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Vallardi Gianpaolo	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Vanin Orietta	C		F	C	C	C	C		C	C	A	C		C	F	F	C	F		C
Vattuone Vito	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Verducci Francesco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Vescovi Manuel	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vitali Luigi	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Vono Gelsomina	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Zaffini Francesco	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Zanda Luigi Enrico	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C
Zuliani Cristiano	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Abate Rosa Silvana	A	F		A		A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F
Accoto Rossella	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Agostinelli Donatella	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Aimi Enrico	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F
Airola Alberto	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Alberti Casellati Maria Elisab																				
Alderisi Francesca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Alessandrini Valeria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Alfieri Alessandro	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Anastasi Cristiano	F	C	A	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Angrisani Luisa	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F
Arrigoni Paolo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Astorre Bruno	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Auddino Giuseppe	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Augussori Luigi	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Bagnai Alberto	F	C	F	F	C	F		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	
Balboni Alberto	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
Barachini Alberto	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Barbaro Claudio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Barboni Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Battistoni Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellanova Teresa	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Berardi Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bergesio Giorgio Maria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	A	F	C
Bernini Anna Maria		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F
Berutti Massimo Vittorio																				
Biasotti Sandro Mario																				
Binetti Paola	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Bini Caterina	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C		F	F	F	C
Biti Caterina	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Boccardi Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Boldrini Paola	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Bongiorno Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bonifazi Francesco	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F		C
Bonino Emma																				
Borghesi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Borgonzoni Lucia	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		C		C	C	C	F	F	F	C
Bossi Simone	C	C	F	F	C	A	F	F	F	F	F	C	R	C	C	C	F	A	F	C
Bossi Umberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bottici Laura	F	C	F	F	C	F	F	R	F	F	A	C	C	C	C	C	R	A	F	C
Botto Elena	F	F	F	R	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A	A	F
Bressa Gianclaudio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Briziarelli Luca	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	F
Bruzzo Francesco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Buccarella Maurizio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Calandrini Nicola	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Calderoli Roberto	P	P	P	P	P	P	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Caliendo Giacomo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C		F	F	F	C
Caligiuri Fulvia Michela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Campagna Antonella			F	F		F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Campari Maurizio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	A	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Candiani Stefano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	A	F	C
Candura Massimo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Cangini Andrea	F	F	F	F	C	R	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Cantù Maria Cristina	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Carbone Vincenzo																				
Casini Pier Ferdinando	F	C	F	F	C	F		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Casolati Marzia	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	R	C	C	C	C	F	A	F	C
Castaldi Gianluca	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	C	A	F	C
Castellone Maria Domenica	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Castello Francesco	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Catalfo Nunzia	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Causin Andrea																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi																				
Ciampolillo Alfonso	C	C	A	A	F	A		F	A	A	A	A	C	F	F	F	A	A	A	F
Cioffi Andrea	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ciriani Luca	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C
Cirinnà Monica	F	F	F	F	C	F					F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Collina Stefano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Coltorti Mauro	F	C	F	F	C	F		A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Comincini Eugenio Alberto	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Conzatti Donatella	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Corbetta Gianmarco	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Corrado Margherita	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F
Corti Stefano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Craxi Stefania Gabriella A.	F	C	R	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Crimi Vito Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Croatti Marco	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Crucioli Mattia																				
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dal Mas Franco	F	C	F	R	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	R	F	F	F	F
D'Alfonso Luciano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Damiani Dario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Angelo Grazia	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
D'Arienzo Vincenzo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
De Angelis Fausto	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
De Bertoldi Andrea	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
De Bonis Saverio	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F
De Carlo Luca	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
De Falco Gregorio	F	A	F	F	A	F	A	A	F	A	F	C	A	A	F	A	F	A	F	A
De Lucia Danila	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
De Petris Loredana	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
De Poli Antonio		C	F	F	C															
De Siano Domenico																				
De Vecchis William																				
Dell'Olio Gianmauro	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C		F	A	F	C
Dessi Emanuele	A	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	F	F	F	A	A	A	F
Di Girolamo Gabriella	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Di Nicola Primo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Di Piazza Stanislao																				
Donno Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Doria Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Drago Tiziana Carmela Rosaria	A	C	F	F	C	F	R	A	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	A
Durnwalder Meinhard	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Endrizzi Giovanni	F	C	F	F	C	F	R	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Errani Vasco	F	C	F	F	C		F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	F
Evangelista Elvira Lucia	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	R	R	F	F	R	C
Faggi Antonella	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		C	C	C	C	C	F	A	F	C
Fantetti Raffaele	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C		C	F	A	F	C
Faraone Davide	F	C	F			F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fattori Elena	A	A	A	A	A	A	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Fazzolari Giovanbattista																				
Fazzone Claudio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fede Giorgio	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	
Fedeli Valeria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fenu Emiliano	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ferrara Gianluca	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ferrari Alan	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ferrazzi Andrea	F	C	F	F	C	F	F	F	F	R	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ferrero Roberta	F	C	F	F	C	F	F		F			C	C	C	C	C	F		F	C
Ferro Giuseppe Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Florida Barbara	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Floris Emilio	F	C	F	R	R	F	R	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fregolent Sonia	F	C	F	F	C	F	F	F	F			C	C	C	C	C	F	F	F	C
Fusco Umberto	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	F	C	C	C	C	F	A	F	C
Gallone Maria Alessandra	F	C	F	F		F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F		F	F
Garavini Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Garnero Santanchè. Daniela	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Garruti Vincenzo	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Gasparri Maurizio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Gaudiano Felicia	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ghedini Niccolò	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella		C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Giannuzzi Silvana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele																				
Ginetti Nadia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giro Francesco Maria		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C					F	F	F	F
Giroto Gianni Pietro	F	C	F	F	C	F	F		F	F	A	C	C	C		C	F	A	F	C
Granato Bianca Laura																				
Grassi Ugo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Grasso Pietro	F	C	F	F		F	F	F		F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Grimani Leonardo	F	C	F	F	C	F		F	F	F	F	C	C	C		C	F	F	F	C
Guidolin Barbara	F	C	F	F	C	F	R	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Iannone Antonio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Iori Vanna																				
Iwobi Tony Chike	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
La Mura Virginia	A	A	F	A		A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F
La Pietra Patrizio Giacomo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
La Russa Ignazio Benito Maria							P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
L'Abbate Pasqua	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Laforgia Francesco							F	F	F	F	F	F	C	C		C	F	F	F	C
Laniece Albert	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Lannutti Elio	F	F	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	A	A	A	A	R
Lanzi Gabriele	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	F	C	C	F	A	F	C
Laus Mauro Antonio Donato	F	C	F	F	C	R	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Leone Cinzia	F		F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C
Lezzi Barbara	F		F	A	A	A	F	F	A		A	A	F	F	A	A	F	A	A	F
Licheri Ettore Antonio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C		C	C		A	F	C
Lomuti Arnaldo	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Lonardo Alessandrina																				
Lorefice Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lucidi Stefano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	C	A	F	C
Lunesu Michelina	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Lupo Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maffoni Gianpietro	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C		C	C	C	F	A	F	C
Malan Lucio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mallegni Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Malpezzi Simona Flavia	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Manca Daniele	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Mangialavori Giuseppe T. V.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mantero Matteo																				
Mantovani Maria Laura	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	F	C	C	C	F	A	F	C
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Marilotti Giovanni	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	R
Marin Raffaella Fiormaria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F		C	C	C	C	C	F		F	C
Marinello Gaspere Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Martelli Carlo	C	F	A	A	F	A		F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	A	A	F
Marti Roberto	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F
Masini Barbara	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C
Matriciano Mariassunta	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Mautone Raffaele	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Assunta Carmela	F	C	F	F	C	F		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Mininno Cataldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Misiani Antonio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Modena Fiammetta	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	R	F	F	F	C
Moles Rocco Giuseppe	M	M	M	M	M	M	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Mollame Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Montani Enrico	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Montevocchi Michela	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	A	A	F
Morra Nicola	A	F	F	A	A	A	F	F		F	F		F	F	C	F	A			
Nannicini Tommaso	F	C	F	F	C	A	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Naturale Gisella	F	R	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Nencini Riccardo	F	C	F																	
Nisini Tiziana	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Nocerino Simona Nunzia	R	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Nugnes Paola																				
Ortis Fabrizio																				
Ostellari Andrea	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pacifico Marinella	A	A	A	A	A	A	F	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Pagano Nazario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Papatheu Urania Giulia R.	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	R	C	C	C	C	C	F	F	F	F
Paragone Gianluigi																				
Parente Annamaria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C
Paroli Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Parrini Dario	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	F	C	A	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pazzaglini Giuliano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pellegrini Emanuele	F	C	C	F	C	A	F	A	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pellegrini Marco	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pepe Pasquale	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pergreffi Simona	R	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Perilli Gianluca	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Perosino Marco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pesco Daniele	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Petrenza Giovanna	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Petrocelli Vito Rosario																				
Pianasso Cesare	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Piano Renzo																				
Piarulli Angela Anna Bruna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pillon Simone	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pinotti Roberta	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pirovano Daisy	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pirro Elisa	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pisani Giuseppe	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Pisani Pietro	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pittella Giovanni Saverio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pittoni Mario	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pizzol Nadia	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	F	C	F	F	C	F	R	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Pucciarelli Stefania	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Puglia Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Quagliariello Gaetano	F		F	F		F	F	F	F	F	F	C	C	C	F		F	F	F	
Quarto Ruggiero	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Rampi Roberto	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rauti Isabella	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Renzi Matteo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Riccardi Alessandra	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ricciardi Sabrina	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Richetti Matteo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Ripamonti Paolo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	A	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Rivolta Erica	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rizzotti Maria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	C
Rojc Tatjana	F	C	F	F	F	F		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Romagnoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Romani Paolo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Romano Iunio Valerio	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Romeo Massimiliano	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria		C			C		F	F	F		F			C					F	
Rossomando Anna	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Rubbia Carlo																				
Rufa Gianfranco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Ruotolo Alessandro																				
Ruspanini Massimo	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Russo Loredana	F	C	F	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Saccone Antonio	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Salvini Matteo																				
Santangelo Vincenzo	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Santillo Agostino	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Saponara Maria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	R	R	C	C	C	C	C	F	A	F	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
Sbrana Rosellina																				
Sbrollini Daniela	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
Siclari Marco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	R	C	F	F	F	C
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Siri Armando																				
Stabile Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Stefani Erika	F	C	F	F	C	F	F	F	F	R	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Stefano Dario	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Steger Dieter	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Sudano Valeria Carmela Maria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Taricco Giacomino	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Taverna Paola	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Testor Elena	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Tiraboschi Maria Virginia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toffanin Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toninelli Danilo	F	C	F	F	C	F	F	A	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A		C
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Totaro Achille	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Trentacoste Fabrizio	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Urraro Francesco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	A	F	C
Urso Adolfo																				
Vaccaro Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Valente Valeria	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C
Vallardi Gianpaolo	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vanin Orietta	F	C	F	F		F	F		F	F	A	C	F	C	C	C	F	A	F	C
Vattuone Vito	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Verducci Francesco	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vescovi Manuel	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vitali Luigi	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Vono Gelsomina	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F
Zaffini Francesco	F	C	F	F	R	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Zanda Luigi Enrico	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C
Zuliani Cristiano	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	A	C	C	C	C	C	F	A	A	C

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Abate Rosa Silvana	C	F	F	F	F	A	A	A	A	C		A	A	F	A	A	A	A	A	A
Accoto Rossella	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	R	C	F	F	F	F	F
Agostinelli Donatella	F	C	F	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Aimi Enrico	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Airola Alberto	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Alberti Casellati Maria Elisab																				
Alderisi Francesca	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Alessandrini Valeria		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Alfieri Alessandro	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Anastasi Cristiano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Angrisani Luisa	C	F	F	F	A	A	A	A	A	C	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A
Arrigoni Paolo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Astorre Bruno	F	C	C	C	C	C	C	C	R	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Auddino Giuseppe	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Augussori Luigi	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Bagnai Alberto	F	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	F	C		F		F	F
Balboni Alberto	F	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
Barachini Alberto	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	R	F	F
Barbaro Claudio	C	C	C	C	C	R	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Barboni Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Battistoni Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bellanova Teresa	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Berardi Roberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bergesio Giorgio Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Bernini Anna Maria		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Berutti Massimo Vittorio																				
Biasotti Sandro Mario																				
Binetti Paola	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Bini Caterina	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Biti Caterina	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Boccardi Michele	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Boldrini Paola	F	C	C	C	C	C	R	C	F	F	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
Bongiorno Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bonifazi Francesco	F	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
Bonino Emma	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Borghesi Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Borgonzoni Lucia	F	C	C	C	C	C	C	C		A	C	C	F	F	C		F	F	F	
Bossi Simone	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Bossi Umberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Bottici Laura	R	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	R	R	F	F
Botto Elena	C	F	F	F	A	A	A	A	A	C	C	C	C	F	A	A	A	A	A	F
Bressa Gianclaudio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Briziarelli Luca	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C		F	F	C	F	F	F	F	F
Bruzzo Francesco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Buccarella Maurizio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Calandrini Nicola	A	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Calderoli Roberto		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Caliendo Giacomo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C		F	F	C	F	F	F	F	F
Caligiuri Fulvia Michela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Campagna Antonella	F	C	C	C	C	C		C	F	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F
Campari Maurizio		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Candiani Stefano	F			C	C	C	C	C	F		C		F	F	C	A	F	F	F	F
Candura Massimo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Cangini Andrea	A	C	C	C	C	C	R	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Cantù Maria Cristina	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Carbone Vincenzo																				
Casini Pier Ferdinando	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Casolati Marzia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Castaldi Gianluca	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Castellone Maria Domenica	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Castello Francesco		C	C	C	C	C		C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Catalfo Nunzia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Causin Andrea																				
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi																				
Ciampolillo Alfonso	C	F	F	F	F	A	A	F	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Cioffi Andrea	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	R	C	F	F	F	F	F
Ciriani Luca	C	R	C	C	C	C	F	R	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Cirinnà Monica	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Collina Stefano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Coltorti Mauro	F		C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Comincini Eugenio Alberto	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Conzatti Donatella	F	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Corbetta Gianmarco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Corrado Margherita	C	F	F	F	A	A	A	F	A	C	R	A	A	F	A	A	A	A	A	A
Corti Stefano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Craxi Stefania Gabriella A.	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Crimi Vito Claudio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Croatti Marco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Crucioli Mattia																				
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Dal Mas Franco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
D'Alfonso Luciano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	R	F	F
Damiani Dario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'Angelo Grazia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
D'Arienzo Vincenzo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
De Angelis Fausto	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
De Bertoldi Andrea	A	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
De Bonis Saverio		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
De Carlo Luca	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F
De Falco Gregorio	F	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
De Lucia Danila	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante																				
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
De Petris Loredana	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
De Poli Antonio																				
De Siano Domenico																				
De Vecchis William																				
Dell'Olio Gianmauro	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Dessi Emanuele	C	F	F	F	A	A	A	A	A	C	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A
Di Girolamo Gabriella	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Di Nicola Primo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	F	C	F	F	F		F
Di Piazza Stanislao																				
Donno Daniela	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Doria Carlo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Drago Tiziana Carmela Rosaria	F	C	F	C	C	C	R	C	A	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	A
Durnwalder Meinhard	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Endrizzi Giovanni	R	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
Errani Vasco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		F	F	C	F	F	F	F	F
Evangelista Elvira Lucia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Faggi Antonella	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Fantetti Raffaele	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Faraone Davide	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Fattori Elena	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	R	A	A	A	A	A	A	A	A
Fazzolari Giovanbattista																				
Fazzone Claudio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Fede Giorgio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Fedeli Valeria	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Fenu Emiliano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	
Ferrara Gianluca		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Ferrari Alan	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Ferrazzi Andrea	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
Ferrero Roberta	F	C	C	C	C	C	C	C		A	C	C	F		C	F	F	F	F	F
Ferro Giuseppe Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Floridia Barbara	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C					
Floris Emilio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Fregolent Sonia		C	C	C	C	C	C	C		A	C	C	F		C	F		F	F	F
Fusco Umberto	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Gallone Maria Alessandra	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Garavini Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Garnero Santanchè. Daniela	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	R	C	F	F	F	F	F
Garruti Vincenzo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Gasparri Maurizio	F	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	F	F	C	C	F	C	F	F	F
Gaudio Felicia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	R	C	F	F	F	F	F
Ghedini Niccolò	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s	s
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F		F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Giannuzzi Silvana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele																				
Ginetti Nadia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Giro Francesco Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Giroto Gianni Pietro	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A		C	F		C	F			F	F
Granato Bianca Laura																				
Grassi Ugo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
Grasso Pietro	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Grimani Leonardo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Guidolin Barbara	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Iannone Antonio	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Iori Vanna																				
Iwobi Tony Chike	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
La Mura Virginia	C	F	F	F	A	A		A	A	C		A	A	F	A	A	A	A	A	A
La Pietra Patrizio Giacomo	A	C	C	C	C	C	F	R	F	A	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
La Russa Ignazio Benito Maria	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
L'Abbate Pasqua	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Laforgia Francesco	F	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Laniece Albert	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Lannutti Elio	C	F	F	F	F	A	A	A	A	C	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A
Lanzi Gabriele	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	A	C	F	R	C	F	F	F	F	F
Laus Mauro Antonio Donato	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Leone Cinzia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	F	C	F	F	F	F	F
Lezzi Barbara	C	F	F	F	C	C	C	C	A	C		C	A	F	A	A	A	A	A	A
Licheri Ettore Antonio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Lomuti Arnaldo	F	C	C	C	C	C	R	C	F	A	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F
Lonardo Alessandrina																				
Lorefice Pietro	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Lucidi Stefano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Lunesu Michelina	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Lupo Giulia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maffoni Gianpietro	A	C	C	C	C		C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	
Malan Lucio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mallegni Massimo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Malpezzi Simona Flavia	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Manca Daniele	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Mangialavori Giuseppe T. V.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mantero Matteo																				
Mantovani Maria Laura	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Marcucci Andrea																				
Margiotta Salvatore	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Marilotti Giovanni	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Marin Raffaella Fiormaria	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	
Marinello Gaspere Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Martelli Carlo	C	F	F	F	F	C	A	F	A	C	A	A	A	A		A	A	A	A	A
Marti Roberto	F	C	C	C	R	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F
Masini Barbara	F	C	C	C	C	C	R	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Matrisciano Mariassunta	F	C	C	C	C	C		C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Mautone Raffaele	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Messina Assunta Carmela	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Mininno Cataldo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	F	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	C	F	F
Misiani Antonio	F	C	C		C	C		C	F	C	C		F	F	C	F	F	F	F	F
Modena Fiammetta	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Moles Rocco Giuseppe	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Mollame Francesco	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Montani Enrico	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Montevecchi Michela	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	C	A	F	F	A	A	A	A	A	C	F	A	A	F	A	F	A	A	A	A
Morra Nicola	C	F	C	F	A				A	C	C		A	F	A	A	A	A		A
Nannicini Tommaso	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Naturale Gisella	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Nencini Riccardo																				
Nisini Tiziana	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Nocerino Simona Nunzia	F	C	C	C	C	F	R	C	F	F	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F
Nugnes Paola																				
Ortis Fabrizio																				
Ostellari Andrea	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pacifico Marinella	A	A	A	A	F	A	A	F	A	A	R	A	A	A	F	A	A	A	A	A
Pagano Nazario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Papatheu Urania Giulia R.	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Paragone Gianluigi																				
Parente Annamaria	F	C	C	C	C	C	R	C	F	F	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
Paroli Adriano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Parrini Dario	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	C	F
Pazzaglini Giuliano	A	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pellegrini Emanuele	A	C	C	C	C	C		C	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F
Pellegrini Marco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pepe Pasquale	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pergreffi Simona	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Perilli Gianluca	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Perosino Marco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pesco Daniele	F	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	R	F	F	F	F	F	F	F	F
Petrenza Giovanna	F	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Petrocelli Vito Rosario																				
Pianasso Cesare	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Piano Renzo																				
Piarulli Angela Anna Bruna	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pillon Simone	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pinotti Roberta	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pirovano Daisy	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Pirro Elisa	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pisani Giuseppe	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
Pisani Pietro	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pittella Giovanni Saverio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	R	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pittoni Mario	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pizzol Nadia		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Pucciarelli Stefania	R	C	C	C	C	R	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Puglia Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Quagliariello Gaetano	F	C	C					C	F		C	C		F	C	F	F	F	F	F
Quarto Ruggiero	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Rampi Roberto	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F
Rauti Isabella	A	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F
Renzi Matteo																				
Riccardi Alessandra	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F		C	F	F	F	F	F
Ricciardi Sabrina	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C		F	F	C	F	F		F	
Richetti Matteo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Ripamonti Paolo	C	C	C	C	R	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Rivolta Erica	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Rizzotti Maria	F	C	C	F	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Rojc Tatjana	F	C	C	C	C	C		C	F	F	C		F	F	C	F	F	F	F	F
Romagnoli Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Romani Paolo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Romano Iunio Valerio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Romeo Massimiliano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria		C	C												C			F		
Rossomando Anna	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Rubbia Carlo																				
Rufa Gianfranco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Ruotolo Alessandro																				
Ruspanini Massimo	A	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	R
Russo Loredana	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Saccone Antonio	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	F	F	F	F	F
Salvini Matteo																				
Santangelo Vincenzo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Santillo Agostino	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Saponara Maria	R	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante																				
Nominativo	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
Sbrana Rosellina																				
Sbrollini Daniela	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	R
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	R	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Siclari Marco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Siri Armando																				
Stabile Laura	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Stefani Erika	F	C	C	C	C	C	R	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Stefano Dario	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Steger Dieter	F	C	C	C	C	C	R	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Sudano Valeria Carmela Maria	F	C	C	C	C	C		C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Taricco Giacomino	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Taverna Paola								C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Testor Elena	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Tiraboschi Maria Virginia	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toffanin Roberta	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Toninelli Danilo	F	C	C	C	C	C		C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Totaro Achille	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Trentacoste Fabrizio	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Turco Mario	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Urraro Francesco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Urso Adolfo																				
Vaccaro Sergio	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Valente Valeria	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	R	F	F	C	F	F	F	F	F
Vallardi Gianpaolo	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Vanin Orietta		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Vattuone Vito	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Verducci Francesco	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Vescovi Manuel	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Vitali Luigi	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Vono Gelsomina	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Zaffini Francesco	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F
Zanda Luigi Enrico	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F		F
Zuliani Cristiano	F	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
Abate Rosa Silvana	A	F	A	A	A	F
Accoto Rossella	F	A	F	F	F	F
Agostinelli Donatella	F	A	F	F	F	F
Aimi Enrico	F	C	F	F	F	F
Airola Alberto	F	A	F	F	F	F
Alberti Casellati Maria Elisab						P
Alderisi Francesca	M	M	M	M	M	M
Alessandrini Valeria	F	C	F	F	F	F
Alfieri Alessandro	F	C	F	F	F	F
Anastasi Cristiano	F	A	F	F		
Angrisani Luisa	A	A	A	F	A	F
Arrigoni Paolo	F	C	F	F	F	F
Astorre Bruno	F	C	F	F	F	F
Auddino Giuseppe	F	A	F	F	F	F
Augussori Luigi	A	C	F	F	F	F
Bagnai Alberto	F	C	F	F	F	F
Balboni Alberto	F	C	F	F	A	F
Barachini Alberto	F	C	F	F	R	F
Barbaro Claudio	F	C	F	F	R	F
Barboni Antonio	M	M	M	M	M	M
Battistoni Francesco	M	M	M	M	M	M
Bellanova Teresa	F	F	F	F	F	F
Berardi Roberto	M	M	M	M	F	F
Bergesio Giorgio Maria	F	C	F	F	F	F
Bernini Anna Maria	F		F	F	F	F
Berutti Massimo Vittorio						
Biasotti Sandro Mario						
Binetti Paola	F	C	F	F	F	F
Bini Caterina	F	F	F	F	F	F
Biti Caterina	F	F	F	F	F	F
Boccardi Michele	M	M	M	M	M	M
Boldrini Paola	F	C	F	F	F	F
Bongiorno Giulia	M	M	M	M	M	M
Bonifazi Francesco	F	F	F	F	F	F
Bonino Emma	F	F	F	F	F	F
Borghesi Stefano	M	M	M	M	M	M
Borgonzoni Lucia	F	C	F	F	F	F
Bossi Simone	F	C	F	A	F	F
Bossi Umberto	M	M	M	M	M	M
Bottici Laura	F	A	R	F	F	F
Botto Elena	F	F	A	F	A	F
Bressa Gianclaudio	F	F	F	F	F	F
Briziarelli Luca	F	C	F	F	F	F
Bruzzone Francesco	F	C	F	F	F	F
Buccarella Maurizio	F	F	F	F	F	F
Calandrini Nicola	F	C	F	F	R	
Calderoli Roberto	F	C	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
Caliendo Giacomo	F	C	F	F	F	F
Caligiuri Fulvia Michela	M	M	M	M	M	M
Campagna Antonella	F	C	F	F	F	F
Campari Maurizio	A	C	F	F	F	F
Candiani Stefano	F				F	F
Candura Massimo	F	C	F	F	F	F
Cangini Andrea	F	C	F	F	F	F
Cantù Maria Cristina	F	C	F	F	F	F
Carbone Vincenzo						
Casini Pier Ferdinando	F	C	F	F	F	F
Casolati Marzia	F	C	F	F	F	F
Castaldi Gianluca	F	A	F	F	F	F
Castellone Maria Domenica	F	A	F	F	F	F
Castiello Francesco	F	A	F	F		
Catalfo Nunzia	F	C	F	F	F	F
Cattaneo Elena	M	M	M	M	M	M
Causin Andrea						
Centinaio Gian Marco	M	M	M	M	M	M
Cerno Tommaso	M	M	M	M	M	M
Cesaro Luigi						
Ciampolillo Alfonso		A	A	A		
Cioffi Andrea	F	A	F	F	F	F
Ciriani Luca	F	C	F	F	R	F
Cirinnà Monica	F	F	F	F	F	F
Collina Stefano	F	F	F	F	F	F
Coltorti Mauro	F	A	F	F	F	F
Comincini Eugenio Alberto	F	F	F	F	F	F
Conzatti Donatella	F	F	F	F	F	F
Corbetta Gianmarco	F	A	F	F	F	F
Corrado Margherita	A	A	A	F	A	F
Corti Stefano	F	C	F	F	F	F
Craxi Stefania Gabriella A.	F	C	F	F	F	F
Crimi Vito Claudio	M	M	M	M	M	M
Croatti Marco	F	A	F	F	F	F
Crucioli Mattia						
Cucca Giuseppe Luigi Salvatore	M	M	M	M	M	M
Dal Mas Franco	F	C	F	F	F	F
D'Alfonso Luciano	F	F	R	F	R	F
Damiani Dario	M	M	M	M	M	M
D'Angelo Grazia	F	A	F	F	R	
D'Arienzo Vincenzo	F	F	F	F	F	F
De Angelis Fausto	F	C	F	F	R	F
De Bertoldi Andrea	F	C	F	F	A	F
De Bonis Saverio	F	C	F	F	F	F
De Carlo Luca	F	R	R	F	A	F
De Falco Gregorio	A	A	A	A	F	F
De Lucia Danila	F	A	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
De Petris Loredana	F	F	F	F	F	F
De Poli Antonio					F	F
De Siano Domenico						
De Vecchis William						
Dell'Olio Gianmauro	F	A	F	F	F	F
Dessi Emanuele	A	A	A	F	A	F
Di Girolamo Gabriella	F	C	F	F	F	F
Di Marzio Luigi	M	M	M	M	M	M
Di Micco Fabio	C	A	F	F		
Di Nicola Primo	F	C	F	F	F	F
Di Piazza Stanislao					F	F
Donno Daniela	M	M	M	M	M	M
Doria Carlo	M	M	M	M	M	M
Drago Tiziana Carmela Rosaria	F	C	F	F	A	F
Durnwalder Meinhard	F	F	F	F	F	F
Endrizzi Giovanni	R	A	F	F	F	F
Errani Vasco	F	F	F	F	F	F
Evangelista Elvira Lucia	F	F	F	F	F	F
Faggi Antonella	F	C			F	F
Fantetti Raffaele	F	C	F	F		
Faraone Davide	F	F	F	F	F	F
Fattori Elena	A	A	A	A	F	F
Fazzolari Giovanbattista						
Fazzone Claudio	F	C	F	F		
Fede Giorgio	F	A	F	F	F	F
Fedeli Valeria	F	F	F	F	F	F
Fenu Emiliano	F	A	F		F	F
Ferrara Gianluca	F	A	F	F	F	F
Ferrari Alan	F	F	F	F	F	F
Ferrazzi Andrea	F	F	F	R	F	
Ferrero Roberta	F	C	F	F	F	F
Ferro Giuseppe Massimo	M	M	M	M	M	M
Floridia Barbara						F
Floris Emilio	F	C	F	F	F	F
Fregolent Sonia	F	C	F	F	F	F
Fusco Umberto	R	R	R	R	R	
Galliani Adriano	M	M	M	M	M	M
Gallicchio Agnese	F	A	F	F	F	F
Gallone Maria Alessandra	F	F	F	F	F	F
Garavini Laura	M	M	M	M	M	M
Garnero Santanchè. Daniela	F	C	F	F	A	F
Garruti Vincenzo	F	A	F	F	F	F
Gasparri Maurizio	F	C	F	F		F
Gaudiano Felicia	F	A	F	F	F	F
Ghedini Niccolò	s	s	s	s	s	s
Giacobbe Francesco	M	M	M	M	M	M
Giammanco Gabriella	F	C	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
Giannuzzi Silvana	M	M	M	M	M	M
Giarrusso Mario Michele						
Ginetti Nadia	M	M	M	M	M	M
Giro Francesco Maria	F	C	F	F		
Giroto Gianni Pietro	F	A	F	F	F	F
Granato Bianca Laura						
Grassi Ugo	F	C	F	F	F	F
Grasso Pietro	F	F	F	F		F
Grimani Leonardo	F	C	F	F	F	F
Guidolin Barbara	F	A	R	F	F	F
Iannone Antonio	F	C	F	F	A	F
Iori Vanna						
Iwobi Tony Chike	F	C	F	F	F	F
La Mura Virginia	A	A	A	A		
La Pietra Patrizio Giacomo	F	C	F	F	A	F
La Russa Ignazio Benito Maria	P	P	P	P	P	F
L'Abbate Pasqua	M	M	M	M	M	M
Laforgia Francesco	F	F	F	F	F	F
Laniece Albert	F	F	F	F	F	F
Lannutti Elio	A	F	A	F	A	F
Lanzi Gabriele	F	A	F	F	F	F
Laus Mauro Antonio Donato	F	F	F	F	F	F
Leone Cinzia	F	C	F	F	F	F
Lezzi Barbara	F	F	A	F	A	F
Licheri Ettore Antonio	F	A	F		F	F
Lomuti Arnaldo	F	A	F	F	F	F
Lonardo Alessandrina						
Lorefice Pietro	M	M	M	M	M	M
Lucidi Stefano	F	C	F	F	F	F
Lunesu Michelina	F	C	F	F	F	F
Lupo Giulia	M	M	M	M	M	M
Maffoni Gianpietro	F	C	F	F	A	F
Magorno Ernesto	M	M	M	M	M	M
Maiorino Alessandra	F	A		F	F	F
Malan Lucio	M	M	M	M	M	M
Mallegni Massimo	M	M	M	M	M	M
Malpezzi Simona Flavia	F	F	F	F	F	F
Manca Daniele	F	F	F	F	F	F
Mangialavori Giuseppe T. V.	M	M	M	M	M	M
Mantero Matteo						
Mantovani Maria Laura	F	A	F	F	F	F
Marcucci Andrea					F	F
Margiotta Salvatore	F	F	F	F	F	F
Marilotti Giovanni	F	F	F	F	F	F
Marin Raffaella Fiormaria	F	C	F	F	F	F
Marinello Gaspere Antonio	M	M	M	M	M	M
Marino Mauro Maria	F	C	F	F	F	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
Martelli Carlo	A	A	A	A		
Marti Roberto	F	C	F	F	R	F
Masini Barbara	F	C	F	F	F	F
Matrisciano Mariassunta	F	C	F	F	F	F
Mautone Raffaele	F	F	F	F	F	F
Merlo Ricardo Antonio	M	M	M	M	M	M
Messina Alfredo	M	M	M	M	M	M
Messina Assunta Carmela	F	F	F	F	F	F
Mininno Cataldo	M	M	M	M	M	M
Mirabelli Franco	F	F	F	F	F	F
Misiani Antonio	F	C	F	F		F
Modena Fiammetta	F	C	F	F	F	F
Moles Rocco Giuseppe	F	C	F	F	F	F
Mollame Francesco	M	M	M	M	M	M
Montani Enrico	F	C	F	F	F	F
Montevecchi Michela	F	A	F	F	F	F
Monti Mario	M	M	M	M	M	M
Moronese Vilma	A	A	A	F	A	F
Morra Nicola	A					
Nannicini Tommaso	F	C	F	F	F	F
Napolitano Giorgio	M	M	M	M	M	M
Nastri Gaetano	M	M	M	M	M	M
Naturale Gisella	F	A	F	F	F	F
Nencini Riccardo						
Nisini Tiziana	F	C	F	F	F	F
Nocerino Simona Nunzia	F	C	F	F	F	F
Nugnes Paola						
Ortis Fabrizio						
Ostellari Andrea	F	C	F	F	F	F
Pacifico Marinella	A	A	A	F	F	F
Pagano Nazario	M	M	M	M	M	M
Papatheu Urania Giulia R.	F	C	F	F	F	F
Paragone Gianluigi						
Parente Annamaria	F	F	F	F	F	F
Paroli Adriano	M	M	M	M	M	M
Parrini Dario	F	F	F	F	F	F
Patuanelli Stefano	M	M	M	M	M	M
Pavanelli Emma	F	A	F	F	F	F
Pazzaglini Giuliano	F	C	F	F	F	F
Pellegrini Emanuele	A	C	A	F	F	F
Pellegrini Marco	F	A	F	F	F	F
Pepe Pasquale	F	C	F	F	F	F
Pergreffi Simona	F	C	F	F	F	F
Perilli Gianluca	F	A	F	F	F	F
Perosino Marco	F	C	F	F	F	F
Pesco Daniele	F	F	R	F	F	F
Petrenza Giovanna	F	C	F	F	A	F

464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
Petrocelli Vito Rosario						
Pianasso Cesare	F	C	F	F	F	F
Piano Renzo						
Piarulli Angela Anna Bruna	M	M	M	M	M	M
Pichetto Fratin Gilberto	M	M	M	M	M	M
Pillon Simone	F	C	F	F	F	F
Pinotti Roberta	F	F	F	F	F	F
Pirovano Daisy	M	M	M	M	M	M
Pirro Elisa	F	A	F	F	F	F
Pisani Giuseppe	F	A	F	F	F	F
Pisani Pietro	F	C	F	F	F	F
Pittella Giovanni Saverio	F	F	F	F	F	F
Pittoni Mario	F	C	F	F	F	F
Pizzol Nadia	F	C	F	F	F	F
Porta Fabio	M	M	M	M	M	M
Presutto Vincenzo	F	C	F	F	F	F
Pucciarelli Stefania	F	C	F	F	F	F
Puglia Sergio	M	M	M	M	M	M
QuagliarIELLO Gaetano	F					
Quarto Ruggiero	F	A	F	F	F	F
Rampi Roberto	F	F	F	F	R	F
Rauti Isabella	F	C	C	F	A	F
Renzi Matteo					F	F
Riccardi Alessandra	F	C	F	F	F	F
Ricciardi Sabrina	F	C	F	F	F	F
Richetti Matteo	F	F	F	F	F	
Ripamonti Paolo	F	C	F	F	F	F
Rivolta Erica	F	R	F	F	F	F
Rizzotti Maria	F	C	F	F	F	F
Rojc Tatjana	F	F	F	F	F	F
Romagnoli Sergio	M	M	M	M	M	M
Romani Paolo	F	R	R	R	R	
Romano Iunio Valerio	F	A	F	F	F	F
Romeo Massimiliano	F	C	F	F	F	F
Ronzulli Licia	M	M	M	M	M	M
Rossi Mariarosaria						
Rossomando Anna	F	F	F	F	F	F
Rubbia Carlo						
Rufa Gianfranco	F	C	F	F	F	F
Ruotolo Alessandro						
Ruspanini Massimo	F	C	F	R	A	F
Russo Loredana	R	R	R	R	R	
Saccone Antonio	F	C	F	F	R	
Salvini Matteo					F	F
Santangelo Vincenzo	F	A	F	F	F	
Santillo Agostino	F	A	F	F	F	F
Saponara Maria	F	C	F	F	F	F



464ª Seduta

ASSEMBLEA - ALLEGATO B

13 Settembre 2022

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante (M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante						
Nominativo	101	102	103	104	105	106
Sbrana Rosellina						
Sbrollini Daniela	F	F	F	F	F	F
Schifani Renato	M	M	M	M	M	M
Sciascia Salvatore	M	M	M	M	M	M
Segre Liliana	M	M	M	M	M	M
Serafini Giancarlo	F	C	F	F	F	F
Siclari Marco	F	C	F	F	R	
Sileri Pierpaolo	M	M	M	M	M	M
Siri Armando					F	F
Stabile Laura	M	M	M	M	M	M
Stefani Erika	F	C	F	F	F	F
Stefano Dario	F	F	F	F	F	F
Steger Dieter	F	C	F	F	F	F
Sudano Valeria Carmela Maria	F	C	F	F	F	F
Taricco Giacomino	F	C	F	F	F	F
Taverna Paola	F	A	F	F	F	F
Testor Elena	F	C	F	F	F	F
Tiraboschi Maria Virginia	M	M	M	M	M	M
Toffanin Roberta	M	M	M	M	M	M
Toninelli Danilo	F	A	F	F	F	F
Tosato Paolo	M	M	M	M	M	M
Totaro Achille	F	C	F	F	A	F
Trentacoste Fabrizio	F	F	F	F	F	F
Turco Mario	M	M	M	M	M	M
Unterberger Juliane	F	F	F	F	F	F
Urraro Francesco	F	C	F	F	F	F
Urso Adolfo						
Vaccaro Sergio	M	M	M	M	M	M
Valente Valeria	F	F	F	F	R	F
Vallardi Gianpaolo	F	C	F	F	F	F
Vanin Orietta	F	A	F	F		F
Vattuone Vito	F	F	F	F	F	F
Verducci Francesco	F	F	F	F	F	F
Vescovi Manuel	M	M	M	M	M	M
Vitali Luigi	F	C	F	F	F	F
Vono Gelsomina	F	F	F	F	F	F
Zaffini Francesco	F	C	F	F	A	F
Zanda Luigi Enrico	F	F	F	F	F	F
Zuliani Cristiano	F	C	F	A	F	F

## SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

### DISEGNO DI LEGGE N. 2685:

sull'emendamento 24.1, la senatrice Ferrero avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 33.0.6 (testo 3), il senatore Coltorti avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 37.0.7 (testo 2), la senatrice Rivolta avrebbe voluto esprimere un voto di astensione; sull'emendamento 42.0.1 (testo 2), la senatrice Gaudiano avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 42.0.18, la senatrice Drago avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sulla votazione finale, i senatori D'Alfonso e Grasso avrebbero voluto esprimere un voto favorevole.

### Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Accoto, Alderisi, Barachini, Barboni, Battistoni, Bellanova, Berardi, Bini, Boccardi, Borgonzoni, Bossi Umberto, Caligiuri, Cattaneo, Centinaio, Cerno, Crimi, Cucca, Damiani, De Poli, Di Marzio, Donno, Doria, Ferro, Florida, Galliani, Garavini, Giacobbe, Giannuzzi, Ginetti, L'Abbate, Loreface, Lupo, Magorno, Malan, Mallegni, Mangialavori, Marinello, Merlo, Messina Alfredo, Messina Assunta Carmela, Mininno, Moles, Mollame, Monti, Napolitano, Nastri, Nisini, Pagano, Paroli, Piarulli, Pichetto Fratin, Porta, Pucciarelli, Puglia, Romagnoli, Ronzulli, Schifani, Sciascia, Segre, Siclari, Sileri, Stabile, Tiraboschi, Toffanin, Tosato, Turco e Vaccaro.

È assente per incarico avuto dal Senato il senatore Vescovi per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Sono considerati in missione, ai sensi dell'art. 108, comma 2, primo periodo, del Regolamento, i senatori: Bongiorno, Borghesi e Pirovano.

### Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Con lettera in data 8 settembre 2022, la Presidente del Gruppo parlamentare Partito Democratico ha comunicato le seguenti variazioni nella composizione delle Commissioni permanenti:

1ª Commissione permanente: cessa di farne parte la senatrice Rojc;

6ª Commissione permanente: entra a farne parte la senatrice Rojc.

### **Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, trasmissione di documenti**

Il Presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, in data 19 agosto 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 35 della legge 3 agosto 2007, n. 124, la Relazione sull'attività svolta dal 10 febbraio 2022 al 19 agosto 2022, approvata dal Comitato medesimo nella seduta del 19 agosto 2022.

Il predetto documento è stampato e distribuito (*Doc. XXXIV*, n. 12).

### **Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, trasmissione di documenti**

Il Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, con lettere in data 7 settembre 2022, ha inviato - ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 agosto 2018, n. 100 - le seguenti relazioni approvate dalla medesima Commissione nella seduta del 7 settembre 2022:

relazione finale sulla depurazione delle acque reflue urbane nella Regione Sicilia (*Doc. XXIII*, n. 25);

relazione finale sul fenomeno dei flussi paralleli illeciti e abbandono di rifiuti (*Doc. XXIII*, n. 26);

relazione finale su rifiuti tessili e indumenti usati (*Doc. XXIII*, n. 27);

relazione finale sulle garanzie finanziarie nel settore delle discariche. Analisi dei dati (*Doc. XXIII*, n. 28);

relazione finale sul mercato illegale delle buste di plastica-shopper (*Doc. XXIII*, n. 29).

### **Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici. Deferimento**

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera del 12 settembre 2022, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14 - la proposta di nomina del dottor Salvatore Nastasi a Presidente del Consiglio di gestione della Società italiana autori ed editori (SIAE) (n. 114).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, la proposta di nomina è stata deferita, in data 12 settembre 2022, alla 7ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro 20 giorni dall'assegnazione.

### **Governmento, trasmissione di atti per il parere. Deferimento**

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera del 12 settembre 2022, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76 - lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (n. 431).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alle Commissioni riunite 7ª e 11ª e, per i profili finanziari, alla 5ª Commissione permanente, che esprimeranno i rispettivi pareri entro 45 giorni dall'assegnazione.

### **Governmento, trasmissione di documenti e assegnazione**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera pervenuta in data 9 settembre 2022, ha trasmesso la Relazione di cui all'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il predetto documento è stato deferito, in data 9 settembre 2022, alla 5ª Commissione permanente (*Doc. LVII-bis*, n. 6).

### **Governmento, trasmissione di atti e documenti**

Con lettere in data 5 settembre 2022, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Brunate (Como), Ottaviano (Napoli), Nove (Vicenza), Roccaforzata (Taranto), Correggio (Reggio Emilia), Campi Bisenzio (Firenze).

Negli scorsi mesi di giugno, luglio, agosto e nel corso del mese di settembre 2022 sono pervenute copie di decreti ministeriali, inseriti nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della difesa, dell'economia e delle finanze, delle politiche agricole alimentari e forestali, per l'esercizio finanziario 2022, concernenti le variazioni compensative tra capitoli delle medesime unità previsionali di base e in termini di competenza e cassa.

Tali comunicazioni sono state trasmesse alle competenti Commissioni permanenti.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 1° settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317:

la procedura di informazione, attivata presso la Commissione europea dalla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico, concernente la notifica 2022/0552/I relativa al "Progetto di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo, delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di primo montaggio e di intervento tecnico ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto ministeriale 31/10/2003, n. 361". La predetta documentazione è deferita alla 8ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1290);

la procedura di informazione, attivata presso la Commissione europea dalla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico, concernente la notifica 2022/0553/I relativa alle "Linee Guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico". La predetta documentazione è deferita alla 1ª, alla 2ª, alla 10ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1291).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 12 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 maggio 1952, n. 629, il bilancio consuntivo degli Archivi notarili per l'anno finanziario 2021.

Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 5ª Commissione permanente (Atto n. 1292).

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 31 agosto 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-*bis*, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, la relazione sull'andamento delle operazioni assistite dalla garanzia dello Stato sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GAGS) e sugli obiettivi di *performance* collegati, aggiornata al 30 giugno 2022.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente (*Doc. CCLIX*, n. 3).

Il Ministro della salute, con lettera in data 9 settembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 19 febbraio 2004, n.

40, la relazione sullo stato di attuazione della legge contenente norme in materia di procreazione medicalmente assistita, relativa all'attività dei centri di procreazione medicalmente assistita per l'anno 2020.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 12ª Commissione permanente (*Doc. CXLII, n. 5*).

Il Ministro della salute, con lettera in data 9 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 8 della legge 14 dicembre 2000, n. 376, la relazione sullo stato di attuazione della medesima legge n. 376 del 2000, recante disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping e sull'attività svolta dalla Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, riferita all'anno 2021.

Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 7ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc. CXXXV, n. 5*).

**Governo, trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012**

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, sono trasmessi alle sottoindicate Commissioni permanenti i seguenti documenti dell'Unione europea, trasmessi dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in base all'articolo 6, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234:

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune (COM(2022) 359 definitivo), alla 6ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) (COM(2022) 223 definitivo), alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di raccomandazione del Consiglio sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze (COM(2022) 391 definitivo), alla 7ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio - Un partenariato strategico con il Golfo (JOIN(2022) 13 definitivo), alla 3ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - "Risparmiare gas per un inverno sicuro" (COM(2022) 360 definitivo), alla 10ª e alla 13ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Relazione della Commissione - Controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea -Relazione annuale 2021 (COM(2022) 344 definitivo), alla 14ª Commissione permanente;

Relazione annuale 2021 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità e sui rapporti con i parlamenti nazionali (COM(2022) 366 definitivo), alla 14ª Commissione permanente e, per il parere, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente;

Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Relazione di riesame sull'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (COM(2022) 383 definitivo), alla 5ª e alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2020/1706 del Consiglio recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari autonomi dell'Unione per taluni prodotti della pesca per il periodo 2021-2023 (COM(2022) 429 definitivo), alla 6ª Commissione permanente e, per il parere, alla 9ª, alla 10ª e alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce le possibilità di pesca per alcuni stock e gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico per il 2023 e modifica il regolamento (UE) 2022/109 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca in altre acque (COM(2022) 415 definitivo), alla 9ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti - Conti annuali del Fondo europeo di sviluppo 2021 (COM(2022) 321 definitivo) alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti - Conti annuali consolidati dell'Unione europea per l'esercizio 2021 (COM(2022) 323 definitivo), alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - Prima relazione sull'applicazione e sul funzionamento della direttiva (UE) 2016/680 sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie ("LED") (COM(2022) 364 definitivo), alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di decisione del Consiglio sulla sospensione totale dell'applicazione dell'accordo tra la Comunità europea e la Federazione russa di facilitazione del rilascio dei visti ai cittadini dell'Unione europea e della Federazione russa (COM(2022) 661 definitivo), alla 1ª Commissione permanente e, per il parere, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente.

### **Autorità di regolazione dei trasporti, trasmissione di documenti. Deferimento**

Il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, con lettera in data 7 settembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, la relazione sull'attività svolta dalla medesima Autorità, aggiornata al 15 giugno 2022.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8ª Commissione permanente (*Doc. CCXVI, n. 4*).

### **Regioni e province autonome, trasmissione di atti**

Con lettera in data 13 settembre 2022, la Presidenza della Regione autonoma della Valle d'Aosta, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 70, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, ha comunicato gli estremi del decreto del Presidente della Regione del 12 settembre 2022, n. 1055, concernente lo scioglimento del consiglio comunale di Saint-Oyen.

### **Commissione europea, trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea**

La Commissione europea ha trasmesso, per l'acquisizione del parere motivato previsto dal Protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

in data 8 agosto 2022, la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante abrogazione del regolamento (CEE) n. 1108/70 del Consiglio che istituisce una contabilità delle spese per le infrastrutture dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile e del regolamento (CE) n. 851/2006 della Commissione che fissa il contenuto delle diverse voci degli schemi per la contabilità dell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1108/70 del Consiglio (COM(2022) 381 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è trasmesso alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dall'8 agosto 2022. L'atto è altresì trasmesso, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 8ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 5ª e 14ª;

in data 10 agosto 2022, la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce disposizioni specifiche per i programmi di cooperazione per il periodo 2014-2020 sostenuti dallo strumento



europeo di vicinato e nel quadro dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea, a seguito di perturbazioni nell'attuazione dei programmi (COM(2022) 362 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è trasmesso alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 10 agosto 2022. L'atto è altresì trasmesso, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 3ª e 14ª;

in data 9 settembre 2022, la Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria eccezionale all'Ucraina, al rafforzamento del fondo comune di copertura mediante garanzie degli Stati membri e una dotazione specifica per alcune passività finanziarie relative all'Ucraina garantite a norma della decisione n. 466/2014/UE, e che modifica la decisione (UE) 2022/1201 (COM(2022) 557 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è trasmesso alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 9 settembre 2022. L'atto è altresì trasmesso, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 3ª, 5ª e 14ª.

### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

FATTORI Elena - *Al Ministro della transizione ecologica.* - Premesso che:

la falda sottostante l'area dei Colli Albani soffre da decenni di criticità idrogeologiche, prova ne sia il fenomeno dell'abbassamento del livello dei laghi di Albano e Nemi;

le precipitazioni cumulate sul territorio, aggiornate al maggio 2022, evidenziano un importante *deficit* pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine ed eventuali precipitazioni "nella norma" nel periodo estivo non sarebbero comunque sufficienti per recuperare il *deficit* accumulato;

si sta delineando una condizione di grave *deficit* pluviometrico, anche più severa di quella dell'anno idrogeologico 2017 e, conseguentemente, le relative portate sorgive delle fonti di approvvigionamento ATO2-Roma riportano già valori inferiori alle medie stagionali;

l'area che potrebbe essere maggiormente interessata dal *deficit* di disponibilità idrica è quella dell'area sud est di Roma (Colli Albani) alimentata da fonti locali e dagli acquedotti Simbrivio e Doganella, con previsione, nei

14 comuni interessati, di turnazioni idriche nel periodo estivo che coinvolgerebbero 180.000 abitanti;

visto che:

l'inceneritore proposto dal sindaco Gualtieri, presumibilmente nella zona Santa Palomba, annunciato il 22 aprile scorso nel corso del Consiglio comunale, aggraverebbe la situazione idrica dei castelli romani;

un impianto uguale a quello di Torino, di dimensioni paragonabili a quello proposto per Roma, comporterebbe un fabbisogno di circa un milione di metri cubi di acqua all'anno, il che corrisponderebbe al fabbisogno idrico di un'altra cittadina di circa 13.000 abitanti;

il DGR n. 445 del 2009, recante "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani" con l'individuazione e classificazione delle aree a regime idrogeologico alterato nell'ambito degli acquiferi vulcanici dei Colli Albani, stabilisce, tra le aree critiche, la A4 che comprende la zona ove è ubicata la località chiamata Santa Palomba al confine tra Roma, Albano e Pomezia;

la stessa legge prescrive "In ciascuna area critica e nell'area di protezione dei laghi è sospeso il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca delle acque sotterranee";

nelle NTA del piano regionale della tutela delle acque, all'art. 22, è scritto "Sono aree sottoposte a tutela quantitativa, ai sensi dell'art 95 del d.lgs. 152/2006, le aree nelle quali l'utilizzazione quantitativa delle risorse idriche è tale da compromettere la conservazione delle risorse e le future utilizzazioni sostenibili",

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo abbia accuratamente valutato la sostenibilità di un impianto idrovoro di tale dimensioni.

(4-07414)

DESSÌ - *Al Ministro dell'istruzione.* - Premesso che:

è stato segnalato all'interrogante un episodio di presunta e grave discriminazione politica perpetrata da un dirigente scolastico ai danni di un docente di storia e filosofia in uno dei più blasonati licei classici di Milano;

in particolare risulta che il dirigente scolastico del liceo classico "Parini" di Milano, professor M.N.B., all'inizio del mese di settembre 2022, in vista dell'imminente inizio del nuovo anno scolastico, con apposito atto, ha disposto l'assegnazione delle classi ai rispettivi docenti;

il professor A.P., docente di ruolo presso il liceo, ove aveva già effettuato due anni di servizio, si è visto riassegnare tre classi terze, perdendo le classi dove aveva espletato la sua attività di insegnante di storia e filosofia nei due anni precedenti, in violazione del principio cardine della continuità scolastica, che dovrebbe essere garantito in tutte le scuole, di ogni ordine e grado;

a tal proposito occorre chiarire, in ordine ai criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi, come questa non sia un'esclusiva prerogativa dirigenziale; la procedura, al contrario, è supportata da precisi momenti di partecipazione da parte del collegio dei docenti, consiglio di circolo o istituto e dirigente scolastico e nel rispetto di taluni criteri, stabiliti dalla legge, tra i quali prevalente è quello della continuità didattica, principio posto a tutela dell'interesse pedagogico-didattico degli studenti;

considerato altresì che, per quanto risulta all'interrogante:

è opportuno evidenziare che i programmi ministeriali prevedono la suddivisione per classi delle materie di insegnamento, nella specie storia e filosofia, sulla base dei periodi storici, ed il dubbio è che, con l'assegnazione delle sole classi terze, il dirigente scolastico abbia voluto deliberatamente impedire al docente di trattare gli insegnamenti relativamente ai periodi dell'età moderna e contemporanea, essendo nota la sua militanza politica, quale dirigente del Partito comunista e candidato attualmente in una lista antisistema, "Italia sovrana e popolare";

il dubbio che il dirigente scolastico, abusando della sua posizione, abbia posto in essere una condotta palesemente discriminatoria, a causa delle idee politiche del docente, è alimentato dal fatto che, nonostante la richiesta di chiarimenti sulla scelta operata, il dirigente non abbia addotto alcuna valida giustificazione ed anzi sembra abbia aggredito verbalmente l'insegnante;

si tratta di un tema particolarmente delicato che riguarda la libertà di insegnamento e di apprendimento in tutti i suoi aspetti, così come garantito dalla Costituzione;

d'altra parte, non è l'unico episodio, essendo diverse le segnalazioni che giungono da varie scuole del Paese, attraverso le quali gli insegnanti lamentano abusi ad opera dei dirigenti scolastici e contrazione dei diritti costituzionalmente garantiti;

a parere dell'interrogante, è necessario intervenire, al fine di ripristinare il rispetto dei principi costituzionali posti a tutela dei valori di uguaglianza e pluralismo,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti e quali iniziative intenda avviare, per quanto di competenza, al fine di garantire la libertà di opinione e di insegnamento tutelata dalla Costituzione.

(4-07415)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

l'11 agosto 2022 è stato pubblicato, con scadenza il 26 settembre 2022, un "avviso per manifestazione di disponibilità ai fini del conferimento

di un incarico di esperto/a *ex Art. 16, L. 401/1990* da nominare con le procedure di cui all'*Art. 168 DPR 18/1967*", presso l'istituto italiano di cultura a Il Cairo, a firma del vice direttore generale-direttore centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana, ministro plenipotenziario Alessandro De Pedys (reperibile sul sito del Ministero);

per quanto risulta agli interroganti l'avviso di selezione non concorsuale intenderebbe nominare per un biennio (rinnovabile 4 volte) un esperto che, tra le principali mansioni, avrebbe quella di fungere da coordinamento tra le missioni archeologiche italiane operanti nel Paese, le autorità italiane e l'ambasciata italiana a Il Cairo. Un simile incarico attribuisce di fatto alla persona prescelta potere assoluto sulla politica archeologica italiana in Egitto, lasciandola unica responsabile nell'erogazione dei fondi ministeriali e nel rilascio dei permessi di scavo;

considerato che, per quanto risulta gli interroganti:

risulterebbe manifesto, a parere degli interroganti, che le dottoresse Rosanna Pirelli e Giuseppina Capriotti, ovvero due delle tre esperte archeologiche degli ultimi 20 anni, hanno utilizzato questa posizione di oggettivo vantaggio nel proprio interesse. Entrambe, infatti, hanno aperto missioni archeologiche per l'università di Napoli "l'Orientale" e per il CNR, loro istituti di appartenenza, e vi hanno convogliato fondi a detrimento di altre missioni. È anche da notare che l'esperto archeologico, pur essendo "sul campo", non ha maggiore competenza dell'ufficio VI della "Direzione generale per la promozione del sistema Paese" (DGSP) del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, in tema di valutazione dei risultati delle missioni italiane che fanno istanza di finanziamento, visto che il giudizio annuale espresso al riguardo da Pirelli e Capriotti, ma soprattutto da quest'ultima nei 7 anni di esercizio dell'incarico, basato sulla medesima documentazione inviata dai responsabili alla citata DGSP per ottenere risorse, sembrerebbe essere stato spesso fondato su considerazioni personali più che sulla diretta esperienza di quelle missioni e sugli esiti reali di ciascuna;

il fatto poi che l'avviso del Ministero sia precluso a chiunque non appartenga ai ruoli delle amministrazioni dello Stato, università ed enti pubblici non economici, taglia fuori quei cittadini italiani che esercitano la ricerca sul terreno in Egitto da anni con il supporto di associazioni e fondazioni private, che possono invece accedere ai fondi erogati annualmente. La posizione di esperto archeologico si configura perciò, di fatto, volta a volta come "feudo" di un'università o di un istituto, come dimostrano proprio gli esempi sopra citati;

all'esperto/a archeologico in Egitto è anche richiesto di mantenere attiva ed efficiente la biblioteca presente presso la sede del "centro archeologico italiano". Tale istituzione, però, non esiste, e il "centro" altro non è che l'appartamento in Sharia Champollion 14 dove un tempo (pur non essendo di proprietà italiana) si trovava il consolato italiano, e dove, nel 1995, è stata trasferita la biblioteca egittologica dell'istituto italiano di cultura formata dalla compianta Maria Carla Burri negli anni '60-'70 del Novecento. All'epoca del trasferimento, la biblioteca risultava abbastanza aggiornata ed era

stata significativamente aumentata con un acquisto di libri e donazioni ricevute dagli istituti archeologici stranieri a Il Cairo. Oggi, invece, lo scarso interesse dimostrato dalle tre esperte archeologiche dell'ultimo ventennio e l'ammassamento del fondo librario per fare spazio ad aule dedicate all'insegnamento dell'italiano ne fanno un ricettacolo di libri preziosi privo, però, di un reale valore scientifico, perché di troppe annate mancano gli aggiornamenti;

valutato che, a parere degli interroganti:

nell'avviso si auspica anche la fondazione di un "nuovo e potenziato" centro archeologico italiano, proprio mentre ormai gli istituti stranieri presenti a Il Cairo smobilitano oppure cambiano modalità di presenza. Negli ultimi anni l'Egitto ha infatti registrato una maggiore aspirazione della popolazione locale a partecipare alla gestione del patrimonio archeologico: un fenomeno che non sorprende, poiché anche Italia, Grecia, Turchia e altri Paesi di area mediterranea sul cui territorio vi sono importanti testimonianze dell'antichità e monumenti hanno compiuto lo stesso cammino. La "decolonizzazione" in atto in Egitto, tendenza che andrà sicuramente accentuandosi nei prossimi anni, trova espressione proprio nella rivendicazione di una gestione autonoma del patrimonio culturale nazionale e nella continua richiesta di rimpatrio dei reperti e monumenti finiti all'estero. Ciò deve far ritenere la creazione, oggi, di un istituto archeologico italiano al Cairo una decisione fuori tempo massimo e un mero spreco di risorse finanziarie, meglio utilizzabili implementando, invece, progetti puntuali e con una partecipazione egiziana maggioritaria;

la situazione delle missioni archeologiche italiane in Egitto è poi a dir poco triste: malgrado si fregino di appartenere ad istituzioni come università e musei prestigiosi, esse hanno fama di scarsa presenza sui cantieri di scavo (al limite del vacanziero) o scarsa professionalità nell'utilizzo di tecnologie e metodologie di scavo,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non condivida l'opportunità di ritirare l'avviso per l'individuazione del nuovo esperto archeologico, voce di spesa non più giustificabile, sia per l'uso particolaristico dell'incarico fatto dai più recenti designati sia per lo scarso contributo che ha dato e potrà dare allo sviluppo dell'attività archeologica italiana in Egitto, dov'è in atto un processo di "decolonizzazione" che rende la presenza straniera semplicemente tollerata, imponendo di ripensare in modo radicale la politica archeologica italiana in quel Paese;

se non avverta l'urgenza di potenziare il settore archeologico dell'istituto italiano di cultura a Il Cairo con personale egiziano, assicurando così quell'elemento di interfaccia tra missioni, studiosi, ambasciata e autorità locali che è prioritario allo sviluppo dei progetti archeologici italiani in Egitto, tanto più che occorre superare l'increscioso divario della mancata conoscenza della lingua araba persino da parte della stragrande maggioranza dei direttori di missione. Ciò consentirebbe, inoltre, l'attuazione di progetti aventi

realmente la funzione di diffondere quanto lì viene fatto dagli italiani dal punto di vista archeologico, superando l'esperienza corrente dei colloqui organizzati con grande dispendio di fondi e poco o punto ritorno in visibilità per l'Italia;

se non ritenga di ricollocare la sezione archeologica di Sharia Champollion nell'edificio dell'Istituto italiano a Il Cairo e dislocare la biblioteca in un contesto scientifico provinciale, dove l'accesso a patrimoni librari egittologici in grado di supportare una seria ricerca non è così agevole come a Il Cairo o a Luxor.

(4-07416)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Al Ministro della cultura*. - Premesso che, negli ultimi 30 anni, a Lausdomini (Napoli), le chiese di San Marcellino, del Santissimo Sacramento e di Santa Caterina di Alessandria sono state vittime di una costante opera criminosa che le ha spogliato di pregevoli opere d'arte. Particolarmente grave è la situazione della storica chiesa di via Fratelli Bandiera, dedicata a San Marcellino, privata, grazie a diversi clamorosi saccheggi, di molti antichi tesori di storia, d'arte e di spiritualità;

considerato che:

a seguito di una ricognizione parziale svolta in più riprese (in particolare tra il 1994, il 1999 e il 2003) dall'allora Soprintendenza per i beni storici e artistici di Napoli e provincia e dalla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici e artistici di Napoli e provincia, fu accertata *ex post* la scomparsa di una coppia di acquasantiere a pila, tre sedie cerimoniali e diversi inginocchiatoi, una coppia di anfore in maiolica dipinta, diversi marmi policromi degli altari antichi, "scarabattole" lignee, pastori settecenteschi, un trono in legno dorato del Seicento per le esposizioni della Quarantore e di una serie di dipinti del XVII-XVIII secolo, già allocati negli ambienti della canonica e nei locali posti sul contiguo salone parrocchiale, tra cui una "Incredulità di san Tommaso" di scuola caravaggesca, un san Michele arcangelo e un san Giuseppe di scuola napoletana (XVII secolo);

negli anni Novanta del Novecento, poi, suscitò grande sconcerto tra i fedeli il furto sacrilego di arredi liturgici quali ostensori, pissidi e calici del 1774, nonché di un pannello maiolicato del XVIII secolo posto sul muro di cinta esterno della canonica (sostituito nel 1999 da un antico dipinto su pietra che l'ex ministro Melandri ordinò di rimuovere e musealizzare) e del "tesoro del patrono", custodito in cassaforte e costituito da manufatti metallici di gran pregio: antichi anelli e preziose catenine, orologi, orecchini, spille e spilloni, pendenti, bracciali ma anche corone, pietre, *ex voto*, oggetti in corallo e madreperla di grande valore storico-artistico e simbolico, oltre che economico;

rilevato che nelle banche dati accessibili ai cittadini non sembra esservi traccia delle opere d'arte trafugate,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo possa confermare l'avvenuto accertamento, da parte degli uffici ministeriali, di un aumento delle denunce di furti a danno delle chiese storiche di Lausdomini negli ultimi tre decenni;

se abbia contezza della eventuale registrazione, nei *database* del comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, dei tanti oggetti trafugati dai ladri in quelle stesse chiese;

se abbia verificato le condizioni di sicurezza e di conservazione delle chiese e delle opere d'arte custodite, e se tali opere risultino opportunamente catalogate.

(4-07417)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Al Ministro della cultura.* - Premesso che:

in riscontro all'interrogazione presentata alla Camera 4-14598, a prima firma dell'on. Luigi Di Maio, pubblicato il 6 ottobre 2017, il Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo, Ilaria Borletti Dell'Acqua, annunciava l'avvio dell'istruttoria propedeutica alla dichiarazione d'interesse culturale particolarmente importante per la "torre della Duchessa" o "torre del Fusaro", di proprietà privata, sita nel comune di Nola (Napoli) in località Torretta-Tre Ponti, lungo la strada provinciale 92 (al catasto foglio n. 1, part. 98, lett. A), da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;

il riconoscimento della rilevanza storica del bene, secondo il sottosegretario, era stato confermato (mediante sopralluoghi e ricerche) con nota dell'aprile 2017 dai funzionari di zona responsabili per l'archeologia e per il paesaggio della Soprintendenza, diretta dalla dottoressa Teresa E. Cinquantaquattro;

considerato che ad oggi, a distanza di 5 anni, nessun provvedimento di vincolo ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 42 del 2004 è stato emanato per quell'immobile dalla Soprintendenza competente per territorio, mentre anche il segretariato regionale del Ministero per la Campania sembra essere rimasto inerte,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle ragioni del "ritardo" ormai quinquennale accumulato dagli uffici ministeriali campani nel condurre a perfezione il procedimento (asseritamente avviato nel 2017) di dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante per la "torre della Duchessa" o "del Fusaro", finalizzato a garantire la tutela e la conservazione del monumento;

se non ritenga opportuno e necessario dare una costruttiva "scrollata" ai suddetti uffici, affinché completino l'*iter* burocratico *in fieri* o diano pubblicamente ragione dello stallò.

(4-07418)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Ai Ministri della transizione ecologica e della cultura*. - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

l'ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) intenderebbe procedere al taglio di almeno 3.400 esemplari adulti di pino nero appartenenti alla pineta Zappini, attestata almeno dal Seicento nel piccolo comune di Villetta Barrea, in provincia de L'Aquila, ascrivendo l'intervento alla "Gestione forestale sostenibile, Categoria I - Interventi di gestione 'Interventi di riduzione del rischio di incendi boschivi - Pineta di Villetta Barrea (L'Aquila)'", inerente al programma "Parchi per il clima 2019" del Ministero della transizione ecologica;

gli alberi appartengono a una specie, il pino nero (*Pinus nigra* J. F. Arnold, 1785) definita "specie relitta pioniera", cioè presente da tempo remoto esclusivamente su un'area oggi estremamente frammentata delle regioni montuose mediterranee. Gli esemplari della pineta Zappini destinati all'abbattimento fanno parte di una delle 5 sottospecie, quella denominata "pino nero di Villetta Barrea" o *Pinus nigra* subsp. *Nigra* var. *italica* o anche var. *italica* Hochst. Il bosco che formano, e che oggi si vorrebbe diradare, risulta caratterizzante "più di ogni altro elemento, lo straordinario paesaggio di questo territorio": una pineta "famosa in tutto il mondo per il suo *pinus nigra*, ecosistema unico e irripetibile" (si veda su "greenreport.it" l'articolo "dal parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise un segnale preoccupante per la conservazione dei boschi");

considerato che:

il 29 dicembre 2020 la Giunta comunale di Villetta Barrea, con la delibera n. 60, aveva approvato lo schema di protocollo d'intesa con il PNALM per l'attuazione del programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli enti parco nazionali. Due giorni dopo, in attuazione della delibera, l'amministrazione ha sottoscritto il protocollo d'intesa tra Comune ed ente parco. Nella primavera del 2021, poi, il PNALM ha effettuato la selezione delle migliaia di piante destinate all'abbattimento (detta "martellata"), operando la loro segnatura e incisione;

il 7 aprile 2022 il direttore del parco, con comunicazione alla sindaca in riscontro alla nota del Comune prot. 1260 di pari data, ha esplicitato: 1) che a seguito dell'abbattimento, era previsto l'allestimento di circa 750-800 tonnellate di materiale legnoso, dal valore di mercato di 11-12.000 euro; 2) che l'assoluta carenza di spazi e l'elevata infiammabilità del materiale legnoso obbligavano a un'immediata rimozione della biomassa; 3) che era pertanto necessario che alle operazioni di rimozione provvedesse la medesima ditta a cui l'ente avrebbe appaltato i lavori; 4) che, nelle more dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie, era necessario far pervenire all'ente, unitamente all'atto di approvazione del progetto, una nota di delega



integrativa del protocollo sottoscritto per autorizzare l'ente parco a procedere direttamente all'alienazione del materiale e all'utilizzo degli importi derivanti dalla vendita per ulteriori interventi di difesa dagli incendi boschivi;

dopo l'approvazione della delibera di Giunta n. 41 del 6 luglio 2022, il malcontento della comunità, che aveva avanzato valide proposte alternative all'abbattimento in considerazione degli articoli 9 e 41, comma secondo, della Costituzione, ha cominciato ad emergere prepotentemente: il 10 luglio è stata presentata un'interrogazione "in merito alla destinazione d'uso prevista dal PNALM per gli alberi "martellati" nella pineta Zappini" e il 14, nel Consiglio comunale straordinario in cui è stata comunicata l'avvenuta approvazione del progetto, è stata anche presentata una mozione per promuovere l'annullamento in autotutela della delibera di Giunta n. 60/2020, seguita, il 28 luglio, da un'altra mozione "per l'attuazione di iniziative di varia natura tese a ridurre il rischio di incendi boschivi nella Pineta di Villetta Barrea e a valorizzarne le caratteristiche ambientali uniche". Il 2 settembre, in fine, alcuni consiglieri comunali hanno presentato una diffida indirizzata alla sindaca;

valutato che:

sottoposta a vincolo paesaggistico *ex* decreto ministeriale 14 ottobre 1977 e tutelata dal decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modifiche, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio de L'Aquila, interpellata dal Gruppo d'intervento giuridico, ha dichiarato (con nota prot. n. 13612 del 7 settembre 2022) di non aver rilasciato alcuna autorizzazione o parere in favore del diradamento della pineta (si veda "terremarsicane.it" "salva la pineta di Villetta Barrea non c'è il parere favorevole della soprintendenza"), che del resto rientra nella zona speciale di conservazione "parco nazionale d'Abruzzo" (IT1100205) e nella zona di protezione speciale "parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 09/147CE. Il taglio dei 3.400 esemplari di pino già martellati contrasta, del resto, con quanto previsto dall'art. 3 dello statuto del parco, dall'art. 11 della legge n. 394 del 1991 contenente il regolamento del parco allegato alla deliberazione n. 5 del 12 febbraio 2011 e dall'articolo 21, comma 7, della stessa legge, che alla lettera *d*) esclude esplicitamente i nuclei "di pino nero di Villetta Barrea così come individuati nel piano del parco";

l'abbattimento è un'iniziativa dannosa per l'ambiente, perché programma interventi in una fase di cambiamento climatico le cui conseguenze non sono prevedibili e la cui inutilità per la prevenzione e riduzione del rischio incendi è stata ampiamente dimostrata: nell'incontro pubblico tenutosi a Villetta Barrea il 22 luglio 2022, il professor Bartolomeo Schirone dell'università della Tuscia ha spiegato come l'asportazione di non meno del 30 per cento degli alberi non costituirebbe un'efficace protezione. L'abbattimento di una fascia di alberi larga 20 metri ai lati della strada sarebbe infatti efficace solo se accompagnato dalla rimozione costante di materiale infiammabile lungo i bordi strada, della quale non si fa menzione, però, nel piano. Inoltre, casi anche recentissimi di incendi diffusamente propa-

gatisi in zone boschive sottoposte a trattamenti di diradamento e di decespugliamento preventivo hanno dimostrato la loro non efficacia, o perché il bosco si trova su versanti acclivi (come la pineta di Villetta Barrea), o perché il fuoco si propaga attraverso le faville trasportate dal vento e i tizzoni incendiari scagliati lontano. Senza considerare che la “rinnovazione” della foresta conseguente all’intervento di diradamento e decespugliamento favorirebbe la crescita di un “sottobosco”, cioè uno strato di vegetazione bassa, altamente infiammabile, che paradossalmente aumenterebbe di molto il rischio di incendio;

quanto previsto va ad alterare sia la fisionomia del bosco dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, faunistico e vegetale sia l’identità dei luoghi dal punto di vista culturale, sociale ed economico, comportando 1) un danno erariale (per ogni albero tagliato il Comune introiterà 3,5 euro), 2) un danno ambientale (in base al decreto legislativo n. 152 del 2006, art. 300, commi 2 e 3) un danno emergente, che consiste nella diminuzione di valore causata al bene dall’evento lesivo, 4) un danno di natura patrimoniale ascrivibile alla mancata realizzazione di guadagni in conseguenza dell’evento lesivo, che si manifestano successivamente all’intervento improprio e non riguardano il sito danneggiato ma i soggetti che da quello traggono profitti di natura patrimoniale (in questo caso tutte le attività turistiche della zona, la cui ricaduta interessa anche i Comuni limitrofi),

si chiede di sapere che cosa intendano fare i Ministri in indirizzo per scongiurare che la pineta Zappini di Villetta Barrea subisca l’abbattimento di 3.400 esemplari di pino nero in nome di una riduzione del rischio incendi meramente teorica, mentre il danno arrecato al paesaggio e all’ambiente sarebbe certo e irreversibile.

(4-07419)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Al Ministro della cultura.* - Premesso che:

come evidenziato in altri atti di sindacato ispettivo, la spregiudicatezza sembra agli interroganti essere la cifra distintiva, finora, della gestione della Direzione generale musei del Ministero della cultura da parte del professor Massimo Osanna, in carica dal 9 ottobre 2020 (prot. n. MiBACT 12822-A) dopo essere stato soprintendente di Pompei dal 4 gennaio 2016 al 4 gennaio 2019 e poi direttore di quel parco archeologico con autonomia speciale dal 13 giugno 2019 all’assunzione dell’incarico a Roma;

tale spregiudicatezza non si manifesta nella forma classica e ben nota alle pubbliche amministrazioni, ovvero come speciale abilità nell’aggirare la normativa di settore e piegarla ai propri fini grazie alla perfetta padronanza della stessa, bensì con una variante mai registrata e descritta in precedenza, basata sulla piena quanto orgogliosa ignoranza (in senso tecnico) delle regole, presupposto dell’esercizio sistematico del proprio parere discrezionale, e sull’“immunità” garantita dall’aver raggiunto il vertice amministrativo grazie ad una selezione internazionale non concorsuale risolta mediante la scel-

ta discrezionale e insindacabile del Ministro, che difendendola difende innanzi tutto se stesso;

considerato che, ad opinione degli interroganti:

nonostante abbia esaurito da due anni gli incarichi a Pompei, Massimo Osanna, *guru* della conversione della città vesuviana al sensazionalismo archeologico, continua a pubblicare sui suoi profili sui *social network* (specialmente su "Facebook" e "Instagram") immagini inedite delle attività di ricerca in corso e delle scoperte archeologiche che si verificano nel parco, oltre ad anticipare notizie non ancora ufficializzate, come già faceva quando era soprintendente e poi direttore del sito (dove gli è subentrato Gabriel Zuchtriegel), salvo archivarne o cancellarne alcune dopo qualche tempo;

la pubblicazione delle immagini e notizie sul patrimonio culturale nazionale e UNESCO di Pompei prima che esse siano diffuse dai canali ufficiali del parco e del Ministero pone molteplici questioni giuridiche. È lecito e opportuno interrogarsi quanto meno: 1) sulla legittimità dell'uso delle immagini ai sensi del "codice Urbani" (artt. 106-108), sulla potenziale violazione dei diritti d'autore e proprietà intellettuale, nonché sull'eventuale violazione degli obblighi del dirigente. Il fatto che tali questioni non siano state sollevate, finora, sembra purtroppo confermare il completo asservimento della macchina amministrativa e dei *media* al quattro volte designato Ministro della cultura;

in tema di riproduzione e divulgazione di immagini di beni culturali, la discriminante tra ciò che è lecito divulgare liberamente e ciò che non lo è sta nel "fine di lucro". E non basta che questo manchi, occorre anche garantire, pubblicandole (*ex art. 2 della legge n. 2 del 2008*) "a bassa risoluzione o degradate", l'impossibilità fattuale che un terzo possa servirsene per una riproduzione a fini commerciali. L'attività di divulgazione descritta determina, per Osanna, che non può invocare la gratuità assicurata dalla finalità di promozione della conoscenza del patrimonio culturale *ex comma 3-bis dell'art. 108 del "codice"*, perché anch'essa esclude lo scopo di lucro, l'acquisizione di benefici personali;

beneficio diretto è la visibilità del profilo *social* personale del direttore generale dei musei, con aumento esponenziale del numero dei *follower* e perciò del consenso dell'opinione pubblica; beneficio indiretto è la sponsorizzazione della sua figura istituzionale (con potenziale incremento, ad esempio, degli inviti a partecipare ad incontri ed eventi culturali e non). L'utilità personale c'è, quindi, e mentre lo avvantaggia produce danni ad una serie di altri soggetti;

in realtà, non avendo operato entro i confini dell'art. 108 del "codice", a parere degli interroganti il professor Osanna non è mai stato esente dall'obbligo di richiedere l'autorizzazione preventiva alla divulgazione delle immagini all'amministrazione concedente che ha in consegna quei beni (parco archeologico di Pompei) e dal pagamento del canone. La diffusione sistematica di notizie anche provvisorie e di immagini di cui è venuto a conoscenza o in possesso per ragioni d'ufficio in quanto direttore generale dei

musei porrebbe, inoltre, a suo carico, un problema deontologico di violazione degli obblighi di riservatezza, essendo le une e le altre proprietà intellettuale del parco (nella persona del suo rappresentante legale), vittima perciò di una lesione dei propri diritti con danno sia patrimoniale sia di immagine;

agendo come descritto, Osanna non avrebbe rispettato né le disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di conferimento dell'incarico, ed in specie gli obiettivi elencati all'art. 2, lettere e), h), i), l), r), u) e v) (soprattutto in tema di coordinamento delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale dei musei e parchi e loro comunicazione), né, soprattutto, le norme contenute nel "codice di comportamento dei dipendenti del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", imposto dal ministro Franceschini con decreto ministeriale 23 dicembre 2015;

quest'ultimo si applica anche ai dirigenti titolari d'incarico ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come nel caso di specie, ragione per cui, dal confronto con quanto ivi disposto, il professor Osanna risulterebbe non avere rispettato la legge e avere invece abusato della posizione di cui è titolare, avere usato a fini privati informazioni d'ufficio pubblicandole sui suoi profili *social*, aver violato i diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare il parco archeologico di Pompei pubblicando notizie e immagini inedite, aver sfruttato la posizione che ricopre per ottenere utilità immediate e di lungo periodo, non aver adottato un comportamento esemplare;

in fine, da parte del direttore generale si configurerebbe anche la violazione delle disposizioni in materia di proprietà intellettuale (diritti riconosciuti e tutelati persino dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e dalla carta di Nizza) con riferimento ai *logo* "UNESCO" e "Parco Pompei". L'utilizzo improprio e non autorizzato del primo si concretizza nell'inserimento tra gli *hashtag* di alcuni *post* di Osanna (ad esempio il 24 luglio 2022) benché le "Linee guida concernenti l'uso del nome, dell'acronimo, dei loghi", approvate dal consiglio direttivo della commissione nazionale italiana per l'UNESCO il 24 marzo 2010, siano molto rigorose nel sottoporre l'uso a concessione, previa proposta avente non carattere commerciale ma educativo, scientifico, culturale o artistico (art. 7 e seguenti). Quanto al *logo* "Parco Pompei", servendosene sul profilo *social* per fini personali Osanna avrebbe violato il diritto del marchio, mentre i "diritti connessi al diritto d'autore" (art. 88, comma 2, della legge n. 633 del 1941) sarebbero lesi in mancanza di autorizzazione del fotografo, sebbene assente il carattere di creatività delle immagini,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere a tutela dell'amministrazione posto che il contegno del direttore generale dei musei sembrerebbe aver prodotto una quantità di danni, patrimoniali e non: un danno all'erario, un danno ai contribuenti che, a differenza sua, hanno chiesto regolarmente l'autorizzazione all'uso delle immagini di Pompei e, in caso, pagato il canone per la loro pubblicazione, un danno al parco archeologico di Pompei per i mancati introiti dalla riscossione dei ca-

noni concessori, nonché al proprio marchio e ai "diritti connessi al diritto d'autore" per le fotografie, un danno all'Unione europea, che dovrà erogare maggiori finanziamenti per tutelare il patrimonio culturale italiano, un danno di immagine all'UNESCO per l'illecito uso del suo nome, un danno non patrimoniale *ex art. 2059 del codice civile alla pubblica amministrazione* (in particolare alla sua immagine, per come è qualificato dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 355 del 2010).

(4-07420)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Ai Ministri della cultura e degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

il Forum cultura Italia-Cina è stato istituito il 4 giugno 2014 per promuovere la cooperazione culturale fra i due Paesi ed è operativo dal 2016, quando si è dotato di statuto in occasione della visita a Pechino del ministro Franceschini (20 luglio 2016). Pensato come strumento tecnico-consultivo a servizio del partenariato bilaterale culturale Italia-Cina, la prima riunione plenaria del tavolo di collaborazione permanente tra operatori e istituzioni coinvolti nei settori della cultura, delle industrie culturali e del turismo risale al 22 febbraio 2017 e si è conclusa con il lancio ufficiale del progetto di gemellaggi tra siti UNESCO italiani e cinesi;

per la parte italiana, il Forum è coordinato dall'ex ministro Francesco Rutelli, presidente dell'Associazione nazionale industrie cinematografiche associate (ANICA), e composto da rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali e professionali del Paese, compreso il presidente della commissione nazionale italiana per l'UNESCO, Franco Bernabè, e da rappresentanti delle amministrazioni competenti: Ministero della cultura, Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale e Ministero dello sviluppo economico;

considerato che, a quanto risulta agli interroganti, il Forum avrebbe operato, finora, senza la dovuta trasparenza amministrativa tra i Ministeri ed ENIT-Agenzia nazionale del turismo, mettendo in contatto le sponde cinesi e italiane, in modo da favorire progetti di carattere culturale (afferenti a 5 macroaree: spettacolo e arti, patrimonio culturale, restauro, siti UNESCO, cinema e turismo) e imprenditoriale, con una velocità maggiore di quella istituzionale;

valutato che:

l'anno della cultura e del turismo italo-cinese, slittato al 2021 a causa della pandemia, ha favorito una politica di prestiti di opere dei musei statali italiani senza precedenti per quantità e qualità di manufatti movimentati, tanto che in Cina, dove sono volati, in particolare da quell'*outlet* dell'arte italiana che sono le Gallerie degli Uffizi di Firenze, centinaia di nostri capolavori, si stanno inaugurando una serie di grandi rassegne d'arte italiana;

6 milioni di euro è la cifra in cambio della quale, ad esempio, qualche giorno fa sono stati trasferiti a Shangai 48 autoritratti di artisti conservati, finora, agli Uffizi, che intanto hanno prestato decine di capolavori anche ad altri Paesi (ugualmente generosi, è da credere, nei confronti dell'istituto diretto da Eike Schmidt), come dimostra esemplarmente il caso dei dipinti e delle statue partiti per Minneapolis (USA) in vista della mostra dedicata a Botticelli e il Rinascimento, prestito quanto mai inopportuno che è oggetto della recente interrogazione 4-07377 a firma degli interroganti,

si chiede di sapere:

come i Ministri in indirizzo possano giustificare la disinvoltura con cui, nelle attività legate al Forum Italia-Cina, pare che vengano aggirati o saltati a piè pari i passaggi burocratici interpretati come ostacoli ma imposti a tutti i cittadini e alle pubbliche amministrazioni dalla legislazione vigente, gli stessi di cui si continua a pretendere il rispetto e si punisce la violazione al di fuori di quel consesso, forti dell'arbitrario regime di favore e della opacità che, fin dall'inizio, ha caratterizzato tutta l'operazione;

se il Ministro della cultura possa illustrare le ragioni di ordine culturale che giustificano l'allegria politica di svendita delle opere d'arte dei musei statali prestate ai musei cinesi senza tenere alcun conto del disagio causato all'utenza, in Italia, dal temporaneo depauperamento delle collezioni né dei rischi connessi ad una così sistematica e continua "deportazione di massa" di opere irripetibili;

se possa elencare le iniziative d'interesse pubblico generale che sono state e saranno sviluppate dagli Uffizi e dagli altri musei statali autonomi coinvolti in quella che ad opinione degli interroganti costituisce l'"odierna stagione dei saldi" grazie alle risorse finanziarie acquisite facendo mercato delle opere che appartengono alla collettività nazionale e che l'amministrazione dei beni culturali si è vista affidare in custodia al solo scopo di realizzare il dettato dell'articolo 9 della Costituzione.

(4-07421)

CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura - *Al Ministro della cultura.* - Premesso che:

il Comune di Roccarainola (Napoli) è proprietario di numerosi beni architettonici, tra cui la rinascimentale chiesa ex conventuale di santa Maria delle Grazie, in via Roma, fondata nel Cinquecento e arricchita, nel corso dei secoli, da straordinarie opere d'arte;

gli eventi sismici del 1980-1981 arrecarono gravissimi danni strutturali al complesso monumentale che fu puntellato e abbandonato in attesa dei lavori di recupero, mai attuati. Da allora è iniziata la sistematica spoliazione dei suoi capolavori, che è andata avanti, in silenzio, fino all'avvio del cantiere di restauro inaugurato nel 2019 e ancora in atto, grazie a un finanziamento POR Campania FESR 2014-2020 di quasi 3 milioni di euro;

considerato che:

a seguito di diverse ricognizioni patrimoniali, effettuate attraverso riscontri fotografici, bibliografici, archivistici e inventariali dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Napoli e provincia e dall'ufficio tecnico comunale, fu stilato un elenco dei beni culturali di proprietà del Comune che erano stati sottratti illecitamente dall'edificio monumentale nel corso degli anni;

nel merito, dall'altare maggiore erano stati rubati 15 tondi con i misteri del Rosario della bottega di Paolo de Matteis 1728 (foto in Leonardo Avella, "Fototeca nolana", volume 9, n. 2394, n. 2395, n. 2396, n. 2397 e n. 2398). Dalla parete sinistra del presbiterio era stato rubato un olio su tela raffigurante la Madonna col Bambino tra san Rocco e san Francesco di Paolo de Matteis, 1720 circa, e dalla parete destra due dipinti a olio su tela del sec. XVIII di diverse dimensioni (*ibidem*, n. 2399 e n. 2392 e n. 2396). Dal presbiterio erano stati rubati, inoltre, tutti gli stalli del coro in legno scolpito e intagliato del XVIII secolo (*ibidem*, n. 2394); dal pulpito erano stati asportati un rosone alla base in legno intagliato e dorato, le decorazioni floreali in legno intagliato e dorato, un crocifisso in legno scolpito e dipinto sul parapetto, databili al Settecento (*ibidem*, n. 2394);

dal tamburo erano state rubate due acquasantiere a pila in marmo scolpito del XVIII secolo; dalla tribuna dell'organo i pannelli della balaustra in legno intagliato, dipinto e dorato della medesima epoca; dalla cassa dell'organo le canne in argento e gli intagli a lesena, coevi. Erano stati rubati, inoltre, un confessionale legno intagliato e dipinto; numerose maioliche del pavimento dal presbiterio (*ibidem*, n. 2402) e interamente anche il pavimento in cotto e fascia perimetrale in maiolica dalla navata (1781). Dall'altare maggiore erano spariti dossali, volute e angeli capaltare in marmo scolpito XIX secolo (*ibidem*, n. 2398) e dagli altari laterali dossali, cibori, volute capolatere in marmi policromi scolpiti e intarsiati ottocenteschi; nel presbiterio erano stati trafugati mensole portampolle e la campanella;

dalla sagrestia erano stati rubati uno "scarabattolo" in legno scolpito e dipinto con "Santa dormiente", del Settecento (n. 2401) e un armadio reliquario in legno intagliato e dipinto (XVII secolo). Dalla venerata statua della Madonna del Rosario erano stati asportati l'abito in seta colorata con ricami in oro, la statua del Bambino Gesù, le parrucche in seta e le corone in metallo argentato (foto in Daniela Toscano, Gennaro Campanelli, "Il patrimonio storico artistico delle chiese di Roccarainola", 1983, n. 44), mentre dalla statua di sant'Antonio da Padova era stato asportato il Bambino Gesù in legno intagliato e dipinto del XIX secolo. Dalla statua in legno di santa Lucia era stata rubata una palma in argento e da quella in cartapesta della Madonna addolorata un cuore in argento, settecentesco. Sparite del tutto, poi, sia la statua di sant'Antonio da Padova con il Bambino Gesù, in legno intagliato e dipinto (XVIII sec.), sia la statua san Giuseppe col Bambino, in cartapesta dipinta, coeva. Dalla statua della Madonna del Carmine col Bam-

bino Gesù erano scomparsi i gioielli e l'immagine del Bambino era stata sostituita da altra in gesso (1993); spariti *ex voto*, perle e corone (foto nel libro citato, n. 47). Dalle statue vestite della Dormitio Virginis, san Filippo Neri, santa Filomena, erano stati rubati abiti in seta completi e parrucche in fibra naturale e corone in metallo argentato: ne residuano, oggi, solo i manichini;

dalla sagrestia, in fine, erano stati rubati: la porta a due battenti, il mobilio in legno scolpito, un'acquasantiera da parete, il rubinetto in ottone da acquamanile e la vasca-lavabo in calcare scolpito del Cinquecento, la suppellettile sacra e i paramenti liturgici risalenti ai secoli XVII-XVIII, nonché un olio su tela raffigurante la beata Maria Mazzarello (foto in "Fototeca Nolana", n. 2398);

secondo gli abitanti della zona, altri pregevolissimi manufatti d'arte, rimossi dalla chiesa senza le preventive autorizzazioni ministeriali e trasferiti in anni imprecisati nel vicino oratorio dei Beati Morti, si trovano oggi abbandonati in ambienti inagibili, malsani, privi di qualsiasi dispositivo di sicurezza, senza alcun tipo di presidio;

valutato che, a quanto risulta agli interroganti, più volte la Soprintendenza avrebbe intimato all'amministrazione comunale di Roccarainola di predisporre interventi di tutela e conservazione di questo notevole patrimonio d'arte, sollecitazioni che non avrebbero, però, prodotto alcuna conseguenza (da ultimo, nota prot. 16414 del 17 ottobre 2018),

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di promuovere un immediato intervento dell'ufficio territoriale competente, di concerto con il comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, per verificare le condizioni in cui versano i beni culturali mobili della chiesa comunale di santa Maria delle Grazie sfuggiti ai furti ma lasciati troppo a lungo al degrado e all'incuria presso l'oratorio, in modo da assicurarne finalmente la conservazione e la tutela anche disponendone, se occorre, il trasferimento in una propria sede.

(4-07422)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro dello sviluppo economico*. - Premesso che ACEA (Azienda comunale energia e ambiente di Roma) è una multiservizi romana attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente, di cui il Comune di Roma detiene il 51 per cento delle quote azionarie;

considerato che, a quanto risulta all'interrogante:

a seguito dell'acquisto dell'immobile sito in viale Bruno Pelizzi 21, a Roma, in data 16 luglio 2013 un condomino effettuava la voltura dell'utenza già in essere intestata al precedente proprietario. Nell'ottobre del 2019, dopo aver notato in bolletta la tipologia cliente "uso domestico non residente", avendo trasferito la residenza nell'immobile di cui sopra dal 21 gennaio 2015, il titolare dell'utenza contattava il *call center* di ACEA per avere informazioni in merito. L'operatore prospettava la possibilità di avviare conte-



stualmente l'*iter* di variazione dell'utenza da "uso domestico non residente" a "uso domestico residente", comunicandogli che avrebbe avuto diritto alla restituzione della differenza tra la maggiore somma corrisposta e quanto effettivamente dovuto in qualità di residente, e che al contempo avrebbe ricevuto una cartella dall'Agenzia delle entrate con la quale regolarizzare la propria posizione relativamente al canone RAI. In data 11 ottobre 2019 riceveva l'*email* contenente l'offerta commerciale di variazione residenza e cliccando sul *link* in allegato completava i passaggi richiesti;

in data 14 ottobre 2019 il titolare dell'utenza citata riceveva l'*email* con la quale ACEA comunicava il completamento con esito positivo della richiesta di variazione. Poiché nei mesi successivi continuava a ricevere bollette come non residente, il titolare dell'utenza attraverso una persona impiegata presso ACEA presso l'ufficio competente verificava la mancata evasione della pratica. Benché il proprietario in questione abbia reiterato la richiesta e abbia ricevuto in data 10 giugno 2022 l'*email* di completamento con esito positivo della richiesta di variazione, ad oggi, a seguito di due interventi, il titolare dell'utenza continua a ricevere bollette con tipologia cliente "uso domestico non residente";

considerato infine che:

nel recente passato l'Autorità garante per la concorrenza e il libero mercato ha sanzionato i fornitori di elettricità, tra i quali ACEA, per le procedure troppo aggressive e poco trasparenti nelle fatturazioni a carico dei clienti. L'Antitrust ha comminato sanzioni per 14,530 milioni di euro complessivi ai principali cinque gestori di energia elettrica operanti in Italia. La multa per ACEA è stata di 3,6 milioni di euro. Si tratta di sanzioni relative ai perversi e poco trasparenti meccanismi di fatturazione e le ripetute richieste di pagamento per bollette che non corrispondono ai reali consumi effettivi, oltre alla complessità e gli ostacoli nella restituzione dei rimborsi;

negli anni l'Antitrust ha ricevuto decine di esposti da parte delle associazioni dei consumatori in cui si denuncia la giungla delle fatturazioni errate e le pratiche scorrette dei gestori dell'energia a danno degli utenti. Troppo spesso succede infatti che quando un cittadino riceve una bolletta con consumi errati, o quando deve ottenere il rimborso delle maggiori somme pagate, inizia per lui una vera e propria "odissea" che spesso porta l'utente allo sfinimento e alla resa, pagando le bollette pur non essendo tenuto a farlo, rinunciando così ai propri diritti,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda agire per una maggiore tutela degli utenti delle società erogatrici di elettricità e gas, come ACEA, che nonostante le multe ricevute dall'Antitrust continuano ad essere tartassati e ignorati, dimostrando un'inadeguata gestione delle istanze dei consumatori, anche relative alle fatturazioni dei consumi, come nel caso descritto in premessa;

più in generale, vista la situazione contingente dovuta a un conflitto che non accenna a fermarsi, ma che anzi rischia di degenerare, se il Governo intenda fare ulteriori sforzi per garantire costi contenuti di luce e gas, che

altrimenti risulterebbero difficilmente sostenibili per i consumatori, che presto saranno obbligati a scegliere se mangiare o pagare le bollette, e per tutti gli utenti non domestici, con potenziali ripercussioni sulla tenuta dell'intera filiera produttiva italiana.

(4-07423)

LANNUTTI - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

l'Italia è il principale *partner* commerciale della Repubblica di San Marino, e per ragioni geografiche, storiche e culturali è il Paese con il quale vi è un più ampio e articolato piano di rapporti. Le relazioni fra i due Stati sono caratterizzati da numerosi accordi in diverse materie, dall'ambito economico-finanziario a quello culturale, dell'istruzione, della sicurezza;

l'accordo fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica italiana in materia di collaborazione finanziaria è stato sottoscritto a San Marino il 26 novembre 2009 ed è entrato in vigore il 26 gennaio 2015. La nuova intesa rafforza la collaborazione fra i due Paesi in materia finanziaria, con particolare riferimento alla vigilanza sui settori bancario, finanziario ed assicurativo, prevedendo le forme di cooperazione fra autorità competenti;

considerato che:

a seguito della liquidazione dell'istituto sammarinese "Banca CIS", lo Stato *enclave* si era impegnato a tutelare i risparmiatori, garantendo la restituzione delle somme per importi superiori a 100.000 euro, nel frattempo convertite in obbligazioni emesse da "BNS" Banca Nazionale Sammarinese, entro il 22 luglio del 2022. Con l'assestamento di bilancio approvato con la legge n. 94 del 2022 gli ex correntisti CIS, dopo oltre 3 anni di paziente e responsabile attesa, si sono visti sfumare la possibilità di recuperare i loro risparmi, in molti casi frutto di una vita di lavoro e sacrifici;

le obbligazioni BNS sono state trasformate in debito pubblico a 10 anni, con un tasso all'1 per cento, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dei creditori Sammarinesi o i molti correntisti italiani. Dopo 3 anni di attesa, si obbliga così chi chiede solo di rientrare in possesso dei propri risparmi di attendere ulteriori 10 anni, compromettendo in questo modo progetti, aspettative e serenità familiare;

l'iniziativa normativa è stata da più parti presentata come funzionale, proprio a tutelare gli interessi dei risparmiatori, che potrebbero utilizzare uno strumento più agile e più snello, in quanto potenzialmente oggetto di cessione nel mercato secondario, e più remunerativo, avendo un tasso di interesse maggiore di quello previsto per le obbligazioni BNS. Giustificazioni che però non convincono gli ex correntisti CIS, né nel metodo, non essendo in alcun modo state coinvolte le "vittime" che a parole si dice di voler tutelare, né nel merito, considerato che spostare di ben 10 anni il rientro delle disponibilità ad un tasso dell'1 per cento quando l'inflazione galoppa verso

le due cifre, garantisce senza dubbio il bilancio dello Stato Sammarinese, ma non certo i risparmiatori incolpevoli, molti dei quali sono italiani;

il timore da parte dei risparmiatori sammarinesi e italiani ora è che tutto ciò potrebbe riproporsi in qualsiasi banca locale, senza più alcuna garanzia sui risparmi degli investitori,

si chiede di sapere, visti gli accordi tra lo Stato italiano e quello di San Marino, quali misure urgenti il Governo intenda attivare per fare piena luce su quanto esposto, e per fare in modo che possa esserci la possibilità di chiarire le ricadute di questo decreto d'imperio e, quindi, di poter contestare il *modus operandi*, che di fatto sta avendo gravi ricadute anche sui contribuenti onesti italiani, che in questo modo si vedono involontariamente costretti a pagare per scelte incomprensibili di una banca di questo Stato *enclave*.

(4-07424)

LANNUTTI - *Al Ministro della salute*. - Premesso che a quanto risulta all'interrogante:

la signora A.P. è stata ricoverata per quattro giorni nella RSA "San Raffaele Flaminia", in via del Labaro 121, a Roma. Il ricovero è avvenuto tra il 18 giugno 2022 al 22 giugno 2022. La struttura ricade nella giurisdizione della ASL RM1;

dalla data del 22 giugno 2022 la paziente è stata ricoverata all'ospedale "Sant'Andrea", sempre di Roma, a causa di una polmonite *ab ingestis*, dove è rimasta fino alla data del suo decesso, avvenuto il 30 giugno 2022;

al momento del ricovero nella RSA "San Raffaele Flaminia", la paziente ha pagato, tramite suo figlio, il deposito cauzionale di 1.802 euro. L'importo è stato versato alla CESIM s.r.l. per coprire l'ultimo mese di permanenza nella struttura;

in data 30 giugno 2022, il figlio della signora A.P. ha immediatamente avvisato la RSA del decesso della madre e ha contestualmente richiesto il rimborso della parte non spesa del deposito cauzionale;

alla data odierna, però, e dopo diversi solleciti, la somma in questione non è stata restituita alla famiglia. Del mancato versamento è stato avviato anche l'ufficio ricoveri della ASL RM1, con una *mail* inviata in data 8 agosto 2022,

si chiede di sapere:

se alla luce di quanto esposto, esista una garanzia per i familiari dei parenti ricoverati o deceduti di ottenere un rimborso;

quali siano gli obblighi delle RSA nei confronti delle ASL a tutela della correttezza del proprio operato nei confronti dei ricoverati e dei loro familiari;

per quale ragione nella carta dei servizi delle RSA non sia stabilito un principio di tutela per i ricoverati in merito ai pagamenti effettuati.

(4-07425)

LANNUTTI - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Premesso che:

il cosiddetto decreto *golden power* (decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21) descrive il complesso di poteri speciali attribuiti al Governo, i quali si estrinsecano in forme di controllo sugli investimenti esteri nei settori ritenuti nevralgici e di rilevanza strategica nazionale, a presidio dell'interesse pubblico generale;

i settori riguardanti il *golden power* sono: difesa, sicurezza, infrastrutture, trasporti, comunicazioni, energia, assicurazioni e intermediazione finanziaria, ricerca e innovazione ad alto contenuto tecnologico, pubblici servizi. In tutti questi ambiti, il Governo può intervenire su una varietà di operazioni societarie, autorizzandole, bloccandole o assoggettandole a prescrizioni. Addirittura, nel caso del 5G, ad esempio, occorre notificare persino la scelta dei fornitori;

nel passato i poteri speciali potevano essere esercitati solo nei confronti di soggetti *extra* europei, adesso con la disciplina COVID (seppure a condizioni parzialmente diverse e con qualche limite in più) si estendono anche a soggetti appartenenti all'UE;

considerato che:

il 9 settembre 2022 è comparso sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2022, n. 133, riguardante il "Regolamento recante disciplina delle attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni, della prenotifica e misure di semplificazione dei procedimenti" (GU Serie Generale n. 211 del 9 settembre 2022);

si tratta del nuovo regolamento sulle procedure per l'esercizio, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, del diritto di veto nei confronti dell'insediamento in Italia, o dell'acquisto da parte di Paesi *extra* europei di partecipazioni azionarie in industrie strategiche italiane, nonché il potere di semplici raccomandazioni nei confronti di Paesi europei, in riferimento ai settori della difesa, dell'ordine pubblico, delle telecomunicazioni, dei trasporti, dell'agroalimentare, della salute, del sistema bancario e assicurativo;

considerato inoltre che:

la nostra Costituzione (articolo 42) presuppone una distinzione tra i beni tra beni fuori commercio, in proprietà pubblica illimitata e demaniale del popolo, che sono inalienabili, inusucapibili, inespropriabili e non possono essere oggetto di concessioni, dai beni in commercio;

come recentemente fatto notare dal vice Presidente emerito della Corte costituzionale, Paolo Maddalena, "i nostri governi, che si sono succeduti dall'assassinio di Aldo Moro in poi, hanno invece violato questo principio, ponendosi così in palese contrasto con la Costituzione", in quanto "essi hanno commesso il gravissimo errore di mettere sul mercato, con le dannosissime privatizzazioni, moltissimi beni pubblici, nonché i servizi pubblici essenziali, le fonti di energia, le situazioni di monopolio e le imprese strategiche di preminente interesse generale, che devono essere in mano pubblica o di comunità di lavoratori o di utenti, ai sensi dell'articolo 43 della Costituzione";

tenuto conto che a causa del *golden power* il numero di notifiche su cui il Governo deve pronunciarsi si è moltiplicato negli anni. Inizialmente, infatti, l'ambito di applicazione era limitato ad alcuni *asset* considerati strategici nei settori della difesa, energia e telecomunicazioni, e riguardava gli investimenti da parte di soggetti *extra* europei. Adesso, si è perso il legame con gli *asset* e si è allargata la base di riferimento includendo interi settori, inclusi quelli "ad alta intensità di tecnologia" (nel quale rientra presumibilmente gran parte della nostra manifattura) e quelli finanziario, sanitario, la sicurezza degli approvvigionamenti, l'accesso a informazioni sensibili, compresi i dati personali, e la libertà e il pluralismo dei media. Insomma: si fa prima a dire chi rimane fuori,

si chiede di sapere:

se il Governo ritenga di doversi eventualmente focalizzare esclusivamente sull'identificazione degli *asset* critici, anziché dilatare sempre più il novero delle imprese coperte, creando un'enorme incertezza riguardo quali operazioni vadano notificate e quali no. Ogni giorno che passa, la disciplina di emergenza (ammesso che sia mai stata giustificata, nei termini in cui si è evoluta) ha a giudizio dell'interrogante sempre meno giustificazione e appare sempre più come un esercizio capriccioso del potere pubblico;

se tale presunta "protezione", che ha recentemente previsto l'ennesima ulteriore estensione della rete di controlli, finisca in realtà per annacquare l'efficacia stessa del *golden power*;

se l'ennesimo ostacolo burocratico non rischi per scoraggiare le imprese, italiane ed estere, dallo scommettere sul nostro Paese, assoggettando ogni operazione al *placet* governativo, proprio in un momento in cui tutti concordano sul fatto che si debbano stimolare l'attività imprenditoriale e attirare capitali, ovvero se non si ritenga semplicemente assurdo che, proprio mentre si comincia a vedere l'uscita dalla crisi del COVID-19, si pensi di appesantire i controlli, anziché rimuovere quelli che erano stati creati in via "transitoria" e col pretesto dell'emergenza.

(4-07426)

TURCO, L'ABBATE Patty, ROMANO - *Ai Ministri dello sviluppo economico e della transizione ecologica.* - Premesso che:

il 10 dicembre 2020, è stato firmato un accordo tra Invitalia, Arcelor Mittal Holding S.r.l. e Arcelor Mittal SA che contempla investimenti tanto sugli aspetti industriali quanto, e soprattutto, su quelli ambientali e di sicurezza per una nuova fase di sviluppo ecosostenibile dello stabilimento ex ILVA;

in particolare, l'accordo prevedeva un aumento di capitale di AmInvest Co Italy S.p.A. per 400 milioni di euro, da far sottoscrivere a Invitalia dietro l'assegnazione del 50 per cento dei diritti di voto della società;

a maggio 2022 è stato programmato un secondo aumento di capitale che prevedeva una sottoscrizione fino a 680 milioni di euro da parte di Invitalia e fino a 70 milioni di parte di Arcelor Mittal al fine di consentire ad Invitalia di avere il 60 per cento del capitale della società;

l'accordo prevedeva un (non noto) articolato piano di investimenti ambientali e industriali che prevede tra l'altro l'avvio del processo di decarbonizzazione dello stabilimento, con l'attivazione di un forno elettrico capace di produrre fino a 2,5 milioni di tonnellate all'anno nonché il completo assorbimento dei 10.700 lavoratori;

il 31 maggio il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato i commissari straordinari del gruppo Ilva a sottoscrivere l'accordo di modifica del contratto quadro con le società del gruppo Acciaierie d'Italia;

lo schema di accordo, sul quale il comitato di sorveglianza ha espresso parere favorevole, prevedeva una proroga dei termini a cui è vincolato l'obbligo di acquisto dei complessi aziendali da parte di Acciaierie d'Italia dal 31 maggio 2022 al 31 maggio 2024, per il verificarsi delle condizioni, consistenti nel mancato avveramento delle clausole sospensive (compreso il dissequestro degli impianti) da cui dipende la realizzazione del secondo aumento di capitale previsto, nonché per consentire la continuazione dell'affitto dei complessi aziendali di Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria;

considerato che

le principali organizzazioni sindacali del settore hanno più volte sottolineato come il quadro generale desti grande preoccupazione sia relativamente agli equilibri gestionali degli impianti, sia con riferimento ad aspetti strategici, come il piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, il piano industriale, il piano degli investimenti, la sicurezza degli impianti, i livelli di produzione e il ricorso agli ammortizzatori sociali;

il ritardo nella realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché dei necessari investimenti sugli impianti, compromettendo il regolare svolgimento dell'attività produttiva in condizione di sicurezza, oltre a mettere a rischio la salute dei lavoratori dell'impresa, rischia di riverberarsi negativamente anche sugli equilibri economico-finanziari di interi comparti delle aziende dell'indotto con ricadute sia sui livelli occupazionali sia sui conti degli enti previdenziali per il peso delle indennità di disoccupazione e degli ammortizzatori sociali;

il coordinamento nazionale della rappresentanza sindacale unitaria di Acciaierie d'Italia e le principali sigle sindacali del settore hanno sostenuto di non ritenere più rinviabile un confronto di merito sul piano industriale e ambientale per conoscere i tempi degli investimenti, sul processo di risanamento ambientale, sull'introduzione dell'innovazione tecnologica in attuazione dell'accordo del 6 settembre 2018 a partire dalla clausola di salvaguardia occupazionale per i lavoratori di Ilva in amministrazione straordinaria;

peraltro, come si legge in una nota delle principali sigle sindacati di categoria, la decisione del rinvio è maturata senza alcun confronto con le rappresentanze sindacali unitarie e le stesse organizzazioni sindacali al tavolo istituzionale delle crisi aziendali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, le quali sono state convocate solo successivamente, in seguito all'iniziativa nei diversi stabilimenti, culminata con la mobilitazione e gli scioperi a Genova e a Taranto e degli altri siti;

all'incontro, convocato il 23 giugno 2022 dal coordinatore della struttura per le crisi d'impresa a seguito della proroga di due anni del contratto d'affitto tra l'amministrazione straordinaria Ilva e Acciaierie d'Italia, cui hanno partecipato i vertici dell'azienda, i sindacati, le Regioni interessate, Confindustria e Invitalia, il Ministro dello sviluppo economico ha dichiarato: "oggi è emerso con chiarezza da parte dell'azienda che, alle condizioni date per lavorare al massimo delle potenzialità, il problema è la liquidità, non gli investimenti. Lo sforzo sulla garanzia Sace per quanto riguarda il finanziamento bancario è stato insufficiente. Il nostro impegno (...) è capire se con un intervento governativo sia possibile superare le attuali difficoltà finanziarie, rilanciare l'operatività, produrre maggiore acciaio e riassorbire personale in cassa integrazione" ("ansa.it", 23 giugno);

l'intervento governativo per superare le difficoltà finanziarie è poi arrivato con il decreto-legge 9 agosto 2022, n.115 ("decreto aiuti bis"), dove l'art. 30 autorizza Invitalia a sottoscrivere aumenti di capitale o diversi strumenti, comunque idonei al rafforzamento patrimoniale, anche nella forma di finanziamento soci in conto aumento di capitale, sino all'importo complessivamente non superiore a 1.000.000.000 euro per l'anno 2022 ulteriori e addizionali rispetto a quelli previsti,

si chiede di sapere:

se le ingenti risorse pubbliche fino ad oggi stanziare, sia in virtù dell'accordo sottoscritto nel 2020 che dei successivi interventi di sostegno recentemente approvati, siano state già erogate da Invitalia ad Acciaierie d'Italia;

quali siano le motivazioni del forte ritardo nell'avvio degli investimenti per la realizzazione di impianti ecosostenibili e della necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti esistenti e soprattutto dell'attività di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza.

(4-07427)

